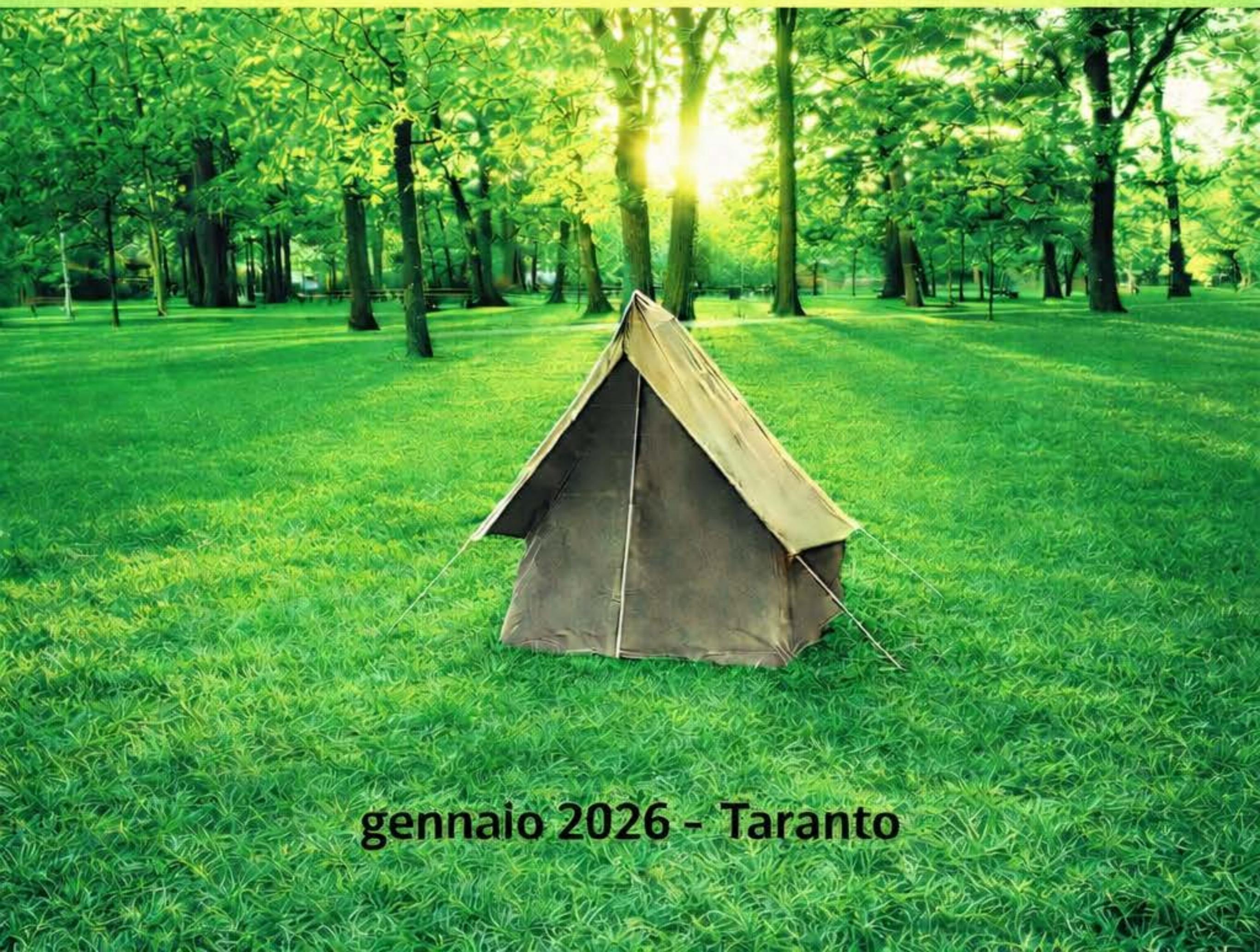


Mario Sebastiano Alessi



CAMPEGGIO che ... • passione •



gennaio 2026 - Taranto

Destinatō . . .

- *ai miei famigliari*
- *agli amici, quelli veri*
- *a persone sincere e leali*
- *al popolo dei campeggiatori*
- *a chi ha rispetto del prossimo*
- *a chi ha il senso di appartenenza*
- *a chi vive di emozioni e si commuove*

Mario Sebastiano Alessi



Ho avuto collaboratori:

Ivan Perriera - Claudio D'Orazio - Teresa Gentile

Gio Evan - Nanni Beleffi - Federico Antonini

Turismo Itinerante - Unione Club Amici – Camper Press

Christian Alessi

Sponsor: Villaggio Camping Costa Splendente - D'Orazio Assicurazioni

Centro Commerciale Porte dello Jonio



1988 – Si riconoscono (a partire dalla mia destra) Franco Morano (il primo),
Nino D'Onghia (il quarto), Paolo Donato (il sesto)

Stampato in tiratura limitata nel gennaio 2026 presso DoctaPrint – Costa di Mezzate (BG)
Disponibile gratuitamente on-line e distribuito in cartaceo a numero limitato
ad amici, enti ed utenti del settore
Prima edizione stampata nel dicembre 2020

in copertina (realizzata da Christian): la mia prima tenda canadese “Moretti”
datata 1961 (unica foto ritrovata) con sullo sfondo un bosco e un prato verde

Come riportato a pagina 74 della prima edizione del 2020 (oggi pag. 182), in un momento di riflessione sul “dopo”, avevo espresso l’intenzione di dare un seguito a questo libro attraverso l’elaborazione e la pubblicazione di una nuova edizione. Grazie alle memorie e al materiale ancora in mio possesso, questa nuova edizione non rappresenta una semplice appendice, ma una vera e propria implementazione ed evoluzione dell’opera, nonché un aggiornamento completo che abbraccia gli ultimi cinque anni.



NEW EDITION

dedicato

*ai miei amatissimi nipoti
Elvira e Mario Sebastian
affinché un giorno,
sfogliando, osservando e leggendo
questo mio lavoro,
possano ricordare a lungo il loro nonno
e, attraverso questa mia passione,
cogliere i valori e il cammino
di una vita vissuta nella comunità.*

CONDOMINIO AL CAMPEGGIO

(sull'area di una canzone di Fred Bongusto)

*Noi siamo quelli a cui piace campeggiare,
in riva al lago, sopra i monti oppure al mare,
sentir cantare quand'è notte le civette,
il prato verde per noi altri è la moquette.*

*E la veranda la teniamo per tinello,
per cucinare un cucinotto col fornello,
le tavolate tutt'insieme con gli amici,
così soltanto ci sentiamo più felici.*

*Le stelle accese là per aria quando è sera
che bel soffitto sembra proprio una lumiera,
nù quart'e luna su nel cielo va a passeggiò,
come un lumino alla Madonna del campeggio.
Chi fa il campeggio dice allora son contento,
di abitare in questo bell'appartamento,
se il condominio non lo trovi poi gradito,
tu metti in moto e ti trovi un altro sito.*

*Questa è la vita che a noi altri più ci piace,
qui non si parla mai di guerra ma di pace,
poi tutti insieme ci si fa lo spaghettino,
con aglio, olio ed un po' di peperoncino.*

Nanni Beleffi (n. 1915 - m. 1998)
(socio Campeggio Club Firenze e Toscana)



Prefazione 1

È un onore, per me, aprire questo racconto relativo alle fantastiche esperienze di un amico, per lo più realizzato sotto forma di un'interessante narrativa.

Da tempo dico che tutti noi, interpreti di questo straordinario mondo di turisti itineranti, dovremmo trovare il modo di comunicare le nostre esperienze a tutti coloro i quali non hanno mai vissuto la fortuna di vivere all'aria aperta.

Scorrendo il testo, verrete presi dall'interesse della lettura cercando di giungere subito alle pagine successive, grazie ad un testo appropriato, scorrevole e, soprattutto, ricco di concretezza, propria di chi non riporta storie fantasiose ma racconta esperienze di vita, ricche di sostanza, affetti e soddisfazioni. Sono certo che anche per voi, leggere questo saggio, sarà un vero piacere così come lo è stato per me.



Ivan Perriera

*Già Presidente Federazione Nazionale Unione Club Amici
Responsabile Nazionale Relazioni Esterne (oggi)*



Korce - Leskovik (sud Albania)

Prefazione 2

Sono ormai 30 anni che conosco Mario Sebastiano Alessi; a farmelo incontrare è stata la passione condivisa per il turismo all'aria aperta ed itinerante, quella voglia di scoprire nuove terre, abitudini, culture che è parte innata della natura dell'uomo.

Il nostro percorso da giovani campeggiatori prima e da esperti camperisti poi, è stato parallelo come lo sono i binari del treno.

“Questo è un libro d'amore”: era l'incipit del testo che avevo scritto ancor prima di conoscere il titolo definitivo di questo libro, di cui Mario Sebastiano ha voluto che scrivessi la prefazione.

In effetti, *Campeggio, storia d'amore e di vita*, è una scorribanda amorosa lungo terre e mari che sono stati di volta in volta confine e legame della sua passione.

Ma il fatto non mi stupisce, ciò che mi stupisce è l'aggettivo ‘itinerante’, legato alla storia d'amore che recupera alla memoria passaggi antichi e recenti della storia dell'uomo viaggiatore.

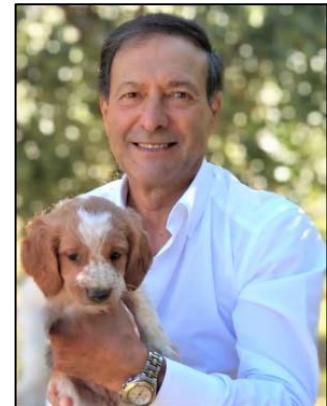
Campeggio...che passione, non racconta solo la sua storia, ma ne approfitta per delineare storie di umanità, di gente, di sentimenti, di luoghi, di crescita personale, di sviluppo economico, di ricerca e anche di contraddizioni di un ambito molto più vasto.

Tutti fattori che Mario Sebastiano, uomo di spessore morale e di grande altruismo, riesce a leggere con armonia e leggerezza, tracciando un percorso che come un cordone ombelicale lega la sua famiglia al vivere all'aria aperta.

Questo libro testimonia l'attualità e l'orgoglio di un modello di vita del quale siamo divulgatori.

Se dopo averlo letto o sfogliato verrà anche a voi la voglia di viaggiare, per scoprire nuovi orizzonti, terre lontane, paesaggi mozzafiato, e sentire il vostro corpo percorso da brividi che non avete mai provato, l'obbiettivo sarà stato raggiunto.

“I Soldi spesi Viaggiando, sono gli unici che ti rendono più ricco”.



Claudio D'Orazio

Direttore Gruppo Editoriale Turismo Itinerante



La Transfagarasan – Cartisoara (Romania)

Recensione

Durante il periodo pandemico l'autore di questo agilissimo vademecum del camperista ripensa alla sua pluriennale esperienza e si rafforza in lui l'intento di trasformare le sue esperienze in memoria collettiva e strumento di crescita personale, culturale e sociale per le nuove generazioni perché anch'esse possano essere positivamente contagiate non da un infido virus ma dall'energia positiva del suo innato amore per il turismo itinerante, per l'associazionismo e il rispetto per la natura e le altrui culture. Tale predisposizione d'anima non si improvvisa ma è agevolata nel suo rafforzarsi da curiosità innate di conoscere, dall'energia volta a ripartire verso nuovi orizzonti tutti da scoprire in modo sempre più autonomo e imprevisto, sollecitati a far questo da tracce inattese di bellezza, storia, cultura, natura, tradizioni enogastronomiche, umanità, ecc...

Essere pronti a ... ripartire dopo ogni sosta imprevista richiede per i camperisti doti straordinarie di resilienza, pazienza, intuizione, riflessione, elaborazione di progetti e loro realizzazione e ripensamento sugli itinerari già percorsi. In tempi di pandemia Alessi ha fatto proprio questo dando vita a un prezioso saggio condensando nella sua narrazione l'ammirazione per paesaggi mozzafiato, immagini, notizie storiche sul turismo campeggistico, appunti di viaggio, foto, proverbi, ricordi, notiziari sociali dal 1980 ad oggi. Delinea anche il come si possa campeggiare, quali attrezzature siano necessarie, quali tipologie di strutture all'aria aperte siano sicure, tenendo conto della composizione dell'equipaggio e degli obiettivi prefissati.

Egli ha intuito come anche il tempo della nostra vita sia un VIAGGIO di conoscenza ed esperienza e come tale abbia delle soste costituite da ostacoli imprevisti nel realizzare dei sogni connessi agli inevitabili passaggi dall'infanzia all'adolescenza, alla maturità, all'età adulta e quella senile. A volta basta un invisibile virus per distruggere progetti e certezze e tale evento inatteso impone sempre e comunque una coraggiosa ripartenza che a volte porta a un ripensamento sul proprio itinerario di vita e ci obbliga a ripensare a quello che siamo stati, che abbiamo realizzato per poi tornare a riprendere in mano la rotta di un cammino che ci appartiene e portare a compimento il nostro viaggio nel tempo della vita. Se non sostiamo per conoscere meglio cosa abbiamo fatto noi nel passato e cosa gli altri abbiano fatto per superare dei momenti di avversità, non è possibile nessuna ripartenza.

Ecco cosa scrive Alessi in una sua poesia

ANCHE IL TEMPO VIAGGIA (di Mario Sebastiano Alessi)

*Il tempo scorre,
sembra lento,
ma invece corre.

Il tempo non si arresta,
ma continua la sua corsa
che lascia la sua impronta,
sulla vita sempre più avulsa
E noi campeggiatori,
che itineranti siamo,
facciamo che ai nostri cuori
non sfugga questo talamo*

*di vita all'aria aperta,
fra viaggi alla scoperta.
Un nuovo viaggio è pronto,
un viaggio incominciato
quando è stato immaginato
ed anche un po' sognato.
Il tempo scandisce
ogni nuovo nostro viaggio,
dove ogni meta tradisce
l'emozione dell'allunaggio.*

*Traguardando ogni meta,
non come un arrivo
verso la lontana cometa,
ma come il ripartire giulivo
verso orizzonti da scoprire,
altri e nuovi da fantasticare.
Fino a quando silente
il tempo che non si ferma,
ancora ci consente.*

Ebbene, a nome delle Fate Idriadi, cari camperisti di ogni nazione del mondo, possiate esser certi che il prossimo viaggio che realizzerete sarà il più bello che abbiate mai fatto, se porterete con voi il testo "Campeggio che ... passione" di Mario Sebastiano Alessi, valoroso condottiero dei camperisti Cavalieri dell'Arcobaleno capaci di creare, anche nei tempi di sosta inattesa e forzata di ogni viaggio, itinerari diversi e come tali degni d'ogni FIABA più bella e a lieto fine. Parola di Fata

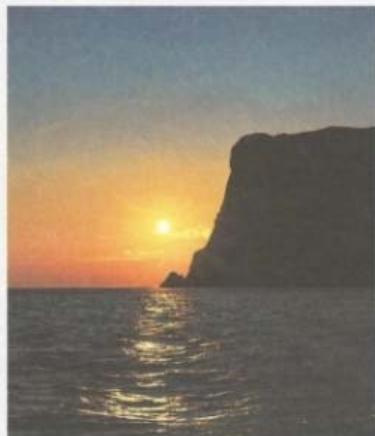


Teresa Gentile - Salotto Culturale Internazionale di Martina Franca

S E R T I F I C A T

NORDKAPP

71° 10' 21" N



Col presente atto si certifica che

Mario e Lucia Alessi

*in viaggio nel Paese del Sole di Mezza-notte ha visitato oggi Capo Nord
il punto più settentrionale d'Europa.*

François Peltier



Il sole a mezzanotte ed ... oltre

Prologo

L'obiettivo di non disperdere un bagaglio di esperienze maturate in oltre sessant'anni di pratica del turismo campeggistico – sia in forma stanziale che itinerante – rappresenta la “mission” che ha dato origine a questa mia pubblicazione.

Un obiettivo che nasce dalla volontà e dalla passione per l'outdoor di chi, “amante del campeggio e campeggiatore da sempre”, desidera trasmettere la propria testimonianza attraverso un breve percorso nella storia del campeggio e la condivisione di informazioni semplici ma utili per il turista della mobilità in piena libertà, qualunque sia il mezzo o il format scelto, nel doveroso rispetto della natura e dell'ambiente.

Queste pagine sono rivolte non solo al campeggiatore neofita che si avvicina al mondo del plein-air, magari direttamente in camper, ma anche a chi già lo pratica senza conoscerne le origini o le molteplici forme possibili.

È una scelta di vita che, sollecitata da nuove dinamiche del turismo, porta gradualmente dalla tenda al caravan e poi al camper, sperimentando altri segmenti di attrezzature, mezzi e veicoli ricreazionali. Un cammino che conduce dal campeggio stanziale alla dimensione più intensa del turismo itinerante, con un'unica finalità: conoscere il mondo che ci circonda.

Tutto questo passa attraverso il vivere in plein-air e il turismo lento dell’“abitare viaggiando”, che soddisfano una curiosità sempre crescente di scoperta e contemplazione del pianeta Terra. È un viaggio continuo nel confronto con altri paesi e culture, alla ricerca di motivazioni che alimentino il desiderio di esplorare luoghi, natura, storia, folklore, tradizioni, enogastronomia, usi e costumi.

Viaggiare è come leggere un libro: chi non viaggia legge solo la copertina.

Molti sono gli itinerari che racconterò in questo lavoro; molto resta ancora da vedere e, anche se il tempo incalza, la speranza è quella di poter aggiungere ancora nuove pagine al diario dei miei viaggi.

Il tempo scorre, sembra lento, ma
invece corre.

La mia passione per il campeggio nasce in giovanissima età, attratto da paesaggi in cui montagna e mare si fondono creando scenari di straordinaria bellezza: il verde dei prati, i colori dei boschi, la maestosità delle catene montuose, l'ombra semplice di un albero, la natura in tutte le sue forme. E quindi...

***Raccontare le proprie passioni è
una medicina per vivere meglio.***

È questa la motivazione che mi ha spinto alla stesura di questo elaborato: non un libro in senso stretto, ma il contenitore di un “progetto” nato dal desiderio profondo di restituire e condividere il nostro vissuto, lasciando traccia delle esperienze accumulate e delle emozioni che – mi auguro – possano essere trasmesse al lettore. Una “palestra” di memorie da custodire e tramandare di generazione in generazione.



Capo Nord



*Durante le ferie io voglio vedere le montagne,
le mie sorelle vogliono andare in spiaggia,
la mia mamma vuole ammirare i monumenti
ed il mio papà ci accontenta tutti perché...*

...noi la casa ce la portiamo dietro!



= LIBERTÀ



**D'Orazio
ASSICURAZIONI**

= SICUREZZA

D'Orazio Assicurazioni

Via Strada Vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona - Tel. 071 2905040 / 2863911
info@assicurazionecamperdorazio.it - www.assicurazionecamperdorazio.it

A - Prima Parte

(la tematica)



1 - UN PO' DI... STORIA

La parola *campeggio* deriva da “campo”, termine che richiama la terra da coltivare, mentre *tenda* ha origine dal latino *tendere*, che significa “stendere”, ma anche “accogliere”, “aprire all’altro”. La tenda diventa così simbolo di incontro, di apertura e di condivisione: uno spazio che si apre a chi si sceglie di accogliere.

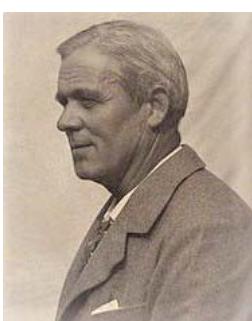
L’uso della tenda risale all’antichità. Gli Ebrei vissero in tende durante l’esodo nel deserto ed è celebre la tenda di Mosè; gli Arabi le utilizzavano – e ancora oggi le utilizzano – come dimora nelle regioni desertiche; i Romani le impiegavano negli accampamenti militari. Anche nelle due guerre mondiali, i soldati erano spesso alloggiati in grandi tende.

Per il nomade, la tenda rappresenta la casa; per il militare, una tappa del servizio di leva; per gli scout e le giovani marmotte, un passaggio simbolo di autonomia e di temporaneo distacco dalla famiglia; per altri, incarna lo spirito di adattamento e di resistenza. Ancora oggi, in caso di calamità naturali, la tenda resta il primo e più immediato rifugio per chi ha perso la propria abitazione.

Per il campeggiatore, piantare la tenda significa libertà assoluta, autosufficienza e contatto diretto con la natura. Per molti altri, invece, il campeggio resta incomprensibile: dormire quasi per terra, piantare picchetti, tendere corde, affrontare il caldo, gli insetti e servizi essenziali ridotti al minimo. Eppure il suo fascino risiede proprio in questo. È qualcosa che va oltre l’idea di una vacanza economica o alternativa: è una vera e propria filosofia di vita, che trova nella semplicità, nell’aria aperta e nel dormire (quasi) sotto le stelle la sua forma più autentica di felicità e serenità.

Origini

La pratica del campeggio è quella tendenza che porta a trascorrere una vacanza all’aria aperta usufruendo di diversi mezzi dedicati quali la tenda, il caravan o roulotte, il camper o anche il bungalow in aree appositamente attrezzate denominate campeggi, in forma stanziale o itinerante; oppure in sosta libera o in aree di sosta anche se in questo caso il campo si restringe prevalentemente ai soli camper. Il concetto di campeggio, e quindi di “campeggiatore” non rappresenta una forma alternativa al turismo tradizionale (albergo o residence), ma una vera e propria scelta di vita per l’amante dell’outdoor.



Le origini del campeggio risalgono alla Gran Bretagna degli inizi del Novecento, grazie all’iniziativa di tale **Thomas Hiram Holding**, un distinto gentiluomo inglese dalle molteplici professioni - sarto, scrittore e avventuriero - che può essere considerato il padre e, quindi, il primo dei campeggiatori. Holding, grande viaggiatore, amava trascorrere la notte sotto una tenda durante le sue gite organizzate in canoa o in bicicletta. Si tramanda inoltre che nel luglio del

1898 progettò e costruì una tenda molto piccola e leggera, facilmente trasportabile in bicicletta.

La prima vera esperienza di campeggio avvenne all’inizio del Novecento in Scozia, dove Holding, assieme al figlio e a un gruppo di amici, intraprese un viaggio in bicicletta utilizzando una tenda da lui stesso fabbricata. Entusiasti di quell’esperienza, decisero di

ripeterla e di coltivare questa passione coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone.

Da qui nacque l’esigenza di organizzare un primo ritrovo a Wantage, in Inghilterra, e di fondare nel 1901 la prima associazione di campeggiatori: la *Association of Cycle Campers*, oggi diventata il *Camping and Caravan Club*, una delle più

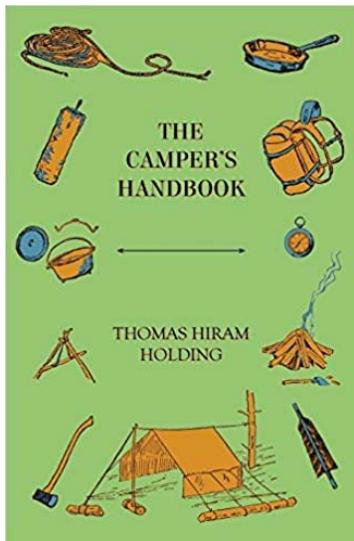


importanti associazioni di campeggiatori al mondo.

Nel 1908 Holding decise di scrivere un manuale per campeggiatori, *The Camper's Handbook*, scaricabile ancora oggi gratuitamente, che raccoglie i segreti e le nozioni fondamentali di questa grande passione. In breve tempo divenne una vera e propria "Bibbia" per tutti coloro che desideravano sperimentare le vacanze all'aria aperta.

Questa nuova tendenza verso la vita all'aria aperta portò, nel 1912, alla nascita del *Camping Club de Belgique*, seguito successivamente da numerose altre associazioni diffuse in tutta Europa.

Anche il Touring Club Italiano fu un grande sostenitore del campeggio. Nel 1919 la sua rivista riportava: "Vorremmo che il campeggio, questa forma così utile moralmente e fisicamente, potesse diffondersi, specie nel ceto più modesto: impiegati, piccoli borghesi, capi operai e operai".



Sviluppi

In Italia la prima associazione di campeggiatori nasce nel 1932 a Torino grazie all'idea di Luigi Bergera: è la A.C.C.P. (Auto Campeggio Club Piemonte), che nel 1940 cambiò la denominazione in A.C.T.I. Torino. Nel giugno del 1933, in occasione del primo rally internazionale, viene fondata la F.I.C.C. (Federazione Internazionale del Campeggio e Caravanning) con rilascio di una Camping Card International. Successivamente viene fondata l'A.C.I. (Associazione Campeggiatori Italiani - 1939) e l'A.C.T.I. (Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia - 1940).



Da quel momento nascono in molte città d'Italia associazioni che iniziarono a organizzare i primi raduni, spesso in collaborazione con il giornale *La Stampa*. In quegli anni, tuttavia, il campeggio rimaneva una forma di turismo praticato dalla media-alta borghesia, in quanto strettamente legata all'uso dell'automobile, che non era alla portata di tutti.

Nel 1940, a causa dello scioglimento di tutte le associazioni, il presidente Luigi Bergera ottenne la creazione dell'A.C.T.I. - Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia - legittimata con Regio Decreto Ministeriale del 9 marzo 1940. Avendo carattere nazionale, essa raccolse tutte le associazioni allora esistenti sotto forma di sezioni, compreso l'A.C.C.P., che divenne A.C.T.I., sezione di Torino.

Nel 1949 nacque il primo campeggio italiano in località Parco Leopardi, a Torino: la prima struttura dotata di servizi e sorveglianza con accesso a pagamento.

Alla fine della guerra, le varie associazioni rivendicarono la loro indipendenza creando nel 1950 la **FEDERCAMPEGGIO**, quale federazione unificante, mentre l'A.C.T.I. rimase come "A.C.T.I. Centrale", coordinando il lavoro delle sezioni locali, molte delle quali ancora oggi attive. Nel dicembre del 1996, su proposta del Caravan Camper Club Centro Italia di Rieti, si incontrarono tre presidenti di Club del Centro-Sud Italia: Andrea Fioretti (Assocampi), Ivan Perriera (Isernia Camper Club) e Aldo Gravagnuolo (Organizzazione Campeggiatori Campani). Da quell'incontro nacque l'**UNIONE CLUB AMICI**, con l'intento di realizzare, una rete di pubblica assistenza a favore dei campeggiatori e dei turisti itineranti.

Nel 1998 l'A.C.T.I. Centrale, organizzò con successo un grande raduno Europeo, denominato Rally Europa. In tale occasione la F.I.C.C. suggerì di riprendere la propria autonomia federativa. Fu così che nel 2000, l'A.C.T.I. venne riconosciuta dalla F.I.C.C. come Federazione Nazionale con il nome di "A.C.T. Italia Federazione", mantenendo l'anzianità del 1940.



Organismi

Oggi le Federazioni Nazionali del Campeggio sono quindi la **CONFEDERCAMPEGGIO** (1950), l'**UCA-UNIONE CLUB AMICI** (1996) e l'**A.C.T.ITALIA - FEDERAZIONE** (2000). Ciascuna di esse, attraverso progetti e iniziative, riunisce i club con l'obiettivo di promuovere il turismo outdoor, salvaguardando gli interessi dei propri iscritti anche tramite convenzioni e agevolazioni.



A queste si affiancano numerosi club che aderiscono liberamente alle federazioni, oltre a un numero impreciso di praticanti che, per scelta o per maggiore spirito di autonomia, preferiscono non associarsi, spesso senza cogliere appieno il valore dell'appartenenza.

Tutte le federazioni, con i relativi club, aderiscono alla F.I.C.C. (Federazione Internazionale di Campeggio e Caravan), organismo mondiale che promuove il campeggio, il caravan e il camper, tutelando a livello internazionale gli interessi dei campeggiatori in possesso della *International Camping Card*.

Libertà, movimento, grandi spazi aperti, conoscenza di altre culture, amicizie e raduni internazionali: esperienze umane gratificanti che coinvolgono un numero

sempre crescente di vacanzieri, indipendentemente dal mezzo o dall'equipaggiamento utilizzato.



La FICC promuove costantemente questa crescente forma di turismo incoraggiando migliori infrastrutture anche attraverso la classificazione internazionale dei campeggi, progressi nelle leggi e regolamenti, applicazione moderne tecnologie, standardizzazione ISO e CEN delle attrezzature, igiene e sicurezza, ricerca di soluzioni ai problemi e messa in pratica, sensibilizzazione dei campeggiatori nella protezione ambientale e nel rispetto del patrimonio culturale.

Quando fu fondata nel 1933, la FICC comprendeva 16 club di 7 paesi. Oggi conta 56 federazioni e club di 32 paesi.

Nel nostro panorama nazionale ci sono poi alcuni club riconosciuti direttamente dalla FICC: **Club Camperisti Sardi, Camper Club Trentino.**



A.C.T.ITALIA NEWS

Associazione Campeggiatori Turisti d'Italia - Organo di informazione della Federazione Nazionale A.C.T.ITALIA - Viale C. Alfonso, 19 - 00154 ROMA - C.F. 164759005 - presidente@actitalia.it - www.actitalia.it

2 – TESTATE DEL SETTORE

Nel corso degli anni sono nate numerose realtà – associazioni, portali informativi e testate specializzate – che hanno saputo entrare nelle case degli amanti della vita all’aria aperta. Attraverso contenuti, proposte e iniziative di ogni tipo, queste realtà hanno contribuito a informare, ispirare e coinvolgere chi ama il turismo outdoor, con l’obiettivo di intercettarne interessi e passioni. Ve le presento attraverso le loro stesse voci e fonti, con l’auspicio di non averne tralasciata alcuna.

oooooooooooo



È la maggiore associazione a livello nazionale che rappresenta gli utenti in autocaravan poiché portatrice dell’interesse collettivo di tutti i camperisti a circolare in autocaravan sul territorio nazionale. Tra gli scopi statutari vi è espressamente quello di “tutelare il diritto di tutti gli utenti a circolare sull’intero territorio nazionale facendo valere il rispetto del Codice della Strada, del relativo regolamento di esecuzione e attuazione, dei decreti e delle direttive ministeriali, attraverso azioni di contrasto e impugnazione, in sede amministrativa o giurisdizionale, dei provvedimenti di regolamentazione della circolazione adottati dagli enti proprietari delle strade di tutto il territorio nazionale che abbiano l’effetto d’impedire o limitare la circolazione delle autocaravan”.



Turismo all’Aria Aperta: dal 1996 il portale dedicato agli amanti del tempo libero, della vacanza in libertà e al mondo del camper. Da febbraio 2011 è online sul proprio sito ed è un mensile di notizie che parla di caravanning,

normative, informazioni e commenti su ciò che avviene nel mondo del turismo all’aria aperta e sui prodotti del relativo mercato. Su detto sito il turista può trovare tutto ciò di cui ha bisogno per organizzare le proprie vacanze: news relative ad eventi sparsi su tutto il territorio, itinerari turistici con foto, descrizioni e diari di viaggio redatti dai nostri utenti, campeggi, villaggi ed aree di sosta, altre strutture ricettive quali agriturismi, B&B oltre a tante altre curiosità sulle varie regioni italiane e sulle altre destinazioni internazionali. Senza dimenticare gli itinerari Gustosi e Benessere.



“Abbiamo sviluppato un prodotto editoriale digitale gratuito, pensato per i camperisti, in grado di informare e appassionare, facile da leggere, sempre aggiornato, originale e nuovo.” Sono le prime righe di apertura da quando viene pubblicato, nell’ottobre 2009, il primo numero di CamperPress.

Da gennaio 2018, la rivista si rinnova ampliando tematiche anche non di stretta pertinenza camperistica come la gestione del tempo libero, la conoscenza del territorio, la buona cucina così come altre attività in outdoor. Nello spirito di un viaggiatore libero e attento all’ambiente, desideroso di scoprire nuove opportunità per uno stile di vita dinamico, sempre alla ricerca di proposte e soluzioni tecniche per il proprio veicolo ricreativo in grado di soddisfare e godere al meglio le vacanze all’aria aperta.



Caravan e Camper è la rivista che si consulta prima, durante e tra un viaggio e l’altro. Il mensile Caravan e Camper Granturismo pubblicato da MAG Editori, in edicola dal 1974 e dal 2010 in formato digitale, ha conquistato la stragrande maggioranza dei praticanti di turismo in camper e caravan, con una formula incentrata su un mix di servizio e di cultura della vacanza. I contenuti si organizzano in due porzioni distinte, una tecnica (prove, test, articoli di accessoristica, manutenzione, info su camping ed aree di sosta) e una turistica (articoli dedicati a località italiane ed estere, completi di informazioni e approfondimenti di cultura e costume, appuntamenti del mese e proposte di viaggio).



PleinAir (una volta “2C”): un nome-simbolo, espressione di libertà, ricco di contenuti, di gioia di vivere, del piacere di viaggiare e conoscere.

Il mensile Plein Air ha conquistato una posizione di primo piano nella stampa turistica nazionale grazie a una impostazione editoriale che ha mirato a connettere l'azione giornalistica con i nuovi, crescenti

orientamenti della vacanza. Gli itinerari, la campagna, i parchi, i borghi, gli eventi, le tradizioni, la tipicità sono argomenti che sono sintetizzati nel sottotitolo della rivista: il mensile del turismo secondo natura. Plein Air è unita ad una seconda rivista (Plein Air Market).

Nella prima sono presentati i modi e le motivazioni; nella seconda gli strumenti per concretizzarli: dal camper al caravan, dagli articoli sportivi, dagli strumenti digitali, dai prodotti tecnici che assicurano l'autosufficienza ed alle tante modalità di gestione della vacanza.



Continua l'avventura di CamperLife, che ha debuttato in formato cartaceo nel gennaio 2013 con un prodotto innovativo, capace di unire articoli tecnici, che vantano firme giornalistiche tra le più stimate nel settore, a consigli sul turismo.

Aggiungiamo che alle spalle della versione cartacea già

5 anni fa c'era la potenza di fuoco di Camperlife.it, che oggi conta quasi 3.000.000 di lettori all'anno e 29.000 iscritti. Una potenza che non accenna ad arrestarsi, grazie anche al costante aggiornamento delle varie sezioni tra cui quella delle news, che ci consente di essere sempre attuali e di informare tempestivamente il lettore sulle novità del mercato. Nuovi progetti sono già in cantiere, per rendere ancora più ricco questo appuntamento mensile, stampato in 40.000 copie distribuite capillarmente in edicola, negli autogrill e nella grande distribuzione organizzata.



Vita in Camper parte da lontano, non tanto per l'iniziativa editoriale, datata 2006, quanto per la storia delle persone dello staff. Persone forgiate da viaggi realizzati con ogni mezzo terrestre e accomunate dalla curiosità di scoprire cosa c'è oltre la siepe, dietro ogni curva, di fronte a ogni persona e a ogni popolo che si

incontra lungo il cammino. Dall'incontro di questi destini è nata “Vita in Camper”, una rivista pensata da viaggiatori per i viaggiatori.

L'idea è di condividere uno stile di vita con la voglia di raccontare, condividere le proprie esperienze e proseguire l'avventura con il maggior numero di lettori, fornendo tutti gli strumenti necessari per scoprire le virtù dei veicoli, dell'equipaggiamento e dei luoghi da visitare. Insomma, Vita in Camper si propone come uno strumento in più per le famiglie; non la solita rivista, ma qualcosa che interpreti le esigenze di chi vuole conoscere la vita del camperista e del viaggiatore e ha poco tempo per documentarsi.



Golden Camping è una testata giornalistica dedicata alle esperienze outdoor di qualità. Campeggi, mezzi di lusso, glamping e nuove tendenze. Un vero e proprio magazine focalizzato sul mondo dei campeggi e dei mezzi di lusso, del glamping e delle nuove tendenze.

Il lettore di Golden Camping è un turista moderno e appassionato che non solo ama viaggiare alla scoperta del territorio, ma desidera vivere le proprie esperienze a bordo di un veicolo ricreativo o all'interno di un villaggio nel migliore dei modi, frequentando strutture che garantiscono elevati standard qualitativi in termini di accoglienza e servizi. Un turista che ha disponibilità economica e che vuole “andare sul sicuro” scegliendo la qualità.

3 - COME...CAMPEGGIARE

TENDA: La tenda è la dotazione più antica del campeggiatore e rappresenta la prima soluzione per chi vuole campeggiare in maniera economica e/o a diretto contatto con la natura. In commercio esistono numerose tipologie di tende che si differenziano per tipologia costruttiva e grandezza e che, in base alle necessità, si possono scegliere da 2 a 6 o più posti letto. Le tende vanno dalla classica tenda canadese, alla moderna tenda igloo fino alla tenda a casetta; hanno forme e

struttura diverse e sono costruite con materiale in cotone idrorepellente o tessuto sintetico. La tenda igloo si distingue dalle altre per praticità e velocità di montaggio, oltre che per la paleria che è costituita da stecche pieghevoli in fibra; è infatti molto usata dai giovani e dai campeggiatori motociclisti per il ridotto ingombro.



Sostanzialmente sono tutte composte da una serie di pali di sostegno, da un telo esterno per la protezione dagli agenti atmosferici e da una camera interna in tessuto traspirante per la protezione da insetti e altro. Nella scelta della tenda, è importante considerare il numero di persone che deve accogliere, le condizioni climatiche da affrontare e la facilità di montaggio desiderata.

Negli ultimi anni hanno preso piede le tende gonfiabili o "air" di nuova generazione: solide, leggere, veloci e pratiche da montare. Ma soprattutto prive di paleria che viene sostituita da tubolari gonfiabili.

AIR CAMPING o MAGGIOLINA: È la tenda, dotata di tutta una serie di accessori che la rendono molto versatile e funzionale, da applicare sul tetto dell'auto ed alla quale si accede tramite una scaletta. La tenda Air Camping è realizzata interamente in tessuto mentre la Maggiolina si presenta come un guscio avente base e tetto in vetroresina e pareti in tessuto.



Il tessuto in ambo i casi è del tipo traspirante, idrorepellente e resistente nel tempo; con materasso in lattice e finestre a parete antivento.



CARRELLO TENDA: Trattasi di un carrello attrezzato, trainabile con l'auto; all'interno è allocata la struttura perimetrale e del tetto; con camere da letto che si estendono sul retro e sul fronte del carrello. Possono essere accessoriati con cucina, frigo, lavandino, divani e uno spazio per una toilette mobile.



Giunti sul sito, il carrello si sgancia dall'auto e, dopo aver averlo stabilizzato con appositi piedini, si "apre" ad ombrello realizzando così la cellula abitativa. Rispetto alla tenda, i vantaggi sono quelli della maggiore solidità strutturale, la sopraelevazione rispetto al suolo oltre che avere funzione di contenitore per tutta l'attrezzatura necessaria a campeggiare.



sono quelli della maggiore solidità strutturale, la sopraelevazione rispetto al suolo oltre che avere funzione di contenitore per tutta l'attrezzatura necessaria a campeggiare.

ROULOTTE O CARAVAN: Si tratta di una cellula abitativa coibentata preassemblata su un telaio, costruita con pannelli in alluminio o vetroresina, da trainare con l'auto. Corredato nel suo interno di tutti gli elementi essenziali a renderla funzionale e abitabile quali: letti, bagno chimico, forno, cucina a gas, tavolo/dinette, frigorifero trivale, impianto elettrico e idrico, riscaldamento. La roulotte viene



utilizzata per una forma di campeggio di tipo "stanziale" ma anche per quello itinerante per l'alto grado di comfort e servizi tecnologici raggiunto negli ultimi anni che la rendono quasi simile al camper.

Nella forma stanziale, la roulotte viene accoppiata ad una veranda che consiste in una tenda con struttura metallica applicata alla parete frontale con lo scopo di aumentarne la superficie creando una zona "giorno".

CAMPER O AUTOCARAVAN: Trattasi di un mezzo da trasporto turistico, regolamentato dal codice della strada e classificato come autoveicolo, che può essere considerato una roulotte con motore. Il camper è prevalentemente utilizzato per un turismo campestre di tipo itinerante in quanto allestito per consentire la sosta in qualsiasi luogo e permettere agli occupanti un soggiorno in totale autonomia.



Al contrario degli altri mezzi da campeggio, il camper, essendo autonomo, non ha la necessità di entrare nei campeggi e può fermarsi anche in sosta libera, purché non esista un apposito divieto.

Negli ultimi anni, per regolamentare e rendere più agevole la loro

sosta accogliendo al meglio questa forma di turismo che genera una fonte di reddito sul territorio visitato, sono state realizzate e/o allestite sia in Europa che in Italia apposite aree di sosta attrezzate e punti di servizio (camper service) che diventano obbligatori per le stazioni di servizio non inferiore a 10.000 mq., sia sulla rete autostradale che urbana. A seconda delle unità abitative, gli autocaravan sono così classificati:

- Mansardati
- Semintegrali o Profilati
- Motorhome o Integrali
- Camper puri
- Cellule scarrabili o Pick up.



GLAMPING=Ne avete mai sentito parlare? La definizione è una parola macedone che nasce dalla fusione di ‘Camping’ e ‘Glamour’ (fascino), come nuova modalità di alloggio a metà strada tra il green e un lusso ecosostenibile che portano a classificare un campeggio a 5 stelle.

La predisposizione nei confronti del glamping arriva dal Nord Europa e dall’America, dove i turisti



alla ricerca comunque del contatto diretto con la natura, non disdegno il confort ed il lusso dell’hotel: una vacanza ecologica in tenda ma con comodità e stile.

È la nuova frontiera delle vacanze all’aria aperta che si sta diffondendo velocemente anche in Italia, portando anche ad una

trasformazione parziale o totale dei campeggi. Molti ancora non conoscono le differenze sostanziali fra camping e glamping: seppur simili per certi versi, in realtà sono molto diversi anche perché si rivolgono a tipologie di turisti con interessi ed esigenze decisamente differenti.

Il camping ti consente di alloggiare e dormire in mezzo alla natura qualunque sia la dotazione o la “dimora” che il turista si porta dietro.

Alcuni campeggi possono essere molto spartani ed essenziali, altri sono molto più completi: veri villaggi turistici con tutti i servizi e attività ludiche. Solitamente il costo per notte è più contenuto ed è pertanto una tipologia



molto amata dai giovani o dalle famiglie amanti della vita all’area aperta.

Tralasciando i campeggi nati negli ultimi anni esclusivamente come glamping dove il prezzo per notte rimane molto elevato, in quei campeggi che hanno deciso una trasformazione anche parziale dedicando apposite aree all’interno delle medesime strutture, il glamping rappresenta una “costosa” novità.

Ha solitamente tende già allestite, arredate con mobili di design e spesso pezzi unici. Le tende sono spaziose e hanno tutte le comodità di una camera di hotel: letti, lenzuola, coperte, cuscini, armadi, specchi e spesso anche il bagno privato. Si può fare glamping in tutte le stagioni in quanto molte tende hanno anche il riscaldamento interno e spesso sono immerse in scenari naturalistici spettacolari. Le parole chiave sono chic e comodità immersendosi nella natura selvaggia e incontaminata. Il prezzo delle tende per notte rimane comunque molto alto.

Uno dei primi glamping nati in Italia è il Canonici di San Marco vicino a Venezia, ma nel corso degli ultimi anni ne sono nati tantissimi in tutte le regioni, anche come parziale trasformazione di alcune aree interne, spesso le più belle sul mare o con vista panoramica. È essenziale comunque che il glamping non porti a snaturare del tutto l’essenza del campeggio.



4 - LE ATTREZZATURE

A) Per chi sceglie di campeggiare in **tenda o air camping**, è indispensabile valutare, con flessibilità, le attrezzature necessarie da portare:

- **MATERASSINO:** è importante una buona scelta per isolarsi da freddo e umidità per garantirsi nottate tranquille. Tre sono i criteri da valutare: comfort, leggerezza/compattezza e praticità. Il comfort è in funzione dello spessore, del tipo di materiale, dalle dimensioni e dalla superficie. La leggerezza e la compattezza individuano il rapporto peso/volume: minore è il peso rispetto al volume, più il materassino sarà leggero e compatto. La praticità deriva dal sistema di gonfiaggio, conservazione e facilità di trasporto;

il materassino deve poter essere gonfiato con una pompa esterna, essere auto gonfiante, oppure essere dotato di una pompa integrata. Comunque la questione del comfort è molto soggettiva e personale tant'è che alcuni possono anche optare per un lettino da campo.



- **SACCO A PELO:** si consiglia di privilegiarne uno di forma rettangolare leggero e compatto; la maggior parte dei sacchi a pelo hanno anche la possibilità di essere uniti con un altro sacco a pelo tramite chiusura lampo. Valutare anche l'isolamento termico, che riflette la temperatura comfort, vale a dire quella in cui non si ha né freddo né caldo; in relazione anche alla resistenza al freddo, all'isolamento dal suolo, all'abbigliamento e condizioni climatiche. Per il "bivacco" a cielo aperto si usa un sacco a pelo "a sarcofago" progettato per proteggere adeguatamente la testa ed essere più aderente al corpo; per le zone più fredde è meglio se imbottito di piume. Il tutto accoppiato ad un materassino arrotolabile di gommapiuma, facile da portare anche nello zaino.



- **FORNELLO A GAS:** i siti internet offrono una vasta gamma di tipologie dove poter approfondire la scelta di un fornello a gas per la preparazione del cibo. Si va dal semplice fornello mono fuoco a cartuccia o per bombola a quello a due/tre fuochi, in funzione delle proprie necessità, esigenze, e modo di campeggiare.



- **UTENSILI DA CUCINA:** portare il minimo indispensabile. I set da cucina (popote) sono l'ideale; molto compatti, comprendono diverse pentole e padelle in un unico prodotto. Sono realizzati in alluminio che li rendono leggeri e adatti per l'uso su un fornello o direttamente su una fiamma. Per piatti, posate, bicchieri e ciotole si consiglia di privilegiare la plastica.



Per pasti caldi e soddisfare gli appassionati di tè o di caffè, portare un bollitore. Su internet è possibile visionare un'ampia tipologia di prodotti dove scegliere in base alle proprie necessità.

- **ILLUMINAZIONE:** non possono mancare lampade a gas e altre luci ricaricabili. Si consiglia di portare due tipi di lampade: da campo per mettere a terra, su un tavolo o da appendere, e quelle mobili da portare con sé. Per la scelta prendete in esame il tempo di autonomia, la potenza d'illuminazione e il tipo di energia. In questo campo comunque esistono oggi vaste soluzioni di lampade ricaricabili ad energia solare.



- **MOBILIO:** anche qui ampia scelta per soddisfare ogni esigenza. Brandine per dormire, tavolo regolabile o a pic-nic, sedie sdraio con o senza braccioli, guardaroba; tutti in versione leggera e pieghevole ideati per il campeggio. In base allo spazio a disposizione, portare anche mobili molto pratici per la cucina e per riporre gli oggetti.



- **BORSA FRIGO:** Esistono due tipi di borse frigo per bevande e alimenti: quelle rigide e quelle morbide, a seconda se da usare durante le passeggiate o da lasciare sul campo. Nella scelta del modello, prestare attenzione alle dimensioni della borsa frigo, in modo da non lasciare spazi per evitare perdite di freddo.



- **VARIE:** Quanto detto è riferito alle attrezzature primarie ed essenziali. Il resto viene da sé: mazzi di carte, kit di pronto soccorso, pinze e stendibiancheria, carta da cucina, sacchetti della spazzatura, forbici, accendino, apriscatole e apribottiglie, condimenti, carta igienica, prodotti per la doccia, scopa e paletta, prolunghe, prese multiple, repellenti per zanzare o candele alla citronella, bacinella pieghevole, un accendino, una spugna, prodotti per lavare i piatti.



B) Per chi invece sceglie di campeggiare con altri mezzi da campeggio (**carrello tenda, caravan o camper**), le attrezzature e i



prodotti tecnici diventano parte integrante del veicolo come accessori dedicati e specifici a completamento degli arredi già in dotazione. Tale da rendere il soggiorno in campeggio o dell'abitare viaggiando nel modo più completo, confortevole e piacevole, sempre in funzione delle esigenze e necessità personali del turista.

Sono tanti i punti di riferimento presenti su internet che commercializzano prodotti ed articoli per completare e/o arricchire la dotazione con un assortimento a 360 gradi: verande, gazebo, tende, cucinotti, tavoli e sedie, stuoie, brandine e amache, multimedia e tv

satellitare, pannelli solari, attrezzature per interno ed equipaggiamento esterno, riscaldamento e condizionatori, generatori, utensileria da cucina e da toilette, inverter ed accessori elettrici, portabici/moto, oscuranti, ecc. Senza trascurare i prodotti di consumo, disgreganti, trattamenti per wc, prodotti sanitari e per la pulizia e manutenzione del mezzo.

ACCESSORI PER CAMPER



5 - CAMPER (approfondimento)

Abbiamo già parlato della tenda e del caravan, entrambe attrezzate principalmente per il campeggio o l'agricampeggio, fatta qualche eccezione per gli equipaggi più "tenaci" che ancora oggi utilizzano il caravan quasi come fosse un camper. Vale la pena soffermarsi un momento proprio su quest'ultimo veicolo ricreativo, il camper, per le dinamiche e le problematiche che comporta, soprattutto alla luce dell'intensificarsi del turismo itinerante.

La vita in camper richiede regole e doveri da rispettare, in particolare quando si viaggia in compagnia. È necessario avere un minimo di esperienza; non ci si improvvisa camperisti. Si arriva al camper passando attraverso un percorso evolutivo tipico del campeggiatore - tenda canadese, tenda a casetta, tenda sull'auto, carrello tenda, caravan - fino al camper che, molto spesso, si adotta

con l'avanzare dell'età.



Il Codice della Strada (art. 185) classifica il camper come autoveicolo, e come tale è soggetto alla stessa disciplina in materia di circolazione, divieti e sosta. Ne consegue che il parcheggio del camper in strada non costituisce "campeggio" se si rispettano determinate regole:

- non occupare uno spazio superiore a quello delimitato dalle righe a terra, evitando di invadere più di uno stallone;
- non aprire il gradino, non utilizzare cunei o piedini di stazionamento, non aprire finestre a compasso (solo scorrevoli);
- non scaricare residui organici, acque chiare o luride o altri liquidi; gli unici deflussi ammessi sono quelli del motore;
- non lasciare rifiuti a terra e, in assenza di cassonetti, portarli con sé fino al primo contenitore utile.

Non sempre il camper è ben visto dai Comuni, ed è quindi opportuno evitare che i sindaci diventino ostili verso i camperisti attraverso divieti di sosta e transito spesso ingiustificati, talvolta imposti con arroganza e in contrasto con le normative vigenti. Si finisce così per discriminare i camper rispetto alle autovetture. A tal proposito, il Ministero degli Interni, con la circolare n. 277 del 15 gennaio 2008, afferma: "*Nel caso di autocaravan/camper che poggino sulla sede stradale con le proprie ruote, senza emettere deflussi propri, e che non occupino la sede stradale in misura eccedente il proprio ingombro, in assenza di motivazioni particolari dettate da esigenze di circolazione o da caratteristiche strutturali della strada, il divieto di sosta per la particolare categoria di utenti appare illegittimo*".

Ciò significa che è assolutamente illegittimo consentire il transito o la sosta in determinate strade o



parcheggi alle sole autovetture, precludendoli invece ai camper. In caso di multa, è possibile presentare ricorso secondo le procedure di legge ma, per evitare di rimanere impantanati nella burocrazia, spesso conviene semplicemente ripartire e cercare altrove.

I Comuni dovrebbero piuttosto impegnarsi nella creazione di aree attrezzate per la sosta dei camper. La stessa Circolare Ministeriale si è espressa chiaramente, anche sull'illegittimità delle così dette "barre anti-camper", installate all'ingresso di alcuni parcheggi a un'altezza di 200-220 cm., per escludere l'accesso ai camper.

Il primo camper della storia risale addirittura al I secolo d.C.: la cosiddetta "Carruca dormitoria" raffigurata in un bassorilievo su una colonna romana rinvenuta a Mariazell (Austria). Era il mezzo che gli antichi romani utilizzavano per i loro lunghi e impegnativi.



6 - DOVE ... CAMPEGGIARE

AREE PER CAMPEGGIO

All'inizio il campeggio libero, in considerazione dell'esiguità del fenomeno che non creava problemi particolari, era tollerato ovunque; bastava chiedere il permesso al proprietario del fondo o accamparsi su un terreno demaniale. I campeggiatori erano amanti della natura col desiderio di vivere un'esperienza in libertà e all'aria aperta con mezzi molto spartani (di solito tende).



Col crescere del fenomeno, sono nate le prime strutture organizzate (campeggi) che offrivano i servizi essenziali a prezzi moderati permettendo così di "gestire" ed evitare il fenomeno della proliferazione selvaggia di accampamenti sparsi ovunque, che nel frattempo veniva anche bloccata da ordinanze di divieto del campeggio libero.

Le aree da campeggio presentano varie proposte di soggiorno con offerte che vanno dalla piazzola al bungalow, fino ad arrivare anche alla tenda o caravan già montate e predisposte all'uso. Il tutto servito da prese elettriche, carico e scarico acqua, scarico acque reflue.

Nel corso degli anni poi il campeggio cosiddetto "spartano" si è evoluto a favore di strutture sempre più residenziali assumendo così la veste di villaggio vacanza con una offerta di servizi molto ampia e diversificata tale da rispondere sia alle esigenze dei gestori progettati a sfruttare al meglio il "business" rendendo il campeggio una componente non trascurabile dell'industria turistica, sia per andare incontro alle esigenze di una



parte di utenza che cominciava a diventare più esigente alla ricerca di una vacanza alternativa a costi sostenibili, ma comunque con una dotazione di maggiori e numerosi confort.

Uno sviluppo che, se da una parte fa venire meno il principio del campeggiatore, dall'altra permette di

acquisire un bacino di utenza più ampio in funzione di un maggiore ventaglio di offerte. Tutto ciò porta a pensare a campeggi sempre più simili a villaggi turistici molto cari, mentre sarà sempre più difficile trovare strutture tranquille e gradevoli con i servizi essenziali dove campeggiare in simbiosi con l'ambiente e la natura.

I campeggi si trovano ormai in tutte quelle località dove è presente anche una minima offerta turistica; la maggiore presenza la troviamo chiaramente lungo i litorali, ma anche sui laghi, in montagna e nelle città ad alta vocazione turistica.



Anche i campeggi, così come gli alberghi, sono classificati con un numero di stelle (fino ad un max di 4) in funzione del crescere dell'offerta dei servizi, del comfort, delle attrezzature e attività ricreative.

AREE DI SOSTA

L'area di sosta camper nasce dalla necessità di soddisfare le esigenze dei turisti itineranti che, specie negli ultimi anni, hanno evidenziato una forte crescita esponenziale.

Si tratta di un segmento particolare di campeggiatore camperizzato (come a me piace definirlo) denominato camperista, alla ricerca continua di nuove mete ed esperienze in assoluta autonomia; pernottando ogni notte in un posto diverso; alla scoperta di paesaggi suggestivi da ammirare e nuovi contesti ambientali da vivere.

Nel loro "abitare viaggiando" il popolo dei camperisti che, a bordo del proprio mezzo ricreativo ha già a disposizione i servizi



necessari, è abituato a pianificare le vacanze e l'itinerario del viaggio avendo come sola esigenza quella di poter fare affidamento su una rete di luoghi di approdo per parcheggiare in sicurezza e ritemprarsi; fare rifornimento di acqua e liberarsi delle acque reflue accumulate durante il viaggio.

Le aree nascono anche con lo scopo di decongestionare il traffico urbano facendovi convergere i camper in modo da facilitarne il parcheggio e incoraggiare nel contempo il turista a fermarsi nella visita delle città.

Tutte le amministrazioni comunali dovrebbero dotarsi di tale forma di servizio e accoglienza, purché le stesse vengano ben gestite e manutenute.



Dette aree, distinguendosi tra quelle comunali e quelle private, sono distribuite a macchia di leopardo ma non sufficientemente per rispondere al movimento campeggistico itinerante.

Nelle pagine successive riporteremo le varie tipologie e caratteristiche delle aree di sosta.

Numerose sono le associazioni di settore che promuovono il campeggio ed il turismo itinerante campeggistico così come numerosi sono i siti internet dove si possono acquisire informazioni e consigli sui campeggi ed aree di sosta.

Nello specifico un'area di sosta per camper, anche in confronto con altre tipologie ricettive, viene messa in relazione alla:

- sostenibilità economica (ricaduta sul territorio per il volano che si attiva);
- sostenibilità sociale (soddisfazione dei turisti, immagine per l'accoglienza e per l'indotto che si viene a creare);
- sostenibilità ambientale (conservazione dell'ambiente e sviluppo come valore aggiunto).



7 - STRUTTURE RICETTIVE

Decidere di trascorrere le vacanze all'aria aperta non significa necessariamente conoscere a fondo le diverse tipologie di strutture ricettive disponibili e le loro specifiche caratteristiche.

Spesso si parla di campeggi, aree di sosta, aree attrezzate per camper, camper service, agricampeggi, camper stop e molte altre soluzioni, ma senza avere una reale consapevolezza delle differenze che le distinguono.

Chi si avvicina a questo modo di viaggiare dovrebbe invece imparare a riconoscere e comprendere le peculiarità di ciascuna struttura, così da poter scegliere in modo consapevole quella più adatta alle proprie esigenze e allo stile di vacanza desiderato.

Fatta questa premessa, passiamo dunque a illustrare in modo chiaro e pratico le principali tipologie di strutture che si possono incontrare lungo il percorso del vivere all'aria aperta e dell'abitare in viaggio.

CAMPEGGIO

Il **campeggio**, fin dalle sue origini, è considerata la struttura storica primaria che consente di



trascorrere le vacanze all'aria aperta in camper, caravan e tenda, usufruendo di tutti i servizi necessari. Ce ne sono per tutte le necessità, per tutti i gusti e per tutte le tasche: si va dal campeggio essenziale (così detto spartano), al campeggio classico, fino ad arrivare al grande villaggio turistico con centinaia di piazzole e strutture prefabbricate; dotato di ogni comfort per una vacanza che

coinvolge il nucleo familiare, in quanto comprende attività di animazione, intrattenimento e sportive per ogni età.

In Italia ci sono ca. 3000 campeggi allocati il 47% al nord, il 23% al centro e il 30% al sud.



Si trovano prevalentemente sui litoranei di mare, in montagna, sui laghi, a ridosso delle città a maggiore vocazione turistica, ma anche nelle zone collinari e boschive.



In termini numerici, in Europa occupiamo il secondo posto (19%), dietro la Francia (24%); seguono la Gran Bretagna (16%), la Germania (10%) e la Spagna (9%). Siamo purtroppo al primo posto come costo per notte, seguiti dalla Spagna, Danimarca, Olanda, Croazia, Francia, Svizzera, Austria, Svezia, Germania, Ungheria, Polonia.

PUNTO SOSTA

Il punto sosta è un luogo dove è consentita la sosta dei veicoli senza poter disporre di servizi anche se, in qualche caso, potrebbe esserci lo scarico delle acque. Può essere un'area adibita a parcheggio, sullo slargo di una strada, uno sterrato, un prato o un qualsiasi luogo dove è consentito sostare. È vietato sostare con la tenda mentre il caravan viene tollerata. Può essere libero o gestito, gratuito o a pagamento.



È importante tenere presente di sostare in conformità del codice della strada senza eccedere oltre lo stallone indicato a terra; meglio scegliere i parcheggi "in linea" senza delimitazione stalli oppure quelli "a pettine" ma con un lato non



disegnato e che termina sulla banchina o sul prato; in questo ultimo caso si consiglia di parcheggiare nella zona eccedente con lo sbalzo posteriore del camper. Prediligere soste in luoghi abitati e illuminati, eventualmente regolamentati, o, se impossibilitati, anche luoghi meno abitati purché in compagnia di altri camperisti.



AREA DI SOSTA ATTREZZATA

L'area di sosta attrezzata è un parcheggio appositamente costruito per accoglienza camper (ma anche caravan), dotato di camper service, attacco elettrico e un minimo di servizi igienici. Può essere allestita dai Comuni o da privati, gratis o a pagamento; in questo ultimo caso, viene gestita da personale o con cassa automatica. Può essere realizzata su qualsiasi tipo



La sosta è consentita fino ad un massimo di 48-72 ore a seconda dei regolamenti regionali. Quasi sempre, specie nelle aree comunali, non viene consentita l'attività "da campeggio" come apertura del tendalino e arredi esterni; è tollerata l'apertura di gradino e finestre. Le aree private invece definiscono quasi sempre una piazzola per camper, permettendo l'apertura del tendalino con tavolo e sedie. Dette aree possono essere considerate dei mini campeggi con servizi igienici, docce, giochi bambini, strutture al coperto e non per ritrovo e intrattenimento.



di fondo e gli stalli possono variare da poche unità a centinaia di piazzole, in funzione dell'interesse e del bacino turistico che la zona offre.



CAMPER SERVICE

Il **camper service** è un sito apposito dove è possibile effettuare il carico delle acque bianche (potabile e non), compreso lo scarico di quelle grigie e nere. Non sempre è consentito sostare per la notte. Può essere libero o gestito, gratuito o a pagamento, a seconda se è un'opera comunale o privata. Molte volte



viene realizzato ai fini di un servizio di presidio inserito in un'area a parcheggio misto, in una stazione di servizio urbano, in un centro commerciale o anche impianto sportivo. Sono molti quelli realizzati e segnalati nelle aree di servizio autostradale.

AREA INTEGRATA

L'**area integrata** è in pratica una zona dedicata al parcheggio dei camper in un contesto di



altre strutture ricettive turistiche e non. Come, ad esempio, aziende alberghiere e agrituristiche, cantine sociali e grandi centri commerciali che, a fronte di



un costo contenuto, mettono a disposizione lo spazio e i servizi della struttura. In molti casi è gratis o al massimo viene compensato con un pranzo o una cena da consumarsi nella struttura medesima.

AGRICAMPER

L'**agricamper** è una tipologia di struttura realizzata da un agriturismo o da una azienda agricola, che mette a disposizione un'area attrezzata per camper e anche caravan, rifacendosi alle norme

vigenti per le aree attrezzate e non per i campeggi; con un numero limitato di piazzole.

La sosta prevista è come quella per le aree attrezzate, fino ad un max di 48-72 ore.



Dette strutture consentono di vivere una vacanza a stretto contatto con la natura, in un luogo comunque servito da allaccio elettrico, servizi igienici e docce, oltre ad un ritrovo per momenti di aggregazione. È quasi sempre possibile acquistare prodotti dell'azienda e, in alcuni casi, usufruire della ristorazione.

CAMPER STOP

Il **camper stop** è una formula conveniente che consiste in piazzole del campeggio che vengono dedicate ai



camperisti itineranti per soste brevi e di "necessità". Chi programma la vacanza in camper con l'obiettivo di vivere il territorio e non il campeggio, può usufruire di questa opportunità che comunque non offrono tutti i



campeggi e quindi soggiornare sicuri all'interno della struttura, per non più di 72 ore, usufruendo dei servizi in piazzole "spartane" ma che permettono di entrare ed uscire comodamente dal campeggio.

AGRICAMPAGGIO

L'**agricampaggio** è una tipologia di struttura



che viene realizzata da un agriturismo o da una azienda agricola per le vacanze all'aria aperta in camper, caravan e tenda. È un po' l'unione tra agriturismo e campeggio.



L'azienda può realizzare l'area secondo le regole



dei campeggi senza limiti di piazzole, compreso di servizi igienici e le necessarie comodità.

Anche queste strutture permettono di vivere una vacanza a stretto contatto con la natura, prendendo parte anche alla vita dell'azienda oltre che partecipare ad iniziative nella

conoscenza degli animali e produzione dei prodotti tipici locali. In molti casi è possibile anche praticare sport come tennis, equitazione, trekking, ecc.



Geiranger Camping a Geiranger Fjord – Norvegia

Garden Sharing

è una piattaforma che consente
di affittare e campeggiare
in spazi privati all'aria aperta

I vantaggi

DI PRENOTARE LA TUA VACANZE SU GARDEN SHARING:



Garden Sharing ha a cuore la sicurezza dei suoi viaggiatori:
prenotando sulla nostra piattaforma i nostri clienti hanno diritto
ad un'Assicurazione sul viaggio inclusa nel prezzo.
(fatta eccezione di prenotazioni last minute)



Refund Policy semplice: pensiamo a tutto noi.
Nei casi in cui il Guest abbia diritto ad un rimborso sarà
Garden Sharing ad occuparsi di tutta la procedura



Un'ampia offerta di soluzioni sostenibili ed inedite: piazzole per tende
e camper, glamping, yurte e tante soluzioni pronte in tutta Italia.



Esperienze uniche immerse nella natura ad un prezzo sostenibile



Prenota in modo sicuro e attraverso un sistema rapido,
efficiente e con un supporto completo

PRENOTA SUBITO



garden[¶]sharing

Scopri e prenota lo spazio ideale per il tuo campeggio, tenda, camper,
roulotte e sistemazioni pronte: **gardensharing.it**

8 - AREE DI SOSTA E BORGHI (approfondimento e correlazione)

Il turismo itinerante campestre è un fenomeno in costante crescita che genera importanti ricadute positive sullo sviluppo socio-economico del Paese. Si tratta di un format turistico in movimento, attivo 365 giorni l'anno, capace di valorizzare territori, comunità e tradizioni attraverso un modo di viaggiare che unisce scoperta, cultura e contatto diretto con l'ambiente.

È un turismo dell'abitare viaggiando: un continuo migrare alla ricerca di luoghi, natura, storia, folklore, cultura, usi e costumi, tradizioni ed enogastronomia. Un turismo del “conoscere”, alimentato dal plein air, dalla mobilità libera e dal passaparola. Un volano economico di grande portata, capace di immettere immediatamente liquidità nel territorio, come confermato da statistiche ormai consolidate. Un “modus vivendi” che arricchisce chi viaggia e, allo stesso tempo, sostiene la crescita turistico-culturale delle destinazioni.

Il turismo itinerante in camper, caravan o tenda è:

- turismo responsabile, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture locali;
- libertà di viaggiare in autonomia o in gruppo;
- una vacanza ideale per rafforzare la famiglia e la solidarietà sociale;
- un'opportunità per superare molte difficoltà legate alle disabilità;
- un turismo di nicchia che evita la congestione delle mete di massa;
- uno strumento di sviluppo territoriale privo di impatti negativi su igiene e sicurezza pubblica;
- un turismo sostenibile che soddisfa sia il viaggiatore sia i territori ospitanti.



Nonostante ciò, molti Comuni continuano a considerarlo un “turismo povero”, sottovalutandone le potenzialità. Al contrario, esso rappresenta una risorsa imprescindibile che genera sviluppo e occupazione. Gli

amministratori locali, responsabili della regolamentazione del territorio, devono comprendere la necessità di favorire questo tipo di turismo con politiche di accoglienza anziché con divieti.

L'accoglienza può svilupparsi attraverso:

- la realizzazione di aree di sosta attrezzate con camper service;
- l'ampliamento degli stalli nei parcheggi esistenti e l'installazione di servizi igienico-sanitari, utili anche ai bus turistici;
- l'adeguata segnaletica che indichi la presenza di tali strutture;
- punti informativi con pacchetti turistici, convenzioni e agevolazioni;
- la rimozione dei divieti di sosta per camper quando non si configura campeggio;
- l'eliminazione dei divieti di accesso o transito, salvo reali esigenze di ordine pubblico.



Negli ultimi anni, grazie all'impegno delle associazioni di settore e dei club locali, si registra un'evoluzione positiva: crescono, seppur lentamente, le nuove aree di sosta, anche in piccoli comuni con bassa vocazione turistica. Queste aree sono un tassello fondamentale per alimentare il rilancio del turismo plein air. In sintesi, si tratta di “un dare per avere”: offrire un approdo sicuro ai veicoli ricreativi per accogliere turisti che non siano più semplici “passanti”, ma visitatori che restano più giorni e che contribuiscono all'economia locale.

Un'opportunità per i piccoli borghi.

Il turismo itinerante rappresenta una straordinaria risorsa per i borghi difficili da raggiungere, privi di ricettività alberghiera o situati nell'entroterra.

Qui il viaggiatore trova sicurezza, libertà e la possibilità di spostarsi senza vincoli di prenotazione.

In questo contesto, un passo significativo è stato compiuto con il bando ministeriale MITUR (fine 2024-inizio 2025), che mette a disposizione 32,87 milioni di euro per realizzare o riqualificare aree di sosta nei comuni fino a 20.000 abitanti.

Un intervento concreto a sostegno di un comparto in forte espansione.

Ecco alcuni dati che spiegano la portata del fenomeno:

- In Europa il turismo itinerante coinvolge oltre 20 milioni di persone, con oltre 6 milioni di veicoli ricreazionali: un flusso aumentato del 25% negli ultimi cinque anni.
- Non è turismo “povero”: ogni turista spende mediamente 35-40 euro al giorno tra parcheggio, ristorazione, prodotti tipici, musei, shopping e attività culturali.
- Il viaggiatore itinerante ama scoprire territori, gustare prodotti locali, partecipare ad eventi ed immergersi nelle tradizioni, spesso restando più giorni nella stessa località.
- Non è un turismo stagionale: è attivo tutto l'anno, contribuendo in modo significativo alla destagionalizzazione.
- I piccoli borghi e i centri minori, con la loro tranquillità e autenticità, rappresentano mete privilegiate.
- Cresce l'accoglienza presso cantine, agriturismi, hotel e ristoranti, valorizzando la filiera enogastronomica e agricola.



nuove opportunità di crescita turistica ed economica, soprattutto nei territori interni.



Tutte queste motivazioni lasciano sperare che il bando ministeriale sia solo il primo passo, da seguire con ulteriori finanziamenti negli anni a venire, per sviluppare nuove aree di sosta e creare



UNIONE CLUB AMICI



**federazione nazionale a favore
del turismo itinerante e dei campegnatori**

L'Unione Club Amici

in occasione del Raduno di "Ognissanti" dall'1 al 3 novembre 2024 organizzato dal
"Club Campegnatori Nino D'Onghia" in collaborazione con il club "Calabria in Camper"
e con l'Amministrazione Comunale di

CARBONE (PZ)

VISTA:

- la realizzazione di un'area di sosta per autocaravan;
- l'installazione dei servizi di carico e scarico per le stesse autocaravan;
- la proposta dell'Associazione "Club Campegnatori Nino D'Onghia Taranto"";
- la DELIBERA di G.C. n° 70 del 17 luglio 2024 recante la volontà di questa Amministrazione Comunale di ospitare i turisti itineranti che, a bordo delle loro autocaravan, desiderino visitarne l'intero territorio;

CONFERISCE:

al Comune di CARBONE (PZ) il riconoscimento ufficiale di

"Comune Amico del Turismo Itinerante"



e lo autorizza ad esporre all'ingresso della propria Città il relativo Cartello Stradale appositamente studiato e realizzato dall'Unione Club Amici. Con tale conferimento, il Comune aderente potrà usufruire delle agevolazioni previste per tutte le fiere nazionali alle quali l'Unione Club Amici parteciperà.

Il Presidente Nazionale

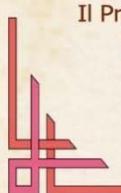
Ivan Perriera

Presidente d'area

Remigio Calderaro

Il Presidente del Club

Mario Sebastiano Alessi



Unione Club Amici - Una rete di reciproca ospitalità a favore del turismo itinerante - via Bacheler, 2 - 86170 Isernia - info@unionedclubamici.com - www.unionedclubamici.com

Nota – Un “seme” da noi piantato in terra di Basilicata, in quanto promotori nel riconoscimento ed inserimento del borgo di Carbone nel circuito del “Comune Amico del Turismo Itinerante” con la collaborazione del Club Calabria in Camper. Un tassello che ancora mancava al nostro club.

9 - COME TROVARE QUESTE STRUTTURE

Per evitare di girare a vuoto durante il viaggio e ridurre al minimo il tempo perso nella ricerca di un luogo dove pernottare, è fondamentale documentarsi prima della partenza, affidandosi a informazioni corrette e aggiornate. È altrettanto importante dotarsi degli strumenti adeguati, in grado di fornire indicazioni chiare e affidabili lungo il percorso.

Per consultare l'elenco delle strutture ricettive all'aria aperta è possibile scegliere tra numerosi strumenti, generalmente attendibili e costantemente aggiornati, che facilitano la pianificazione e rendono il viaggio più sereno e organizzato:

- indicazioni dai diari di viaggio ed altri reportage riportate sui forum e testate del settore;

sono la risultanza di informazioni e racconti di viaggio rilasciati da tantissimi turisti senza comunque uno standard di riferimento avendo ognuno il proprio modo di esprimersi.

Chi descrive solo località nome, chi invece indica il numero telefonico, le coordinate Gps ed altri dati. Difficilmente però segnalano le caratteristiche della struttura, che col tempo comunque possono mutare e quindi perdono di significato se non vengono costantemente aggiornate.



- data base dei siti internet;

in questo caso il discorso si allarga notevolmente in quanto sono numerosi i siti internet che riportano per regione, provincia e località le strutture esistenti con tutte le indicazioni necessarie: indirizzo, numero telefonico, coordinate, caratteristiche dell'area, dotazione servizi, distanza dal centro abitato, ecc.... Anche in questo caso però le informazioni possono presentare dati non corretti per mancanza di aggiornamento ed è quindi buona norma accertare la reale situazione con una telefonata preventiva.



- riviste e pubblicazioni del settore;

anche qui sono molte le pubblicazioni e le testate specialistiche del settore che, oltre agli aspetti tecnici, turistici e logistici, diari di viaggio e itinerari, documentano e illustrano le varie strutture all'area aperta con tutte le loro peculiarità, anche in funzione di avvenimenti ed eventi che ricorrono nei vari territori di competenza.



- guide cartacee, carte stradali e navigatori satellitari;

senza alcun dubbio, sono e restano gli strumenti più affidabili e sicuri di consultazione sia nella fase di pianificazione che del viaggio stesso. La disponibilità di una guida cartacea e di carte stradali, che conservano ancora il loro fascino, è la prima tappa del viaggio, senza però mai prescindere da una primaria verifica di attendibilità compreso il contraddittorio con la tecnologia digitale. Infatti, le applicazioni di navigazione alla Google Maps e l'avvento del GPS sono di grandissima utilità e supporto con i quali confrontarsi costantemente.



- associazioni e club del settore;

sono moltissimi i club in Italia, aderenti alle tre principali Federazioni nazionali, che associano le famiglie dei campeggiatori in tenda, in caravan o camper sia nello status stanziale che itinerante. Con un unico e primario obiettivo che è quello dell'aggregazione nella condivisione di una comune passione: il vivere in plein-air e dell'abitare viaggiando.



Attraverso l'appartenenza al club, oltre che partecipare ad eventi sociali rivolti al consolidamento del rapporto fra i soci, è possibile condividere esperienze di viaggi, scambiarsi notizie e informazioni, scoprire nuovi orizzonti e nuove mete, trasmettersi sia in rete che in presenza proposte e racconti di viaggi con tutte le relative indicazioni. Trattasi di esperienze personali certe e vissute e quindi con riferimenti della massima attendibilità.

CONCLUSIONI

Come abbiamo visto, esistono numerose tipologie di strutture all'aria aperta tra cui scegliere, in base al tipo di vacanza che si desidera vivere, alla composizione dell'equipaggio e agli obiettivi del viaggio.



caso di difficoltà dovute all'inesperienza.

Nel caso di un viaggio itinerante, la soluzione ideale è rappresentata dalle aree di sosta attrezzate, dai camper service o dai punti sosta, alternando soste in strutture più confortevoli dove potersi riposare, lavare la biancheria e riorganizzarsi prima di ripartire in sicurezza.

Con il tempo e con l'aumentare dell'esperienza, si può iniziare a sperimentare il fascino della sosta in luoghi più isolati: sul mare, vicino agli scogli, ai piedi di una montagna, nei parcheggi dei piccoli borghi, accanto a un ruscello o sotto un cielo stellato lontano dai centri abitati. In questi casi, è sempre preferibile muoversi in compagnia di altri equipaggi.



Prima di intraprendere una nuova vacanza o un nuovo itinerario, è fondamentale raccogliere tutte le informazioni necessarie sui luoghi da raggiungere.

Occorre pianificare con attenzione il percorso, valutando non solo la direttrice di marcia più comoda, ma anche le tappe intermedie di maggiore interesse. Per il rientro, è consigliabile



pianificare itinerari diversi rispetto all'andata, così da conoscere altri siti per arricchire ancora di più l'esperienza del viaggio. Infine, è

importante verificare tutto in anticipo utilizzando navigatori satellitari, mappe cartacee, strumenti online e coordinate GPS, effettuando anche una simulazione del percorso tramite Google Maps. Non dovrebbero mai mancare una buona guida dei campeggi, guide cartacee del territorio e, possibilmente, un tablet per consultazioni rapide durante il viaggio.

B - Seconda Parte

(la socialità associazionistica)



Raduno Internazionale a Umag (Croazia)

AREA SOSTA COSTA SPLENDENTE

sul mare

a mt. 100

APERTA TUTTO L'ANNO - € 200 UN MESE

Area Camper Costa Splendente

a Le Castella (KR) Calabria

5 minuti a piedi dal centro del borgo

338 807 3471



€ 15 a notte con Camper, Caravan o Tenda - € 13 con tessera ACSI, ADAC, PlainAir ecc.

1 Settimana € 70 Camper, Caravan o Tenda max 2 persone

1 mese fino a Maggio € 200

COMPRESO NEL PREZZO:

Allaccio alla rete elettrica 6A

Carico idrico acqua potabile

Scarico grigio e nero

Servizi igienici con acqua calda ai lavabi e lavapiatti

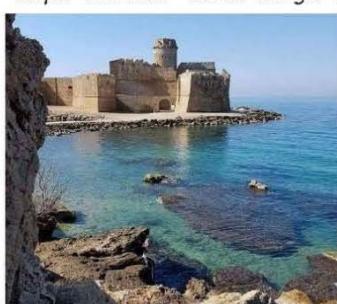
Lavatrice a gettoni

Doccia Calde gratis WiFi gratis

Animali Gratis Sorvegliata h24



Siamo in uno dei tratti più belli dell'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto" dove sorge uno dei castelli più affascinanti



d'Italia, grazie anche alla sua ubicazione su un isolotto legato alla costa da una sottile lingua di terra. La fortezza del XV sec. non ospitò la nobiltà del luogo, ma servì da ricovero per soldati impegnati contro gli attacchi degli invasori provenienti dal mare, specialmente dei Turchi. Rimase popolata fino agli inizi 800, anno in cui la popolazione si trasferì sulla terra ferma dando vita a un piccolo borgo di marinai, "Le Castella", oggi bel centro turistico. La roccaforte, utilizzata anche dai romani fu rifugio di Annibale, in ritirata. La Fortezza, quasi interamente restaurata, è caratterizzata da alcune stanze, un borgo antico con i resti di una piccola chiesetta e una cappella, i bastioni panoramici e la torre, punto più alto della fortezza. Si effettuano minicrociere su battelli a fondo trasparente.

Per info non esitate a contattarci cell. 338 807 3471

10 – IL CLUB

Capita a tutti, prima o poi, di chiedersi: **che cosa è un club?**

Molti ancora lo immaginano come una semplice facciata o un'entità astratta dell'associazionismo, senza coglierne il valore sociale e il contributo – pur nel piccolo - alla *governance e allo sviluppo* di comunità e territori.



Forse, però, la domanda più corretta è un'altra: **chi è il club?**

Il club siamo noi: siamo tutti noi che, mossi da una passione comune e dal desiderio di condividere finalità e ideali, crediamo nel sociale e ci aggreghiamo cementando amicizie, aspirazioni e obiettivi condivisi.

Nel nostro caso, il club nasce con un obiettivo primario: vivere e promuovere il campeggio in ogni sua forma e luogo, il plein-air, l'immersione nella natura e nelle emozioni che essa sa offrire. È uno spazio in cui ascoltare i propri pensieri, coltivare aspettative e rafforzare la cultura del rispetto dell'ambiente e del creato.

Il nostro *modus operandi* si esprime attraverso eventi, viaggi, incontri, attività e iniziative volte a consolidare le relazioni tra gli associati e far apprezzare i piaceri della vita in associazione. Non si tratta solo di tessere nuove amicizie, condividere passioni, divertirsi e vivere momenti di relax, ma anche di promuovere di promuovere valori positivi. Il club è un microcosmo regolato da norme condivise, da frequentazioni selezionate e da un comune sguardo rivolto nella “**stessa direzione**”.



dei viaggi, il confronto delle esperienze, la scoperta di nuove mete e nuovi orizzonti. Tutto ciò unito da un comune denominatore: la passione per il **turismo itinerante**.

Il Club è quindi un collante unico, fatto di impegno sociale che di crescita culturale e turistico-campegistica.

Impegno sociale significa non solo supportare i soci, ma



collaborare nella ricerca di soluzioni alle problematiche che coinvolgono il settore del plein-air.

La qualità che ricerchiamo non è sociale, economica o professionale: è qualità d'animo, di intenti, di rispetto, di amicizia, di relazioni, di valori profondi.

Spogliati da cariche, ruoli lavorativi, responsabilità quotidiane e individualismi inutili, ciascuno può dedicarsi alle proprie passioni: l'amore per la natura, il racconto



anche dialogare con altre associazioni del settore e non, rafforzando legami, sostenendo forme di ospitalità e accoglienza, favorendo scambi per valorizzare patrimoni artistici, culturali ed enogastronomici dei territori. Significa promuovere iniziative capaci di far conoscere tradizioni e turismo locali, e

Crescita turistico-campeggistica e culturale significa evolversi. Nel tempo le esigenze sono cresciute, trasformandoci da campeggiatori stanziali a campeggiatori itineranti: prima in tenda, poi

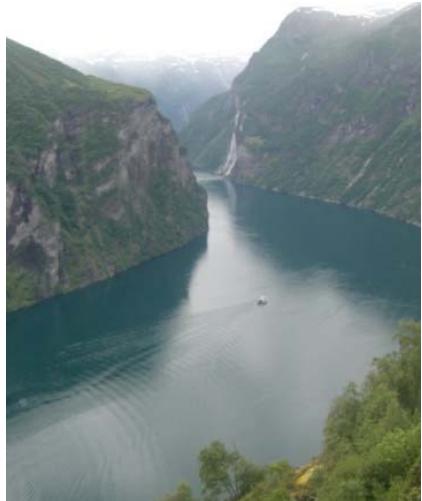
in caravan e infine in camper, sempre alla ricerca di nuove motivazioni per scoprire luoghi, natura, storia, folklore, tradizioni ed enogastronomia: il “**conoscere**” in generale.

L’abitare viaggiando, alimenta curiosità, spirito di esplorazione, conoscenza diretta dell’universo che ci circonda, e permette il confronto con culture



e realtà diverse.

Questo *modus vivendi* arricchisce il bagaglio umano e personale. Ogni nuovo anno segna l’inizio della programmazione del “sistema campeggio”, che deve farsi protagonista del proprio sviluppo, valorizzando risorse territoriali e tradizioni locali sostenibili. Il futuro del movimento dipende dalla capacità di



alberghiera.

Ecco perché è fondamentale fare rete, essere presenti nei processi decisionali, portare avanti le istanze e le legittime aspettative della nostra comunità di viaggiatori. Solo così sarà possibile affrontare le sfide dello sviluppo territoriale, che oggi procede a velocità disomogenee a

rafforzare l’idea stessa di associazione, di dare coesione interna, di rinnovare il senso di appartenenza, e di stabilire un dialogo costruttivo con privati, istituzioni, partner e altri club, costruendo insieme forme di turismo campeggistico semplici ma efficaci. Il turismo plein-air, spesso considerato dai media poco ricco, ha invece una caratteristica unica: non va mai in letargo. È un turismo per tutte le stagioni, con ricadute economiche importanti nelle aree con scarsa ricettività



partecipazione. È indispensabile favorire un ricambio generazionale che garantisca continuità e crescita all’associazionismo. L’invito, quindi, è rivolto ai più giovani: avvicinatevi ai club e alle associazioni, scoprite questi contenitori di esperienze e opportunità, perché il futuro del movimento dipende anche da voi.

causa di molteplici criticità.

Ma non bastano solo passione e cuore: servono anche impegno, idee e



11 - VIAGGI

I viaggi sono il motore della storia umana e possiedono un valore antichissimo. Grazie alla

loro capacità di mettere in contatto persone, società e culture diverse, di attraversare confini geografici, politici e culturali, il viaggio diventa un'esperienza che unisce spazio e tempo attraverso il movimento. Che si tratti di vedere, conoscere, imparare, coltivare relazioni o semplicemente divertirsi, ogni viaggio arricchisce chi lo compie.

La pianificazione della vita sociale di un club include raduni e tour sul territorio nazionale alla scoperta del nostro bel Paese e



di quelle nicchie di turismo spesso poco conosciute: piccoli borghi medioevali e paesini ricchi di storia, dove

immergersi

nella natura e nelle eccellenze locali, conoscere usi e costumi, tradizioni popolari, rievocazioni storiche e feste patronali. Senza dimenticare, naturalmente, l'aspetto enogastronomico, che non guasta mai.

Ogni viaggio all'estero, poi, viene vissuto con profonda intensità: sono itinerari avventurosi, affascinanti, ricchi di storia. Viaggi "tosti", come mi piace definirli adatti ad equipaggi tenaci, dove le mete si misurano in emozioni e ogni arrivo è in realtà un



nuovo punto di partenza.

Viaggi che permettono di vivere una vacanza diversa, costruendo ricordi personali e significativi, aggiungendo una medaglia sul petto di chi partecipa e un nuovo tassello nella bacheca del club. Sono viaggi che aprono orizzonti non solo fisici ma anche culturali, che favoriscono nuovi legami, cambiano prospettive, ampliano le conoscenze e trasformano le aspettative con cui si parte. Al rientro, si avverte



anche un po' di stanchezza che, una volta svanita, lascia spazio a una ricchezza interiore ed a un ricordo vivido del viaggio che ci fa sentire sempre di più:

cittadini del mondo.

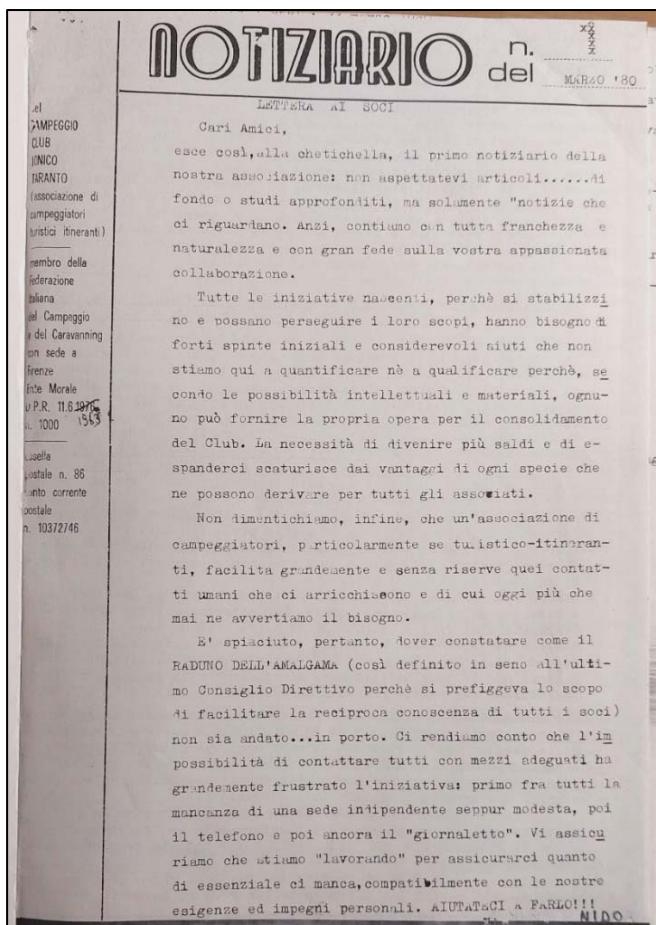
Qualche giorno fa, mentre scrivevo queste considerazioni, ho pensato che forse anche noi, senza accorgercene, nel nostro continuo peregrinare stiamo scrivendo un libro. Un libro che diventa il filo di Arianna dell'intero movimento del turismo itinerante campeggistico.



Viaggiare è come leggere un libro. Chi non viaggia legge solo la copertina.

12 - RÉUNION

A - INCONTRO CAMPEGGIATORI ANNI 1980 - 1990



Il tutto iniziò così. Ecco il primo numero del Notiziario "Ubique Domus Mea", marzo 1980 a firma NIDO (Nino D'Onghia). Il pioniere del campeggio in Puglia, che ci ha portati poi ad essere, senza alcun tipo di smentita, i precursori del Turismo Itinerante.

Lo straordinario entusiasmo che animava Nino si è riversato sui suoi primi soci e proseliti, facendo nascere amicizie che si sono poi consolidate attraverso le tante esperienze fatte in raduni nazionali e internazionali, incontri sociali, feste e viaggi. Momenti unici e irripetibili rimasti scolpiti nella nostra mente, generando il forte desiderio di rivedersi per rinverdire i nostri

FAVOLOSI ANNI '80.

Consapevole anche della volontà altrui e senza molto pensarci, organizzo la seguente giornata.

**Domenica 10 aprile 2011 – Casina Buttiglione
Contrada Acquagnora – Mottola**



Ore

10,30: Incontro c/o Casina Buttiglione con parcheggio mezzi in Area attrezzata. Saluti, abbracci e ... riconoscimento. Passeggiata verso l'Azienda Lemarangi per visita e acquisto prodotti caseari locali, salumi ed altro. A seguire visita guidata da parte di

Armido
alla vicina
Chiesa
della
"Madonna
Abbasc",
per il
doveroso
ricordo di
Nino e
Gianna. Ci



trasferiamo poi,
sempre a piedi,
verso il Casina
Ristorante
Buttiglione per
il pranzo
sociale.





Ore 13,30: Pranzo a base terra/mare: antipasto (6 portate), 2 primi, 1 secondo, contorno, patatine, insalata, frutta, vino, spumone, acqua, bibite, caffè, amari. Durante il pranzo ci ... racconteremo.

Andate nei vostri cassetti alla ricerca delle foto di quegli anni in campeggio che ritenete di portare.

Inoltre, sul tema di "Noi che ... I migliori anni della nostra vita in campeggio" di Paolo Conte, vi invito a

rovistare nei vostri ricordi per comporre citazioni che ci riportano a quel vissuto. Io ne ho già composte



alcune da leggere insieme alle vostre. Consegnate gadgets e altre ... sorprese. Alla fine del pranzo, trasferimento in auto al parcheggio Gravina Petruscio per una panoramica passeggiata guidati da Armido.

A fine escursione, chiusura incontro, saluti e rientro a casa con un...arrivederci.



Per equipaggi ancora in attività, si può arrivare anche dal sabato sera con i propri camper per pernotto gratis nell'area attrezzata con tutti i servizi (camper service, elettricità, acqua).



B - PRIMA CHE SIA TROPPO ... TARDI

Il tempo scorre: a volte sembra lento, ma in realtà corre veloce. Molti dei nostri amici delle "merende" hanno iniziato a lasciarci, e questo, come sempre sensibile ai valori dell'amicizia, mi ha spinto a riflettere. Così ha preso forma un'idea, sulla scia di quella già realizzata il 10 aprile 2011 in agro di Mottola.

Sollecitato anche da altri amici, il 6 aprile 2024 ho deciso di aprire una chat con l'intento di organizzare, entro l'anno, una "Réunion" conviviale tra gli amici campeggiatori soci del periodo 1980–1990. L'obiettivo è duplice: ritrovarsi e, nel frattempo, offrire a tutti l'occasione di rialacciare i contatti, risentirsi e tornare a condividere ricordi ed emozioni.

In questa prima fase ho inserito i numeri già in mio possesso, in attesa di recuperare quelli mancanti o di ritrovare amici che nel tempo si sono persi di vista, anche grazie alle segnalazioni degli altri partecipanti. Per coloro che purtroppo non sono più tra noi, ho ritenuto doveroso e rispettoso includere il familiare più prossimo.

Provvedo all'invio di un messaggio che recita: «*Non c'è futuro senza la memoria del passato. Chi ha ancora la possibilità di rivivere un tempo trascorso nella più autentica e goliardica amicizia lo faccia, senza indugio e con serenità, consapevole del privilegio di poter tornare a vivere – anche solo per un giorno – quegli straordinari anni '80 e '90. Anni in cui, con auto e caravan, siamo stati veri precursori del turismo itinerante, quando non esistevano cellulari, navigatori o internet. Avevamo soltanto una cartina geografica e un CB spesso capriccioso, tra tarature da sistemare, interferenze e rumori di fondo. Ma avevamo entusiasmo, spirito di avventura e, forse, anche un pizzico di sana incoscienza. Eppure sapevamo bene cosa stavamo facendo.*

Se ci fermiamo a pensarci, viene quasi da sorridere ascoltando oggi i racconti di chi viaggia con ogni comfort tecnologico a disposizione, affrontando percorsi che noi abbiamo vissuto quarant'anni fa, spesso in Paesi dalle situazioni politiche tutt'altro che semplici. Sì, possiamo dirlo con orgoglio: siamo stati i PIONIERI del campeggio, i PRECURSORI del turismo itinerante, gli SPARTANI del settore.

E tutto questo lo dobbiamo a Nino e Gianna D'Onghia, che sono stati la nostra guida, la nostra forza motrice. Senza la loro energia, il loro entusiasmo e la loro visione, probabilmente oggi non porteremmo con noi un bagaglio così ricco di esperienze, passione e crescita umana. Grazie di cuore.

Equipaggi 1980/1990

Prima che sia troppo...tardi.



- 1

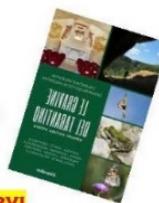


DOMENICA 6 OTTOBRE 2024 A MARTINA FRANCA

ORE 11,30 (TEDESCHE)

IL DADO È TRATTO

CISIAMO ... SIAMO PRONTI PER EMOZIONARCI ... MA SENZA FAZZOLETTINI ...



- Fotovideo in musica - Racconti e Aneddoti
- Pseudonimi CB - Presentazione libro Valentino
- Noi che... I migliori anni in campeggio (pensieri)

MA SOPRATTUTTO SARETE VOI A RACCONTARE E RACCONTRARVI

A DOMANI !!!

P.S. - A suffragio di chi non potrà essere presente, pubblicheremo successivamente sulla chat dedicata il fotovideo in musica, i pensieri "Noi che... I migliori anni in campeggio", i video ed il servizio fotografico della giornata che sarà a cura di Massimo Perrini.

FINALMENTE CI SIAMO! L'11 settembre 2024 invio la seguente chat: "L'incontro conviviale **"Prima che sia troppo... tardi"**", pensato per rivederci, raccontarci e condividere ricordi, è fissato per domenica 6 ottobre a pranzo. La location sarà l'Agriturismo "Il Vignaletto", in agro di Martina Franca. Il costo del pranzo è di 30,00 euro a persona e comprende: antipasti vari, primo, secondo, contorno, frutta, bibite e vino, dolce, amari e caffè.

Ho comunicato un numero indicativo di partecipanti, ma è necessario fornire quello definitivo: vi chiedo pertanto di confermare la vostra presenza entro e non oltre il 3 ottobre, rispondendo su questa chat. Sarà molto gradito portare con voi foto, video, ricordi e testimonianze di quel periodo che tanto ci lega. Se vi viene in mente qualche equipaggio che potrei aver dimenticato (magari per mancanza di recapiti), vi invito a coinvolgerlo senza esitazione. Sarebbe davvero bello vedere tra noi anche figli e nipoti, soprattutto in rappresentanza di chi purtroppo non è più con noi.

Vi aspetto con grande piacere. ❤️"

Alcune foto della giornata



È stata una giornata intensa ed esaltante, scandita da momenti diversi ma profondamente uniti dal filo dei ricordi e dell'amicizia.

Ci siamo ritrovati e riconosciuti, anche attraverso fotografie di un passato condiviso, che hanno riacceso emozioni mai sopite. Valentino ci ha poi accompagnati in un affascinante viaggio con la presentazione del suo libro "Le Gravine del Tarantino", raccontando le sue esperienze e instancabile impegno naturalistico e ambientalista. Non è mancato l'intervento di Perrini, lanciando l'appello a sostenere la petizione per l'Università di Taranto. Abbiamo rivissuto momenti indimenticabili grazie al foto-video sonorizzato dei Campeggianti dei favolosi anni '80/'90, tra sorrisi, emozioni e nostalgia.



Si sono poi susseguiti racconti, episodi e aneddoti che ci hanno fatto tornare indietro nel tempo come se quegli anni non fossero mai passati. Con grande partecipazione abbiamo declamato la nuova versione di "Noi che... i migliori anni in campeggio", e con profonda commozione, la "Preghiera del Campegnatore", nel ricordo di chi non è più con noi ma continua a vivere nei nostri cuori. Per dare il giusto valore a quanto vissuto, riportiamo di seguito alcuni messaggi e pensieri che ci sono pervenuti nei giorni successivi:



- Grazie per la bella giornata. Quando hai condiviso un tratto di

vita con amici veri, è come se li avessi lasciati il giorno prima.

- Purtroppo non abbiamo potuto esserci, ma è stato bello rivedere il tutto attraverso la chat. Il tempo trascorso insieme e l'emozione trasmessa da voi genitori durante quei viaggi rimarranno per sempre nella nostra memoria, insieme ai ricordi della bella gente che siete.

- È stato un incontro gratificante conversando e condividendo momenti gioiosi, esperienze indimenticabili e inevitabili discussioni; anche nel ricordo affettuoso di alcuni che non ci sono più.

- Assenti perché fuori Taranto, guardando video, foto e commenti, con la mente e il cuore siamo con voi. La nostra amicizia che dura da 40 anni è un tesoro immenso che non dobbiamo distruggere.

<p><i>Zia Alba</i> <i>Maria Lucia</i></p> <p>MARO</p> <p>Noi che I migliori anni in campeggio (2a versione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Noi che... Per sognare ci bastava una cartina geografica, il programma del raduno e l'itinerario di viaggio. - Noi che... Per partecipare ai raduni speravamo fossero i nostri figli a chiedercelo per poi esultare "evviva si parte!" - Noi che... Quando partivamo ci illudevamo di poter scoprire il mondo, ma ora ci accorgiamo che tanto ancora è rimasto da vedere. - Noi che... Ai raduni eravamo sempre presenti e anche se qualche volta non ci divertiva molto, si mangiava almeno tanto. - Noi che... Guardando oggi le foto, commentando i raduni ed i viaggi siamo ancora capaci di condividerci. - Noi che... Amavamo trascorrere i weekend in campeggio e pur tornando a casa stanchi, ci sentivamo soddisfatti e felici. - Noi che... Per telefonare si faceva la fila alla cabina e quando era il nostro turno non prendeva più gettoni. - Noi che... Per goliardare occultavamo la caravana del vicino, metterci sotto i petardi, far sparire il prosciutto e il cioccolato. - Noi che... Era consuetudine impacchettare con la carta igienica la caravan del nuovo socio presente la prima volta al raduno. - Noi che... Per mangiare gratis e di più organizzavamo la gara di cucina fra le mogli facendo di tutto per entrare in giuria. - Noi che... Partecipavamo ai raduni degli altri, facevamo sparire il vino per il vin-brûlé degli organizzatori. - Noi che... Per cantare ci eravamo improvvisati a parodiare la canzone di Arbore "ma la notte no" in "ma l'albergo no". - Noi che... Per coinvolgere i soci a partecipare numerosi ai raduni chiedevamo ai nostri figli di accordarsi con i loro figli. - Noi che... Per pianificare il raduno internazionale dell'anno successivo, cominciammo a farlo subito dopo il rientro dell'ultimo raduno. - Noi che... Al rinnovo del Consiglio Direttivo del club ci divertivamo ad organizzare le cordeate per fare le (finte) trombete. - Noi che... Eravamo in otto a spingere la caravan per sistemarla in piazzola, ed ora c'è il movimento automatico MOVER. - Noi che... Per vincere le lotterie del club bastava raccomandarsi all'esperto in materia in cambio di voti nella campagna elettorale del club. - Noi che... Per "escort" pensavamo alla marca di auto della Ford per trainare la caravan e non per trainare uomini di governo. - Noi che... Andare ai raduni in campeggio voleva dire raggiungere il massimo del piacere mentre ora non lo raggiungiamo nemmeno con Ruby. <p><i>Franca</i> <i>Valentino</i> <i>Vittorio Sestini</i> <i>Bruna Di Guglielmi</i></p> <p><i>Pietro Leccelli</i> <i>Mariomaria Farinetti</i> <i>Giuliano</i> <i>Francesca</i></p>	<p><i>Carlo</i> <i>Antonella</i> <i>Carlo Ferri</i> <i>Diego Lucherio</i> <i>Paolo Ferraro</i> <i>Alessandro</i></p> <p>Ripensando ai nostri trascorsi in campeggio ci scappa una lacrima anche perché avevamo 45 anni di meno.</p> <p>- Noi che... Ai raduni ci tenevamo molto a decantare gli ultimi accessori montati sulla caravan.</p> <p></p> <p>- Noi che... Le barzellette in campeggio erano Pierino, il Fantasma Formaggino o c'è un francese, un tedesco e un italiano.</p> <p>- Noi che... Facevamo le foto di gruppo nei raduni in campeggio, ma dovevi poi aspettare almeno una settimana prima che sviluppasse il rullino.</p> <p>- Noi che... Con la nostra macchina fotografica a pellicola dovevamo stare attenti a centellinare gli scatti e, nonostante tutto, sul più bello finiva il rullino.</p> <p>- Noi che... Non avevamo lo smartphone per scaricare la "Preghiera del Campegnatore", ma la recitavamo tutti a memoria.</p> <p>- Noi che... Nella caravan non avevamo la televisione e chi c'è l'aveva era in bianco e nero, ma la vita era comunque a colori.</p> <p>- Noi che... Per verificare le previsioni meteo del fine settimana ci affidavamo speranzosi alla nostra App che si chiamava Bernacca.</p> <p>- Noi che... Nati negli anni 40,50,60,70, abbiamo vissuto molto decadi, due secoli e due millenni fra raduni, viaggi e campeggi in socialità e amicizia.</p> <p>- Noi che... Spedivamo le cartoline dai luoghi di vacanza in campeggio ed i ragazzi di oggi non capiscono mai l'emozione che si provava quando aprivamo la cassetta della posta.</p> <p>- Noi che... Quando ci si ritrovava in campeggio, si era tutti amici senza rancore e invidia e così il tutto diventava più semplice e in allegria.</p> <p>- Noi che... Speravamo che i figli fossero contagiati dal turismo campegnistico, mentre invece pensano al turismo low cost o last minute.</p> <p> </p> <p>- Noi che... Avevamo mille sogni di vita itinerante in plein-air ed ora ci restano tanti bei ricordi ma anche tanti rimpianti.</p> <p>- Noi che... Ricordando con nostalgia la caravan, oggi col camper non ci sentiamo completamente soddisfatti.</p> <p>- Noi che... Nonostante siano trascorsi circa 45 anni continuiamo a viaggiare e andare per raduni illudendoci che nulla sia cambiato.</p> <p>- Noi che... Con la caravan entravamo in campeggio ed oggi col camper da 90.000 euro ci si ferma in libera o in area di sosta gratuita.</p> <p>- Noi che... Non possiamo dimenticare che se siamo oggi tutti qui o quasi a raccontarci, lo dobbiamo alla grande opera di socialità di Nino e Gianna D'Onghia.</p> <p>- Noi che... Possiamo dire di essere fieri di aver avuto e fatto tutto questo ed oltre.</p> <p>- Noi che... Ci emozioniamo, sospiriamo e sogniamo nel rivivere i "NOI CHE".</p> <p>- Noi che... Non dimenticheremo mai gli anni più belli della nostra vita.</p> <p>S.I.C.C. CAMPING ITALICO</p>
--	---

6 ottobre 2024 - Agriturismo Il Vignaletto - Martina Franca (TA) Alessi Mario Sebastiani

P.S. - Questa "Noi che" è una seconda versione (la prima risale al 10 aprile 2011) rielaborata e implementata in occasione della "reunion" fra i Campeggianti 1980/1990 dal tema "Prima che sia troppo...tardi".

Al termine della giornata mi è stato chiesto di riproporre questo incontro, anche per consentire a chi non ha potuto partecipare di esserci. Non so se e quando accadrà ... vedremo.

C - Terza Parte

(biografia e viaggi)



Sulle strade dell'Irlanda

VIAGGIATE

Viaggiate che sennò poi diventate razzisti
E finite per credere
Che la vostra pelle sia l'unica ad aver ragione
Che la vostra lingua è la più romantica
E che siete stati i primi ad essere i primi
Viaggiate che se non viaggiate
Poi non vi si fortificano i pensieri
Non vi riempite di idee
Vi nascono i sogni con le gambe fragili
E poi finite per credere alle televisioni
E a quelli che inventano nemici
Che calzano a pennello con i vostri incubi
Per farvi vivere di terrore, senza più saluti
Né grazie né prego né si figuri
Viaggiate che viaggiare insegna a dare il buongiorno a tutti
A prescindere da quale sole proveniamo
Viaggiate che viaggiare insegna a dare la buonanotte a tutti
A prescindere dalle tenebre che ci portiamo dentro
Viaggiate che viaggiare insegna a resistere, a non dipendere
Ad accettare gli altri non solo per quello che sono
Ma anche per quello che non potranno mai essere
A conoscere di cosa siamo capaci
A sentirsi parte di una famiglia
Oltre frontiere, oltre confini
Oltre tradizioni e cultura
Viaggiare insegna a essere oltre
Viaggiate che sennò poi finite per credere
Che siete fatti solo per un panorama
E invece dentro di voi
Esistono paesaggi meravigliosi
Ancora da visitare

Gio Evan (poeta, scrittore, cantautore)



Fra Suceava e Bicaz (Romania)

13 - BIOGRAFIA CAMPEGGISTICA

Non avendo previsto, a suo tempo, la realizzazione di questo manoscritto, per ricostruire i fatti dovrò necessariamente affidarmi alla memoria, recuperando ricordi della mia adolescenza supportati da qualche fotografia o documento, oltre che dal confronto con alcuni amici d'infanzia di quel periodo. Per il resto, sarà determinante il contributo del mio archivio personale, pur nella consapevolezza che vi potranno essere piccole imprecisioni, omissioni o alterazioni. Rimarrò comunque sempre all'interno di un quadro di fatti ed episodi realmente accaduti.

Il periodo che va dal 1961 al 1972 – anni in cui era già scattata la scintilla del campeggio – rappresenta la fascia di età che segue il passaggio dalla giovinezza alla maturità. Si passa rapidamente dalla adolescenza all'età adulta, attraverso il raggiungimento della maggiore età, che porta con sé un nuovo senso di responsabilità verso la vita, il lavoro, l'inserimento sociale e i legami affettivi.

Pur non essendo quegli anni vissuti in totale simbiosi con il campeggio, ritengo comunque necessario ripercorrerne i passaggi più importanti, per spiegare "il perché" di questo percorso e tessere quel "filo di Arianna" che conduce all'obiettivo finale: l'orizzonte immaginato, le aspirazioni coltivate e poi realizzate, che diventano a loro volta punto di partenza per nuovi orizzonti ancora da scoprire e vivere.

oooooooooooo

Anno 1961. Avevo quindici anni. Abitavo e studiavo a Castrovilliari (CS). In occasione di una gita scolastica in Sila, nel mese di maggio - foto a destra - rimasi profondamente colpito dall'atmosfera e dalla natura che mi circondavano. Fu in quel momento, immerso nei miei pensieri, che nacque in me il desiderio di una vita all'aria aperta, vissuta attraverso l'esperienza del campeggio.

Era l'età delle prime aspirazioni, delle prime scelte, dei primi slanci verso la libertà e l'indipendenza; il tempo delle riflessioni che iniziano a delineare orizzonti e prospettive future. Fu allora che ebbi il mio primo vero incontro con il mondo del **campeggio**. Terminata la scuola media,



vendetti i libri usati per acquistare una tenda canadese Moretti a due posti con abside semicircolare, zaino, un set di pentole e posate, un fornellino, una lampada a gas, una stuoa, un contenitore pieghevole per l'acqua e una borraccia. Con qualche risparmio e il consenso tutt'altro

che entusiasta di mia madre, una mattina di luglio partii con un compagno di scuola, zaino in spalla, per la mia prima avventura. Tra autostop e lunghi tratti a piedi, viaggiammo per circa dieci giorni, pernottando dove capitava, fino a raggiungere il Lido di Ostia, dove ci fermammo un paio di notti prima di rientrare. Avevamo soddisfatto il nostro primo autentico desiderio di libertà e avventura. Tralascio i dettagli del rientro e l'accoglienza tutt'altro che benevola di mio padre.

km. 950

Di quell'esperienza mi piace ricordare un episodio. Eravamo sulla via del ritorno, con pochi soldini. Una sera, stanchi e affamati, piantammo tenda sotto un albero, ai margini di un terreno, non lontano da una casa di campagna. All'alba fummo svegliati dal chiocciare di alcune galline che razzolavano attorno alla tenda. Il senso di sopravvivenza prese il sopravvento: bastò uno sguardo d'intesa e una di esse divenne la nostra preda. Smontammo subito la tenda e ce ne andammo. Quel giorno, almeno, avevamo il pasto assicurato.

Anno 1962 - In estate, con tre amici e due tende, decidiamo di raggiungere **Taranto**, sempre in



autostop. Piantiamo le tende nella pinetina (ancora oggi esistente) esterna allo stabilimento balneare di Marechiaro con una splendida pineta a ridosso della spiaggia, che comprendeva anche lo stabilimento di Praia a Mare, in zona San Vito. In quegli anni era la spiaggia dei tarantini dove si ritrovavano la domenica con le famiglie. Ora abbandonata da oltre 30 anni. Baciati dal mare e dal sole, ci restiamo per una settimana.

km. 310



Anno 1963 - Confesso di non avere molti ricordi e/o testimonianze. La foto del periodo mi porta alla memoria di scampagnate sul **Pollino** in tenda, anche di più giorni. Un episodio goliardico però mi è rimasto particolarmente impresso.



Parlando fra amici, nasce una scommessa su chi in 24 ore sarebbe andato con l'autostop da Castrovilliari a Napoli e ritorno (ca.500 km.). Accetto la scommessa. La sera della partenza, saluto gli amici e vado a dormire presto; a mezzanotte, previo accordo, salgo sul camion di un amico di famiglia, che abitualmente trasportava ferro vecchio a Napoli, vicino al porto. Viaggio lento, lungo e fastidioso. Arrivo a Napoli in mattinata, faccio colazione con l'amico che ringrazio e saluto. Scrivo e invio una cartolina a testimonianza della mia presenza a Napoli; mi rrimetto sulla strada del ritorno e, fra autostop e percorsi a piedi, arrivo a Castrovilliari verso le 18,00 dai miei amici increduli. Non mi hanno creduto fino a quando non è arrivata la cartolina.

Anno 1964 - Imperversa la musica ed i gruppi musicali degli anni '60 che prendono il sopravvento sui nostri diciotto anni, tale da spingermi a costituire un club di appassionati. Partiamo con una colletta fra parenti ed i piccoli negozi del quartiere; la ricerca di un locale in fitto che troviamo al piano terra dell'abitazione di un caro amico d'infanzia

Nicola Filidoro, in via Cristoforo Pepe 63 a



Castrovilliari. Ognuno porta qualche cosa per arredare: scrivania, sedie, scaffale, tavoli, giradischi e dischi, strumenti musicali e quant'altro. Nasce così il "Musical Club" (a sinistra la prima riunione del 18 marzo), e la mia prima presidenza. Ci riunivamo per sentire musica, suonare, ballare, feste e serate in allegria: era una

novità per tutto il quartiere, anche se la frequentazione di ragazze ci recò qualche critica, basata su falsi pregiudizi; erano quasi tutte sorelle dei soci e poi durante le festicciarie tenevamo la porta principale sulla strada sempre aperta.

Il 1964 è anche l'anno in cui nasce la "GREFFA", emanazione di una organizzazione discografica che radunava fans di musica leggera in tutta Italia. La parola Greffa è un vocabolo sardo (importato da Rita Pavone) che significa clan o associazione di giovani che, attraverso il



settimanale "TUTTAMUSICA" (un fax-simile di "Sorrisi & Canzoni), sollecitava la costituzione di club denominati "Greffa Club". In poco tempo si formarono e aderirono molti club. Decidemmo così di farlo anche noi denominando il nostro club "Greffa Musical Club". Ogni club doveva essere rappresentato con un cantante locale che per noi fu il compianto Gino Russo.

La nascita del club, da me fondato, rallenta momentaneamente la mia

pratica campegistica anche perché, terminata la scuola, trascorro l'estate come studente lavoratore presso lo Zuccherificio Meridionale S.P.A. di Policoro, in quanto assunto per la campagna estiva. La mia prima esperienza lavorativa ma con il mare...a portata di mano. Prevale la mia volontà di rendermi un po' indipendente economicamente; infatti con gli stipendi mi pago il viaggio a Firenze, ospite di mio zio, e prendo la patente di guida. Alla riapertura della scuola riprendiamo l'attività del Greffa Musical Club, di cui in foto alcuni amici "gieffini" in via Cristoforo Pepe. In sede, oltre che ascoltare musica e ballare, ci riuniamo per parlare di campeggio, viaggi, sport e progetti futuri, cementando amicizia e aggregazione.



Anno 1965 - A luglio di questa estate decidiamo di fare campeggio a **Villapiana Lido** (frazione di Villapiana), conosciuta ancora oggi come 114 per via del Casello Ferroviario. Con tre amici piantiamo le tende nella pineta a fianco l'albergo Maritato, vicino al mare con una splendida spiaggia. Ci restiamo per circa un mese. Il sito, ora rinomato centro turistico balneare, cominciò a prendere piede alla fine degli anni '50 a ridosso delle baracche lasciate dai soldati alla fine della seconda guerra mondiale, per poi sviluppare l'edilizia e il turismo di massa all'inizio degli anni '70.



km. 70

Anni 1966 - 1967 - 1968 - 1969 - 1970 - 1971 - 1972 - Il campeggio rimane in stand by (ma non ... il pensiero) in quanto risulta essere questa la fase che mi porta alla consapevolezza di aver raggiunto la maggiore età, coinvolto e responsabilizzato da eventi importanti che cominciano a segnare e caratterizzare la vita affettiva e professionale, rallentando così le mie attività amatoriali.

- il fidanzamento con Lucia (14 anni) che sarà poi la mia futura consorte, dopo un corteggiamento virtuoso che durava da almeno un anno (inizio **1966**). Così come virtuoso è stato quasi tutto il nostro fidanzamento (5 anni e mezzo) un po' per la sua età, oltre che per la mentalità di quel periodo;



- un viaggio ad agosto con la mia famiglia in Sicilia per festeggiare il mio diploma di geometra, alla conoscenza dei parenti e dei luoghi dove erano nati i miei genitori. Era anche la prima volta che mettevo piede nel mio paese nativo Scoglitti (frazione di Vittoria) che io non avevo ancora conosciuto essendo venuto via all'età di 6 mesi (estate **1966**);

- il servizio militare di leva (febbraio **1967** - aprile **1968**), svolto fra Palermo, Bologna e Reggio Emilia nel 18° Reggimento Artiglieria c.a.l. con specializzazione "Aiuto operatore elettronico per complesso CT/40-G". Congedato con i gradi di Caporale Maggiore;



- al termine del servizio militare, inizia la mia seconda esperienza nel mondo del lavoro (la prima come geometra) in quanto assunto dalla ICEFS di Bologna presso il cantiere di Tarsia (CS), nella costruzione di uno dei tanti lotti dell'autostrada A2/SA-RC (giugno **1968** - dicembre **1969**);



-l'assunzione a tempo indeterminato, come impiegato di 2° Gruppo, alle dipendenze del IV Centro Siderurgico Italsider s.p.a. di Taranto (7 gennaio **1970**).

Ne consegue il naturale trasferimento e sistemazione nella stessa città.



Da quel momento subentra subito la volontà di fare "famiglia" con il pensiero proiettato alla crescita e al consolidamento professionale con l'obiettivo del matrimonio. Il primo passo è stato l'aspirazione di ognuno di noi: l'acquisto della mia prima macchina "Innocenti Coupé";



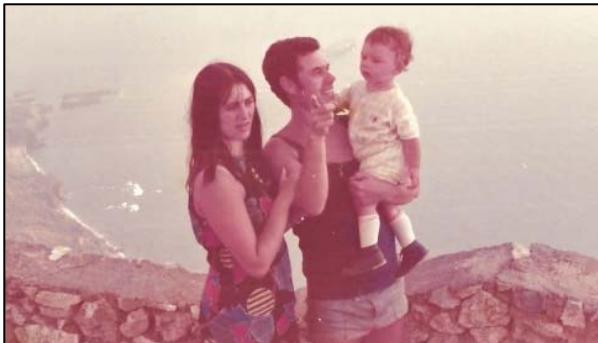
- il matrimonio con Lucia e il viaggio di nozze con la Innocenti Coupé di circa un mese. Un viaggio in giro per l'Italia che, fra tappe da amici e parenti, mi porta fino in Liguria e rientro (giugno **1971**);



- la nascita del mio primogenito Massimo (luglio **1972**), mi fa saltare la vacanza, ma la mente è già proiettata alla programmazione della prossima estate con tenda in campeggio.

Anno 1973 - Battesimo campeggistico della famiglia con mio figlio Massimo di un anno. Ferie di agosto a **Sapri** (SA) presso Campin Oliveto, con la prima tenda a casetta della Triganò, dotata di 2 vani letto con guardaroba centrale, cucinino con zona pranzo, avantenda. Escursioni in auto a Maratea e dintorni.

km. 455



Anno 1974 - Ferie di agosto a **Fossacesia Marina** (CH) presso Camping Shanty Boy. Escursioni in auto nel Parco Nazionale della Maiella, Roccaraso, Rivisondoli.

km. 925



Anno 1975 - Campeggio in Sila a **Lorica** (CS) presso Camping del Lago Arvo sul lago, con la prima caravan della Roller (di seconda mano); escursione a Monte Botte Donato.

km. 565



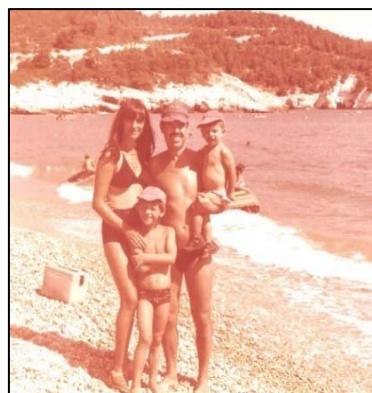
Anno 1976 - Lucia è in attesa di Christian di 5 mesi e quindi decidiamo di rinunciare alla vacanza estiva in campeggio. Trascorriamo pertanto l'estate al **Lido di Chiatona** (TA) presso lo stabilimento balneare della Guardia di Finanza, insieme ai miei genitori.

Anno 1977 - Con Christian di appena 6 mesi, decidiamo di fare campeggio libero fra luglio e agosto al lido di **Chiatona** (TA) con una seconda caravan Roller (un usato comprato da poco), appoggiati e col supporto dello stabilimento balneare della Guardia di Finanza.

km. 40

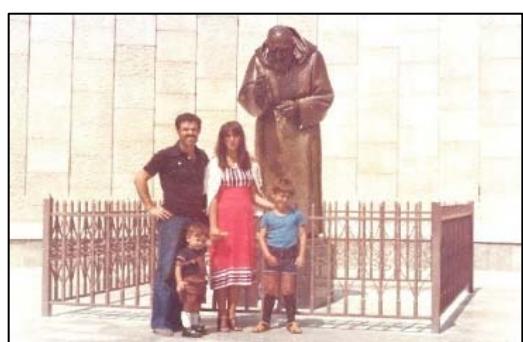


Anno 1978 - Ferie di agosto a **Vieste** sul Gargano (FG) presso Camping Adriatico sempre con la



caravan Rembrant Roller, dotata di nuova avantenda e vano cucinino. Escursioni in auto all'interno della Foresta Umbra e San Giovanni Rotondo e in battello alle Isole Tremiti.

km. 740



Anno 1979 - Ferie di agosto a **Frigole** (LE) con la prima caravan nuova Caravelair, modello Pinta da 3,9 mt., presso Camping Pinimar. Escursioni in auto a Lecce, Grotta di Zinzulusa.

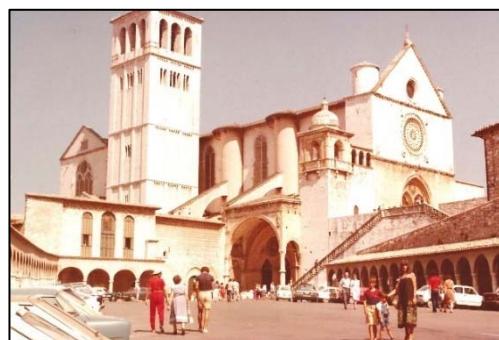
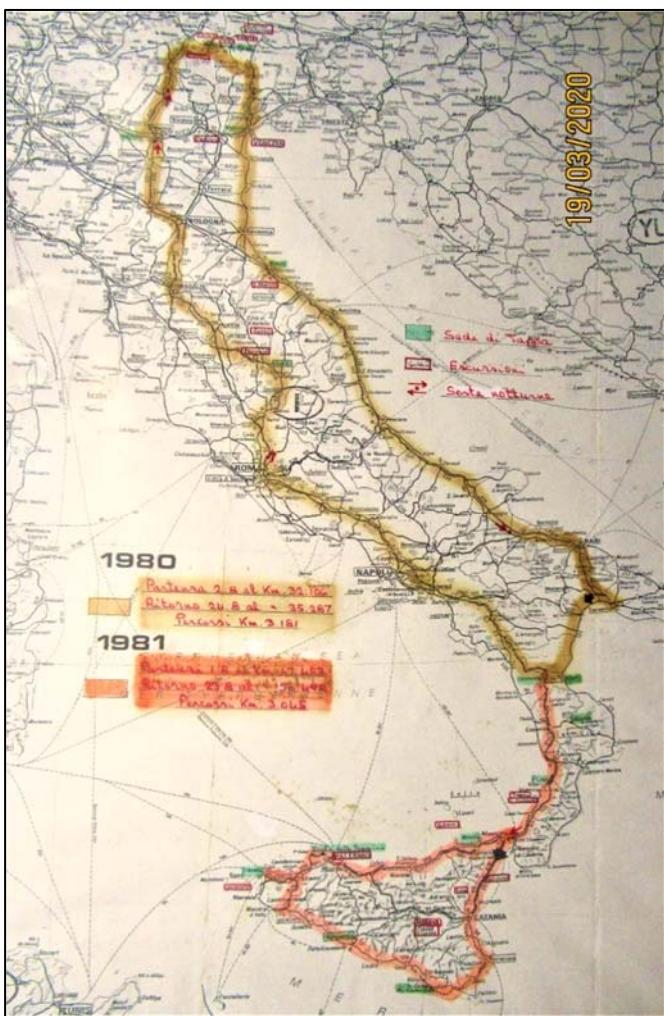
km. 400



Anno 1980 - Viaggio itinerante (auto più caravan) a **Nord Italia** con prima tappa a **Sibari** in Camping Marina di Sibari (qualche giorno di mare) e poi **Assisi** in Camping Fontemaggio (escursioni a Gubbio e Perugia), **Peschiera del Garda** in Camping Butterfly (inevitabile giornata a Gardaland), **Pozza di Fassa** in Camping Catinaccio Rosengarten (escursioni a Canazei, Moena, lago Carezza, Passo Pordoi e Falzarego, Cortina D'Ampezzo), **Mestre** in Camping Fusina (escursioni a Venezia e Padova), **Rimini Viserba** in Camping Italia (inevitabile giornata al parco Italia in Miniatura ed escursione a San Marino).

2 - 24 agosto: km. **3.720**

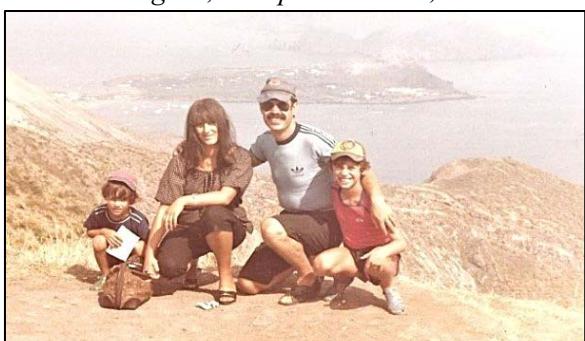
Note - Dopo un rodaggio di sette anni tra campeggio stanziale e brevi uscite fuori porta, questo è l'anno del battesimo del nostro primo viaggio itinerante. Con i figli ormai nell'età giusta, iniziamo a scoprire l'Italia.



Femmine in Camping Scogliera (escursione a Palermo), **Milazzo** in Camping Cirucco (escursione alle Isole Eolie, Etna e Taormina), **Pizzo Calabro** in Camping Europa (escursione a Tropea e Capo Vaticano), **Lorica** in Camping Lago Arvo (relax totale).

1 - 23 agosto: km. **3.660**

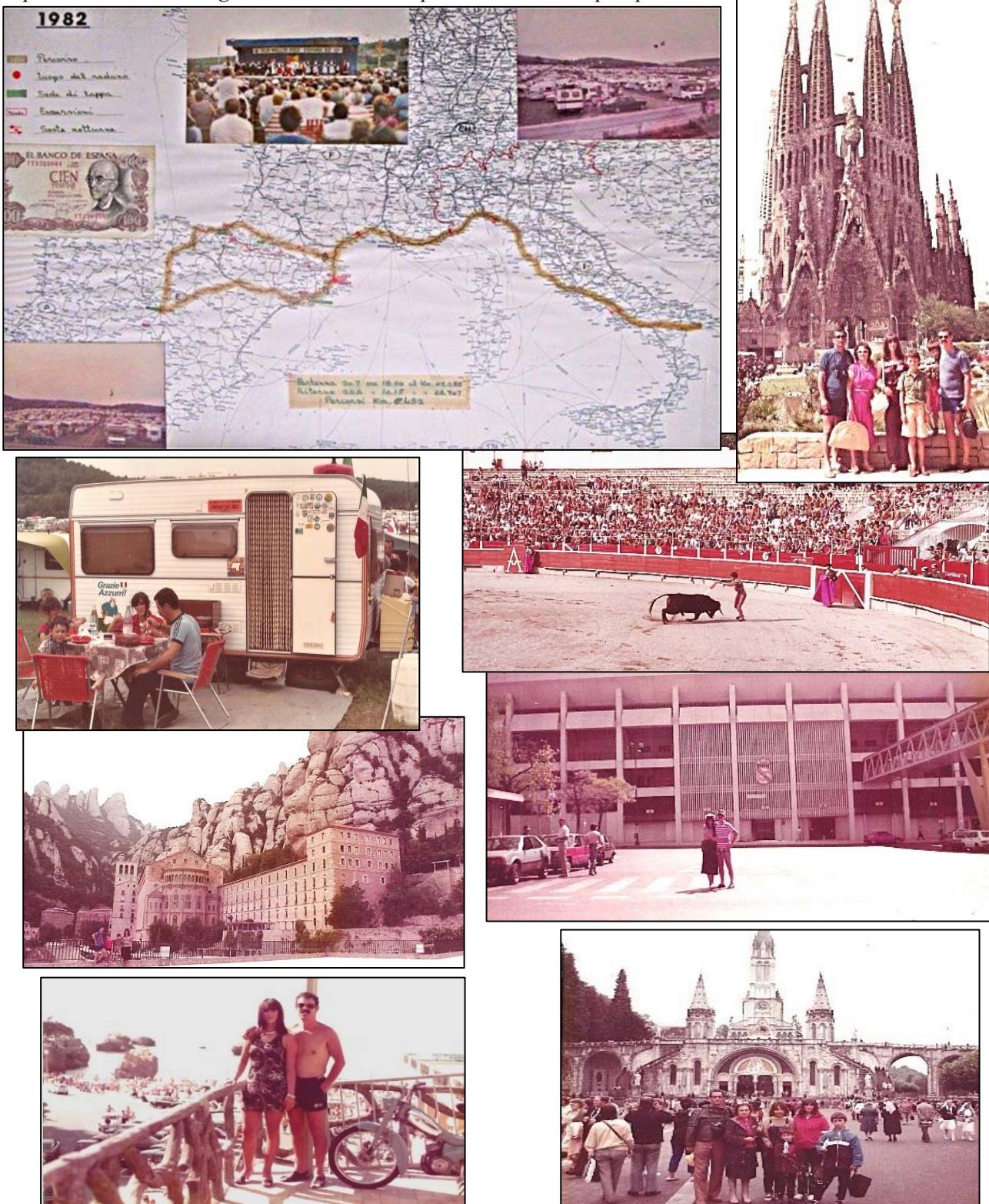
Note - Esperienza entusiasmante per la mia famiglia, che per la prima volta approda in Sicilia, scoprendo e apprezzando le caratteristiche e l'unicità di questa isola straordinaria. Euforica ed emozionante la visita ad Aidone e Scoglitti, mio paese natale, coronata dall'abbraccio con i parenti e dall'incontro con la signora Fiorentino, che mi vide venire al mondo.



Anno 1982 - Tour in **Spagna** con prima tappa a **Vilopriu Girona** nell'area appositamente attrezzata per il raduno internazionale dei campeggiatori (escursioni a Cadaques, Roses, l'Escala, Empuries, Figueras) e poi **Barcellona** in Camping Cala Gogo International (escursione a Montserrat), **Madrid** in Camping Osuna (escursione a Toledo), **San Sebastian** in Camping San Sebastian (escursione a Biarritz) e **Lourdes** in Parking l'Arrouza.

30 luglio - 28 agosto: km. **7.160 + 660** (2 raduni)

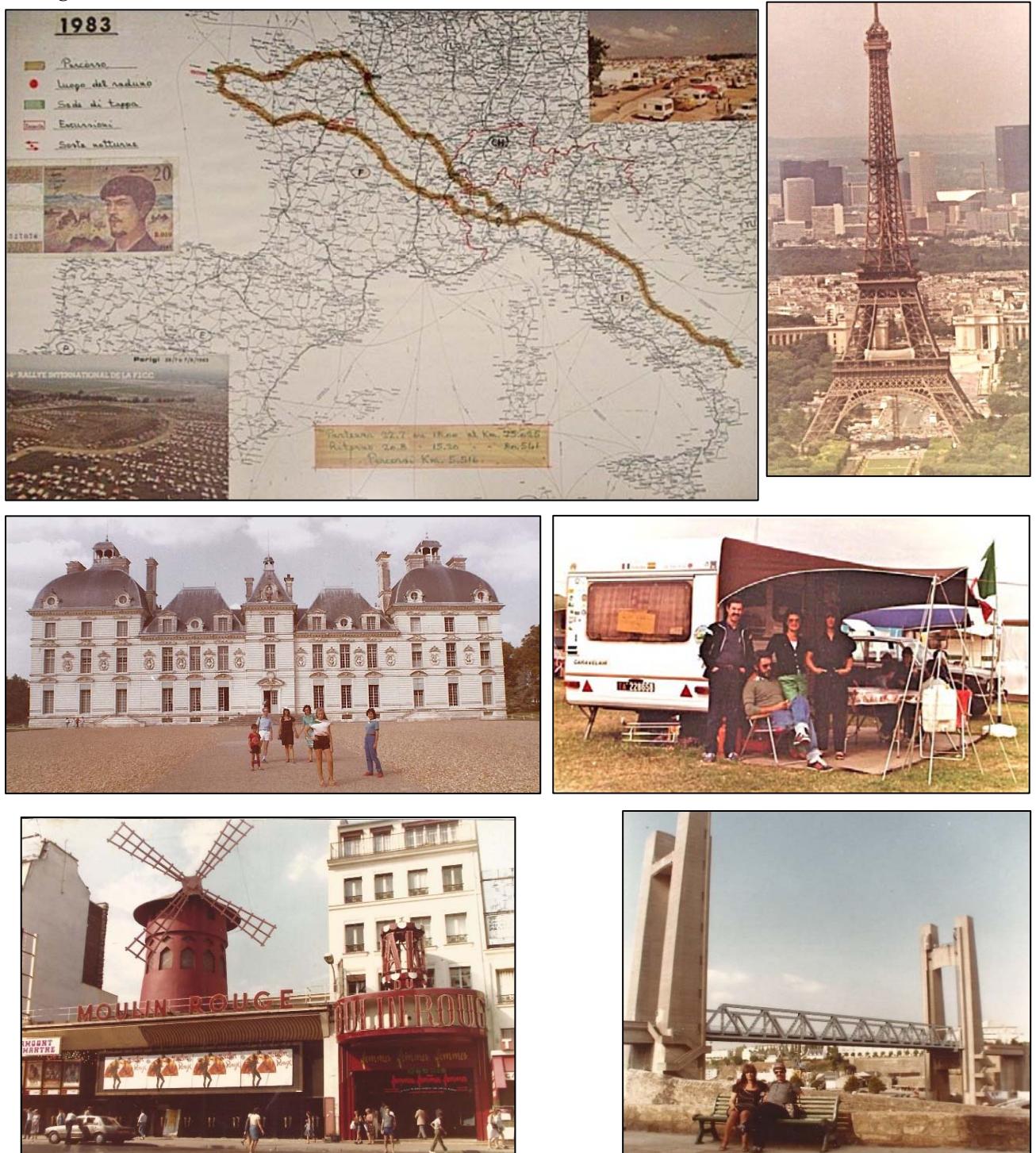
Note - L'iscrizione al Campeggio Club Jonico mi offre l'opportunità di vivere il mio primo viaggio itinerante all'estero, in occasione del 43° Rally FICC (5-11 agosto) a Girona, seguito da un emozionante post-rally. Una meta accogliente, complice il clima piacevole e i servizi dal buon rapporto qualità-prezzo. Un'esperienza che mi ha fatto comprendere come i viaggi siano il motore capace di cambiare lo sguardo sul mondo, ampliando orizzonti e prospettive.



Anno 1983 - Secondo tour in **Francia** con prima tappa ad **Aosta** in Camping Ville d'Aoste (escursioni a Courmayeur e Chamonix), e poi **Ginevra** in Camping Geneve Vesenaz, **Fontainebleau** in Camping Le Parc du Guè, fino a **Parigi** (sede del Rally, nel vecchio aeroporto Charles de Gaulle predisposto per l'occasione ad accogliere ca. 20.000 persone, gradito il concerto di Juliette Grèco), e poi **Rouen** in Camping Municipal (escursione a Doudeville), **Avranches** in Camping Mont-San-Michel (escursioni a Le Mont St. Michel e St. Malò), **Brest** in Camping Le Goulet (escursione a Ponte Saint Mathieu), **Tours** in Camping Onlycamp (escursione ai Castelli della Loira: Chambord, Amboise, Blois, Chenonceaux, Cheverny, Chaumont).

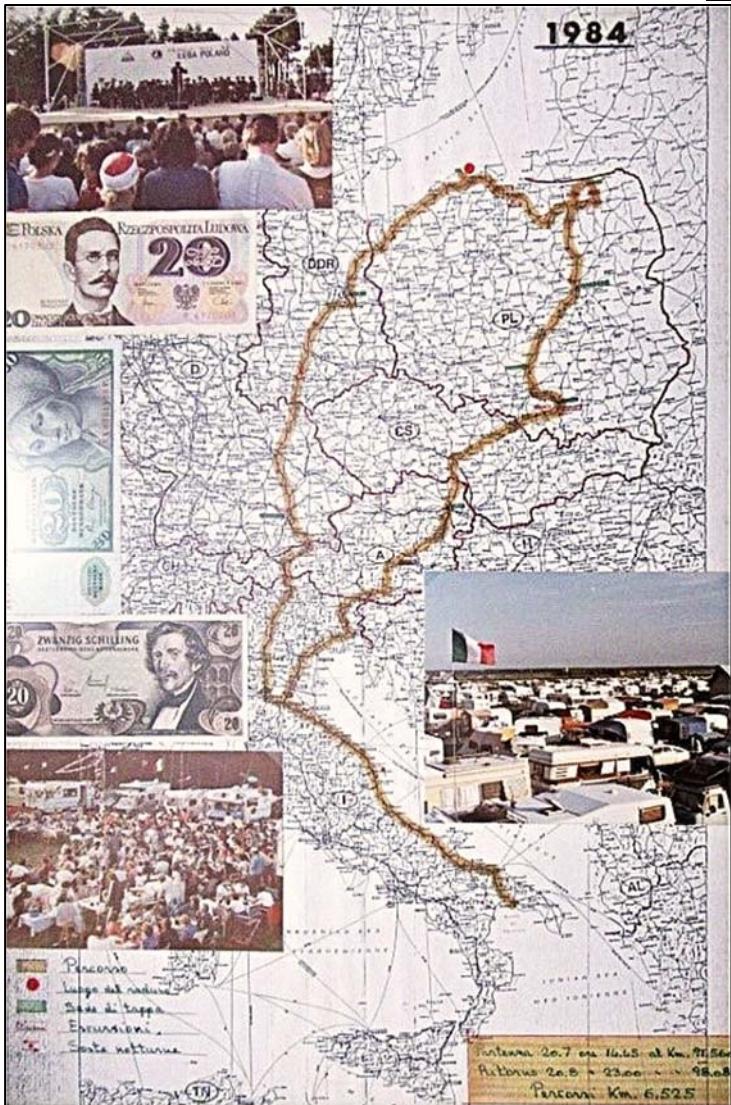
22/7 - 20/8: km. **6.130 + 1.800** (5 raduni)

Note - Come non cogliere l'occasione di visitare la Francia, uno dei Paesi più amati d'Europa, grazie alla sua incredibile varietà di borghi, paesaggi, città e musei colmi di storia, immersi in un'atmosfera incantevole e suggestiva? Decidiamo così di partecipare al 44° Rally FICC a Parigi (28/7-7/8), con un ricco programma di prè e post-rally, che ci ha portato a scoprire, oltre alla capitale, la Valle della Loira, la Bretagna, la Normandia e la Provenza.



Anno 1984 - Terzo tour (un po' temerario) in **Polonia** con prima tappa a **Monaco** in Camping Munchen Thalckirchen (escursione a Dachau) e poi **Berlino** in Campingplatz Berlin (visita di Berlino Est), **Leba** nel campo del rally sul Baltico (escursione a Gdansk e Malbork), e poi **Wegorzewo** in Camping Zwierzyniecki (escursione a Gizycko e Ketrzyn), **Varsavia** in Camping Warszawa, **Czestochowa** in Camping Olenka, **Kracovia** in Camping Adam (escursione a Wieliczka e Oswiecim), e **Vienna** in Camping Neue Donau con deviazione a **Zeltweg** per vedere il GP di Formula 1, vinto da Niki Lauda su McLaren.

20/7 - 20/8: km. **7.195 + 1.760** (6 raduni)



Note - Pensare, nel 1984, a un viaggio in Polonia — un Paese dell'Est ancora poco conosciuto ma ricco di storia — sembrava davvero un'impresa impossibile. Eppure il nostro spirito avventuroso e pionieristico ha prevalso, e così, approfittando del 45° Rally FICC a Leba (28/7-5/8) con pré e post-rally, abbiamo intrapreso questo tour attraversando Germania e Austria. Non sono mancate le disavventure, tutte però a lieto fine, che oggi ricordiamo con un sorriso e con un pizzico di orgogliosa fierazza.



Anno 1985 – Quarto tour in **Portogallo e sud Spagna** con prima tappa a **Perpignan** (in libera) e poi **Barcellona** in Camping Cala Gogo, **Valencia** in Camping Coll Verd, **Granada** in Camping Granada, **Torremolinos** in Camping Torremolinos (escursione a Malaga), **Algeciras** in Camping Sureuropa (escursione a Tangeri), **Siviglia** in Camping Villsom, **Lisbona** in Camping Lisboa Camping (escursione a Mafra e Sintra), **Ericeira** nel campo rally sull’Oceano Atlantico (escursione a Nazarè e Fatima), e **Madrid** in Camping Osuna (escursione a Segovia e S. Lorenzo de Escorial).

19/7-24/8: km. **8.660 + 850** (3 raduni)

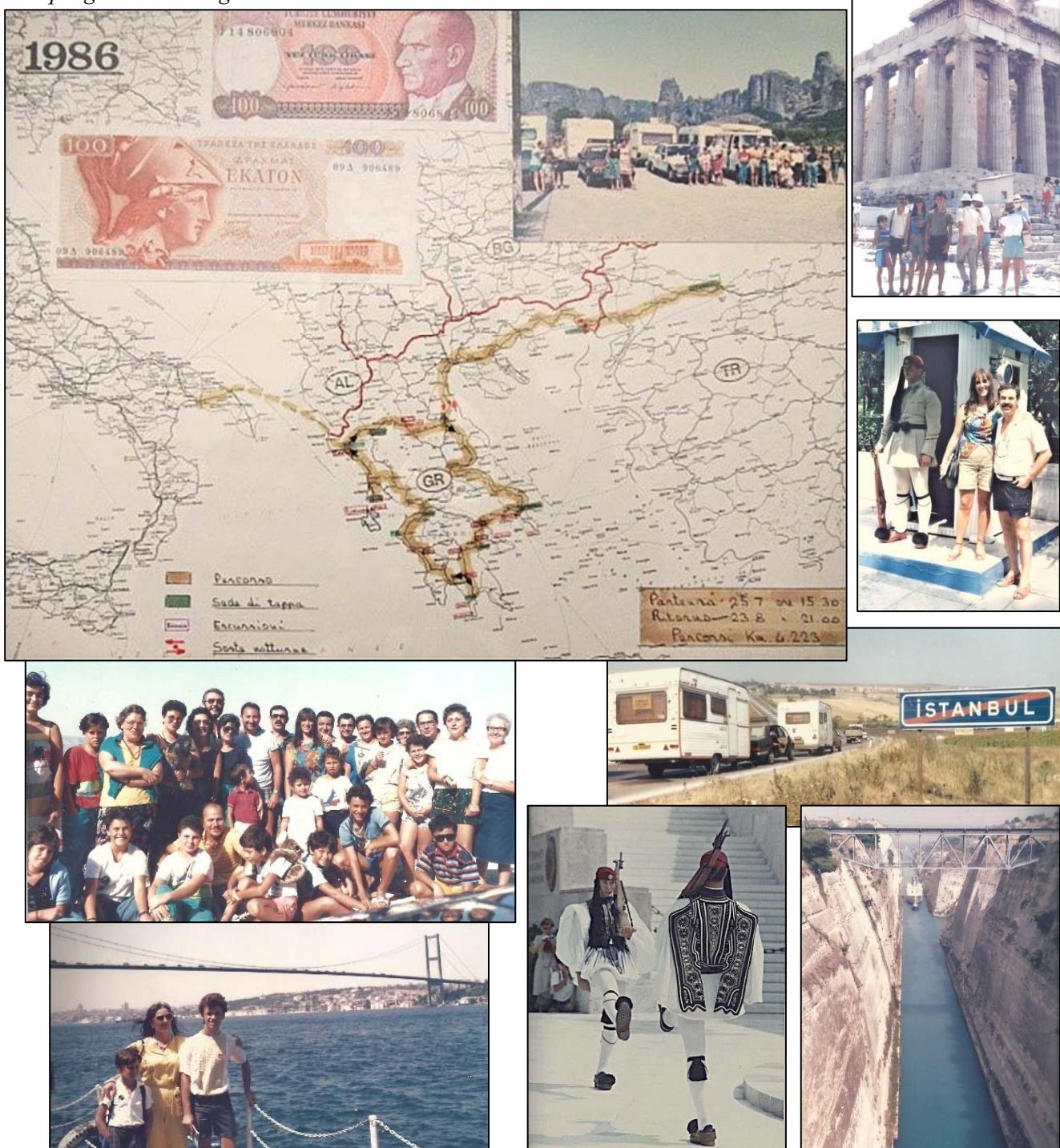
Note - Visitare il Portogallo significava scoprire una delle nazioni più affascinanti ed economiche d’Europa, abitata da un popolo orgoglioso e accogliente, ricca di un grande passato marinario, di spiagge affacciate sull’Oceano e di una natura generosa. Il viaggio era anche l’occasione per attraversare l’Andalusia, la regione più estesa della Spagna, celebre per il suo flamenco e la sua vivace identità culturale. Approfittiamo così della partecipazione al 46° Rally FICC a Ericeira (2-11/8), con un ricco programma di pré-rally, per vivere questa straordinaria esperienza.



Anno 1986 - Tour in **Grecia** e **Turchia** con imbarco a Brindisi. Sbarco a **Igoumenitsa** con prima tappa a **Ioannina** in camping Ioannina (lungo il percorso visita Meteora e Kalambaka) e poi **Alexandroupoli** in camping Municipal, **Istanbul** in camping Torino, **Atene** in camping Athens (escursione a Pireas, Sounio, Korinthou), **Nafplio** in camping Lefka Beach (escursione a Mikines, Epidavros, Tripoli), **Githio** in camping Mani Beach (escursione Aeropoli, Gerolimenas e Sparti), **Kilini** in camping Fournia (escursione Olimpia), **Patrasso** in camping Kato Alissos (escursione in barca a Itaka e Fiskardo), **Lefkada Poros** in camping Poros, **Igoumenitsa** in camping Kalami (escursione a Sivota); imbarco e sbarco a Brindisi.

25/7-23/8: km. **5.050 + 3.900** (4 raduni)

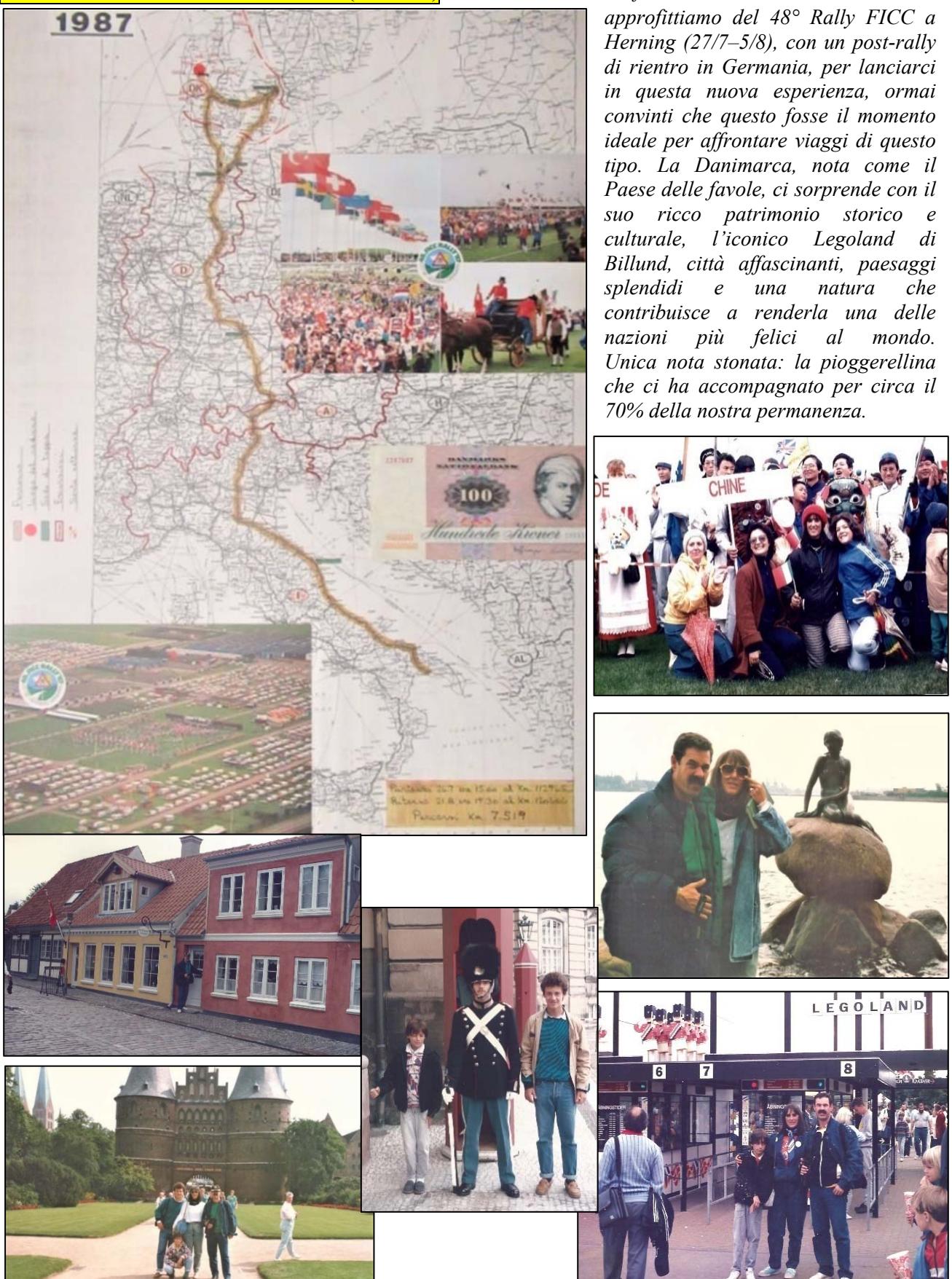
Note - Non poteva mancare un viaggio in Grecia, terra celebre per la bellezza delle sue isole, il mare cristallino e le spiagge ancora quasi incontaminate. Liberi da vincoli federali, abbiamo pianificato un itinerario che ne ha toccato il periplo, in un Paese vicino ed economico, considerato un autentico paradiso fatto di isole, acque azzurre, cultura millenaria, siti UNESCO ed eccellenze enogastronomiche. E non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione di un "salto" in Turchia, per una visita di cinque giorni alla magica Istanbul.



Anno 1987 – Tour in **Danimarca** con prima tappa a **Herning** nel campo Rally Ficc (10 gg. con escursioni a Varde, Esbjerg, Billund, Reingkobing, Holstebrov, Viborg, Skive, Silkeborg, Arhus, Hobrov, Alborg, Frederikshavn, Skagen) e poi **Odense** in Camping DCU, **Kopenaghen** in Camping Copenaghen (escursione a Helsingør, Rosklide e Mon), **Lubecca** in Camping Schonbocken, **Amburgo** in Camping Knaus Campingpark, **Norimberga** in Campingpark Nurmberg e **Porto Recanati** in camping Adriatico.

24/7 - 21/8: km. **8.815 + 3.790** (9 raduni) Note - Attratti dal fascino di un Paese scandinavo,

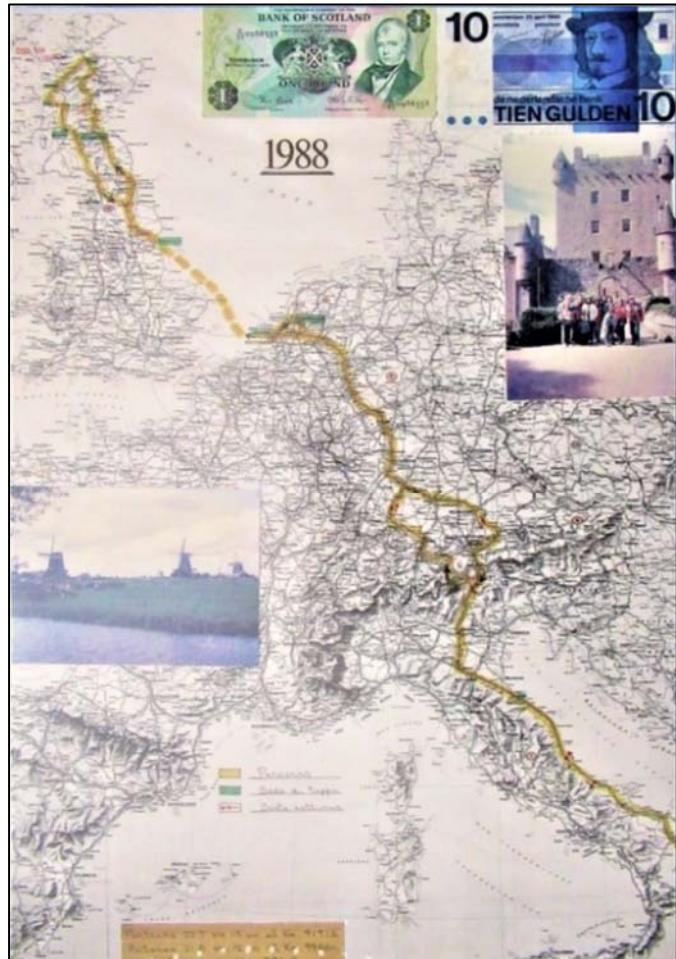
approfittiamo del 48° Rally FICC a Herning (27/7-5/8), con un post-rally di rientro in Germania, per lanciarci in questa nuova esperienza, ormai convinti che questo fosse il momento ideale per affrontare viaggi di questo tipo. La Danimarca, nota come il Paese delle favole, ci sorprende con il suo ricco patrimonio storico e culturale, l'iconico Legoland di Billund, città affascinanti, paesaggi splendidi e una natura che contribuisce a renderla una delle nazioni più felici al mondo. Unica nota stonata: la pioggerellina che ci ha accompagnato per circa il 70% della nostra permanenza.



Anno 1988 - Viaggio in **Scozia e Olanda** con prima tappa a **Prato allo Stelvio** in Camping Kiefernhan (escursione a Merano) e poi **Hoek VanHolland** (imbarco per la Scozia), **Kingston** (sbarco ed escursione a York), **Edinburgo** in Camping Edinburgh (escursione a Crieff), **Inverness** in Camping Kessoch Caravan Park (escursione a Nairn, Dunvegan, Portree, Kile of Lochalsh), **FortWilliam** in Camping Ben Nevis Holiday Park, **Oban** in Camping Oban Holiday Park, **Glasgow** in Camping Strathclyde Country Park, **Amsterdam** in Camping het Rietveen (escursione a Volendam e Enkhuizen), **Riccione** in Camping Adria.

22/7 - 21/8: km. **8.720 + 2.700** (6 raduni) **Note** - Ad onore del vero, il nostro obiettivo iniziale era

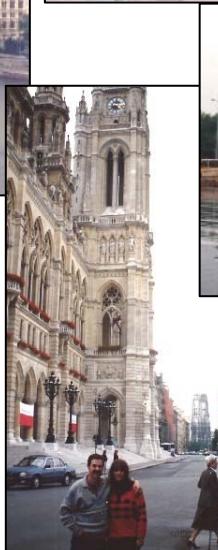
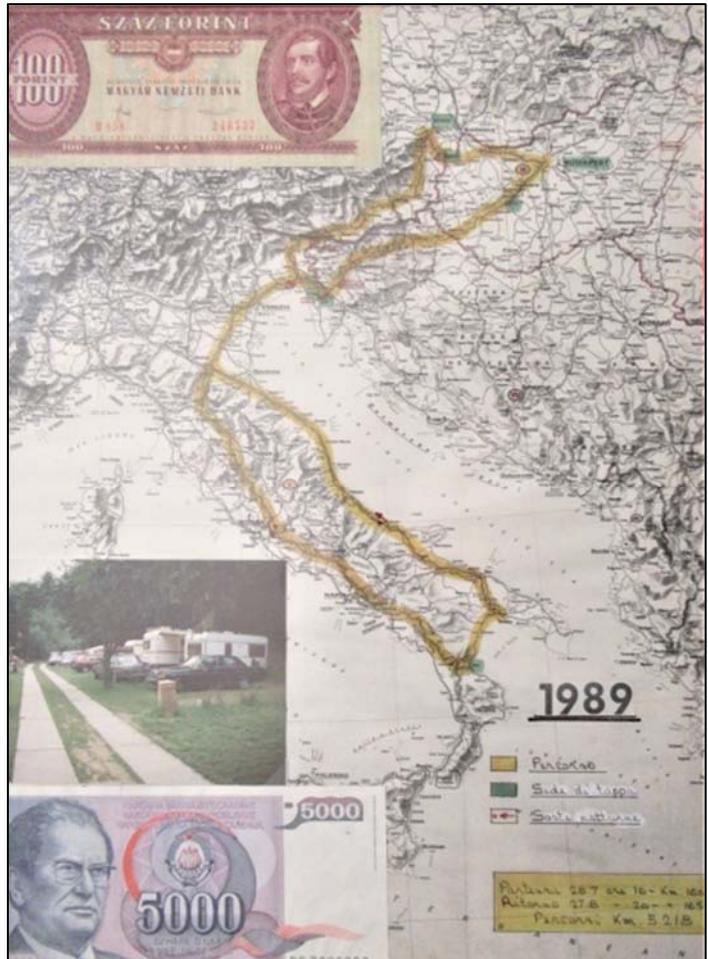
l'**Olanda** ma, valutata la vicinanza e la comodità dell'imbarco, decidemmo di includere anche la **Scozia** nel viaggio. Non ce ne siamo mai pentiti, anzi. La **Scozia** è una terra di paesaggi selvaggi e montuosi, nel nord del Regno Unito, dove colline ondulate e campagne senza fine si alternano a piccoli villaggi, castelli imponenti e scogliere che precipitano nelle acque gelide del mare del Nord. A questo scenario naturale si affiancano città dal fascino unico, come la "bombariera" Edimburgo e la più industriale Glasgow. Più difficile è invece racchiudere in poche parole l'anima multiforme dell'**Olanda**: un Paese in cui grandi città convivono con paesaggi naturali, villaggi pescatori e isole incontaminate. È la patria delle due ruote, della birra, dei formaggi, dei tulipani, degli incantevoli canali e dei mulini a vento, simboli della storica lotta contro l'acqua per preservare le terre sottratte al mare; senza dimenticare l'immenso patrimonio culturale e architettonico che la caratterizza.



Anno 1989 - Viaggio in **Ungheria** con prima tappa a Trieste in Camping Obelisco (escursione a Piran) e poi **Tarvisio** in Camping Da Cesco (escursione a Kranjska Gora e Bled), **Koper** in campeggio (escursione a Postojna), **Siofok** in campeggio sul lago Balaton, **Budapest** in Camping Arena, **Sopron** in Camping Lover, **Vienna** in Camping Vienna Ovest (escursione a Ungaro Ring per il GP Formula 1) e **Sibari** in Camping Marina di Sibari.

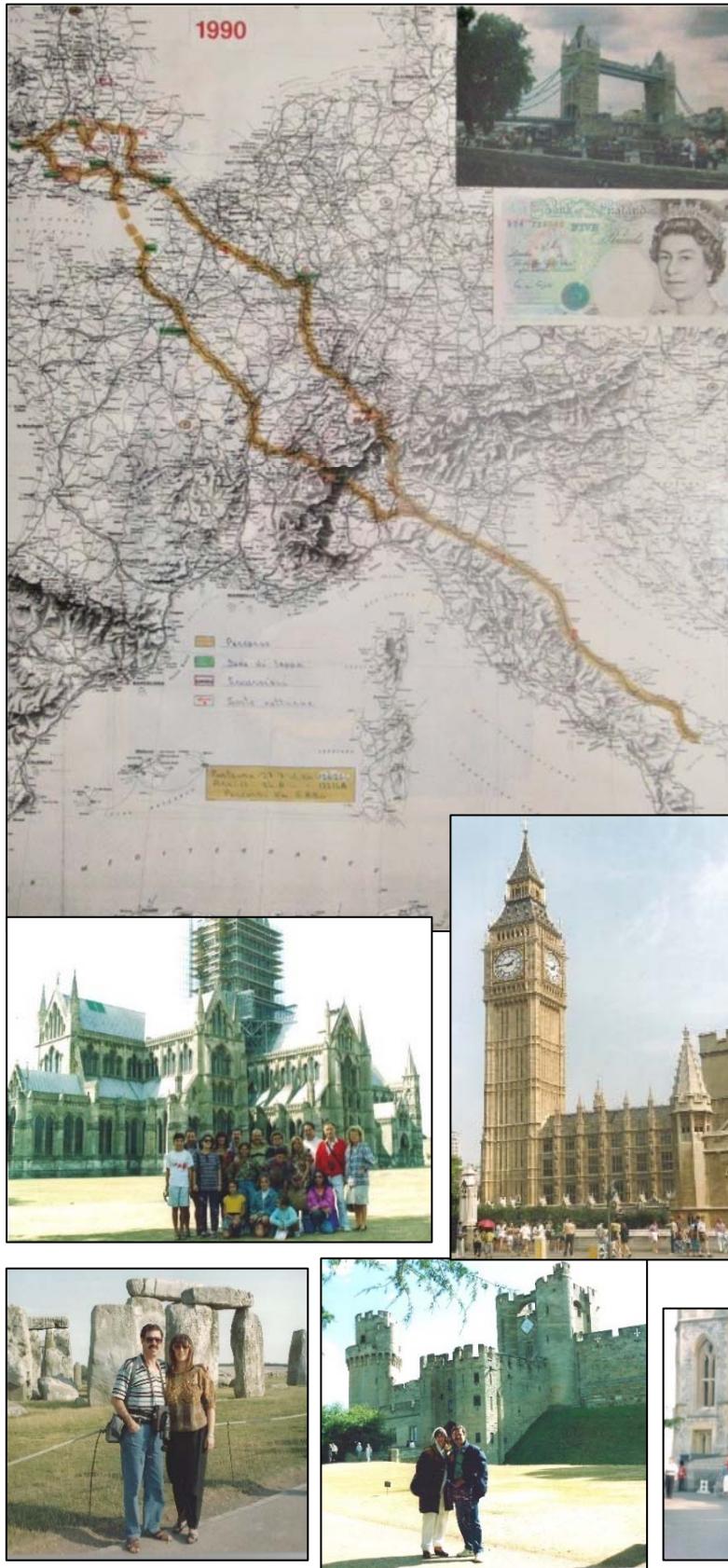
28/7 - 27/8: km. **5.585 + 1.750** (5 raduni)

Note - L'Ungheria, da sempre considerata la "porta dell'Est" per la sua posizione nel cuore dell'Europa, si distingue come meta facilmente raggiungibile e ricca di fascino. Ci attirava in particolare la visita di Budapest, una delle capitali più belle d'Europa, con i suoi caffè storici, la musica, l'arte, i monumenti, le terme e l'immancabile Danubio che l'attraversa. Ma l'Ungheria non è solo la sua capitale: il Paese offre anche il grande lago Balaton, il Parco Nazionale Hortobágy con la caratteristica pusztta (la steppa), numerosi bacini di acque termali, borghi suggestivi, paesaggi incantevoli e antichi villaggi contadini.

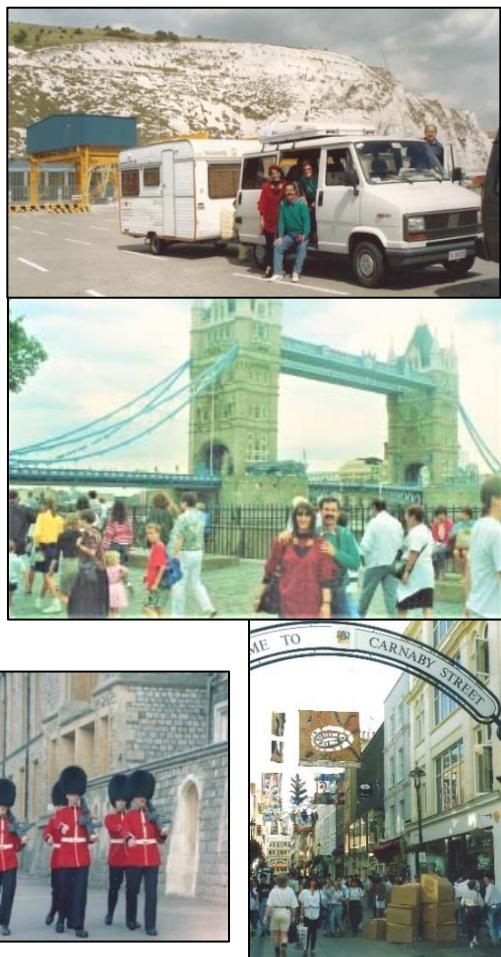


Anno 1990 - Viaggio in **Inghilterra** con prima tappa ad **Aosta** in Camping Milleluci (escursione a Courmayeur, Passo Piccolo San Bernardo, Parco Nazionale Gran Paradiso) e poi **Fontainebleau** in Camping Les Sablons, **Dieppe** (imbarco per Inghilterra), **Windsor Londra** in Camping Queens Acre Caravan & Camp Site (escursione a Londra e Oxford), **Salisbury** in Camping Nord-Sam (escursione a Stonehenge e Winchester), **Cardiff** in Camping Caravan and Camping Park, **Stratford** in Camping Parks (escursione a Warwick e Cambridge), **Canterbury** in Camping and Caravanning Club e **Lussemburgo** in Camping Bissen.

27/7 - 24/8: km. **7.460 + 1.040** (3 raduni)



Note – L'Inghilterra è la più grande delle quattro nazioni che compongono il Regno Unito. Londra rappresenta naturalmente il punto di partenza: una megalopoli multiculturale e frenetica che resta un polo mondiale della cultura, della musica, della politica, della moda e della finanza. La città offre innumerevoli musei e monumenti iconici, patrimoni storici e culturali, oltre a immensi parchi reali. Il resto del Paese, però, è molto diverso dalla capitale. L'Inghilterra è una terra ricca di prestigiose città d'arte e di storia, ma anche di forti contrasti: castelli e cattedrali, siti archeologici millenari, vasti paesaggi naturali punteggiati da piccoli villaggi vivaci, colline verdissime, spiagge solitarie e splendide scogliere, come quelle della selvaggia Cornovaglia.



Momento di riflessione “1” - Sono sempre stato convinto che la vita sia uno splendido viaggio, un percorso in continuo movimento e cambiamento. Una realtà dinamica che, se accolta con consapevolezza, ci permette di vivere con maggiore serenità e di assaporare pienamente il presente. È importante imparare ad accettare momenti, situazioni ed episodi che chiudono temporaneamente una porta, in attesa di poterne aprire un’altra più sicura e promettente. Ogni tappa trascorsa ci lascia un insegnamento, ci offre conclusioni da cui trarre nuova maturità e saggezza. Ogni fase della vita racchiude in sé piaceri e dispiaceri, novità positive o negative, ma nulla è mai completamente da rifiutare, nemmeno quando attraversiamo periodi difficili, di offuscamento o smarrimento.

Leggevo che Shakespeare, nella sua opera “*Come vi piace*”, descrive l’esistenza dell’uomo attraverso sette fasi. Pur rispettando il grande drammaturgo, sento più vicino al mio modo di vedere una suddivisione in cinque momenti fondamentali:



1. **infanzia e fanciullezza:** crescita, dipendenza e apprendimento attraverso l’imitazione;
2. **adolescenza:** primi cambiamenti fisici ed emotivi e nascita della ricerca di identità;
3. **giovinezza:** scoperta di sé, ingresso nell’età adulta, lavoro e integrazione sociale;
4. **età adulta:** impegno massimo nella realizzazione personale, consolidamento e responsabilità in ambito sociale e familiare;
5. **anzianità/vecchiaia:** riflessioni sul passato e consapevolezza del proprio percorso, mentre si vive un declino fisico progressivo.

Nel racconto di questa mia biografia mi ritrovo, alla fine del **1990**, in una nuova fase della vita che colloco, quasi senza esitazione, nella quarta. È un momento di transizione: dopo il periodo 1966 - 1972 e poi quello 1973 - 1990, si aprono nuove porte, si susseguono fatti ed eventi che interrompono i miei viaggi ma non il mio impegno nel campeggismo, seppur con minore intensità.

Gli anni **1991 – 1992 – 1993 – 1994 – 1995 – 1996 – 1997 – 1998** scorrono senza che riesca a rituffarmi nella pianificazione di nuovi itinerari e viaggi. Gli impegni familiari e le responsabilità professionali diventano prioritari, limitano il mio percorso campeggistico.

Sono anni segnati da avvenimenti importanti:

- **1991:** maggiori responsabilità lavorative e l’impegno finanziario per acquisto di immobile in montagna;
- **1992:** la perdita di mio papà, la consegna del residence in montagna e l’entusiasmo di arredarlo e trascorrervi le prime vacanze (1992-1995);
- **1993/1995:** il rispetto del piano finanziario per l’acquisto della mia attuale abitazione;
- **1996:** il mio cinquantesimo compleanno, il prepensionamento dall’Ilva, i 25 anni di matrimonio e il trasferimento nella nuova casa con ulteriori impegni economici;
- **1996/2013:** l’inizio della mia nuova attività come libero professionista;
- **1997:** la direzione del Camping Tiziana di Manduria (1997);
- **1999:** la decisione di acquistare il mio primo camper con l’idea di tornare presto a viaggiare con maggiore libertà e intensità.

Pur restando “fermo ai box” per quanto riguarda i grandi viaggi, non ho mai abbandonato la partecipazione sociale all’interno del club, anche se in modo ridotto. In quegli anni ho comunque preso parte a numerosi raduni in Italia, auto più caravan, totalizzando

km. 3.765 (18 raduni)

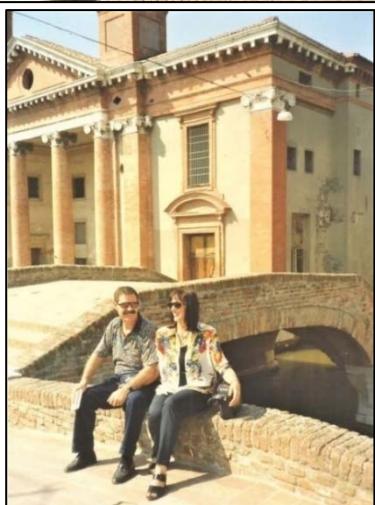


Isole Lofoten – Svolvaer (Norvegia)

Anno 1999 – Si riparte (per ora in tenda col supporto del camper equipaggio Perrini) per un viaggio a **Nord Est Italia** con prima tappa a **Parma** in fiera e poi a **Ferrara** in Camping Estense e **Comacchio** in Camping Astor.

4 – 18/9: km. **1.900 + 510** (3 raduni)

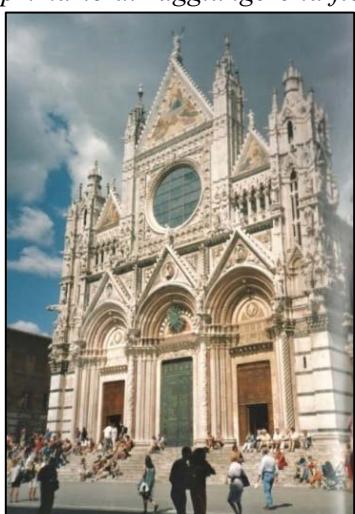
Note - L'obiettivo principale era la scelta del mio primo camper, acquistato in fiera e ritirato a Bari all'inizio 2000.



Anno 2000 - Primo viaggio in camper a **Centro Nord Italia** in aree di sosta (e non) con prima tappa a **Norcia** e poi **Cascia**,

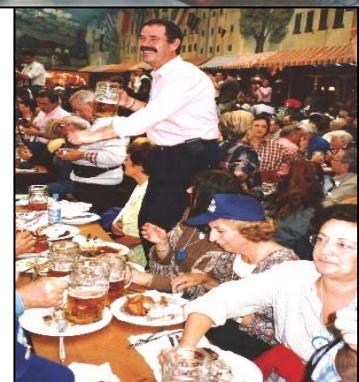
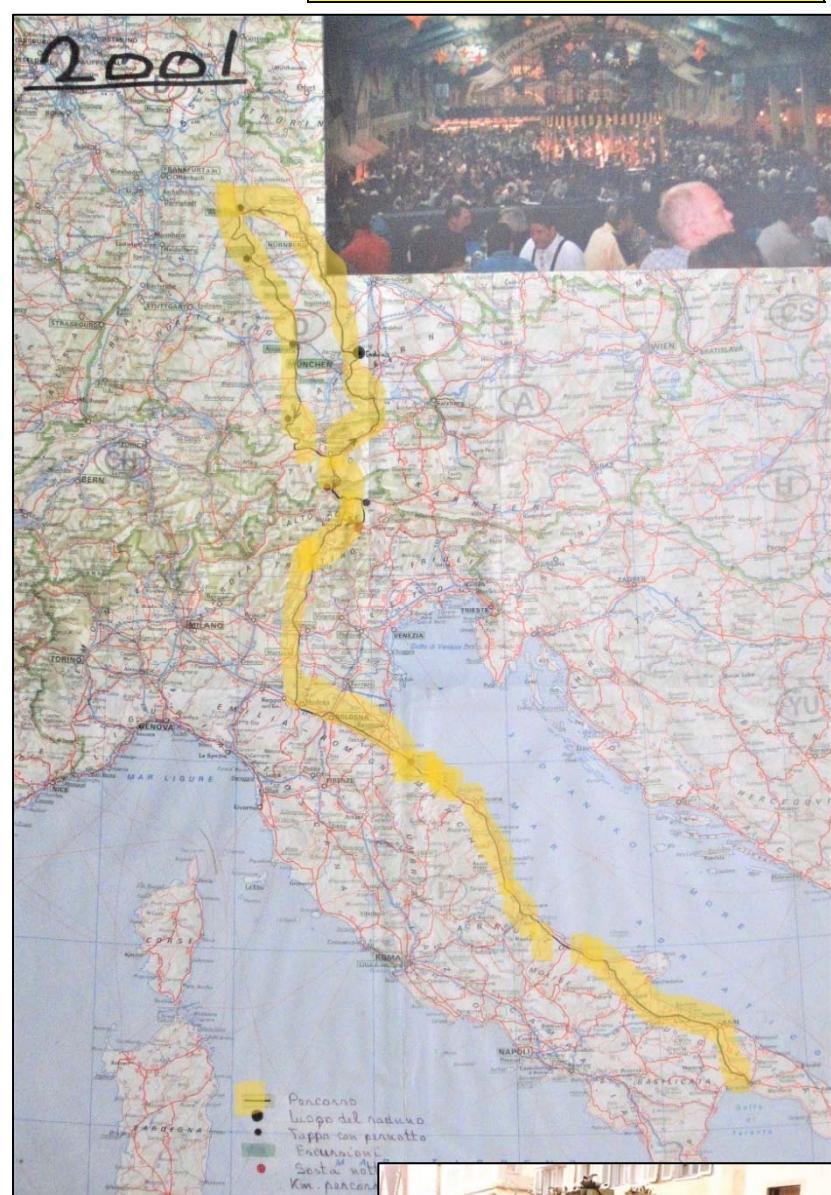
Orvieto, Pienza, Montepulciano, Siena, Volterra, San Gimignano e Parma (in fiera).

14-30/9: km. **2.200 + 1.450** (3 raduni) *Note - Con l'obiettivo primario di raggiungere la fiera di Parma, scegliamo di attraversare il cuore dell'Italia, tra Umbria e Toscana, alla scoperta di borghi e città medievali, con il pensiero rivolto al Palio di Siena.*



Anno 2001 – Viaggio in **Germania** per Rally International Oktoberfest con prima tappa a **Rimini** e poi **Brunico**, **Erding** (luogo rally), **Dachau** e un post rally di rientro lungo la Romantische Strasse con tappe a **Wurzburg**, **Rothenburg**, **Ausburg** e **Fussen**. 14/9-6/10: km. **3.500 + 1.480** (5 raduni)

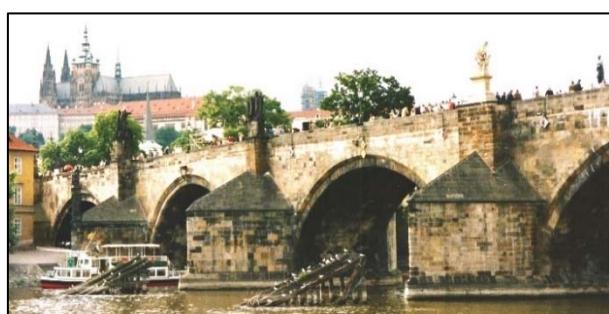
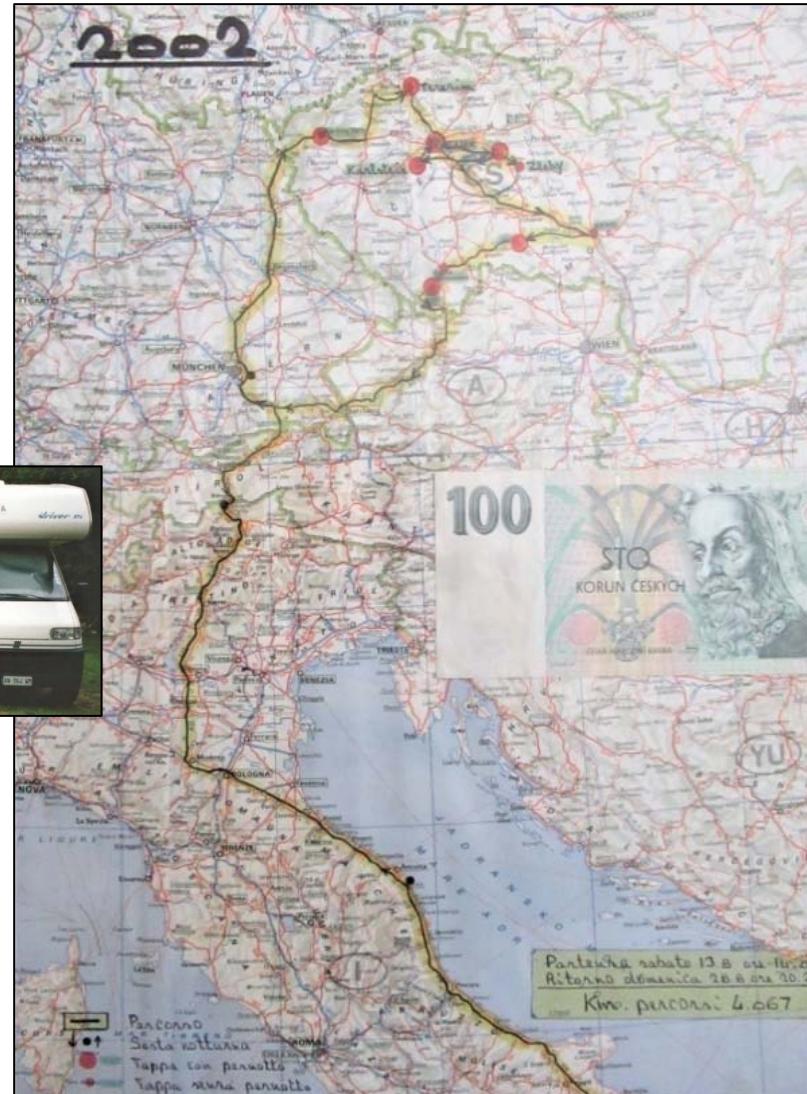
Note - Obiettivo del viaggio è il raduno camper a Erding, presso Campingfreunde-Sonnenschein, una struttura dotata di tutti i comfort con serate di musica danzante e folk, spettacoli ed escursioni. Erding è una splendida città che conserva il fascino della vecchia Baviera, con le sue tradizioni antiche, pur offrendo servizi moderni nel caratteristico centro storico. Poi la Romantische Strasse, un affascinante susseguirsi di paesini pittoreschi, monumenti storici e castelli suggestivi.



Anno 2002 - Viaggio in **Repubblica Ceca** (ex Cecoslovacchia) con tappa a Karlovy Vary, Terezin, Kutna Hora, Zleby, Karlstejn, Praha, Brno, Telc, CeskeBudejovice, Cesky Krumlov.

13-28/8:km.**4.067+1.425** (5 raduni)

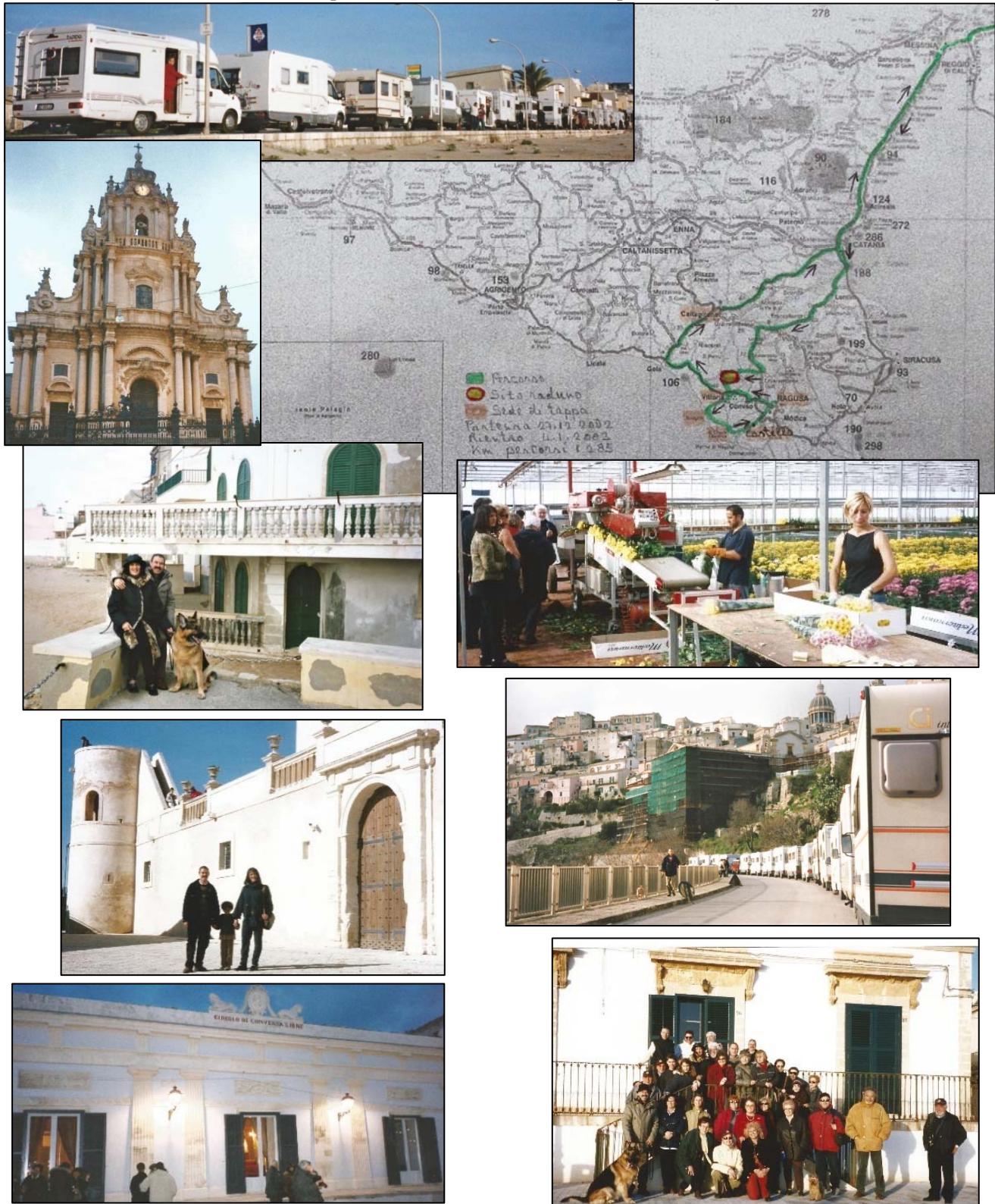
Note - Cultura e arte sono le principali ragioni per visitare la Cechia, ma le attrattive non finiscono qui: natura incontaminata, soggiorni termali, itinerari dedicati alla birra, castelli e antichi monasteri arricchiscono ogni viaggio. E poi c'è Praga, la perla del Paese, la capitale delle cento torri, colma di fascino e storia. Accanto a lei, numerose altre città medievali e storiche regalano atmosfere da autentica fiaba.



Anno 2003 – Impegni professionali e familiari mi impediscono di programmare il solito viaggio estivo. Abbiamo comunque sopperito con un mini tour in **Sicilia** per il Capodanno con prima tappa ad **Acate** (presso agriturismo il Carrubo) e poi, **Scoglitti, Santa Croce di Camerina, Donnafugata, Ragusa Ibla, Vittoria e Caltagirone.**

27/12/2002-4/1/2003: km. **1.285 +1.470** (3 raduni)

Note - In sintonia con il raduno organizzato dal club per trascorrere insieme il Capodanno sociale, ritorniamo per la seconda volta nella Sicilia sud-orientale, tra chilometri di serre dedicate all'orticoltura e alla floricoltura. Un territorio che offre non solo natura e splendide spiagge dal mare cristallino, ma anche arte e cultura: borghi medievali ricchi di barocco, i luoghi di Montalbano, il castello di Donnafugata. Il tutto accompagnato da una gastronomia vasta e ricca di sapori, frutto di tradizioni culinarie provenienti da civiltà diverse. E, naturalmente, non poteva mancare la visita al mio paese, Scoglitti.



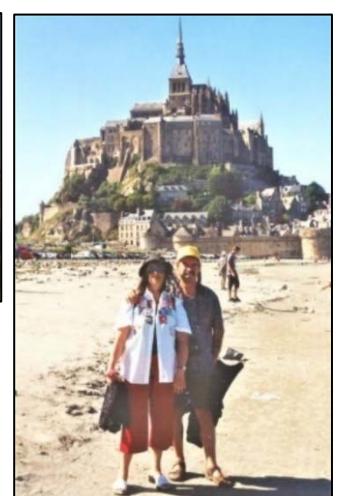
Anno 2004 - Viaggio in Francia (Savoia e Normandia) con tappa a La Chambre, Chambord, Chenonceaux, St. Malò, Cancale, le Mont St. Michel, Arromanches les Bains, Langrune sur Mer, Versailles e Parigi con Disneyland.

23/7-11/8: km. 5.210 +1.830 (5 raduni)

Note – Si torna in Francia alla scoperta della Savoia e, soprattutto, della Normandia, con rientro da Parigi per un'immancabile giornata a Disneyland. La Savoia, regno della neve e degli appassionati di montagna nelle Alpi Occidentali, affascina con i suoi paesaggi incantevoli. Montagne imponenti e maestose, laghi limpidi e cristallini, caratteristici e suggestivi ghiacciai, castelli e borghi antichi ricchi di storia. Le sue prestigiose stazioni invernali e i rinomati comprensori sciistici offrono un'ampia scelta di attività alpine per ogni livello ed età. La Normandia, invece, seduce con il contrasto tra coste frastagliate, imponenti scogliere bianche che si tuffano in un mare turchese e vaste distese di prati verdi



punteggiati da dolci pascoli. Le grandi cattedrali gotiche, i pittoreschi borghi di pescatori, le città medievali e i luoghi simbolo della Seconda guerra mondiale rendono questo viaggio davvero speciale: un itinerario capace di regalare emozioni diverse, coniugando arte e natura, storia e gastronomia in un mix unico di esperienze indimenticabili.



Anno 2005 - Anche quest'anno gli impegni professionali e familiari mi hanno impedito di organizzare il consueto viaggio estivo. Non sono mancate, però, alcune uscite con il club in occasione di raduni nazionali.

km. **1.400** (3 raduni)

Anno 2006 - Nessun viaggio estivo programmato ma un mini-tour per Pasqua all' **Isola d'Elba** con imbarco a **Piombino**, sbarco a **Portoferraio** e prima tappa a **Marciana Marina, Marina di Campo, Porto Azzurro, Rio Marina, Rio dell'Elba e Portoferraio**. **12 – 18/4: km. 1.700 + 3.740** (5 raduni)



Note - L'Isola d'Elba, la maggiore dell'Arcipelago Toscano, è celebre per la sua straordinaria bellezza paesaggistica: un mare cristallino, oltre 150 km. di spiagge estese di sabbia bianca e ciottoli, scogliere a picco sul mare e piccole calette nascoste. È un'isola eterogenea e ricca di fascino, dove la storia si intreccia con ambienti montuosi, natura incontaminata, estesi vigneti e panorami mozzafiato. Numerosi borghi pittoreschi meritano una visita, così come la storica residenza

di Napoleone e la Miniera del Ginevra, oggi museo, che offre l'occasione unica di scoprire la tradizione mineraria dell'isola.

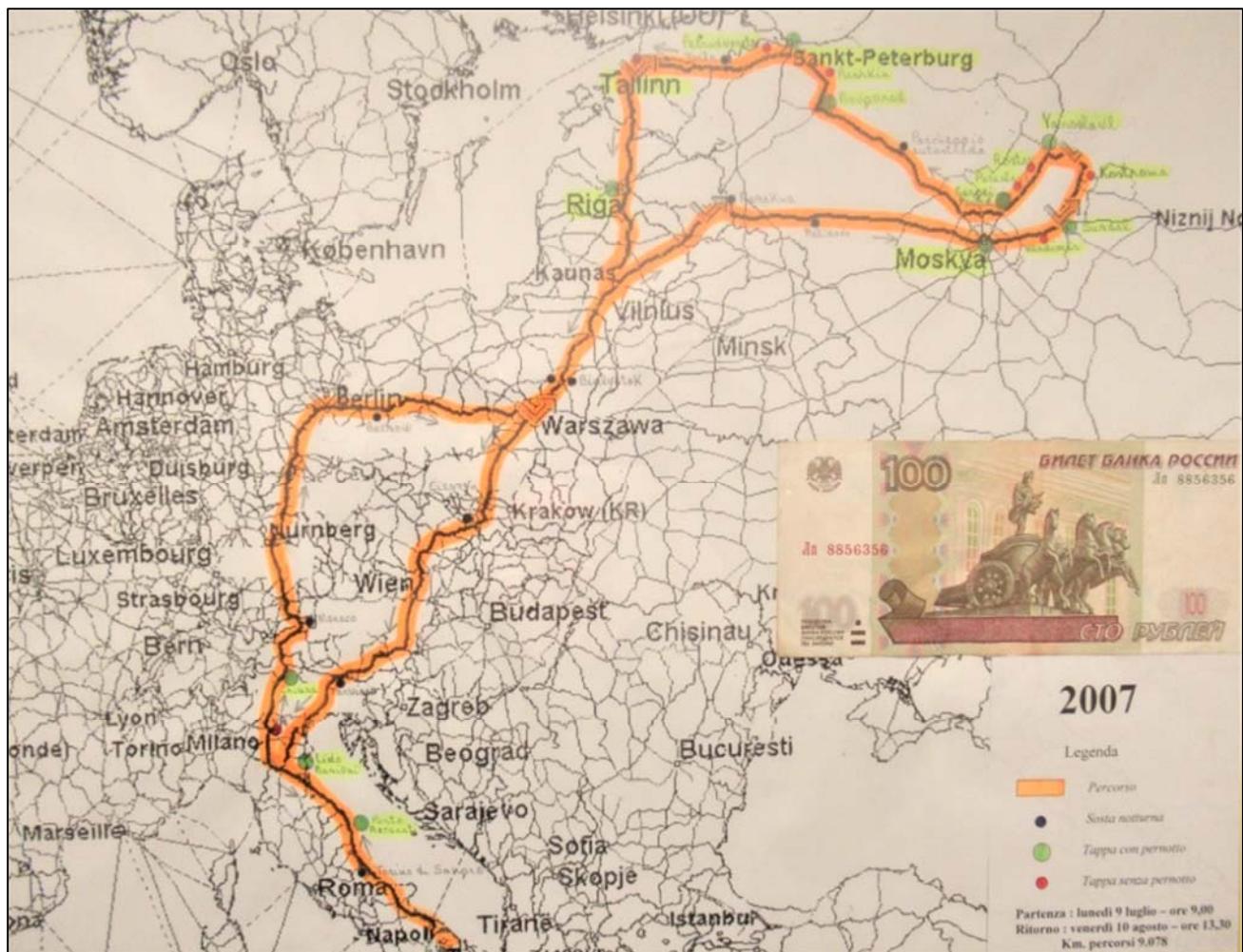


Anno 2007

Viaggio in Russia. Un viaggio alla scoperta della “fascinosa” Russia non poteva che suscitare la nostra curiosità e alimentare il nostro spirito d'avventura. Si è trattato di un'esperienza orientata alla conoscenza di nuove realtà e alla scoperta etnologica di territori poco esplorati, che abbiamo deciso di condividere con altri quattro equipaggi amici di Taranto: Mercinelli (4 persone), Perrini (2 persone), Perrone (4 persone) e Sottomano (4 persone).

Consapevoli delle difficoltà che un Paese così vasto e complesso può presentare, e del fatto che si tratta di una meta ancora relativamente nuova per il turismo itinerante in camper, abbiamo preferito affidarci all'organizzazione professionale dell'agenzia di viaggi e turismo “SanPietroburgo.it” di Milano. Avendo qualche giorno a disposizione prima della partenza ufficiale, il mio equipaggio è partito lunedì 9 luglio da Taranto, facendo tappa a **Recanati** presso il Camping Adriatico, a **Ferrara** nel Camping Tahiti, a **Verona** nel parcheggio di Corso Porta Nuova a soli 200 metri dall'Arena, e infine a **Chiusa**, nel Camping Gamp.

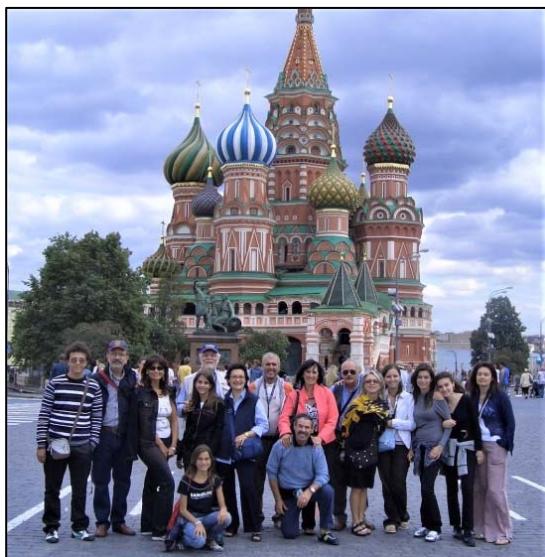
Il ricongiungimento con gli altri equipaggi è avvenuto sabato 14 luglio, a pochi chilometri dal Brennero. È iniziata così la nostra avventura alla scoperta della Russia, il cui ingresso era previsto per mercoledì 18 luglio.



La prima tappa è **Rezekne**, in Lettonia, una cittadina situata a pochi chilometri dal confine con la Russia. Vi arriviamo martedì 17 luglio, dopo aver attraversato **Austria, Germania, Polonia, Lituania e Lettonia**, per un totale di 3.369 km percorsi.

Nel piazzale della stazione ci riuniamo con altri nove equipaggi partecipanti allo stesso tour. Facciamo subito conoscenza e formiamo così una colonna di 14 camper, per un totale di 39 persone, di cui 11 giovani tra i 10 e i 20 anni: un aspetto molto piacevole e apprezzato da tutti. Gli equipaggi sono: Montagna (Palermo), Richini (Brescia), Camassa e Ferrari (Lecce), Cerritelli (Pescara), Zanardi (Milano), Campagnolo (Trento), Passeri (Roma) e Naldoni (Faenza).

Alle 7 del mattino del 18 luglio, insieme alla nostra guida italiana Cristina, ci avviamo verso la frontiera. Dopo sei ore di controlli doganali, tra attese, documenti e verifiche, riusciamo finalmente a entrare in Russia.



Sosta notturna a Nelidoro e, dopo 616 km. da Rezekne, arriviamo a **Mosca** il 19 luglio con sistemazione nel parcheggio, con servizi, del grande complesso sportivo "Olimpijskij".



Il soggiorno a Mosca dura 3 giorni e mezzo, durante i quali, con l'ausilio di due guide (russa ed italiana), visitiamo la **Piazza Rossa**, il **Cremlino** con le sue Cattedrali, la Cattedrale di **San Basilio** (interna al Cremlino), l'**Armeria**, il museo **Pushkin**, la via **Arbat**, alcune stazioni della **Metropolitana** ed

una giornata libera per shopping. Il tutto intervallato da un giro



panoramico in autobus, un'escursione in battello sulla Moscova, lo spettacolo al famoso circo stabile di Mosca e la rappresentazione di Giulietta e Romeo al teatro che sostituisce il Bolshoj (in restauro).



Il 23 luglio lasciamo Mosca per attraversare il suggestivo ma controverso circuito dell'**Anello D'Oro** visitando: **Vladimir** (antica capitale della Russia con le sue due cattedrali); **Suzdal** (il Cremlino ed il suo mercatino); **Kostroma** (sosta pranzo nella piazza del suo caratteristico mercato); **Yaroslavl** (la più grande ed elegante città dell'Anello D'Oro con il Cremlino, la cattedrale di San Elia e giro in battello di linea sul Volga); **Rostov** (il Cremlino, uno dei più belli di tutta la Russia); **Pereslavl** (escursione in autobus al monastero Goritski con il ricchissimo museo di icone, cattedrale della Trasfigurazione e monastero Nikolski); **Sergei Posad** (monastero San Sergio, sede del Vaticano Russo e sue cattedrali); **Novgorod** (più antica città russa con



escursione in autobus al museo vecchie abitazioni in legno,



Cremlino e Cattedrale di Santa Sofia); **Puskin** (il parco e maestosa residenza di Caterina la Grande).



Il giro dell'**Anello D'Oro**, con l'ausilio di due guide russe, viene percorso in 7 giorni per un totale di

1.453 km. Arriviamo a **San Pietroburgo** domenica 29 luglio.



Il soggiorno a San Pietroburgo dura 5 giorni, durante i quali, sempre con guide, visitiamo la cattedrale di **San Isacco**, la cattedrale di **Kazan**, il famoso museo dell'**Hermitage**, la via **Prospettiva Nevskij** e due giornate libere per shopping.



Prevista anche una suggestiva oltre che emozionante escursione in battello alla scoperta di una San Pietroburgo quasi veneziana, oltre ad un giro panoramico in autobus diurno ma anche by night per assistere alla apertura simultanea dei ponti sulla **Neva**; il tutto preceduto da una tipica cena con elegante spettacolo folkloristico.



Sabato 4 agosto è il nostro ultimo giorno in Russia. Ci dirigiamo verso il confine dopo aver fatto sosta a **Petrodovorez**, residenza estiva di Pietro il Grande, nota per le maestose coreografie delle sue fontane ed i giardini in riva al Golfo di Finlandia. Dopo quattro ore e mezza di dogana per inevitabili ed eccessivi controlli,

lasciamo la Russia ed entriamo a Narva (Estonia). Qui la carovana, in base ai singoli programmi di rientro, si divide. Il nostro gruppo, con altri 6 equipaggi, si dirige per sosta notte in un campeggio a **Toila**, per poi separarsi in mattinata con partenze in tempi e destinazioni diverse.



Il mio equipaggio con Mercinelli, Campagnolo (Trento) e Passeri (Roma) prosegue il suo viaggio non trascurando la visita di **Tallin** e **Riga**, capitali rispettivamente di Estonia e Lettonia.

Lunedì 6 agosto, dopo aver salutato gli equipaggi Campagnolo e Passeri, iniziamo la fase di rientro in Italia giungendo a Tarvisio mercoledì 8, dopo aver attraversato **Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Cecoslovacchia ed Austria** ed aver percorso da San Pietroburgo 2.534 km. Rientriamo a Taranto venerdì 10 agosto percorrendo da Tarvisio ulteriori 1.106 km.

Partenza 9 luglio – rientro 10 agosto – durata: 33 giorni - km. 9.078 (media 275 km/giorno)

Costi (2 persone): € 577 gasolio (il gasolio attraversamento Russia è previsto nel costo del pacchetto), € 189 campeggi/aree di sosta, € 127 autostrade, € 570 souvenir, € 430 varie, € 150 provviste alimentari, € 2.034 Agenzia SanPietroburgo.it (documenti, traduzioni, guide, parcheggi, assistenza, ingressi e visite guidate, gasolio, pacchetto gastronomico di 8 pranzi/cene, pacchetto turistico supplementare).

Totale € 4.077 - Spesa media giornaliera € 123

Chilometri percorsi anno: viaggio km. 9.078 – raduni partecipati (n° 5) km. 2.935

Considerazioni sulla Russia e sull'agenzia SanPietroburgo.it.

RUSSIA - L'impatto è stato molto forte per via della **strada** che, tracciando corridoi in mezzo alle foreste, ci conduce a Mosca: strada praticamente quasi inesistente, tratti privi di asfalto, piena di buche e solchi, senza piazzole di sosta, sterrata lateralmente laddove era normale essere superati pericolosamente (non a caso è facile trovare lungo il percorso lapidi, corone e fiori appesi agli alberi). Noi stessi siamo stati più volte testimoni di incidenti appena avvenuti, oltre a carcasse di automezzi disseminate per precedenti incidenti.



Non è possibile procedere oltre 30-50 km/h. La situazione migliora leggermente nel resto della nazione ma, praticamente, ad esclusione di qualche decina di chilometri prima e dopo Mosca e San Pietroburgo, le strade sono percorribili ad una andatura "europea" per non oltre un 30-40%.

Ci sono posti di blocco segnalati di **polizia** fissi con casermetta ogni 40-50 km., oltre a pattuglie (anche singolo poliziotto), nascoste specie in prossimità di piccoli centri abitati, con le pistole radar puntate a rilevare la velocità. In verità, a parte due/tre leggeri episodi, noi non abbiamo avuto problemi pur registrando che la polizia, essendo molto corrotta, tende a fermare gli stranieri.

Il **popolo** russo è molto freddo, compassato, rigido, serioso, insensibile; non fa trasparire alcun tipo di sentimento o rapporto nei confronti del turista che, secondo me, viene considerato un invasore: la sua presenza lo lascia quasi indifferente e, forse, gli crea anche fastidio. Sono state veramente poche le situazioni in cui siamo riusciti a creare un clima di socializzazione e confidenza con gli abitanti dei luoghi visitati. Generalizzando, ritengo che i russi, oltre ad un innato indottrinamento politico/culturale, (emerso anche dalle nostre guide, le quali alle nostre domande non hanno mai dato risposte precise e convincenti), risentono ancora di una atmosfera in stato di regime. Qualche cosa sta cambiando, ma ritengo che ci voglia ancora tempo per voltare pagina.

Ma quello che più colpisce è la **controversa realtà** in cui vive questa nazione comunista: ad un



lusso sfrenato e ostentata ricchezza prevalentemente di Mosca e San Pietroburgo (beni di consumo, auto grossa cilindrata con vetri oscurati, scintillanti palazzi, musei, cattedrali, opere d'arte, tesori, ecc....), si contrappone la realtà di un popolo che al 70-80% vive ancora con redditi bassi o addirittura in povertà; c'è chi abita ancora in baracche di legno fatiscenti, di

proprietà dello stato che ne riscuote anche il fitto.

Abbiamo avuto modo di incontrare tanta gente (prevalentemente vecchiette) che, anche sotto la pioggia, si dispone lungo le strade per venderti un vassoio di funghi, sei zucchine, due barattoli di mirtilli, qualche chilo di patate e qualche altro ortaggio: quello che coltivano o hanno di loro da vendere per vivere.

A San Pietroburgo ho avuto modo di conoscere un giovane ingegnere spagnolo che vive e lavora lì da un anno chiedendogli, dopo aver argomentato a tal proposito, come facessero a vivere i russi. La risposta dell'amico spagnolo è stata questa: **i Russi non vivono, i Russi sopravvivono**. Penso che questa sia la risposta più consona a tutti i nostri quesiti.



SANPIETROBURGO.IT - Ho conosciuto questa Agenzia in occasione di Mondo Natura 2006 a Rimini. I contatti con i responsabili della sede di Milano evidenziano gentilezza e professionalità. Ad iscrizione e bonifico di account inviato, ci vengono inviati i documenti col resoconto dei servizi. Tutto sembra OK. Successivamente e in fase ho comunque avuto modo di rilevare quanto segue:

- la guida russa acquistata nel pacchetto dei servizi è del 2004;
- il nostro gruppo era composto da 14 equipaggi e non dieci, come previsto;
- il conteggio non aveva tenuto conto dello sconto TURIT previsto all'atto dell'iscrizione; abbiamo dovuto insistere molto per convincere la guida ad applicarlo al momento del saldo in sito;
- l'agenzia, giunti a Mosca offre una serie di servizi: schede telefoniche, tessere metropolitana, cambio valuta, vendita souvenirs, vodka, cartoline, orologi, ecc....; ci rendiamo conto in seguito che il tutto ci viene proposto a prezzi maggiorati. Va bene offrire servizi e beni accessori sollevando il turista dall'acquisto incauto con perdita di tempo, anche se con qualche piccola ricarica. Non è stato comunque gratificante questo eccesso di esagerata ricarica;
- ad esclusione del circuito dell'Anello d'Oro, non c'è mai stata la guida sull'ultimo camper;
- qualche guida non era all'altezza della situazione;
- pur avendo acquistato il pacchetto extra, ci è stato richiesto il costo del ticket per la visita di alcune cattedrali; ci viene detto che l'extra consente solo l'ingresso nel territorio del Cremlino e non all'interno della relativa cattedrale;
- i parcheggi lungo il circuito dell'Anello D'Oro non sempre sono stati all'altezza della situazione: scarsa pulizia, assenza di servizi, accerchiati da camion;
- senza motivazione, viene prevista una giornata in più a San Pietroburgo, che era meglio dedicare al circuito dell'Anello D'Oro che abbiamo percorso molto in fretta tralasciando molte cose da vedere;



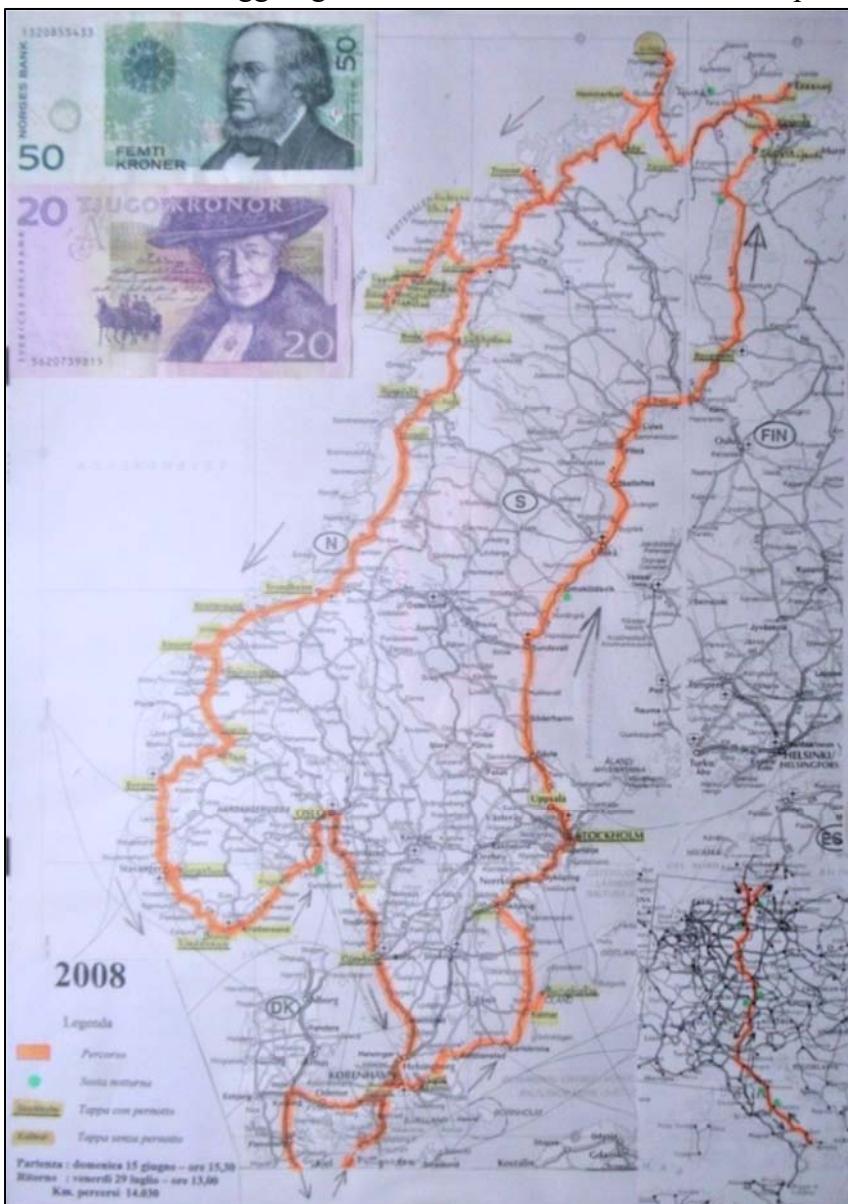
- tutte le visite guidate nei vari musei, cattedrali, Cremlino, chiese, ecc., sono state all'insegna della velocità e del facciamo presto. Dopo aver percorso 3.000 km. per arrivare in Russia, sarebbe stato meglio prevedere qualche giorno in più di programmazione, piuttosto che farci correre. Avremo ancora la possibilità di tornare in Russia?
- arrivando nel parcheggio di San Pietroburgo dove sono previsti 5 giorni di soggiorno (e il nostro saluto di commiato), pensavamo di trovare quanto indicato nel vademecum di viaggio. No! Il parcheggio era privo di wc e doccia; gli scarichi acque grigie e nere scomodi e distanti; a nostra disposizione solo una presa d'acqua con lunga manichetta e l'attacco elettrico. Abbiamo rimpianto il parcheggio di Mosca!!!

Per altri aspetti l'agenzia si è dimostrata comunque all'altezza: competenza delle guide (eccetto qualche caso), assistenza nella pratica per la rottura di un vetro, preparazione e disbrigo documenti, assistenza in dogana e nel rifornimento del carburante.

Dopo aver letto tutto ciò, qualcuno forse penserà ad un viaggio "disastro": niente di tutto ciò. Il viaggio è stato avventuroso, affascinante, interessante e pieno di contenuti; non nascondo che sento un po' di nostalgia ed anche la voglia di rifarlo con almeno una settimana di permanenza in più. Le cose evidenziate sono state da noi assorbite con estrema goliardia e adattamento che è un po' lo spirito tipico di noi campeggiatori; su molte cose ci abbiamo anche riso ridimensionandone gli aspetti. Considerando essere un viaggio organizzato da tour operator specializzato, siamo rimasti sorpresi nel rilevare dette disfunzioni, che potevano essere evitate con un po' di venalità in meno. Tutto questo non deve assolutamente demotivare chi ha in programma un viaggio in Russia: è un viaggio da fare e, fino a quando l'atmosfera e l'ambiente non sarà un po' "occidentalizzato", conviene affidarsi sempre a tour operator che abbiano però la capacità di comprendere che si può migliorare facendo tesoro e correggendo le disfunzioni evidenziate e segnalate dai partecipanti.

Anno 2008 - Viaggio a Capo Nord fra Svezia, Finlandia e Norvegia. Tra tutti i nostri viaggi, quello a **Capo Nord** ha sempre rappresentato l'aspettativa più grande, il desiderio più profondo, la meta più ambita. Un viaggio a Capo Nord è, per il campeggiatore, quasi un luogo sacro: una destinazione da raggiungere almeno una volta nella vita, l'apice di un percorso meraviglioso che

trasforma un viaggio nel “**il viaggio**” per eccellenza. Il sole di mezzanotte, i fiumi maestosi, le balene, i ghiacciai, le numerose traghetti, i paesaggi sconfinati, la natura incontaminata, i laghi cristallini, le isole Vesterålen e Lofoten, le renne, le case colorate su palafitte, le distese di stoccafisso ad essiccare e molto altro ancora. Un insieme straordinario di meraviglie per le quali è stato necessario scegliere tempi e giorni adeguati, tenendo conto delle distanze, della viabilità, dei Paesi da attraversare e del tempo a disposizione. E così abbiamo fatto: pianificando un tour di 45 giorni, includendo tutte le mete più celebri da non perdere; aggiungendo, lungo il percorso, altri luoghi di particolare interesse e fascino. È stata un'esperienza unica, intensa ed emozionante. E, sebbene ogni viaggio abbia il suo valore, è innegabile che la prima volta possieda un sapore speciale: tutto è esattamente come lo immagini...e spesso persino meglio.



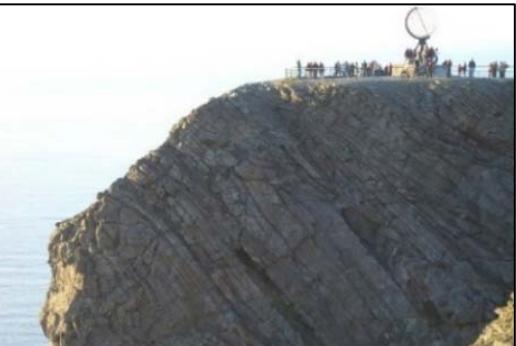
E così, con l'adrenalina alle stelle, domenica 15 giugno, ha inizio questa nostra avventura che, dopo aver attraversato **Austria** e **Germania** ci porta a Puttgarden con imbarco per la **Danimarca** in direzione Copenaghen dove, attraversando il tunnel/ponte per Malmö, entriamo in **Svezia** con prima tappa (km. 2.501) a **Lund** (cattedrale più antica) e poi a **Kalmar** (celebre e pittoresco castello), **Borgholm** su Isola Oland, **Vadstena** (chiesa azzurra e castello), **Stoccolma** (2 giorni di visita), **Upsalla** (grandiosa cattedrale Scandinava in laterizio) e **Ornskoldsvik** (km. 1.440).



Entriamo quindi in **Finlandia** con tappa a **Rovaniemi** (patria di Babbo Natale, Circolo Polare Artico 66° e 33') e, attraversando il territorio Lappone, a **Inari** e **Sevettijarvi** (case e museo Sami).

Dopo pochi chilometri siamo in **Norvegia** con tappe a **Neiden** (salmoni che risalgono la corrente), **Kirkenes** (quasi confine russo), **Vadso** (sito di ancoraggio e decollaggio per il Polo Nord dei dirigibili Norge e Italia, comandati rispettivamente da Amundsen e Umberto Nobile), **Ekkeroy** (piccolo villaggio pescatori), **Ifjord, Karasjok** (museo e Sami Park tematico mondo e cultura lappone (km. 1.760).

La nostra meta è vicina e dopo altri 281 km. arriviamo finalmente a **NORD KAPP** dove, carichi di adrenalina, ci fermiamo 2 giorni “appropriandoci” quanto possibile di tutto ciò che ci circonda.



Comincia da qui la fase di rientro verso sud con tappe a **Hammerfest** (museo Orso Polare e città più settentrionale del mondo), **Alta** (incisioni rupestri patrimonio Unesco), **Tromso** (museo Polaria e cattedrale moderna Tromsdalen), **Lodingen** (incantevole - km. 1.106). Da qui ci trasferiamo verso una delle mete più suggestive e mirate:

le isole **Vesterålen** con tappe a **Andenes** (safari balene) e **Bleik** (spiagge bianche) e le isole **Lofoten** con tappe a **Svolvaer** (centro più



importante), **Kabelvag** (porto più antico), **Henningsvaer** (inimmaginabile stupendo paesino di pescatori),



Eggum (immerso in paesaggio da fiaba), **Borg** (museo dei Vichinghi), **Nusfjord** (antico villaggio pescatori su palafitte, si entra solo a piedi con ticket), **Flakstad** (bella chiesetta del 1780), **Reine** (perla delle Lofoten) e A (caratteristico e splendido villaggio pescatori con lavorazione stoccafisso e museo pesce secco).

Dopo le isole (km. 831), ritorniamo a Lodigen per imbarco traghetto. Sbarchiamo a Bognes procedendo verso Fauske (quasi tutta tunnel) e tappe successive (con vista di due grandiosi ghiacciai) a **Sulitjelma** (ex centro minerario e museo fonderia) e **Bodo** (pericolosa corrente marina



Maelstrom). Entriamo nel National Park Svartisen con tappe a **Rossvoll**, **Mo i Rana** (spettacolare ghiacciaio Svartisen), **Mosjoen** (antico villaggio in legno sul lago), **Trofors** (cascata di Lakfoss), **Trondheim** (terza città della



Norvegia con la Domkirke), **Kristiansund** (città su tre isole), **Strada Atlantica** (spettacolare), **Molde** (città delle rose e del jazz), tragheto Vestnes e arrivo **Alesund**, ancora tragheto Linge-Eidsdal con arrivo a **Geiranger** (percorso e panorama mozzafiato). Si riparte sempre via tragheto per **Hellesylt** (fiordo e paesaggio favoloso fra cascate le sette sorelle, del frate, ecc.); dopo lo sbarco si prosegue con vista ghiacciaio Jostedalsbreen, e sosta a **Fjaerland** (museo



ghiacciaio), a **Sogndal** (città del libro) con arrivo a **Kaupanger** per imbarco verso **Naeroyfjorden** (quasi una minicrociera) e Gudvangen con sosta a **Flam** (trenino Flamsbana); si prosegue per **Bergen** (molto bella e particolare).



Sempre via tragheto (Halhjem-Sandvikvag), Valevag, tragheto (Arsvagen-Mortavika), Sandnes, tragheto (Lauvik-Oanes) e poi tappa a **Jorpeland** (escursione spettacolare sul Prekestolen, il famoso pulpito); ancora tragheto (Oanes-Lauvik), Oltedal, e proseguendo con tappa a **Lindesness** (faro più antico e punta più a sud della



Norvegia), **Mandal** (importante località balneare), **Kristiansand** (bella cattedrale e porto turistico), **Kragero** (la Portofino della Norvegia), **Trondheim** (quartiere Bygdoy di Oslo con musei e attrazioni), **Holmenkollen** (quartiere trampolino), **Vigeland Museet** (parco e museo), con arrivo a **Oslo** (km. 2.963).

Lasciamo quindi la **Norvegia** al confine di **Svinessud**, rientrando in **Svezia** con tappa a **Tanum**, (zona archeologica) e arrivo a **Goteborg** (km. 309). Tragheto per Helsingør entrando in Danimarca, con tappa a **Roskilde** (km. 299). Inizia mestamente il rientro veloce a Taranto (km. 2.573) senza aver però omesso di passare da **Halsskov** per attraversamento Ponte Storebaelt costruito a Taranto.



Partenza 15 giugno – rientro 29 luglio – durata: 45 giorni - km. 14.030 (media 312 km/giorno)

Costi (2 persone): € 2.274 gasolio, € 587 traghetti, € 314 campeggi/aree di sosta/parcheggi, € 428 autostrade/ponti/tunnel, € 287 visite varie, € 490 souvenir, € 430 varie, € 900 alimentazione (aggiungasi abbondanti provviste al seguito).

Totale € 5.710 - Spesa media giornaliera € 127,00

Chilometri percorsi anno: viaggio km. 14.030 – raduni partecipati (n° 4) km. 3.170

Considerazioni - Fare il viaggio all'estremo nord fino al mitico Nord Kapp è un'avventura che rimane non solo un fantastico tour ma anche una scommessa avventurosa che molti affrontano non solo in auto, in camper, in moto, ma molto temerariamente anche in bici. E noi ne siamo stati testimoni dando il benvenuto al ragazzo in foto che, proprio per una scommessa con i colleghi di lavoro ha raggiunto Capo Nord in bici.



Partito da Alessandria, ha raggiunto la meta in ca. 45 giorni, ha perso ca. 30 kg., ha rotto due catene e due macchine fotografiche, ha forato una infinità di volte, ma ha raggiunto l'obiettivo: tenacia e volontà; per il ritorno aveva previsto di scendere in bici fino a Bergen per poi imbarcarsi in aereo. Curiosità: si è lamentato dei norvegesi perché, pernottando in campeggio durante le giornate di pioggia, gli davano sempre il bungalow più grande. Tornando al nostro viaggio, si evince che è stato caratterizzato da un programma molto intenso con la logica di non avere più motivi validi per ripeterlo. Il periodo da noi programmato (45 giorni comunque ben distribuiti), ci ha costretti a concederci poco tempo per i momenti di relax e soste varie. Se vi è possibile, prevedete per il medesimo tour almeno 10-15 giorni in più in modo da dedicare più tempo nei luoghi turistici di maggiore interesse anche di carattere personale, oltre a momenti di completo abbandono e contemplazione nelle località più suggestive e paesaggistiche. Ci è mancato purtroppo di assistere al fenomeno dell'aurora boreale.

Le giornate sono state mediamente caratterizzate da: 66% tempo bello; 16% tempo variabile (con nuvole e vento); 18% piovoso (fra pioggia forte e leggera); con una temperatura media di 15-18°.

Dotarsi quindi di equipaggiamento molto assortito.

A parte i campeggi ed aree di sosta, l'approvvigionamento dell'acqua è possibile presso qualsiasi stazione di servizio, basta richiederlo. Lungo la rete stradale sono presenti moltissime aree di parcheggio, dotate di servizi

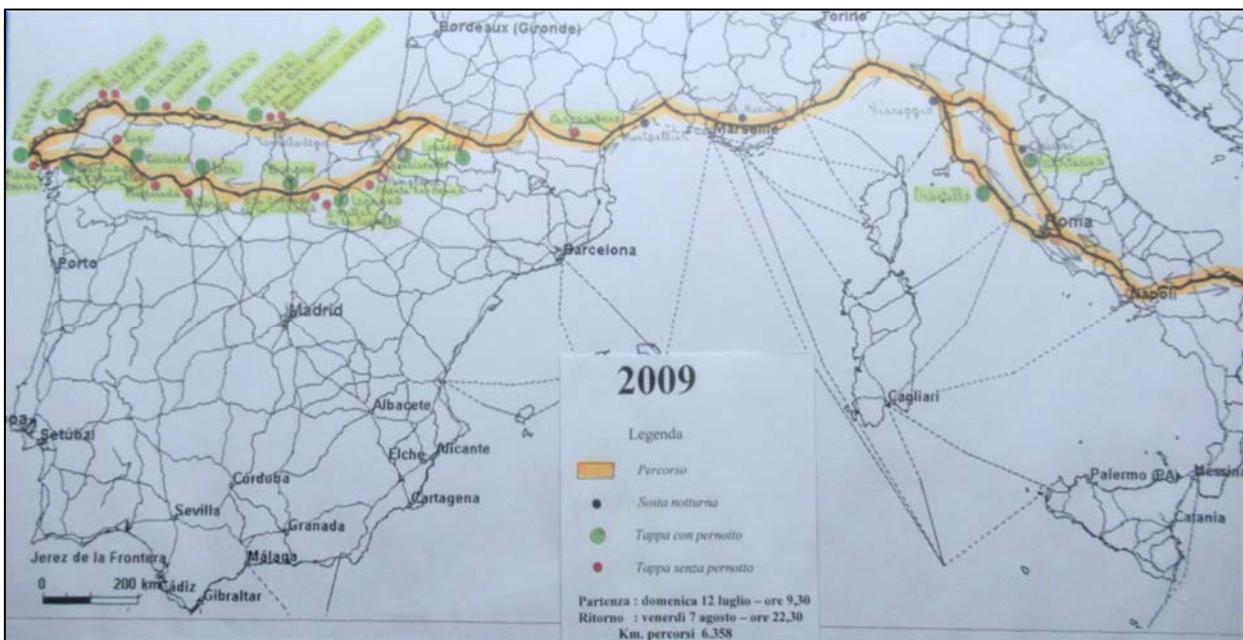


igienici, dove quasi sempre è possibile lo scarico delle acque nere; per le acque grigie occorre invece andare alla ricerca del classico pozzetto; ma non è un problema. Il costo dell'acqua minerale in Norvegia è molto alto.

Per il GPL è importante portarsi la dotazione in funzione anche delle esigenze personali in quanto, a parte l'alto costo sia del gas che delle bombole (che non sono utilizzabili al di fuori del loro territorio), non è possibile fare ricarica alle nostre bombole. Due bombole da 10 kg. ritengo possano essere comunque sufficienti per un normale fabbisogno.

Alcune strade statali, pur non presidiate, sono a pagamento; segnalate appena da cartelli non perfettamente a vista. All'inizio delle stesse, quasi sempre con le sbarre sollevate, sono predisposti dei contenitori ove inserire il corrispettivo precedentemente indicato. In alcuni casi, non avendolo rilevato, ci siamo visti arrivare a casa la richiesta di pagamento del pedaggio tramite bonifico.

Anno 2009 - Viaggio in Spagna, Cammino di Santiago. La storia del pellegrinaggio a Santiago ha origine nel Medioevo, quando i fedeli attraversavano a piedi l'Europa per raggiungere la Cattedrale di Santiago de Compostela e venerare le reliquie di San Giacomo Maggiore, uno dei dodici Apostoli, qui custodite. Con il passare dei secoli, il Cammino si è consolidato non solo come esperienza religiosa, ma anche come percorso turistico e socio-culturale di grande fascino. Oggi è riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Tutto ciò mi ha talmente incuriosito e affascinato da spingermi a tornare per la terza volta in Spagna, dopo due precedenti viaggi in caravan: il primo nel 1982, alla scoperta del centro-est del Paese, e il secondo nel 1985, dedicato al sud-ovest in concomitanza con un tour del Portogallo. Questa volta partiremo in camper per un itinerario che, dopo aver percorso il Cammino di Santiago, ci condurrà fino all'estremo nord della Spagna, costeggiando il Mar Cantabrico nel viaggio di rientro. Il Cammino Francese è l'itinerario più popolare e storicamente significativo. È considerato da molti il più bello perché consente di visitare città e borghi ricchi di storia, opere d'arte e suggestioni culturali, oltre ai celebri vigneti della Rioja. Con ingresso a Roncisvalle, si snoda per circa 800 km attraverso una straordinaria varietà di paesaggi e ambienti naturali, attraversando Navarra, La Rioja, Castiglia e León.



Essendo sulla direttrice di marcia, decidiamo di conoscere un altro scorci dell'Italia facendo tappa a **Orbetello** dove ci fermiamo tre giorni, con parcheggio in area di sosta Parco Camper Lanini (escursione a Porto Santo Stefano, minicrociera Isole Giannutri, Giglio e Orbetello). Ci spostiamo poi a Torre del Lago in Camping del Lago, dove ci raggiunge l'equipaggio Mercinelli. Iniziamo così il nostro viaggio lasciando l'Italia per la Francia con prima tappa a **Carcassonne** (cittadella Medioevale caratterizzata da numerose torri, fortificazioni con doppia cinta muraria) e poi **Lourdes** in parcheggio Arrouza (2 giorni per visita chiese e luoghi sacri, grotta e percorso Bernadetta, partecipazione fiaccolata con messa internazionale).



Iniziamo così il nostro viaggio lasciando l'Italia per la Francia con prima tappa a **Carcassonne** (cittadella Medioevale caratterizzata da numerose torri, fortificazioni con doppia cinta muraria) e poi **Lourdes** in parcheggio Arrouza (2 giorni per visita chiese e luoghi sacri, grotta e percorso Bernadetta, partecipazione fiaccolata con messa internazionale).

Entriamo quindi in Spagna per iniziare il nostro Cammino di Santiago con



prima tappa a **Roncesvalle**, punto di partenza del cammino (piccolo villaggio pirenaico con soli 30 abitanti, Collegiate e Chiesa di Santa Maria de Roncesvalles) con sosta notte in Camping Urrobi, e poi **Pamplona, Puente la Reina** (ponte, chiese e sito), **Logroño** (con pernotto in Camping La Playa), **S. Millan de la Cogolla**



(Monastero de Yuso), **S.to Domingo de la Calzada** (Cattedrale



Santo Domingo con il pollaio), **Burgos** in Camping Fluentes Blancas (Cattedrale), **Leon** in Parking Feve Padre Isla, **Astorga** in parcheggio sotto città (Palacio de Gaudi), **Ponferrada** (Castello), **Cebreiro** (notte in



piazzale), **Lugo** e arrivo a **Santiago de Compostela** in Camping As Cancelas (2 giorni in visita centro e messa in Cattedrale), e poi **Noia**, **Muros** (bel porto



pescatori) e **Fisterra** in piazzale antistante il Faro con lo sguardo infinito



nell'oceano (è qui che, prima della scoperta dell'America, si pensava fosse il "confine della terra"). Si riparte verso l'estremo nord della



Spagna percorrendo tutta la costa Atlantica con tappa a **La Coruna** in parcheggio antistante la Torre d'Ercole (visita città in trenino e Acquarium), **Ortigueira**, **Viveiro**, **Ribadeo** in Camping Ribadeo (Cattedrali del Mare), **Candas** in Camping Perlora, **S. Vicente de la Barquera** in Camping El Rosal

(escursione in bus a **Comillas** e **Santillana del Mar**), **Torrelavega** (assistenza camper), **Lourdes** in parcheggio Arrouza, **Saint Maximin** in camping Caravaning Provencal, **Chiusi** e **Sarzana** in Camping Parco delle Piscine.

Partenza 12 luglio – rientro 7 agosto – durata: 27 giorni - km. 6.358 (media 235 km/giorno)

Costi (2 persone): € 761 gasolio, € 520 campeggi, € 250 autostrada, € 60 visite, € 160 varie, € 304 souvenirs, € 595 ristoranti e alimenti, € 129 trasporti e mini crociera.

Totale € 2.779 - Spesa media giornaliera € 103

Chilometri percorsi anno: viaggio km. 6.358 – raduni partecipati (n° 7) km. 2.300

Note – Forse potrà sembrare esagerato chiedersi perché tornare per la terza volta in Spagna solo per il Cammino di Santiago. È una domanda che mi sono posto anch'io, alla quale non è stato semplice dare una risposta precisa. Ognuno intraprende il Pellegrinaggio spinto da motivazioni diverse che, nel mio caso, nascono da percorsi personali, idee, convinzioni e da una costante volontà di ricerca e scoperta di nuove



mete e nuovi orizzonti.

Al di là di



tutto ciò, le risposte sono arrivate da sole, chiare e immediate: non ero soltanto animato dal desiderio di conoscere una parte di Spagna che ancora mi mancava, ma sentivo profondamente di dover partire.

Ora, a viaggio concluso, mi considero felice e soddisfatto di aver seguito quella voce interiore.

Anno 2010 - Viaggio in **Croazia** e **Montenegro**. La partecipazione al 76° Rally International FICC offre l'occasione ideale per un viaggio in Croazia, ampliandone l'itinerario per visitare anche parte della Bosnia e il Montenegro.



Croazia, nella regione dell'Istria, con arrivo a **Umag**, nel village Kamp ParkUmag, sito scelto per il Rally. Ci fermiamo 7



giorni fra incontri sociali e conviviali, spettacoli e balli sotto il tendone sfilate equipaggi delle varie nazionalità, escursioni a **Umag centro**, **Porec**, **canale Limska** e **Rovinj**. Terminato il Rally inizia il nostro



tour lungo la costa con sosta a **Rijeka** in parcheggio c/o il porto per visita e poi tappa a **Krk** in Camping Jezevac sull'isola omonima



(la più visitata e pittoresca) e poi sull'isola di Cress a **Cress e Mali Losini** in Camping Cikat (insenature e coste incantevoli). Dopo queste due isole torniamo a ritroso sulla costa per inizio percorso mitica strada costiera Jadranska Magistrala fin o a Senj dove ci addentriamo all'interno con tappa al Parco Nazionale **Plitvika Jezera** in Camping Korana per visita ai Laghi e Parco di Plitvice



(sorgenti sotterranee, cascate, sentieri, passerelle sospese).

Ritorniamo



sulla costa attraverso una strada tosta ma estremamente panoramica che affaccia sull'isola di Pag, sosta con visita Parco Nazionale Paklenica e poi tappa a **Nin** in Camping Zaton; visita Nin con escursioni sull'isola di Pag e **Parco Nazionale Kornati** (isole Incoronate).



Riprendiamo il viaggio lungo la costa con sosta a **Zara** (centro storico con rovine romane e veneziane) ammirando lungo il percorso una bella vista dell'arcipelago zaratino; tappa a **Sibenik** in

Camping Solaris (bellissimo villaggio Dalmata). Si riparte attraversando una costa bellissima con vista dei laghi di



apparizioni. Ripartiamo per una veloce escursione a **Mostar** (celebre per il famoso Ponte Vecchio ad arco e il caratteristico borgo) per poi rientrare in Croazia con tappa a **Ston** in Camping Prapratno (antiche fortificazioni); altra tappa a **Korcula** in



Calak (bellissimo centro storico) sulla omonima isola (detta dai mille volti) dove ci fermiamo 3 giorni per poi imbarcarci per Orebic e ripassando da Ston ci trasferiamo a **Dubrovnik**, la perla della Dalmazia in Camping Solitudo. Siamo vicini e quindi ci trasferiamo in Montenegro; dopo



aver costeggiato le Bocche di Cattaro e Perast, facciamo tappa a **Kotor** in parking custodito a pagamento "Monte Bomix (città fortificata medioevale che affaccia sulla baia).



La tappa successiva è **Becici** in Camping Avala (frazione Budva); da qui con

bus raggiungiamo **Sveti Stefan** (fortezza) e **Budva** (centro storico da non perdere). Ripartiamo per l'ultima tappa a **Bar** ma, non avendo riscontrato alcun interesse, ci imbarchiamo la sera stessa per Bari.

Partenza 16 giugno – rientro 23 luglio – durata: 38 giorni - km. 2.765 (media 73 km/giorno)

Costi (2 persone): € 360 gasolio, € 709 campeggi, € 222 varie, € 510 vitto, € 155 souvenirs, € 455 ristoranti, € 416 trasporti, € 164 escursioni.

Totale € 2.991 - Spesa media giornaliera € 78

Chilometri percorsi anno: viaggio km. 2.765 – raduni partecipati (n° 7) km. 4.050

Note - La Croazia, paese vicino all'Italia, si affaccia sulla sponda opposta dell'Adriatico: la si scorge all'orizzonte e raggiungerla è sorprendentemente semplice. Sembra quasi di poterla toccare, spinti dal desiderio di percorrere la splendida costa dalmata, esplorare la penisola dell'Istria e scoprire le sue isole più suggestive. È una terra dalle profonde radici romane e veneziane, caratterizzata da affascinanti contrasti: antiche città medievali, imponenti montagne, parchi nazionali rigogliosi, paesaggi mozzafiato, spiagge dorate e un mare cristallino punteggiato da oltre mille isole, cinquanta delle quali abitate. Non sorprende che la Croazia sia diventata una meta turistica privilegiata: non solo per la bellezza dei suoi scenari e il clima mite, ma anche per l'ottimo rapporto qualità/prezzo dei servizi e dell'accoglienza.

LA TESSERA SI RIPAGA DA SOLA



*Che cosa ti offre
la tessera Turit?*

PARCHI

SCONTI

TERME

COMPAGNIE DI
NAVIGAZIONE

CAMPEGGIO
E AREE SOSTA

ASSICURAZIONE

TESSERA
VIVIPARCHI
SCONTATA

ABBONAMENTO
ALLA RIVISTA
TURISMO ALL'ARIA
APERTA



**LA RIVISTA È A TUA DISPOSIZIONE
OGNI MESE ONLINE SUL SITO**

www.turismoitinerante.com

*Ricordati di scaricarla
e condividerla tutti i mesi!*

Anno 2011 - Viaggio per Pasqua in **Grecia** a **Corfù**. La Pasqua ortodossa coincide con quella cattolica ogni sette anni: una ricorrenza che, pur celebrando allo stesso modo la resurrezione di

Cristo, si distingue per liturgie e tradizioni profondamente diverse. Poiché quest'anno le due festività cadono nello stesso periodo, decidiamo di cogliere l'occasione per vivere una Pasqua alternativa, assistendo ai riti e alle usanze più significative. Tra queste, la più scenografica è senza dubbio il lancio dei "botides": grandi brocche di terracotta, di varie dimensioni, riempite d'acqua e gettate da finestre e balconi affinché, frantumandosi, producano un fragoroso boato. Oltre all'interesse puramente turistico, le motivazioni culturali e tradizionali sono più che sufficienti per spingerci a trascorrere la Pasqua in Grecia, e precisamente a Corfù.



Condividendo il viaggio con 6 equipaggi, partiamo giovedì

21 aprile con imbarco a Brindisi per **Corfù** con sistemazione a **Diasia** (8 km. a nord di Corfù) in Camping Dionysus.

L'indomani, con bus a noleggio, concretizziamo il giro turistico a nord dell'isola con sosta a **Gouvia**, **Kassiopi**,



Sidari, **Paleokastritsa** (approdò Ulisse dopo il naufragio), ammirando splendide spiagge, visitando siti archeologici e monasteri. In serata, con bus andiamo a Corfù per la processione degli Epitaffi (Sepolcri) e sfilata notevole di bande musicali. Sabato 23 trascorriamo tutta la giornata a Corfù fra visita alla tomba di Menekratous, processione di San Spiridione, celebrazione prima Resurrezione e il lancio dei "botides". La festa continua nella Pano Platis (Piazza Superiore) per celebrazione finale della Resurrezione con uno spettacolo unico che continuerà fino al mattino mangiando zuppa, uova e dolci pasquali. Domenica 24 siamo sempre a Corfù fra parate delle orchestre filarmoniche, sfilate scolaresche, cori, complessi musicali, boy-scouts e offerta di antipasti tipici presso la



Nuova Fortezza; visita alle testimonianze archeologiche e messa dell'Amore.

Lunedì 25 lasciamo il camping, con i camper in colonna, alla scoperta del sud dell'isola con sosta a **Gouvia** (museo di Achille), **Moraitika** e **Kavos** (monastero Panagias). Rientriamo in serata per raggiungere il porto di Corfù in attesa dell'imbarco per Brindisi dove sbarchiamo martedì 26 mattina.

Partenza 21 e rientro 26 aprile – Durata 5 giorni

Km. 365 (media 60 km/giorno)

Note - È stata una splendida esperienza visitare una delle isole più belle e incontaminate del Mediterraneo, soprattutto in occasione della Pasqua Ortodossa. In poco più di



300 km abbiamo potuto scoprire centri urbani suggestivi, spiagge incantevoli, villaggi di pescatori, un'incredibile varietà di natura, testimonianze archeologiche, necropoli e numerosi monasteri. Nelle chiese e nei monasteri è richiesto un abbigliamento appropriato. Le strade, in particolare quelle secondarie, non sono sempre in buone condizioni: occorre fare attenzione alle buche e ricordarsi di indossare la cintura di sicurezza. Da non perdere alcune specialità locali: la torta tipica, il sofrito (carne cucinata con carote, aglio e cipolla) e il kumquat, un particolare liquore ricavato da piccole arance giapponesi coltivate sull'isola. Per quanto riguarda i souvenir, meritano attenzione la ceramica, gli oggetti in legno, i gioielli, gli articoli in cuoio, i tappeti, le icone e i ricami tradizionali.

Segue viaggio estivo in **Sicilia** in periplo. È la terza volta che torno in Sicilia: la prima nel 1981, in caravan, per far vedere ai miei figli – allora piccoli – il luogo dove sono nato e la terra d'origine dei miei genitori; la seconda nel 2003, con il club, per un breve tour organizzato in occasione del Capodanno sociale. Questo nuovo tuffo in un'isola mai noiosa, segnata in modo indelebile dai tanti popoli che l'hanno abitata e resa unica con testimonianze di enorme valore, mi ha riportato emozioni familiari. La Sicilia è una terra in cui mare, arte, cultura, natura e gastronomia si intrecciano e, una volta ripartiti, lasciano dentro di sé un senso di perdita e di vuoto che spinge a un solo desiderio: tornarci al più presto.



Condividendo il viaggio con altri 2 equipaggi, decidiamo di percorrere l'isola in periplo antiorario con prima tappa a **Milazzo** in Camping Cirucco.



03.07.2011

Trascorriamo due giornate dividendoci fra mare, visita in bus della città vecchia, il Duomo, il Castello e faro; escursione sull'isola di Panarea con pranzo.



Ripartiamo con sosta a **Tindari** (teatro greco, santuario, panorama costa), tappa a **Cefalù** in

Camping Costa Ponente (cattedrale normanna, museo Mandralisca). Successive tappa a **Palermo – Isola Delle Femmine** in Camping La Playa fra mare e visita



città. Ripartiamo con sosta a **Monreale** per visita e tappa a **S. Vito Lo Capo** in Camping La Pineta (mare e pesce); poi



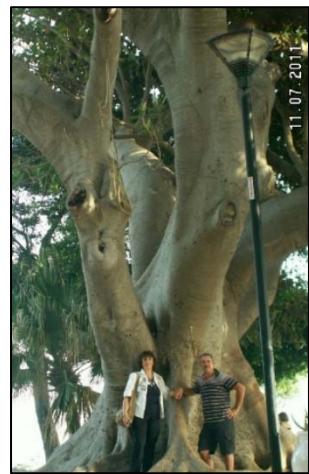
Trapani

Valderice

(gabinovia per Erice ed



escursione sull' Isola di Favignana). Si riparte con sosta a **Marsala** per visita; tappa a **Mazara del Vallo** in area di sosta Tonnarella e poi ad **Agrigento** in Camping Valle dei Templi. Proseguiamo lasciando la costa per portarci all'interno



dell'isola con tappa a **Enna** (parcheggio sotto il Castello di Lombardia) e poi **Aidone** (museo e città archeologica di Morgantina). Da qui, dopo una breve sosta all'autodromo di Pergusa rientriamo sulla costa con tappa a



Caltagirone in area di sosta Piazzale San Giovanni (centro storico) e poi a **Punta Braccetto di Scoglitti Vittoria** (mio paese nativo) dove ci fermiamo 4 giorni in Camping Scarabeo fra mare ed escursione (macchina a nolo) a Scoglitti, Vittoria e Punta Secca (casa di Montalbano). Tappa successiva a **Donnalucata** in area di sosta Club Piccadilly (visita di Scicli), sosta a Pachino e tappa a **Portopalo di Capo Passero** in Camping Capo Passero. Ripartiamo con sosta ad Isola delle Correnti e tappa a **Noto** in area di sosta Noto Parking (bella visita) e poi a **Siracusa**



in area di sosta Van Platen, (visita zona archeologica, centro storico e isola Olgiata). Dopo questa ultima tappa, ci apprestiamo al ritorno e, dopo aver traghettato per Villa San Giovanni, rientriamo direttamente a Taranto.

Partenza 1 e rientro 29 luglio – durata 29 giorni - km. 2.040 (media 70 km/giorno)

Chilometri percorsi anno: viaggi km. 365+2.040 – raduni partecipati (n° 6) km. 1.420

Note - Molto spesso mi capita di dire che è sempre bello tornare a Roma, perché non si finisce mai di ammirarla e apprezzarla. Lo stesso vale per la Sicilia: un territorio che conquista il cuore dei turisti di tutto il mondo con il suo mare meraviglioso e con città ricche di un fascino unico. È stato così anche questa volta e, chissà, magari ci sarà ancora un'altra occasione per ritornarci!

Anno 2012 - Viaggio a Pinzolo. Pinzolo, nota località di villeggiatura sviluppatasi negli anni 60, è situata a fondovalle tra maestose montagne ed è il maggior centro della Val Rendena, soprattutto a livello alpinistico/sciistico, grazie a servizi ed impianti sportivi dedicati. Le tre frazioni Pinzolo, Sant'Antonio Mavignola e Madonna di Campiglio vanno dai 774 mt. di Pinzolo ai 1681 del Passo Campo Carlo Magno. Gran parte del territorio è sotto la tutela del Parco Naturale Adamello di Brenta. Lo straordinario panorama di valli di rara bellezza è il protagonista incontrastato dell'alta Rendena con cascate, parchi naturali, il fresco delle abetaie e l'incanto dei numerosissimi boschi di larici. Stimolato anche dalla presenza dell'Inter per il ritiro estivo, e forse per la prima volta senza alcuna programmazione, partiamo io e Lucia con destinazione diretta a **Pinzolo** in



Camping Parco Adamello. Undici giorni in cui



ci si divide fra l'Inter e le visite di Pinzolo e Carisolo; escursioni a Madonna di Campiglio, cascata di Nardis, Campo Carlo Magno e salita in seggiovia Dos del Sabion e Grual fino a 2.100 mt. per ammirare le Dolomiti del Brenta e le sue valli. Terminato il ritiro dell'Inter riprendiamo il nostro piccolo tour con tappa a **Di Maro** (Valdisole) in Area Camper Dolomiti di Brenta (visita del paese con una incursione al

centro sportivo dove è in ritiro la squadra del Napoli).



Proseguiamo con sosta ad **Andalo** (ridente località che ospita il Bologna in ritiro), e poi tappa successiva a **Molveno** in Camping Spiaggia Lago di Molveno (tipico paesino di montagna con l'incanto del lago; anche qui c'è in ritiro il Bayern Monaco). Ripartiamo con tappa a **Riva del Garda**



in Area Attrezzata Comunale (splendida località turistica) e poi, attraverso un percorso bellissimo che costeggia il lago di Garda, facciamo tappa a **Sirmione** in Camping Sirmione sul lago (località incantevole da non perdere). La tappa successiva è **Peschiera del Garda** con sosta nel parcheggio di Gardaland per visita del Parco. Siamo nella fase di rientro che dedichiamo a cinque giorni di tutto mare con tappa a **Riccione** in Camping Alberello e **Giulianova** in Camping Don Antonio.

Partenza 2 e rientro 28/7 – 27 giorni – km. 2.180 (media 81 km/giorno) + 1.905 (7 raduni)



Note - Questa volta non è la passione turistica a prevalere, ma quella calcistica. La decisione di intraprendere questo viaggio in Trentino nasce infatti dal ritiro estivo dell'Inter a Pinzolo, dove mi fermo per circa undici giorni. In questo periodo, oltre ai momenti dedicati alle visite e alle escursioni nei dintorni, mi reco quotidianamente al Villaggio Inter Rendena per assistere agli allenamenti e alle partitelle della squadra, incontrare alcuni giocatori e trascorrere intense mezze giornate nel villaggio sportivo, respirando e condividendo l'atmosfera gioiosa e festosa dei tifosi.

Anno 2013 - Nessun viaggio in programma ma decidiamo di trascorrere sempre in camper una

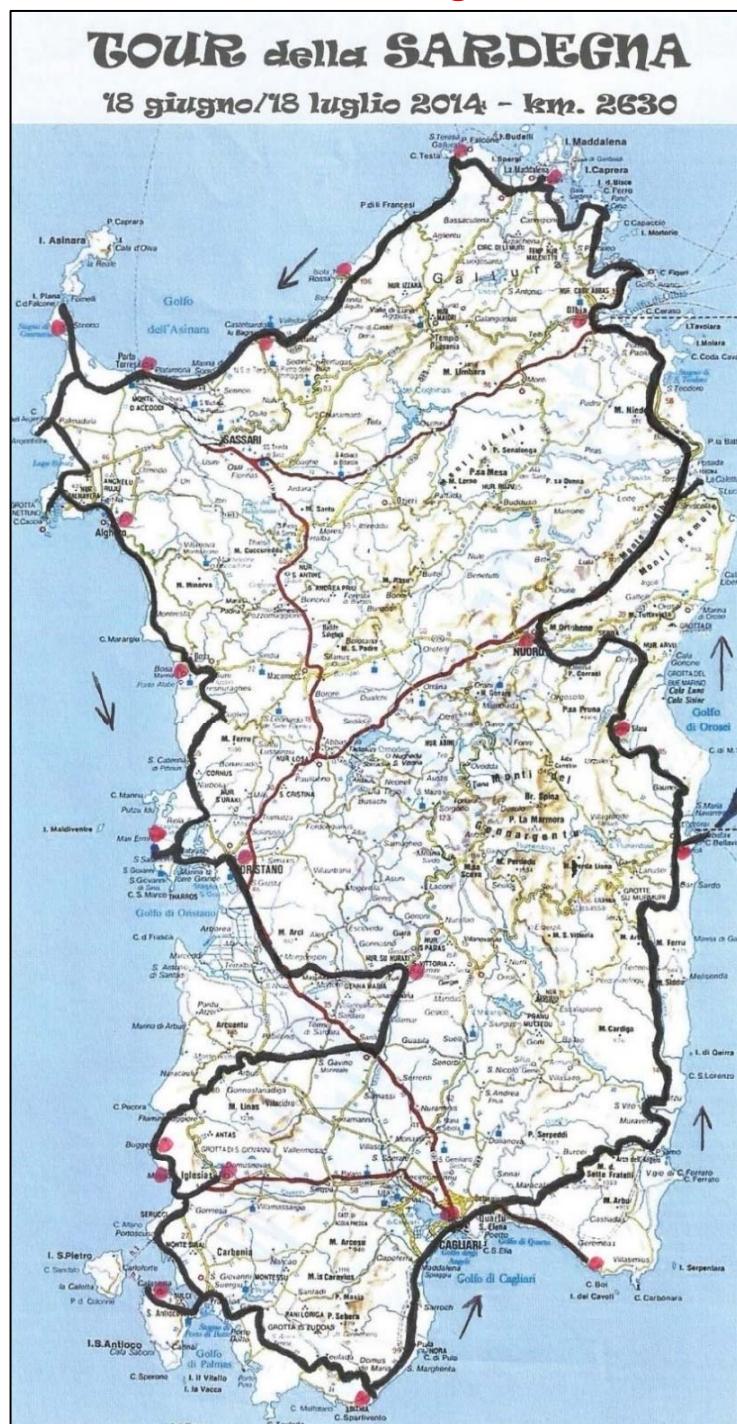


vacanza stanziale a luglio in totale relax a **Corigliano Calabro** presso il Camping Salice di Corigliano Calabro, direttamente sul mare, (ora Salice Club Resort).



Partecipiamo comunque a 10 raduni sociali pari a km. 2.155

Anno 2014 - Viaggio in **Sardegna** (con gemellaggio).



La Sardegna in camper è un viaggio che bisognerebbe concedersi almeno una volta nella vita, non solo in estate per il richiamo del mare, ma in ogni stagione dell'anno. L'isola è sempre accogliente: alle spiagge di sabbia rosa, bianca o di finissimi granelli di quarzo, ai litorali sconfinati e alle calette dalle acque trasparenti e dai colori caraibici, si affiancano una natura selvaggia, un entroterra ricco di fascino, riserve e parchi naturali. A questo si uniscono tradizioni ed eventi folkloristici che raccontano la storia millenaria della Sardegna e del suo popolo, insieme a un patrimonio culturale e archeologico straordinario: villaggi nuragici, siti punici e romani, testimonianze diffuse di un passato unico al mondo. E poi c'è la cucina, antica e generosa, con specialità che affondano le radici nella tradizione marinara, pastorale e contadina.

Le motivazioni per intraprendere questo viaggio, quindi, non mancano. Il mio itinerario prevede oltre 2.600 km in un periplo antiorario dell'isola, con escursioni nell'entroterra e nelle isole minori: 30 giorni di scoperta continua, immersi nella bellezza dei luoghi e nell'ospitalità autentica del popolo sardo.

Approfittiamo inoltre di questo tour per concretizzare la proposta di gemellaggio fra il nostro club e il **Club Camperisti Sardi di Cagliari**, aderente all'ACTI Italia. Dopo aver quindi predisposto tutto il necessario per la cerimonia, nove equipaggi, compreso il mio, si ritrovano il 18 giugno nel porto di **Civitavecchia** con imbarco con Tirrenia Traghetti ore

19,00 per Arbatax A/R (costo € 338,82, tariffa speciale on-line camper + 2 persone in camping on board). Dopo sbarco ad **Arbatax** inizia il nostro tour antiorario con prima tappa a **Tortolì** in Area Camper Tanca di Orri; area molto funzionale, comoda, fronte mare e con ottima posizione logistica (gita con gommoni per visita grotte Bue Marino, spiaggia Cala Luna, grotte Cala Fico e calette Cala Mariolu e Cala Sisine).



Tappa successiva a **Genna Silana** (1017 mt. s.l.m.) in Camping Camper Service Silana, area spartana ma funzionale, siamo nel Parco Nazionale Gennargentu; (escursione a Gola Gorroppu - *i kenion più alti d'Europa* - circa 5/6 ore di cammino paesaggistico bello ma faticoso). Si riparte via Dorgoli, deviando prima di Oliena per visita sorgenti fiume sotterraneo Su Cologone e tappa a **Nuoro** con parcheggio notte in stalli auto località Monte Ortobene (visita di Nuoro con bus).



Trasferimento con sosta per bagno/pranzo in grande parcheggio sul mare prima di La Caletta e poi tappa ad **Olbia** in parcheggio/notte nel porto turistico, vicino al centro (visita e passeggiata lungomare).

Ci trasferiamo in costa Smeralda (strada panoramica litorale) con sosta a Golfo degli Aranci in parcheggio (visita porto turistico e lungomare); attraversiamo Porto Cervo e Baia Sardinia;

sosta bagno/pranzo in parcheggio bus a sinistra nel passare da Cannigione; poi tappa a **Palau** in Camping Baia del Saraceno



(relax in splendida spiaggia (escursioni con traghetto a La Maddalena e bus per Caprera per visita casa museo di Garibaldi, visita serale di Maddalena con cena sul lungomare, gita in battello arcipelago della Maddalena).



Trasferimento e tappa a **S.ta Teresa di Gallura**

(divieto di accesso ai camper); parcheggio sosta e pernotto in piazzale su strada laterale a dx ingresso del paese (escursione a Capo Testa, visita città con trenino e bagno nella splendida spiaggia



Rena Bianca in fondo alla fine del paese). Si prosegue con deviazione su **Costa Paradiso** (parcheggio in area dedicata camper a cento metri dal mare; panorama irreale e paradisiaco; sosta bagno/pranzo). Si riparte con deviazione su Isola Rossa per visita veloce, parcheggiando comodamente a destra ingresso paese. Si prosegue con tappa a **Castelsardo** e



parcheggio notte nel piazzale bus a destra ingresso paese, fronte campo sportivo, a cento metri dal centro (bella ed originale cittadina con visita centro storico, cena in localino tipico e passeggiata sul lungomare).

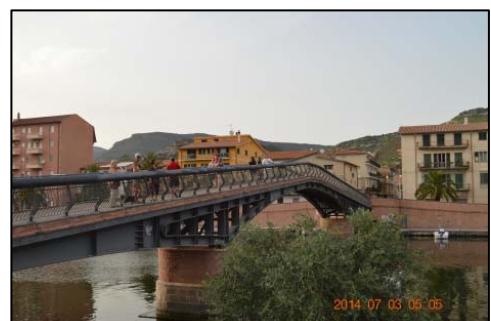


Dopo aver fatto sosta a

Platamona per bagno/pranzo, la prossima tappa ci porta a **Stintino** in Area Attrezzata La Pineta, distante dal mare ma con servizio navetta (escursione a Stintino e relax sulla bella spiaggia La Pelosa). In alternativa parcheggio a pagamento a Stintino (senza servizi) c/o spiaggia la Pelosa o prima di Stintino c/o parcheggio spiaggia Le Saline con ampio serrato; è praticamente sul mare, con una spiaggia di micro quarzi bianchi. Rinunciamo alla escursione Parco Nazionale dell'Asinara per costi eccessivi.



Il nostro tour prosegue scendendo verso sud con tappa ad **Alghero** e sistemazione notte provvisoria in parcheggio nei pressi del centro; passeggiata serale sul porto, lungo i bastioni e centro storico. In mattinata ci trasferiamo in località Fertilia, presso il Camping Laguna Blu (ex Calik),



ottimo campeggio ma spiaggia e mare non altrettanto (escursione con camper a Capo Caccia per visita alle Grotte di Nettuno e con bus ad Alghero by night. Ripartiamo lungo la strada litoranea con sosta a Bosa Marina in parcheggio a sinistra, prima della fine lungomare Viale Mediterraneo fronte mare; bagno/ pranzo. Nel pomeriggio trasferimento a **Bosa** paese (a 3 km.) con ottima sistemazione notte nel parcheggio



in Via delle Conce, vicino le vecchie concerie (escursione con trenino del centro storico e castello di Malaspina). Arriviamo finalmente a **Is Arutas-Mari Ermis** (penisola del Sinis) in Camping Is Arutas; mare e spiaggia splendida con chicchi di quarzo di vario colore. Tre giorni in totale relax ivi compresa la cerimonia di **Gemellaggio con il Club Camperisti Sardi**.



Accolti dalla generosità, accoglienza ed entusiasmo del club sardo, trascorriamo due giornate di intensa adrenalina fra balli, gags, fuochi d'artificio e pranzo offerto a base di maialetti arrosto e prodotti tipici.

Giornate da incorniciare.



Dopo questa bella parentesi ci trasferiamo a **Oristano** con sosta in area camper comunale via Dorando Petri, con c/s; visita città e prossima tappa a **Tuili** in Area Camper Service Jara, piccola

ma essenziale (escursione in camper per visita del più grande sito nuragico della Sardegna **Su Nuraxi** a ca. 2 km. fra Tuili e **Barumini**). Visita serale di Tuili con la guida locale di Roberto Sanna, assaggio e acquisto di prodotti tipici. Peccato non poter visitare il Parco della Giara, causa mancanza di tempo. La prossima tappa è **Capo Pecora** con pernotto su uno spiazzo della scogliera a 50 mt. dal mare; luogo selvaggio ed

isolato che sembra lontano dal mondo ma con un



panorama che è lo spettacolo della natura.

Ripartiamo verso

Buggerru per

visita con sosta sul porto con C.S.; si prosegue con arrivo a **Masua** in area Camper La

Nuova Colonia, bello, un po'

spartano ma panoramico con splendido mare, Pan di



Zucchero

e spiaggia

a 100 mt.

Impossibil

e visitare le miniere di Porto Flavia e grotte di Santa Barbara, in quanto chiuse per mancanza fondi regionali. Trasferimento via Nebida con sosta per ammirare i 5 Faraglioni, proseguendo poi per **Iglesias**

(visita con sosta presso centro commerciale); ripartenza con tappa a **S. Antiooco** (bella cittadina) con sosta notte in



parcheggio a

pagamento in

piazza Pertini,

vicino al

porto e al

centro; visita

e passeggiata

lungomare con frittura di pesce.

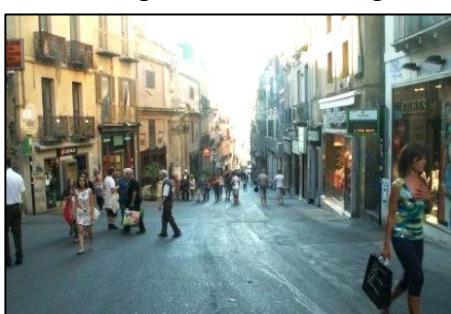


Trasferimento a **Calasetta** con parcheggio su lungomare Arenzano c/o molo traghetti per visita

veloce; si riparte per **Chia** in area camper Culurgioni in zona Su Giudeu, spartana con CS, a 150 mt. dal mare. Totale relax.



Trasferimento con tappa a **Cagliari** in area parcheggio su serrato con servizi presso Ass. Sportiva Jupiter in via Fonseca Pirri (escursione in città con bus urbani per visita centro storico, bastione, porto, zona terrapieno, santuario di Bonaria, parco di Molentargius, spiaggia del Poetto).



Siamo quasi alla fine del nostro tour e, dopo una sosta a **Solanas** in parcheggio fronte mare per bagno nella splendida spiaggia ritorniamo ad **Arbatax** con parcheggio notte sul porto turistico e visita serale luoghi. Ci concediamo l'ultima chicca: gita con il trenino verde della Sardegna per Mandas con fermate a varie stazioni; sosta a Niala per pranzo tipico sardo.



Partenza 18 giugno – rientro 17 luglio – durata: 31 giorni - km. 2.630 (media 65 km/giorno)

Costi (2 persone): € 480 gasolio, € 339 traghetto, € 350 campeggi/aree di sosta, € 43 autostrade, € 365 alimentari; € 220 ristoranti; € 465 souvenir e prodotti tipici, € 185 visite ed escursioni.

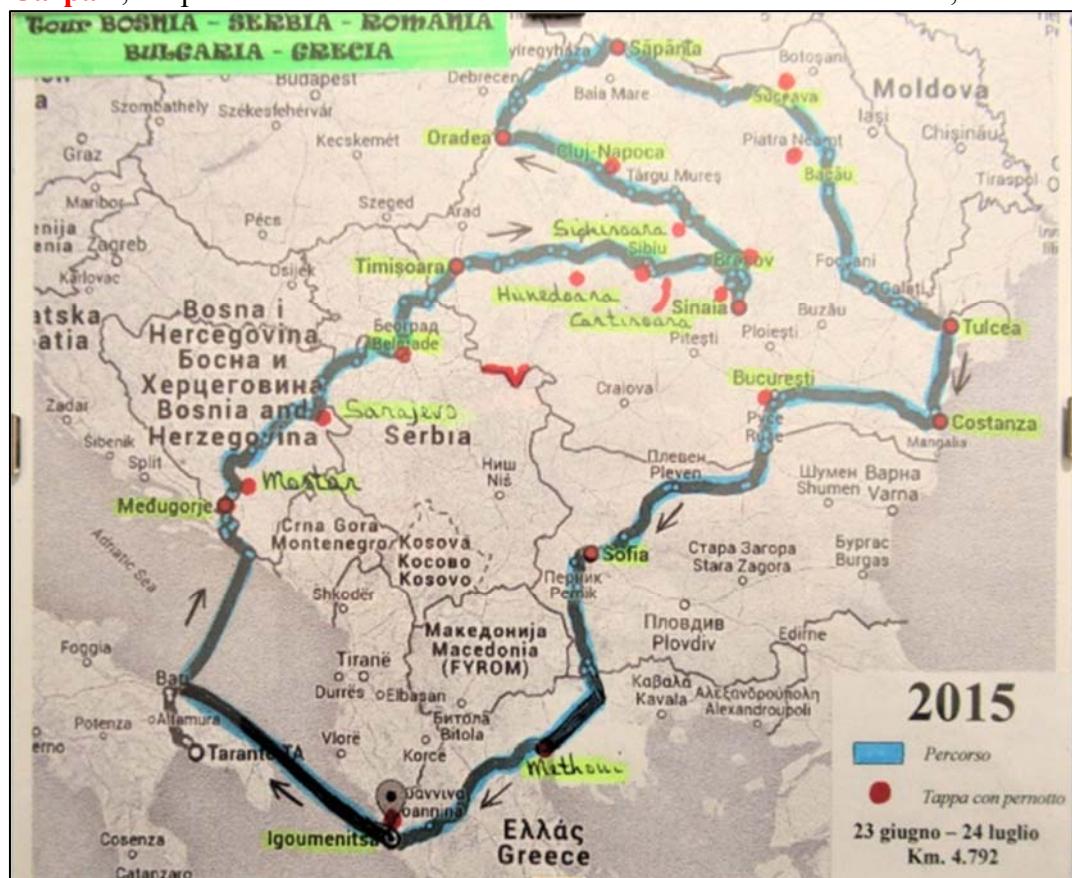
Totale € 2.447 - Spesa media giornaliera € 79

Chilometri percorsi anno: viaggio km. 2.630 – raduni partecipati (n° 9) km. 2.625

Note – Ad onore del vero, per tutto l'inverno avevamo pianificato un tour completo in Turchia. Tuttavia, la situazione politica instabile e delicata del Paese ci ha fatto desistere, orientandoci invece sulla Sardegna, anche grazie alla proposta di un nostro socio sardo di realizzare un gemellaggio con il Club Camperisti Sardi. La cerimonia è rimasta vividamente impressa nella memoria: brevi discorsi sulle motivazioni del gemellaggio, scambio di gagliardetti, consegna di una nostra targa commemorativa con la scritta “Oggi piantiamo un ulivo in terra di Sardegna”, la preghiera del campeggiatore, la canzone “Noi siamo quelli che ci piace campeggiare”, lo scambio di doni, le foto di gruppo, i canti e i balli tipici delle due regioni, i fuochi d'artificio, il pranzo tradizionale offerto dagli amici sardi e la consegna di un “mattone” impregnato di erbe, simbolo del profumo e della solidità sarda da “portare” con noi in Puglia. Il tutto si è svolto in un'atmosfera di grande entusiasmo e partecipazione, che ha travolto i soci di entrambi i club, spontaneamente uniti in un'unica grande famiglia, rafforzando amicizia e spirito di condivisione.



Anno 2015 - Viaggio in Romania con Bosnia- Serbia- Bulgaria- Grecia. Quest'anno il nostro tour prevede la Romania, con imbarco a Bari per Dubrovnik in Croazia ed un itinerario che ci farà attraversare la **Bosnia Erzegovina** (tappe a **Medjugorie, Mostar, Sarajevo**), la **Serbia** (tappa a **Belgrado**) entrando in **Romania** da Timisora con un percorso che tocca tutte le regioni rumene: **Banato, Oltenia, Transilvania, Crisana, Maramures, Bucovina, Moldova, Dobrugia, Muntenia;** sconfinando poi in **Bulgaria** (tappa a **Sofia**) ed infine in **Grecia** (tappa a **Methoni**) per imbarco Igoumenitsa - Bari. Ci attende un viaggio affascinante in un paese definito il **Giardino dei Carpazi**; un paese di straordinaria bellezza naturalistica e dell'autentico, ricco di folklore, fascino,



storia, mistero,
dalla natura e
dalla cultura
avvolgente.

Visiteremo siti leggendari e magici, strade pervase dagli eventi della storia, città medioevali e castelli, monumenti e monasteri dipinti, chiese e cattedrali in legno, parchi e riserve.

Percorreremo
monti ricoperti
da un morbido
tappeto di
vegetazione
alpina, pianure

e litorali, e il Delta del Danubio, il terzo del mondo per la sua biodiversità. Scopriremo la capitale Bucarest, nota come la Piccola Parigi, ed il fascino urbano di molte città le cui leggende hanno traversato secoli di storia tumultuosa. Ci apprestiamo a partire consapevoli che questo nostro abitare viaggiando in Romania ci farà entrare in una atmosfera da favola, dove il tempo scorre a ritmi lenti, diversi da quelli a cui siamo abituati; alla ricerca di una esperienza di vacanza nuova, sobria e appassionante. Sarà anche un tour impegnativo e avventuroso che comporterà la condivisione di regole comuni. Con questa convinzione 5 equipaggi si ritrovano sul porto di Bari per imbarco verso Dubrovnik con Jadrolinija, no camping on board; il ritorno è con Super Fast, tratta Igoumenitsa – Bari, con camping on board. Dopo sbarco a **Dubrovnik**, trasferimento (sotto



una pioggia torrenziale) a **Medjugorje** in Camping Zemo, 100 mt. dal Santuario (visita luoghi confessioni e apparizioni, a



centro a pagamento Parking il Campanile (visita interessante centro storico) e poi tappa a Sarajevo

in Camping Oaza-Ilidza, camping bello ma scortesi (10 km. dal centro ma servito da mezzi pubblici); l'unico in zona in quanto il camping Olywood, segnalato su internet, oltre ad essere fuori mano, è adatto solo per tende (visita quartiere Bascarsija e città - pericolosa- compreso la Sinagoga e cimitero pieno centro). Attraversando un saliscendi di strada di



montagna panoramica, lasciamo la Bosnia per entrare in Serbia con tappa a **Belgrado** in Camping Zorica Autocamp Dunav, quartiere Zemun con vista Danubio; camping ok con molta disponibilità, servito da mezzi pubblici (visita panoramica della città molto bella, ordinata e pulita). Entriamo quindi in Romania con tappa a **Timisoara**, capitale del *Banato*, in Camping International; camping ok ma un po' caro, servito da mezzi pubblici (visita città, dove scoppiò la rivoluzione rumena, le piazze più importanti: Piazza della Vittoria, dominata dalla cattedrale ortodossa, Piazza della Libertà e Piazza Unità con il Duomo romano-cattolico e il Palazzo barocco. Trasferimento in *Transilvania* con sosta a

Hunedoara (visita al più impressionante castello gotico



della Romania, il Castello dei Corvini con parcheggio in ottima posizione). Prossima tappa a **Sibiu**, dove i campeggi scaricati da Internet (Sibiu Arena Camping e Camping Dumbrava) sono chiusi; ci trasferiamo a **Cisnadioara** (15 km.) in Camping



Ananas non servito da mezzi pubblici ma taxi a buon prezzo (visita centro



storico Sibiu, importante borgo medievale, già Capitale Europea cultura anno 2007, con Piazza Grande dove si affacciano palazzi di grande interesse storico come il Museo Brukenthal, il Palazzo del Comune, la Piazza Piccola con il

Ponte delle Bugie e l'imponente Chiesa Evangelica; impressionante il sistema di fortificazioni. Prossima tappa è **Cartisoara** in Camping c/o Pensione Casa Duse; sito splendido e ottima



base per la **Transfagarasan**, Una carica di adrenalina per questa fantastica escursione (con due camper), su uno dei più spettacolari percorsi

stradali europei che, snodandosi e inerpicandosi tra i numerosi tornanti delle montagne più alte della Romania, regala viste mozzafiato tra paesaggi naturali aridi e verdi vallate.





Si riprende il tour con sosta a **Bran** in ottimo parcheggio difronte ingresso Castello di Dracula (visita molto interessante); prossima tappa a **Sinaia** in Camping Aviator, trattasi di una area retrostante un esercizio di gomme e officina, dotato di acqua ma servizi fatiscenti, è l'unico (visita città definita la Perla dei Carpazi, col suo Monastero, il Castello Peles, stile bavarese, e il

Castello Pelisor. Prossima tappa è **Brasov**; il campeggio Darste risulta chiuso per vendita, ci segnalano un altro a 12

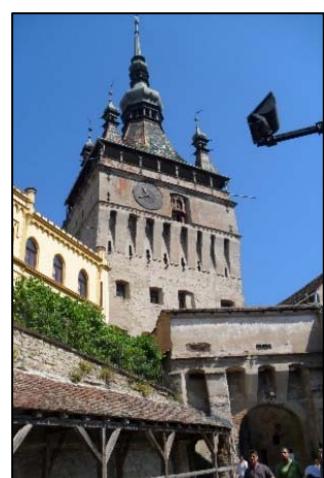


km. località Poiana (sul monte) ma anche questo risulta inesistente e torniamo a Brasov dove ci indicano un parcheggio non custodito a trecento metri dal centro. Visita di Brasov, considerata capitale turistica della Transilvania, con ampie vie e grandi palazzi, centro storico compatto con la grande piazza Sfatului e la "Chiesa Nera", la più grande di tutta la Transilvania. Si prosegue per **Sighisoara** (*lungo il percorso da Brasov*

acquisto in strada funghi porcini che, durante la notte, hanno creato non poco allarmismo) in Aquaris Camping, camping ok con piscina ed il



centro a dieci minuti (visita della "città-fortezza" di Sighisoara, tra le pochissime abitate in Europa ed è considerata la più bella città medievale della Romania eretta tra gli anni 300-400 e che si è conservata tale fino ai nostri giorni: vie strette, case massicce con le finestre abbellite dai gerani



rossi, mura di cinta e torri di difesa; spiccano la Torre dell'Orologio, la chiesa della collina e la casa dove è nato il Principe Vlad Tepes (Dracula), attualmente ristorante. Tappa successiva è **Cluj Napoca** in Campeggio Faget, camping deserto, solo casette in legno; caro e fatiscente; l'unico in zona; proprietario cafone (visita della città, centro spirituale della Transilvania, piena di energia e di vita politica, economica e universitaria). Entriamo in **Crisana** con tappa a **Oradea**



in Camping Apollo, fronte Terme Felix dove ci concediamo un bagno rilassante. Visitiamo Oradea, importante centro storico, ricco di palazzi in



stile barocco e liberty, la Chiesa con la Luna considerata la più grande Chiesa barocca della Romania, il bellissimo complesso della Aquila Nera, un tempo famosa galleria commerciale, e il palazzo del comune, copia fedele del palazzo Belvedere di Vienna.

Trasferimento in *Maramures* con tappa a **Sapanta** in Camping Poieni, bello ma non servito da mezzi pubblici; ci siamo mossi con camper e minibus a nolo. Visita al cimitero allegro di Sapanta



(uno dei siti funerari più visitati al mondo dove ogni lapide ha incisa la storia del defunto; al posto della foto si trova una tavola che ne riproduce l'occupazione in vita; la foto, quando c'è, è sul retro della lapide; i colori sono blu azzurro, rosso, giallo, le decorazioni allegre) e al maestoso Monastero Peri. Con minibus prenotato dall'Italia, escursione giornaliera

per visitare Sighetu Marmatieri (il Memorialul), le pittoresche chiese e monasteri in legno di Budesti, l'impressionante complesso di Barsana, Rozavlea, Bogdan Voda. Abbiamo ammirato la particolare lavorazione del legno delle case contadine con originali portoni scolpiti con raffigurazioni religiose e civili. Un vero ritorno al passato dove il tempo sembra essersi fermato. Passiamo quindi in



Bucovina (fondo stradale tremendo da Moisei a Caribaba)



per tappa a **Sucevita** in Camping Cristal. Con minibus già prenotato dall'Italia, altro



minitour per la visita dei famosi Monasteri dipinti della Bucovina: Sucevita, Moldovita, Voronet, Humor, miniera di sale di Cacica e fabbrica ceramica nera di Marginia. Trasferimento in *Moldova* (saltando Piatra Neamt, il più antico monastero della Moldavia



e il Monastero di Agapia) facendo tappa a **Bicaz** c/o il Motel Cristina, che consente la sosta per camper, con servizi del motel. Durante questa tappa scoppia uno pneumatico del



mio camper che vede tutti spontaneamente coinvolti nella risoluzione del problema in poco più di mezz'ora. Da Bicaz ci rechiamo con un camper in escursione alle



famosse e spettacolari gole di Bicaz, località di saline e di acque minerali, con sosta sul lago Rosso.



Ci spostiamo poi in *Dobrugia* con tappa a **Tulcea** in Camping Dan Pescarul, dove ci attende l'equipaggio Giovanni e Lidia Basile per una esperienza indimenticabile oltre che unica: escursione in barca sul delta del Danubio.

Una emozionante avventura carica di adrenalina in mezzo alla natura; oltre 300 specie di uccelli, 1200 tipi di



piante, 60 varietà di pesci in una zona protetta estesa su 5640 chilometri quadrati. Formatosi 10.000 anni fa, il Delta è una delle parti più giovani della terra nelle vicinanze delle più vecchie formazioni montuose Macin (risalenti a 400 milioni di anni). Composto da tre bracci:

Chilia, Sulina e Sf. Gheorghe, tutti diretti verso la stessa direzione: il Mar Nero. Trasferimento per tappa a **Costanza** in Camping Cosmos (camping fatiscente sotto tutti gli aspetti; c'è l'alternativa del Camping Medusa, di cui però non abbiamo referenze). Giornata rilassante con bagno sul Mar Nero e visita centro città, alquanto deludente e semideserta. Trasferimento in *Muntenia* con tappa a



Bucarest in Camping Casa Alba, camping ok ma costoso, servito da mezzi pubblici.

Durante il percorso, tralasciamo di passare dal complesso di Snagov dove si trova il Monastero ed anche la tomba di Dracula, su un'isola al centro del lago. Visita di Bucarest con Piazza Università,



centro storico e zona Lipscani, quartiere antiche birrerie come la famosa "Curu Cu Bere", il sorprendente e maestoso Palazzo Parlamento (ex casa del popolo di Ceausescu), Arco di Trionfo,



viale Kiseleff con lago artificiale Herastrau, Piazza della Stampa Libera, Piazza degli Aviatorilor, Piazza Victoria, la Chiesa Patriarcale, Palazzo Reale, Palazzo del Governo ed infine una serata con cena e spettacolo folkloristico rumeno nel residence del campeggio, a chiusura del tour in Romania. Entriamo in Bulgaria con tappa a **Sofia** in Camping Vrana, camping da far paura, senza servizi (solo presso un bungalow fatiscente); siamo perplessi ma, privi di alternative, decidiamo di

restare anche perché la fermata bus per Sofia è difronte (dedichiamo tutta una giornata alla visita della città di Sofia che meriterebbe particolare attenzione, in quanto molto bella, moderna, accogliente, ordinata e pulita (ma cominciamo ad avvertire un po' di stanchezza)). Trasferimento in Grecia per tappa di alleggerimento a **Methoni** in Camping Agiannis, discreto, ottima la piscina, ma sporco il mare dell'Egeo. L'ultima tappa è il porto di **Igoumenitsa** per imbarco per Bari con traghetti Super Fast.



Partenza 23 giugno – rientro 24 luglio – durata: 31 giorni - km. 4.792 (media 154 km/giorno)

Costi (2 persone): € 575 gasolio, € 536 imbarchi, € 413 campeggi/aree di sosta, € 58 autostrade, € 345 alimentari; € 197 ristoranti; € 65 souvenirs, € 179 visite ed escursioni, € 78 varie.

Totale € 2.446 - Spesa media giornaliera € 79

Chilometri percorsi anno: viaggio km. 4.792 – raduni partecipati (n° 9) km. 2.305

Considerazioni - Alla vigilia della partenza per il tour in Romania, avevo scritto che sarebbe stato un viaggio tosto per equipaggi di tenacia, dove le mete si misurano in emozioni. Un viaggio avventuroso e impegnativo ma ricco di fascino, cultura, natura, folklore e storia: alla scoperta di una vacanza diversa. **Così è stato!!!**

Un viaggio alla ricerca di nuove e personali esperienze che

consentono
di apporre
una
medaglia
sul petto dei
partecipanti
e altro



nuovo tassello nella bacheca del club. Viaggiare è scoprire,

visitare, conoscere: chi viaggia con altri scopi è come leggere solo la copertina di un libro.

Abbiamo scoperto una Romania completamente diversa dalle nostre aspettative e dai giudizi affrettati del "pourparler". La Romania è un paese dalle tante e straordinarie eccellenze anche se in contrapposizione con le realtà socio-



economiche della popolazione e del suo territorio. Nel nostro tour che ci ha portati ad attraversarne tutte le regioni, abbiamo avuto modo di ammirare ed apprezzare il fascino urbano di Bucarest, nota come la piccola Parigi, e di altre 12 città dal profumo medioevale e occidentale, con i suoi monumenti, simbolo di eredità che unisce il passato con

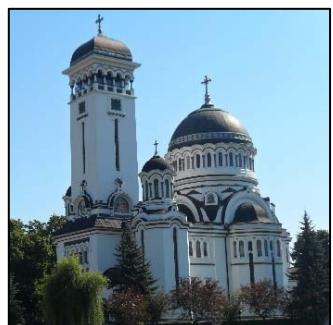


la modernità. Siamo entrati nei castelli medioevali, fortezze e residenze reali; abbiamo sorpassato la soglia di Musei, Chiese Evangeliche e Cattedrali

Ortodosse ricche di storia, cultura e opere d'arte.



Abbiamo avuto modo di visitare il Cimitero Allegro di Sapanta ed ammirare la genialità dei Monasteri in



legno di quercia o abete delle Maramures ed i Monasteri dipinti della Bucovina, dove le monache vengono chiamate alla preghiera con il battito del simandro, un'asse di legno.

Non è mancata l'occasione di respirare l'aria fresca delle montagne e del litorale Mar Nero; attraversare altopiani e pianure dalle interminabili coltivazioni di girasole, mais, fieno, orzo. Scoprire la straordinaria bellezza naturalistica del Delta del Danubio, le gole di Bicaz, il Lago Rosso, attraversare la Transfagarasan, uno dei più spettacolari percorsi stradali d'Europa: una escursione veramente mozzafiato, dove l'emozione ha raggiunto

l'apice massimo.
Salvo qualche episodio,
l'accoglienza e la disponibilità dei rumeni è stata molto positiva,



anche perché siamo venuti in contatto con molte persone che, avendo lavorato in Italia, parlavano bene la nostra lingua.

La gastronomia, fatta di piatti tipici che risentono l'influsso di altri popoli con i quali la Romania è entrata in contatto nel passato, ama le spezie e l'agrodolce, come la Ciorba (minestra di verdure), la Mamaliga (pasticcio di mais tipo polenta), le Samale (polpette di carne trita), le Mititei (piccole salsicce); buona qualità la carne di maiale, montone, vitello, pollo cotta alla griglia.

Lungo tutto il percorso, sono state rare le opportunità di incontrare qualche equipaggio italiano e un po' di europei (spagnoli, lituani, tedeschi).

Qualcuno dei campeggi scaricati da Internet non è da ritenersi tale, altri allocati presso una officina e/o

Motel, due sono chiusi a Sibiu, uno chiuso per vendita ed un altro dismesso a Brasov, dove abbiamo dovuto pernottare in parcheggio su strada, con turni per visitare la città. La segnaletica riferita alla presenza dei campeggi e/o luoghi di riferimento turistici, è risultata



essere ancora molto scarna. Segno di un turismo, il nostro, ancora poco diffuso. Risultano eccessivi e molto "ossessivi" gli interminabili limiti di velocità sulle strade, specie attraversando i tanti piccoli villaggi disseminati lungo il percorso; limiti che hanno, di non poco, rallentato la nostra tabella di marcia dilatandone i tempi previsti. Anche in funzione di molti tratti di strada dal manto dissestato, che hanno messo a dura prova i nostri camper. In prossimità dei centri principali, abbiamo percorso l'autostrada con molti cantieri in costruzione.

Abbondano farmacie, studi dentistici e officine per la vendita e riparazione di pneumatici.



Ci ha molto sorpreso la presenza, specie nelle grandi città, di mega e fornitiissimi centri commerciali che nulla hanno da invidiare ai nostri; abbondanza e assortimento di prodotti alimentari e beni di consumo di ogni tipo. Il tutto in contrasto con il reddito medio pro-capite di una famiglia romena e l'evidente discrepanza sociale con altre aree attraversate. Ci ricorda molto la Russia (anno 2007).

*Siamo tornati un po' stanchi e questo era nelle previsioni; stanchezza già assorbita, ma ci resta una ricchezza interna ed il ricordo di un viaggio che ci farà sentire ancora di più "**cittadini del mondo**".*



Anno 2016 - Nessun viaggio ma una estate stanziale a Palinuro c/o il Marbella Club Villaggio Camping; escursioni via mare fra le grotte e la spiaggia del Buondormire e via terra fra Marina di Camerota e Pisciotta.

Partecipiamo comunque a 10 raduni sociali pari a km. 4.055



Anno 2017 - Viaggio in **Irlanda** in periplo. Era già da qualche anno che avevo pianificato questo tour in Irlanda in periplo, più volte rinviato, ma che quest'anno siamo riusciti finalmente a concretizzare.



diventano realtà, dove scorci e panorami sembrano dipinti, dove abbondano le cose da vedere e da fare; dove nulla ti annoierà. Il viaggio perfetto. Ma sarà anche un tour impegnativo e avventuroso che comporterà l'accettazione di regole comuni necessarie per tenere alto il livello del rispetto reciproco, l'armonia del gruppo, la condivisione in amicizia di un lungo periodo di questo tour e la giusta serenità che un viaggio del genere merita e che è importante conservare per tutto il periodo, anche a salvaguardia degli umori e rapporti post-tour. Un tour dove tutti dovranno sentirsi parte attiva e collaborativa nella risoluzione di eventuali problematiche da affrontare con serenità e tenacia.

Il tour era finalizzato per una presenza max di 10 equipaggi; gli iscritti erano nove ma, dieci giorni prima della partenza, ci sono state tre rinunce. Attraversiamo Italia e Francia fino a Calais con imbarco per Dover in Inghilterra con prima tappa a Londra (da me già fatta nel 1990 con auto + caravan, gli altri no) e poi sosta a Windsor; raggiungiamo il porto di Pembroke Dock sbucando in Irlanda a Rosslare Harbour da dove diamo inizio al nostro tour.

Il tour individua una direttrice di marcia che, passato il traforo del Monte Bianco, attraversa la Francia con sbarco in Inghilterra, attraversamento del Galles fino a Pembroke Port con imbarco per Rosslare Harbour in **Irlanda**. Stante la guida a sinistra, percorreremo l'Irlanda seguendo il senso orario, compresa l'Irlanda del Nord, visitando paesaggi mozzafiato attraverso scogliere frastagliate isole e spiagge incontaminate, castelli medioevali, antichi monasteri, città vichinghe e villaggi, distillerie, antiche fabbriche, siti archeologici, parchi naturali, cittadine vivaci e città ricche di arte, cultura e tradizioni. Al ritorno, sbarcati a Calais, il tour prosegue il suo itinerario di rientro passando dal Belgio (Bruges e Bruxelles), dal Lussemburgo (Lussemburgo) per poi rientrare in Italia attraversando la Svizzera. Dunque, un tour nella **Isola di Smeraldo** ricca di fascino, siti culturali, tradizioni, natura, folklore e storia; dove le favole



Dopo un tragitto lungo la costa meridionale tra le contee di Waterford e Cork, prima tappa a **Kilmore Quay** in Holiday Park approccio con “fish & chips”); (famosa per lavorazione vetro)



Successiva sosta (visita veloce) a Dungarvan in parcheggio c/o St. Mary's Church e poi tappa a **Kinsale** (piacevole villaggio portuale con un minuscolo e coloratissimo centro storico) in parcheggio notte tranquillo e sicuro subito fuori il paese prima del ponte sul Bandon River con chiosco/furgone “fish & chips”. Procediamo con sosta a **Timoleauge** (Abbazia diroccata e paesino) e al **Dromberg Stone Circle** (circolo di pietre risalenti a 150 anni a.c.)



cominciando poi a risalire verso nord con sosta a **Glengariff**

(visita veloce) dove, come da indicazioni, inizia il “*Ring of Beara*” (difficoltoso); facciamo una prima tappa a **Castletownber** in ampio parcheggio sul porto (ridente paesino con grosse navi da pesca, negozi colorati e vita animata con caratteristico Mc Carthey's Bar per un ottimo Muffin e caffè). Ripartiamo con arrivo fino alla



punta della penisola **Ballaghboy Cable Car** (strada molto stretta ultimi km.) con alla fine ampio parcheggio; il posto è stupendo con un panorama fantastico



e la possibilità di prendere la Cable-Car, una traballante e lentissima teleferica, per persone e pecore, che attraversa braccio di mare e conduce sulla Dursey Island; pioviggina e il tempo ci



consente di fare solo delle indimenticabili foto.

Si riparte a ritroso seguendo indicazioni Ring of Beara con sosta ad Allihies (per rifornimento gasolio), attraversiamo panorami stupendi, Eyeries dalle colorate casette, Kenmare con il Killamey National Park facendo tappa a **Killarney** in Flesk Caravan & Camping Park, bellissimo, pulito e curatissimo, prato verdissimo, silenzioso e tranquillo. Killarney diventa sito di partenza e ritorno per



una giornata intera dedicata al “*Ring of Kerry*”, l’anello che gira attorno alla penisola di Iveragh, il più battuto dei tre anelli e che si consiglia di percorrere in senso antiorario. Partiamo con una bella strada larga arrivando al “*Kerry Bog Village Museum*” con sosta in ampio parcheggio (visita



villaggio di capanne del 1.800, completamente restaurate e con visibili gli utensili della vita di quei tempi); sosta successiva a **Waterville** in ampio parcheggio sulla riva del mare (visita paese e passeggiata su baia e spiaggia superba). Si riparte con strada in ascesa con sosta al “*Coomakesta Pass*” in un grande parcheggio dal quale si gode un panorama incantevole su un mare blu punteggiato di scogli e isole, illuminato dal sole; riprendiamo

(strada ottima, solo alcuni punti stretta) per sosta al “*Moll’s Gap*” (un passo con ottima vista sui due versanti); attraversando Killorglin, torniamo a **Killarney** con



sistemazione notte nel parcheggio di Rossle Castle. Si riparte per giornata dedicata al “*Ring of Dingle*” (percorso attorno alla Penisola di Dingle), ripassando da Killorglin direzione Dingle, con sosta



in ampia piazzola per ammirare il fantastico panorama sulla Dingle Bay; sosta a **Dingle** in ampio parcheggio (visita paese con belle casette colorate e pranzo al Pub “Adams” in Main Street - atmosfera altri tempi - ove mangiare crocchette di pesce con patate fritte. Il tempo cattivo con pioggia e nebbia ci scoraggia di continuare il giro della penisola e quindi torniamo indietro; attraversiamo Tralee arrivando a Trabert per imbarco

traghetto sul River Shannon con tappa successiva a

Kilrnsk in parcheggio in linea difronte una chiesa. Ripartiamo verso Lahinch dove, seguendo le indicazioni, facciamo sosta ai “*Cliffs of Moher*”, nel grande parcheggio (ingresso a pagamento che comprende visita del sito, passeggiata sulle



scogliere prestando attenzione a non avvicinarsi molto ai bordi con vista superba sul mare e scogliere a strapiombo). Proseguiamo con tappa a **Doolin** in Nagle’s Camping & Caravan Park, camping con prato verdissimo e perfetto, in splendida posizione sul mare e proprio accanto all’imbarco

per le Isole Aran (verso sud si vedono le Cliffs of Moher).





Trasferimento attraverso una costa molto panoramica, passando dal faro di “*Black Head Lighthouse*” e sosta in parcheggio per visita al “*Dunguaire Castle*”; riprendiamo verso **Oughterard** con sosta in parcheggio bus turistici per veloce visita del paese.

Ripartenza attraversando il Connemara, un paesaggio di laghi e montagne molto bello, con tappa a **Wetsport** in parcheggio commerciale per spesa e passeggiata per poi spostarci sul porto per la notte. *Causa tempo avverso,*

tagliamo per l'interno, eliminando la tappa Roudstone-Killala. Decidiamo di fare sosta a **Killybegs** in parcheggio sul porto (visita al “*Maritime & Heritage Centre*” e antica fabbrica di tappeti “*Donegal Carpets*”); ripartiamo seguendo indicazioni “*Sieve League Cliffs*”, arrivando al primo parcheggio oltre il quale è vietato proseguire ai camper; da qui si prosegue a piedi, per circa 1,0 km, seguendo la strada che si snoda tra erica e pecore, arrivando al secondo parcheggio, solo per auto;



un parcheggio sulla baia di Malin Bay (posto stupendo ma battuto da forte vento). *Ancora una volta le condizioni del tempo ci fanno apportare modifiche al viaggio eliminando le tappe Glencolumbkille – Magheraroarty (visite mancate al Folk Museum e panorami con pittoreschi villaggi) e Magheraroarty –*



punto panoramico e fine della strada; siamo davanti alle scogliere più alte d’Europa con paesaggio fantastico. Dopo una così forte carica di adrenalina, ripartiamo per tappa a **Glencolumbkille**, dove apprendiamo da un ragazzo italiano che il parcheggio con C.S dietro i Vigili del Fuoco è stato soppresso; su sua indicazione ci trasferiamo di 6 km. verso

Malin More dove troviamo



Malin (viste panoramiche sulle baie e Banba's Crown). Torniamo indietro verso l’interno ripassando da Donegal ed entrando in Irlanda del Nord con tappa a **Bushmills** in parcheggio gratuito per camper, da dove partono bus navetta a pagamento per il centro visitatori scogliere “*Giant’s Causeway*” (bella passeggiata sulla famosa scogliera di basalto). Dopo la visita riprendiamo i camper per sosta nel grande parcheggio della “*Old Bushmills Distillery*” (visitiamo la più antica distilleria



al mondo). Ripartenza con sosta nel parcheggio del “*Carrick-a-Rede Rope Bridge*” per visita, per poi seguire le indicazioni “*Causeway Costal Route*”, bella strada che segue la costa attraversando graziosi paesini, con tappa a **Carrickfergus** in parcheggio notte sul porto con C.S.

La prossima tappa è **Belfast** in Dundonald Leisure Park, il campeggio è completamente recintato e chiuso con un alto cancello, la reception si trova a circa 400m., all’interno dell’Ice Bowl sull’altro lato della Old Dundonal Road, molto bello e curato con acqua e scarico grigie in ogni piazzola.



Il bus 19 ci porta in centro a Donegal Square; città fascinosa, un po' vittoriana e un po' moderna, dove traspare nelle strade e nei locali la grande volontà del rinnovamento strutturale e del rigenerarsi attraverso la pace e la normalità, dopo decenni bui di guerra fra protestanti e cattolici. Visitiamo City Hall con Cattedrale, il fiume Lagan, il quartiere Falls (la zona dei fermenti dove si



dove traspare nelle strade e nei locali la grande volontà del rinnovamento strutturale e del rigenerarsi attraverso la pace e la normalità, dopo decenni bui di guerra fra protestanti e cattolici. Visitiamo City Hall con Cattedrale, il fiume Lagan, il quartiere Falls (la zona dei fermenti dove si



possono ancora vedere i famosi murales inneggianti alla liberazione dell'Irlanda, le barriere e il filo spinato), il Titanic Center, la Queen's University e il quartiere universitario.

Prossima tappa è **Dublino** in Camac Valley Camping Park; campeggio veramente bello, spazioso, con grandi piazzole, delimitate da siepi, ognuna con acqua e scarico grigie. Per la visita di Dublino decidiamo per il bus turistico che viene a prenderci in campeggio ed una volta in città ci consente di scendere e salire a nostra discrezione. Visitiamo il ponte O'Connel Bridge, la centrale O'Connol Street con la perpendicolare strada negozi Henry Street, il mercatino in



Moore Street, il quartiere di Temple Bar con tradizionali pub e locali di ogni genere (entriamo nel bellissimo Pub Palace Bar per una esperienza vecchio stile dove si beve e si mangia con musica tradizionale), il Castello e fabbrica della Guinnes, in Grafton Street e il vicino mercato coperto George's St. Arcade, il Trinity College, il parco St. Stephen's Green, i quartieri Georgiani. Non potevamo farci mancare la sosta in Harry St. al Pub Bruxelles, ove facciamo un vero Irish Breakfast con uova strapazzate, salsicce e pane tostato imburrato, the al latte. Dublino è una bella e storica città dalla eleganza georgiana e fascino medioevale, dove i vichinghi costruirono fortezze commerciando schiavi. La città vibra di una grande energia attraverso il vivace mix di quartieri dove architettura, musica,



musica, gastronomia negli storici pub tradizionali. Ci avviamo verso la nostra ultima tappa in terra irlandese imboccando la Killakee Road, nota come "Military Road", strada che attraversa le Wicklow Mountains in un paesaggio bellissimo così come era iniziato: strada stretta in una vallata di torba a perdita d'occhio fra eriche, ruscelli e pecore; sosta sul "Sally Gap" in ampia piazzola, un passo dove si gode un'ottima vista sulla valle e un laghetto. Riprendiamo con sosta alla "Glenmacnass Waterfall", bella cascata con ampio parcheggio per poi dirigerci verso Rathdrum dove, passando su un ponticello, si



arriva al "Woollen Mills", una antica fabbrica di lana con annesso negozio e comodo parcheggio.



Il bus 19 ci porta in centro a Donegal Square; città fascinosa, un po' vittoriana e un po' moderna, dove traspare nelle strade e nei locali la grande volontà del rinnovamento strutturale e del rigenerarsi attraverso la pace e la normalità, dopo decenni bui di guerra fra protestanti e cattolici. Visitiamo City Hall con Cattedrale, il fiume Lagan, il quartiere Falls (la zona dei fermenti dove si

dove traspare nelle strade e nei locali la grande volontà del rinnovamento strutturale e del rigenerarsi attraverso la pace e la normalità, dopo decenni bui di guerra fra protestanti e cattolici. Visitiamo City Hall con Cattedrale, il fiume Lagan, il quartiere Falls (la zona dei fermenti dove si



Moore Street, il quartiere di Temple Bar con tradizionali pub e locali di ogni genere (entriamo nel bellissimo Pub Palace Bar per una esperienza vecchio stile dove si beve e si mangia con musica tradizionale), il Castello e fabbrica della Guinnes, in Grafton Street e il vicino mercato coperto George's St. Arcade, il Trinity College, il parco St. Stephen's Green, i quartieri Georgiani. Non potevamo farci mancare la sosta in Harry St. al Pub Bruxelles, ove facciamo un vero Irish Breakfast con uova strapazzate, salsicce e pane tostato imburrato, the al latte. Dublino è una bella e storica città dalla eleganza georgiana e fascino medioevale, dove i vichinghi costruirono fortezze commerciando schiavi. La città vibra di una grande energia attraverso il vivace mix di quartieri dove architettura, musica,



musica, gastronomia negli storici pub tradizionali. Ci avviamo verso la nostra ultima tappa in terra irlandese imboccando la Killakee Road, nota come "Military Road", strada che attraversa le Wicklow Mountains in un paesaggio bellissimo così come era iniziato: strada stretta in una vallata di torba a perdita d'occhio fra eriche, ruscelli e pecore; sosta sul "Sally Gap" in ampia piazzola, un passo dove si gode un'ottima vista sulla valle e un laghetto. Riprendiamo con sosta alla "Glenmacnass Waterfall", bella cascata con ampio parcheggio per poi dirigerci verso Rathdrum dove, passando su un ponticello, si

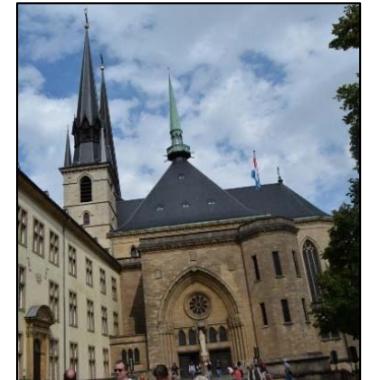
arriva al "Woollen Mills", una antica fabbrica di lana con annesso negozio e comodo parcheggio.

Dopo visita procediamo per Avoca e Wexford fino ad arrivare a **Rosslare Harbour** nel parcheggio del porto, ove fare il biglietto per imbarco su nave Irish Ferries per Pembroke Port. Sbarcati a **Pembroke Dock** (Inghilterra), ci fermiamo a dormire nel parcheggio del Supermercato Tesco, già utilizzato all'andata. Si riparte direzione Cardiff e Londra arrivando a **Dover** nel parcheggio del terminal dei Ferry per fare biglietti imbarco (nel caos più tremendo); sbarchiamo a **Calais** con sosta notte a Gravelinas. La tappa successiva ci porta in Belgio a **Bruges** in area Camper Autoparking (visita intensa della città enigmatica e affascinante, che si distingue per i canali, le strade ciottolate,



gli edifici medioevali, il porto e piazza Burg dove c'è lo Stadhuis – municipio - del XIV secolo, caratterizzato da un soffitto decorato e scolpito). Trasferimento con tappa a **Bruxelles** in Camping Grimbergen (visita Parlamento Europeo, Grand-Place, Les Galeries Royales, l'Atomium, Cattedrale St.

Michael, Manneken Pis, Palazzo Reale). Concludiamo questo tour entrando in Lussemburgo con tappa a **Lussemburgo** in



Camping Kockelscheuer (visita resti fortificazioni medioevali, le casematte del Bock con vasta rete di tunnel, il Palazzo Ducale, Cattedrale di Notre-Dame, il ponte Adolphe). Ci attendono 1700 km. per il mesto rientro a casa attraversando Germania,



Francia e Svizzera.

Partenza 4 luglio – rientro 2 agosto – durata: 30 giorni - km. 7.502 (media 250 km/giorno)
Costi (2 persone): € 982 gasolio, € 837 traghetti, € 403 campeggi/aree di sosta, € 88 autostrade, € 130 visite; € 179 souvenir/varie; € 521 alimentazione (più abbondanti provviste al seguito).

Totale € 3.140 - Spesa media giornaliera € 105

Chilometri percorsi anno: viaggio km. 7.502 – raduni partecipati (n° 14) km. 4.585

Considerazioni – Quando contattai il sito “Turismo Irlandese” per avere notizie e materiale informativo, ricordo ancora il commento che fecero al mio programma: “Fare l'intero giro dell'Isola in camper è sicuramente una bellissima idea! Pensa in grande; pensa di divertirti; pensa di innamorarti di questa isola magica che hai sognato. In Irlanda ti puoi aspettare davvero il meglio grazie agli incredibili ed indimenticabili paesaggi mozzafiato che ti sorprenderanno, alla gente simpatica e accogliente, agli incantevoli villaggi, alle camminate lungo scogliere che ricorderai per sempre. Tuffati nel mondo irlandese dove storie avvincenti ti cattureranno; ascolta il frangersi dell'oceano viaggiando su scogliere uniche al mondo. L'Irlanda non ti deluderà, ti catturerà con la sua storia, gli antichi siti, i sentieri di epoca edoardiana, scenari unici in terre millenarie”. Bellissima idea, sì! Ma non avevamo fatto i conti con le condizioni atmosferiche che ci hanno costretto a qualche variazione di percorso e con le strade irlandesi che, specialmente nelle zone più remote e fuori dai circuiti turistici più battuti, contrassegnati dal tracciato automobilistico della



Wild Atlantic Way che segue per 2500 km la costa occidentale dell'isola, si presentano sinuose e strette (in alcuni tratti può passare solo un mezzo). Inoltre dissuasori con rinforzo metallico posti lateralmente e al centro della carreggiata obbligano le ruote dei nostri mezzi ad un continuo calpestio sottoponendole ad un inevitabile stress (alcuni pneumatici sono infatti stati "sbucciati" dall'impatto con i suddetti dissuasori oltre ad un leggero, per fortuna, urto del mio deflettore destro con mezzo proveniente in senso contrario). Come se non bastasse, quelle poche piazzole di sosta (non i parcheggi) allocate lungo il percorso, non consentono di fermarsi in quanto dotate di sbarra orizzontale ad altezza auto. Posso capire la presenza di dette sbarre nelle aree di parcheggio dei centri abitati, ma è inconcepibile lungo la strada; mi sono già fatto carico di evidenziare al sito del Turismo Irlandese, la inopportunità di dette sbarre.

In pratica, una rete stradale che non incoraggia il turismo itinerante in camper o caravan, specie a sud-ovest laddove insistono molte mete di eccellenza da raggiungere; per fortuna la situazione tende a migliorare a nord-est dove la viabilità è più fluida grazie alla costruzione in questi ultimi anni di alcune autostrade e statali anche a quattro corsie, fermo restante la solita situazione delle strade sui tracciati costieri e meno battuti, dove comunque prevale forte l'aspetto paesaggistico e incontaminato.

Bella esperienza comunque in un paese in cui la scarsa urbanizzazione, il basso numero di abitanti e la prevalenza di pascoli mantengono un diffuso aspetto naturalistico, grazie anche alla pioggia che contribuisce a renderla "sempreverde", un po' come la Scozia. Campeggi molto ben organizzati e curati con servizi in piazzola.

Il tempo, mutevole nell'arco della stessa giornata, ci ha penalizzati per alcune giornate di pioggia che ci hanno costretto a saltare il ring della penisola di Dingle (anche per colpa della nebbia) oltre a due tappe a nord ovest dell'isola. Per fortuna, il tutto è stato ripagato dalla scoperta di una terra, a noi lontana, il cui fascino di una natura incontaminata ti toglie il respiro; in cui scogliere e paesaggi ti lasciano senza fiato; dove ogni itinerario si trasforma in un'avventura che suscita emozioni; dove ogni percorso ti riserva



l'attraversamento di villaggi dai colori vivaci, siti culturali e archeologici, castelli e monasteri, parchi naturali; dove anche nelle città si intrecciano tradizioni, storia, arte e cultura. Un'isola, dove abbondano le cose da vedere, da fare, da vivere e dove, almeno una volta nella vita, si gode il bello di provare a restare al ... "verde". Abbiamo visto tanto ma molto ancora c'era da vedere, anche all'interno; i giorni e la pioggia ci



sottovalutare le "eccellenze" che restano comunque patrimonio culturale e turistico per il visitatore.



hanno costretti a delle rinunce. Peccato! Mi limiterei comunque un po' a definirla "Isola di Smeraldo". Nel nostro peregrinare per l'Europa abbiamo visto anche di meglio, soffermandomi poi a fare anche dei paragoni con la nostra Italia, che potrebbe essere la "Penisola di Rubino" se solo fosse gestita da altra "governance"!!!

*Le successive tappe di alleggerimento per il rientro in Italia che ci hanno portato a visitare **Bruges**, **Bruxelles** e **Lussemburgo**, passano un po' in secondo ordine, senza per questo doverne*

Anno 2018 - Viaggio in **Albania** e **Macedonia** - Un viaggio con il camper alla scoperta



numerosi insediamenti storici e archeologici, siti Unesco, castelli medievali, bunker sovietici e resti Ottomani, hanno fugato tutti i miei dubbi convincendomi a pianificare questo viaggio in questi due paesi che, come vedremo, si stanno rinnovando e aprono al turismo internazionale. Il tour prevede una durata di ca. 32/33 giorni con un itinerario che, dopo sbarco a Durazzo, ci vedrà percorrere quasi in periplo l'**Albania** partendo da nord (Shkoder), per poi scendere verso sud. Sconfineremo in **Macedonia** per 6/7 giorni per quattro principali tappe (Struga, Skopje, Bitola e Ohrid) per rientrare in Albania da Pogradec. Da qui ci sposteremo fino all'estremo sud

per poi risalire lungo la costa adriatica con molte soste e pernotti sul mare fino a tornare a Durazzo per l'imbarco di rientro.

E così sette equipaggi compreso il mio, fiduciosi sulla bontà di questa scelta, decidono di far parte di questo tour, imbarcandosi da Bari il 29 giugno per **Durazzo**. Dopo sbarco e formalità doganali (chi sprovvisto, ha fatto assicurazione RC presso appositi uffici in dogana), trasferimento con prima tappa a **Scutari** in Camping Legjenda Shkoder; accompagnati dal titolare del campeggio andiamo in paese per cambio in leke e acquisto scheda telefonica albanese Vodafone.

dell'Albania e della Macedonia, un territorio affascinante e ricco di storia, ma fuori dalle solite rotte turistiche? Non ci avevo mai pensato. Anche se molto vicini, lo standard turistico non molto sviluppato e adeguato dell'Albania, il **Paese delle Aquile**, e della Macedonia, la **Perla dei Balcani**, che generava possibili riserve, mi avevano fatto sempre desistere dal programmare un tour in questi due paesi della Penisola Balcanica. Particolamente accoglienti e facili anche da raggiungere con le linee di traghetti. Il documentarsi, il confronto con altri amici camperisti, la facilità di esprimerci nella nostra lingua, la contenuta dimensione del territorio, il costo della vita ancora abbordabile, la disponibilità della popolazione, il desiderio di conoscere natura e paesaggi incontaminati oltre ai



Visita di Scutari con minibus a nolo: Castello di Rozafa, Moschea di Piombo, Chiesa Ortodossa, Fiume Buma e Drin, Cattedrale, Moschea, lago di Scutari, Quartiere 13 dicembre (villaggio di zingari); un giorno lo dedichiamo per andare a Koman con minibus per escursione in traghetti da Berisha a Fierze, lungo il fiume Drin fra montagne incantate, acqua cristallina e viste mozzafiato. Seconda tappa a **Kruje**, città natale di Skanderberg, in



Hotel Camping Nordpark, bell'area di sosta annessa all'Hotel a 10 km. da Kruje; accolti con un aperitivo di accoglienza. Escursione a Kruje con minibus a noleggio per visitare parte storica, la statua e il castello dove nacque Skanderberg, il museo e il grande bazar. Segue tappa a **Tirana**, capitale Albania, in area sosta c/o Hotel Baron con fermata bus per il centro (5 km.). Visita Tirana: Torre dell'Orologio, Moschea di Et'Hem Beut, Ponte Ura e Tabakave,



Museo Nazionale, funivia per montagna Dajti, quartiere Blloku, the New Bazaar, Cattedrale, Nuova Moschea, Chiesa Cattolica, Bunk'art, Chiesa Ortodossa). La prossima tappa ci porta in **Macedonia** con tappa a **Struga** in camping SunRise, sul Lago di Ohrid con serata in taxi al centro per visita e parata folkloristica. Ci trasferiamo poi a **Skopje**, capitale della Macedonia del Nord, in Camping Bellevue c/o Hotel a 7 km. dal centro; taxi per visitare il centro storico: la fortezza di Kale, la chiesa ortodossa di Santa Salvation, il vecchio bazar- il più grande dei



Balcani dopo Istanbul-, la casa dove nacque Madre Teresa di Calcutta, Stone Bridge, Piazza Macedonia, Arco di Trionfo, Moschea Mustafà Pashea, Arasto Mosque, fiume Vardar; l'illuminazione serale è uno spettacolo di luci e colori. Facciamo poi tappa a **Bitola** in parcheggio di fronte al museo delle Forze

Armate (Army Museum Bitola) con visita centro storico ammirando lungo la strada pedonale "Sirok Sokak" i vecchi palazzi, la torre dell'orologio, chiese, moschee. Ultima tappa in Macedonia è **Ohrid** in area sosta Camper K'j Divono, nel parco con spiaggia privata, piccolo ristorante, a 2,5 km dal



centro. Visita ad Ocrida con taxi, la più bella città della Macedonia e una delle più affascinanti della penisola balcanica, patrimonio Unesco; situata sulla riva omonimo lago, si caratterizza per le sue graziose case bianche con porte in legno, le sue stradine tortuose e per i prestigiosi tesori d'arte: si parte a piedi dalla piazza della fontana e del cinar (enorme platano di età tra 600 e 1000 anni) percorrendo la pedonale.



più bella città della Macedonia e una delle più affascinanti della penisola balcanica, patrimonio Unesco; situata sulla riva omonimo lago, si caratterizza per le sue graziose case bianche con porte in legno, le sue stradine tortuose e per i prestigiosi tesori d'arte: si parte a piedi dalla piazza della fontana e del cinar (enorme platano di età tra 600 e 1000 anni) percorrendo la pedonale.



Trasferimento con sosta al "Monastero Sveti Naum" in parcheggio dedicato per visita ed escursione in barca; si riparte rientrando in Albania a **Pogradec** in Camping Arbi; visita in città con minibus. Arrivo a **Korce** in parcheggio c/o palagiro; visita città fra le più importanti Albania



con la Cattedrale Ortodossa e la prima birreria "Birra Korca"; successiva sistemazione in nuova area di sosta di prossima apertura a seguito invito organizzazione umanitaria Dorcas. Ripartiamo attraverso strada molto suggestiva ma impegnativa con arrivo 15 km. prima di **Leskovik** in Camping Farma Sotira, nel parco protetto di Germenj; tappa di alleggerimento con esperienza in fattoria tipica albanese.



Percorrendo ancora strada molto suggestiva ma tosta, facciamo sosta a Permet con acquisto grappa e vino presso la Cantina di Artigianato "Dioni", passando da Kelcyre (strada detta Tibet albanese) e Tepelene (città natale di Alì Pascià) con tappa successiva a **Girokaster** in Camping Girokaster presso ristorante; visita con taxi della città dichiarata Città

Museo dei 1000 scalini e patrimonio Unesco, città vecchia, case ottocentesche, austero castello ex prigione e attuale museo nazionale. Si riparte attraverso una strada ancora molto impervia con tappa a **Ksamil** in Sunset Camping Ksamil; visita con taxi al



parco Nazionale Naturale ed Archeologico di Butrinto con resto della giornata fra mare e sole. Prossima tappa a **Saranda** in Camping Ecuador; visita bella città e spiaggia Manastir; escursione con due auto a noleggio a Delvine per vedere Syri i.Kalter (sorgente occhio blu).



Trasferimento con sosta nottwe a **Borsh** sulla spiaggia difronte al

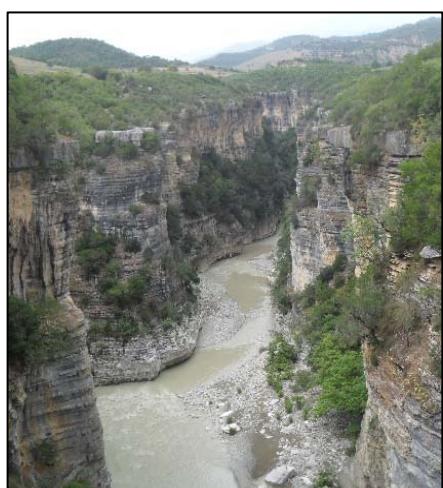
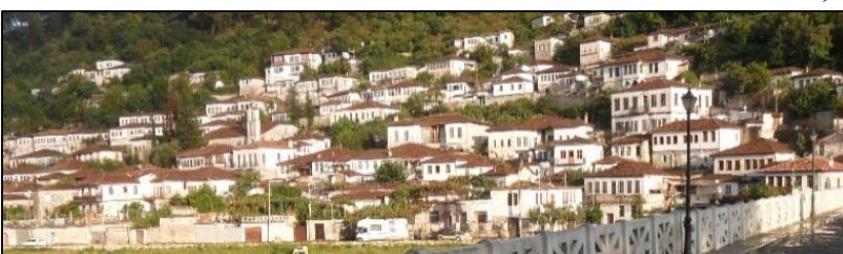
lido/ristorante Lunamare e tappa successiva a **Porto Palermo** sulla spiaggia della penisola; visita al Castello Fortezza di Ali Pashe. Dopo una tappa a (solo di trasferimento) **Himare** in Camping Moskato, ripartiamo con sosta sul passo di Llogara (vista panoramica stupenda con i pini a bandiera, e tappa a **Orikum** in Camping Camper Beach Baro; da qui



escursione con minibus a **Valona**, dopo una notte in tempesta.



Trasferimento con tappa a **Berat** (città ottagonale) in Juri Camping; visita alla città delle 1000 finestre,



borgo patrimonio Unesco, il Castello con i vecchi quartieri dalle case costruite in pietra, quartiere Magalene; bella escursione con minibus Canyon di Osum e Cascate Bogove.

Siamo quasi alla fine del viaggio con tappa a **Karpen Kavaje** in Kamping Pa Emer (strada tosta ma molto originale è il campeggio). Ultima tappa a **Kavaje Duress** in Camping Mali i Robit presso Hotel, giusto per relax ed infine a **Durazzo** nel parcheggio del porto in attesa dell'imbarco per Bari.



Partenza 29 giugno – rientro 31 luglio – durata: 33 giorni - km. 1.678 (media 51 km/giorno)

Costi (2 persone): € 295 gasolio, € 302 imbarco, € 390 campeggi, € 145 carta verde, € 157 visite+taxi/bus; € 220 varie; € 190 ristoranti, € 250 provviste alimentari, € 90 souvenirs.

Totale € 2.039 - Spesa media giornaliera € 62

Chilometri percorsi anno: viaggio km. 1.678 – raduni partecipati (n° 10) km. 2.275

Considerazioni Albania - A parte l'impatto "sorpresa" allo sbarco di Durazzo (costo polizza assicurativa € 145 per 31 giorni), il tour ha saputo comunque "sorprenderci" sotto l'aspetto naturalistico, paesaggistico, culturale e ricettivo. Alla tradizione contadina dell'entroterra - specie del centro sud - si affianca una sfacciata modernità molto più diffusa lungo la costa dove il turismo è più presente.

Primi segni del cambiamento, complice un potenziale naturale esistente ma, purtroppo, con scarse risorse economiche, alimentate il più delle volte da speculativi interventi multinazionali. A questo rinnovamento hanno contribuito anche migliaia di



albanesi che, dopo gli sbarchi di massa, hanno fatto importanti esperienze di lavoro all'estero rientrando nel loro paese quando la situazione sociale e politica era migliorata, ma con nuova mentalità. Abbiamo incontrato molti albanesi sbarcati in Italia nel 1991 con la nave Vlora che, dopo aver lavorato da noi per 10/15 anni, sono tornati in Albania diventando imprenditori nel settore turistico, commerciale, artigianale e agricolo.



Negli ultimi dieci anni infatti, specie nel centro-sud, si è molto diffusa la pratica di impiantare uliveti e vigneti.

Le strade principali sono abbastanza percorribili anche se con di superstrada



tanti cantieri aperti e alcuni chilometri realizzati solo in prossimità dei grossi centri; essendo però il territorio prevalentemente montuoso, all'interno le strade sono tortuose, sconnesse e strette, in continuo saliscendi. Si è notata la mancanza di coperchi sui tombini stradali cittadini.

Anche se negli ultimi anni la situazione è in fase di evoluzione, le strutture ricettive da campeggio non sono ancora del tutto adeguatamente attrezzate. È frequente trovare aree di sosta/camping presso gli Hotel, che



ritengo essere una soluzione molto intelligente. Una opportuna pianificazione ci ha consentito comunque di trovare sempre le adeguate collocazioni in perfetta sicurezza. In alcuni campeggi è d'uso offrire un aperitivo di accoglienza e/o anche la colazione al mattino, oltre a qualche gratuità, riversata nella cassa del club.



Non sono mancati momenti di apprensione: forte scossa di terremoto a Kruje, percorsi impegnativi anche se con panorami mozzafiato Leskovik, Gjrokaster e passo di Llogara, mini tornado che ha lambito il campeggio ad Orikum (facendo ballare non poco i nostri camper, fatto volare ombrelloni spiaggia e distrutto avantenda camper di un altro camperista), oltre ad aspetti di grande socialità emozionale come quella vissuta a Korce dove, oltre alla visita guidata della più antica fabbrica di birra "Korca", siamo stati avvicinati dal direttore Dorcas International Aid, che ci ha chiesto un sopraluogo per avere consigli su un'area di sosta camper attrezzata presso il loro sito, dove siamo stati invitati a trascorrere la notte (quasi un collaudo).



Considerazioni Macedonia – Per noi che amiamo sfruttare ogni occasione, è venuto quasi spontaneo non sottrarmi alla seduzione di inserire la vicina e confinante Macedonia; una realtà nuova, un popolo e un territorio ancor di più da scoprire e capire, anche per i cattivi rapporti con gli stati vicini che hanno reso difficile il decollo, stante la povertà di risorse e la carenza delle infrastrutture, unitamente ad una profonda instabilità politica. Un intreccio fra cultura greca, serba, bulgara e albanese, e fra le religioni cristiano-ortodossa e islamica. Una bella realtà il fascino dei monasteri, delle funzioni religiose, bazar turchi, chiese ortodosse in un paese dalla natura verdeggiante con tramonti bellissimi e un popolo ospitale e accogliente.



Colpisce molto Skopje, la capitale, per il contrasto tra la parte nuova della città con moderni edifici e la parte vecchia dove si trova il più grande bazar dei Balcani, con diverse moschee e popolazione che non vive nel lusso; mentre la meta più turistica è Ohrid, "La Gerusalemme Slava", bellissima cittadina situata nel lago omonimo, dove l'acqua è trasparente e tanto cristallina da essere utilizzata anche per la coltivazione di famose perle coltivate. Anche a Skopje, forti emozioni. Un signore macedone Ali Ahmet, da me avvicinato per

informazioni, si è offerto per guidarci nel centro storico; volevamo offrirgli un gelato ma ha offerto lui per tutti (13 persone), ci ha guidati in giro nel bazar e a fare il cambio più vantaggioso. Poi ha telefonato al nipote Beni che parla bene italiano. Ci accompagnano per tutta la giornata e, dopo il pranzo, Ali insiste per portarci a casa sua, poco distante; entriamo per la prima volta in una casa musulmana e, come previsto, ci togliamo le scarpe; oltre al tè ci offrono di tutto e di più. Al commiato la moglie regala alle nostre signore un

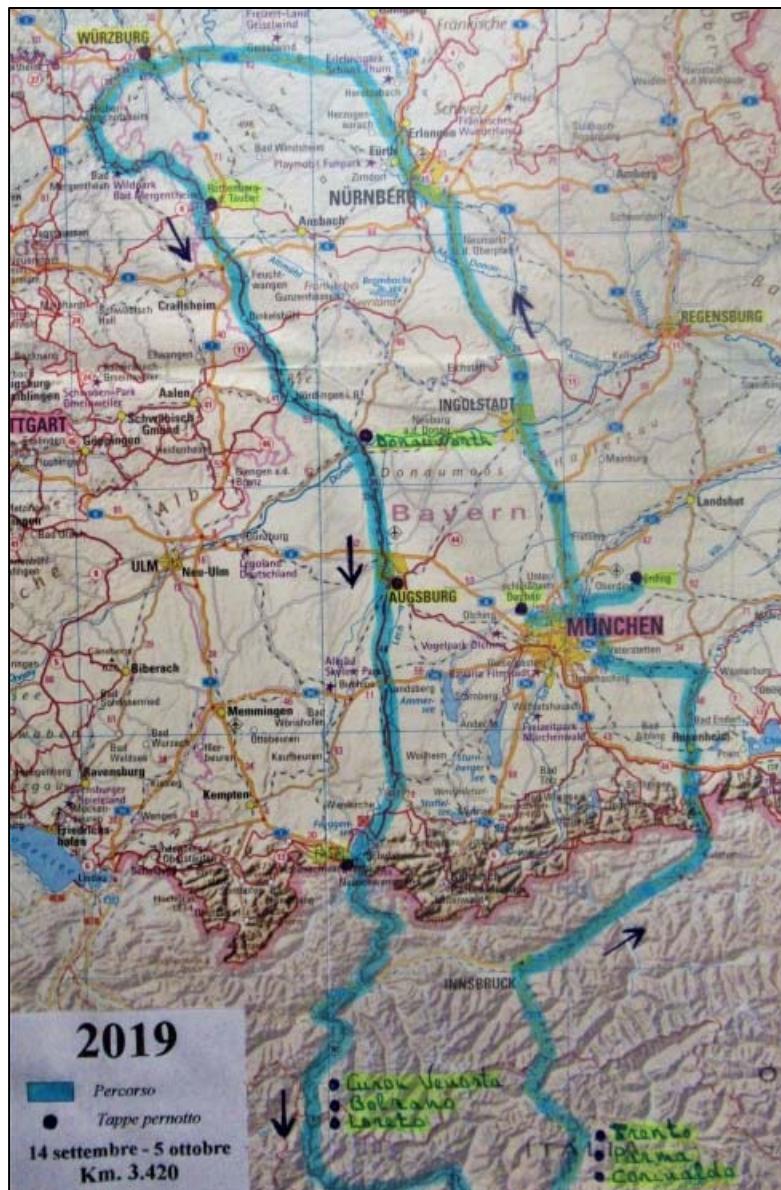


foulard mentre Ali e Beni ci omaggiano di un souvenir di Skopje. Per loro arriva l'ora della preghiera e quindi li salutiamo; ma avendo insistito nel volerci accompagnare in campeggio con l'auto, ci diamo appuntamento più tardi. In



campeggio, preleviamo dai camper prodotti alimentari da regalare, mentre Ali e Beni avevano portato un'anguria che mangiamo insieme. Bella, emozionante ed inaspettata esperienza in terra Makedone.

Anno 2019 - Viaggio in **Germania** per il Rally International Oktoberfest. Esperienza da me già fatta nel 2001 ma, una proposta fatta dai soci, mi ha portato a pianificare questo viaggio che, oltre alla partecipazione al Rally (si svolge solo anni dispari), prevede un mini tour di rientro lungo la Romantische Strasse.



L'itinerario pre-rally prevede il passaggio da Corinaldo, Parma, Trento attraversando poi l'Austria per arrivare in Germania a Erding, sede del raduno. Il post-rally farà una prima tappa a Dachau proseguendo a nord fino a Wurzburg, dove inizia la famosa "Romantische Strasse" verso sud fino a Fussen, alla scoperta di alcuni dei paesaggi più affascinanti e ricchi di storia della Baviera. Il rientro è previsto dal passo di Resia con tappa a Curon Venosta, Bolzano e Loreto.



Purtroppo, ad iscrizione fatta, un lutto in famiglia mi impedisce di partire; sono presenti comunque 9 equipaggi. La prima tappa è

Corinaldo in Area Camper comunale gratuita, aperta tutto l'anno, a 100 mt. dal borgo (visita) e poi **Parma** nel parcheggio della Fiera per il Salone del Camper. Trasferimento a **Trento** in parcheggio Area Camper ex Zuffo P9, con

bus per visita città. Si parte poi per **Erding** c/o sito area Festplatz, attrezzata con tendone, dove per 5 giornate si



susseguono musica dal vivo, canti e balli, sfilate gruppi, specialità gastronomiche tipiche oltre ad attività ed escursioni programmate in seno alla organizzazione del Rally.



Dopo il Rally, trasferimento a **Dachau** in parcheggio dedicato per visita del Centro Commemorativo e poi prima tappa “Romantische Strasse” a **Wurzburg** in area sosta



Parkplatz lungo il fiume, vicino al centro; gran bella città



barocca sede vescovile, universitaria e famosa meta turistica, dove spicca la Fortezza di Marienburg. Si prosegue con soste a Tauberbuschofschein, Bad Mergenheime



Weikersheim, per tappa a **Rothenburg** in Parcheggio P2 Nordlinger Strasse; splendida città medioevale sede di castelli dalle mura intatte, maestose torri e case a graticcio. Si prosegue con varie soste attraversando Dinkelsbuhl, Nordlingen e Harburgh



(eccentrici centri medioevali) con tappa a



C.S., bus per il centro a 2 km.; una delle più prestigiose città di storia ed arte della Germania.

Si conclude la Romantischedstrass a **Fussen** in area di



Wohnmobilplatz Füssen: visita castelli di Neuschwanstein e di Hohenschwangau. Si rientra dal passo e lago di Resia con sosta a Curon Venosta in area parcheggio; si conclude il tour con tappa a **Bolzano** in AA comunale (visita città). Dopo



sosta di alleggerimento a **Loreto**, rientro alle proprie sedi.

Partenza 14 settembre – rientro 5 ottobre – durata: 22 giorni - km. 3.420 (media 155 km/giorno)

Partecipiamo comunque a n° 8 raduni sociali nell'anno pari a km. 2.105

Anno 2020 – Avrebbe dovuto essere l'anno del viaggio in Corsica (in periplo antiorario) che però abbiamo dovuto rimandare a causa delle problematiche legate al Coronavirus. Si trattava di un'ottima occasione, perché il pacchetto in convenzione comprendeva il traghetti A/R con la compagnia Corsica Ferries per il camper con due persone, oltre a un circuito di pernottamenti liberi, da un minimo di 7 fino a un massimo di 28 giorni, da scegliere tra 13 campeggi partner. Tuttavia, con tutte le cautele e gli accorgimenti comportamentali dettati dalle norme anti-Covid, abbiamo partecipato a



n° 5 raduni sociali pari a km. 1.660

Alcune foto degli eventi principali fra **Basilicata** (febbraio) e **Calabria** (settembre).



Momento di riflessione “2” – Il nostro percorso sociale, volto alla programmazione di viaggi, raduni e varie iniziative, prevedeva il 2020 come ultimo anno dedicato ai tour all'estero, con l'intenzione di concentrare successivamente le attività sul territorio nazionale. Come accennato nella pagina precedente, la Corsica avrebbe dovuto essere l'ultima meta fuori dai confini italiani; un tour al quale abbiamo poi dovuto rinunciare che per ben tre volte consecutive: due volte a causa del Covid (2019-2020) e la terza per via della guerra (2021).

Consapevoli del passare del tempo e del naturale affievolirsi delle energie, abbiamo sempre pensato che sarebbe giunto il momento di dedicarci ad una conoscenza più approfondita della nostra Italia. Abbiamo visitato moltissimo - quasi tutta l'Europa – e sebbene ci sia ancora tanto da vedere (escludendo l'uso dell'aereo), resta un po' di amarezza per ciò che abbiamo mancato.

A voler essere sinceri, avevamo ancora in programma due o tre mete: un tour completo della Turchia (Cappadocia, Pamukale ecc..), l'Ucraina e l'Islanda. Su quest'ultima avevamo già in parte rinunciato, ritenendola troppo simile all'Irlanda visitata nel 2017. Rimane inoltre il desiderio, mai realizzato, di almeno un viaggio nei Paesi del Nord Africa - Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto.

Ma va bene così. Di certo non resteremo fermi. Il nostro proponimento, salute permettendo, è quello di dedicare il prossimo futuro alla scoperta di scorci particolari e aspetti meno conosciuti dell'Italia: piccoli borghi, aree interne, mete tranquille e lontane dai circuiti turistici tradizionali, preferibilmente in periodi destagionalizzati.

E chissà ... magari ci scapperà anche qualche piccola crociera!

Ci troviamo quindi nel 2020, l'anno più critico per la diffusione del Covid, che ha profondamente limitato la vita collegiale del club, i rapporti interpersonali e la tenuta stessa del corpo sociale.

Nonostante ciò, non è mai mancata la nostra presenza attraverso il notiziario ed i social, tramite i quali abbiamo continuato a condividere informazioni utili sui comportamenti da adottare in caso di eventi o raduni in plein-air fuori porta e sulle ipotesi di pianificazione delle attività post- Covid.

È anche l'anno in cui, costretto a restare a casa e a ridurre l'organizzazione delle attività sociali, ho avuto finalmente il tempo necessario per ultimare la prima edizione di questo libro, pubblicato a dicembre 2020.



Anno 2021 – Viaggio in **Italia** avendo come obiettivi primari le Terme di Saturnia, la Toscana,

TOUR SETTEMBRE 2021



- 1 - Porto Ercole
- 2 - Terme di Saturnia
- 3 - Grosseto
- 4 - Pisa
- 5 - Lucca
- 6 - Carrara
- 7 - La Spezia/5 Terre
- 8 - Parma
- 9 - Modena
- 10 - Maranello/Abetone
- 11 - Pistoia
- 12 - Firenze
- 13 - San Gimignano
- 14 - Siena
- 15 - Pienza
- 16 - L'Aquila



Ci spostiamo poi a **Saturnia** Manciano (da tempo oggetto di tappa), in area di



sosta "L'Alveare del Pinzi", con servizio navetta per le Cascate del Mulino; due giorni in totale relax c/o le terme. Le prossime tre tappe ci portano prima a **Grosseto** in Camper Area 51 (area sosta privata), a **Pisa**

in AA comunale a

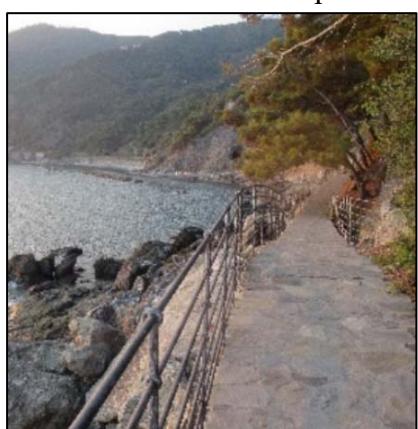


pagamento (gestita dal club locale) ed infine a **Lucca** in AA comunale a pagamento. Restiamo sorpresi dalla conoscenza e scoperta di tre incantevoli provincie toscane, meravigliati da tanta eleganza e bellezza.

La tappa successiva rimane forse quella più avventurosa ed oserei dire, anche quella più azzardata; ci trasferiamo infatti a **Carrara** direttamente con i camper (passando sotto strette gallerie) nel parcheggio delle cave Fantiscritti per visita museo ed escursione guidata con fuoristrada sul cantiere per vedere processo di lavorazione; dopo visita scendiamo in paese per pernotto nel parcheggio di San Martino.



La prossima tappa, turisticamente parlando, è forse quella più attesa ed importante del tour, anche perché già da tempo prevista ed ambita. Ci trasferiamo infatti a **La Spezia** in AA comunale (ma senza docce) che diventa per quattro giorni la nostra base per la visita alle **5Terre**; siamo infatti vicini alla fermata bus per la stazione, dove prendere il trenino per raggiungere e spostarsi lungo tutti i borghi. Giusto per non perdere tempo, nel pomeriggio, dopo aver verificato orari e comprato la Card 5 Terre, facciamo la prima incursione con visita di **Framura** (piccolo porto con spiaggia e sentiero fra scogli fino a spiaggia La Vallà) e



Bonassola (incantevole borgo sul mare definita la porta delle cinque terre). I tre giorni successivi, sempre col trenino, sono stati distribuiti recandoci prima a **Monterosso**; visita fra vicoli, mare e costa a strapiombo, la Statua del



Gigante, lo scoglio di Fegina, la Torre Aurora con bunker seconda guerra mondiale, la Chiesa di San Lorenzo, l'oratorio dei neri nel borgo storico, la Chiesa di S. Giovanni Battista. Poi a **Vernazza** (chi vuole può percorrere a piedi il sentiero azzurro n° 2 di ca. km.4 di panorami incantevoli fino al paese, che è definito il più caratteristico) per visitare la chiesa Santa Margherita di Antiochia a strapiombo sul mare, i resti del castello Doria, la grotta scavata nella



roccia; il bastione Belforte; il porto e il lungomare. Ed infine a **Corniglia**; altro meraviglioso borgo dove visitare il largo Taragio, l'oratorio dei Disciplinati di Santa Caterina, la chiesa di San Pietro.

Il giorno dopo siamo a **Levanto** e poi **Riomaggiore**; passeggiata fra un groviglio di piccole vie, il castello, il municipio con gli affreschi, la chiesa di San Giovanni Battista. Da Riomaggiore inizia la famosa Via dell'Amore, romantico sentiero di ca. 900 metri incastonato nella roccia, della falesia, a picco sul mare, che arriva fino al meraviglioso e coloratissimo

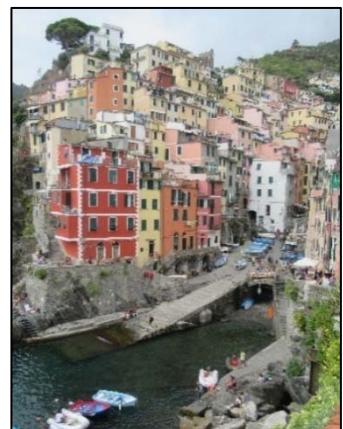




borgo di **Manarola**; visita piazza Innocenzo con l'oratorio dei Disciplinati, la chiesa di San Lorenzo e la torre campanaria, i terrazzamenti da cui godere una ottima vista su tutto il centro storico, via Belvedere, i vicoli.



L'ultimo giorno decidiamo di andare in Stazione e prendere il bus di linea per la visita di **Portovenere**, patrimonio Unesco, incantevole borgo medioevale contornato da un bellissimo golfo con tre piccole isole: Palmaria, Tino e Tinnetto. Rientriamo nel tardo pomeriggio per visita serale di La Spezia. Abbiamo trascorso quattro giornate da sogno nel Parco delle 5



Terre che resteranno per sempre scolpite nella nostra mente. La tappa successiva ci porta a **Parma** in parcheggio ingresso SUD (quello delle 4 torri) della Fiera del Camper per la visita agli stand e dovere istituzionale di partecipazione all'Assemblea Nazionale con a seguire festeggiamenti per il 25° anniversario di fondazione della Federazione. In detta occasione il nostro Presidente Nazionale Ivan Perriera mi ha fatto la sorpresa di aver inserito nella scaletta dell'evento la presentazione del mio libro "**Campeggio che ... passione**". Grazie di cuore.



con parcheggio difronte Museo Casa Ferrari; mito e luogo imperdibile dedicato alla vita e al lavoro di Enzo Ferrari.



Maranello nel Parking Museo Ferrari (con camper a sorte). Visita museo, minitour all'interno della fabbrica e della pista di Fiorano Modenese con bus già prenotato e a noi dedicato. Forti e grandi emozioni da togliere letteralmente il fiato.



A seguire tappa a **Pistoia** in AA comunale gratuita per visita della città;



segue poi **Firenze** in parco Villa Costanza, no C.S., ma servizi gratis aperti



nel punto ristoro (no di notte); collegato con tramvia al centro. Tre giornate rivolte alla visita delle tantissime eccellenze della città. Dalle città d'arte passiamo ai borghi medioevali con tappa a **San Gimignano** in punto sosta



comunale a pagamento (solo sosta pernotto); subito fuori dall'area c'è il C.S. vicino al camping Boschetto di Piemme; fermata bus



per visita borgo. La tappa a seguire è **Siena** in area camper il Fagiolone (lungo il percorso era prevista la visita di Monteriggioni ma per uno spiacevole episodio viene saltata); due giorni di visita ad una sempre splendida Siena con la sua Piazza del Campo. L'ultimo borgo



medioevale ci porta a **Pienza** in area camper comunale (pagamento ad ore



escluso notte) Il giorno dopo si riparte con una piccola Trasimeno pranzo sotto



Marmore. Chiudiamo questo splendido

sosta sul lago (zona Tuoro) e le Cascate delle tour con tappa



all'Aquila in area Camper l'Aquila (priva però di servizi); anche questa tappa era da tempo inserita nei nostri programmi. Visita con trenino e guida del centro storico anche se con un profondo senso di smarrimento alla visione delle terribili conseguenze generate dal terremoto del 2009.

Partenza 2 settembre – rientro 1° ottobre – durata: 30 giorni - km. 2.422 (media 61 km/giorno)

Costi (2 persone): € 365 gasolio, € 162 escursioni, € 359 campeggi, € 128 taxi/bus; € 95 varie; € 356 ristoranti, € 363 alimentari, € 104 souvenirs, € 65 autostrada, € 169 accessori in fiera.

Totale € 2.166 - Spesa media giornaliera € 72

Chilometri percorsi anno: viaggio km. 2.422 – raduni partecipati (n° 5) km. 1.940

Anno 2022 – Viaggio in **Italia** fra **Marche** e **Campania** avendo come obiettivo primario due



Visita al Museo Federico II Stupor Mundi e del centro storico di Jesi. Coinvolgente la celebrazione del 25° anno di fondazione

del Club Vallesina, premiazione Soci Fondatori con animazione.



Il giorno successivo, escursione con autobus per la visita delle Grotte di Frasassi e a



Fabriano per il Museo della Carta e dei Mestieri Antichi in Bicicletta.



Il quarto giorno lasciamo Jesi per trascorrere l'ultimo giorno in relax sul mare in Camping Adriatico, dove il giorno dopo si scioglie il raduno.

La tappa successiva ci porta ad **Ancona** in Area di Sosta Comunale



“La Posatora”, gestita dal Camper Club Adriatico; servita da autobus di linea per il centro ogni 15 minuti. Accompagnati dall’amico Claudio D’Orazio e con guida, trascorriamo due

giorni alla conoscenza dei luoghi più belli e caratteristici di



Ancona: passeggiata lungo la spiaggia degli anconetani chiamata il

“Passetto” con le famose grotte e la seggiola del Papa; visita della “Mole Vanvitelliana” ed al porto storico di Ancona con i due archi di Traiano e Clementino, il Parco della Cittadella, Piazza del Plebiscito, Chiesa di Santa Maria, Duomo di San Ciriaco, Piazza Cavour e Viale della Vittoria, la Fontana delle Cannelle, Teatro della Biosfera. Non è mancato l’approccio con la “cultura” gastronomica locale: il baccalà all’anconetana “Da Gino”.

Lasciamo Ancona per trasferimento a **Rasiglia** (la piccola Venezia Umbra) in Area Parcheggio



libero; con la guida dell’associazione turistica locale abbiamo vissuto una piacevolissima esperienza nel visitare e attraversare questo eco-museo a cielo aperto. Un luogo perso nel tempo dove la sua ragione d’essere è



l’acqua su cui si fonda l’intera esistenza di Rasiglia; dove ogni percorso lungo le vie del fiume, i luoghi simbolo, la storia e gli



aneddoti sono scandite dall’acqua; con le sue sorgenti ed i ruscelli che passano vicino alle case, il verde e la tipica struttura del borgo medievale. La prossima tappa ci porta a **Cassino** per pernotto libero in Piazza Miranda (parcheggio misto). Passeggiata serale nel centro di Cassino. Purtroppo in questi due ultimi giorni abbiamo

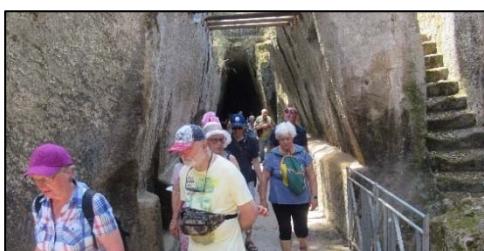
riscontrato che, qualche equipaggio che aveva evidenziato sintomi di febbre e raffreddore, è poi risultato essere positivo al Covid. Tutto comunque risolto al meglio.

Il secondo obiettivo di questo viaggio è **Procida**, capitale della cultura 2022; pertanto giovedì 9 ci



trasferiamo a **Pozzuoli** in area di sosta attrezzata Castagnaro Parking, base logistica per il programma dei prossimi 5 giorni. Dopo la visita libera di Pozzuoli, il giorno dopo escursione nel centro storico di Napoli con guida e bus

privato: Spaccanapoli tra chiese, palazzi e voci antiche; Posillipo, Piazza Plebiscito, Quartieri Spagnoli e Cappella San Severo con il Cristo Velato. Il terzo giorno, escursione intera giornata con guida e bus privato ai Campi Flegrei con i siti più importanti: Solfatara, Anfiteatro Flavio,



Tempio di Serapide, Bacoli, Museo Archeologico Baia e quant'altro. Il quarto giorno escursione di mezza giornata sul cono del Vesuvio seguendo un percorso spettacolare anche se

stanchevole. Chiudiamo in bellezza il quinto giorno dedicato alla visita dell'isola di **Procida**, dove è possibile muoversi in autonomia con minibus pubblici gratuiti che girano in continuazione. Sbarcati ci incamminiamo per



dell'isola (circa 90 mt. sul livello del mare); da qui il panorama consente di vedere il carcere di Torre Murata (antico carcere borbonico), il Vesuvio e l'intero golfo di Napoli. Torniamo in Piazza dei Martiri per poi scendere alla Corricella (borgo più antico, pittoreesco, caratteristico e colorato dell'isola) per una bella

passeggiata con pausa pranzo.



A questo punto decidiamo di visitare l'isola prendendo il bus a San Giacomo che porta alla spiaggia del Pozzo Vecchio, meglio conosciuta come "Spiaggia del Postino" per aver ospitato il set dell'omonimo film di Massimo Troisi. Si riprende il bus per giungere a Sant' Antonio

dove con altro bus si giunge alla Chiaiolella, caratteristico porto e spiaggia che guarda all'isolotto di Vivara ed ai faraglioni di Procida, per poi prendere un ultimo bus che ci riporta sul porto di sbarco. Giornata da incorniciare.

Partenza 31 maggio – rientro 14 giugno – durata: 15 giorni - km. 1.500 (media 100 km/giorno)

Costi (2 persone): € 225 gasolio, € 433 escursioni, € 128 campeggi, € 45 varie,

€ 90 ristoranti, € 35 autostrada, € 185 alimentari.

Totale € 1.141 - Spesa media giornaliera € 76

Chilometri percorsi anno: viaggio km. 1.500 – raduni partecipati (n° 8) km. 2.120

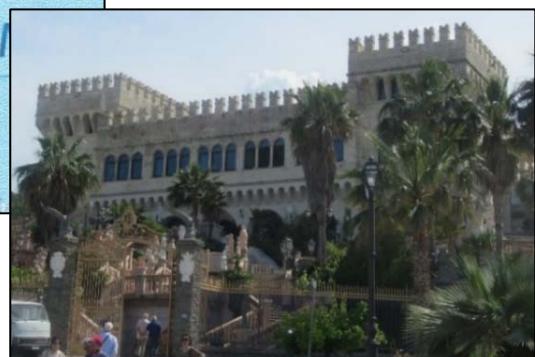
Anno 2023 – Viaggio in **Calabria** alla scoperta di nuovi siti, segnalati e programmati da tempo;



luoghi oggetto di transito in altre occasioni ma non considerati avendo priorità diverse. L'incipit che mi ha fatto scattare subito l'interesse per organizzare questo minitour è stato per caso quando, pur senza molta aspettativa, invio una richiesta per visitare il famoso Castello Flotta di Mandatoriccio. Concessione invece che non tarda a pervenire da parte del gentilissimo Cav. Nicola Flotta, proprietario del castello e imprenditore della ristorazione. A fronte della data per detta disponibilità, parte la pianificazione del tour al quale aderiscono 15 equipaggi, derivanti anche da località diverse. La prima tappa

e quindi luogo di ritrovo è **Mandatoriccio**, c/o il parcheggio antistante il **Castello Flotta**, messoci a disposizione,

anche per il pernottato. Visita guidata del Castello, sito incantevole per eventi da sogno, situato su una collina della costa jonica con una vista panoramica su un mare splendido. Multisala da ricevimento stile barocco dotato di 4 sale e 4 suite



allocate nelle torri del Castello, che si estende su ca. 30.000 mq., riproducendo fedelmente un vero "castello medioevale". La visita si conclude con un inaspettato rinfresco offerto dal Cav. Flotta.

La seconda tappa ci porta **Le Castella** -Isola Capo Rizzuto in camping Costa Splendente; due giorni



fra mare, visita del borgo, castello Aragonese e laboratorio ceramica, degustazione prodotti tipici e liquori locali (causa vento salta la minicrociera a bordo del



battello con fondo trasparente per ammirare flora e fauna dell'area protetta e scenari della costa). Siamo in uno dei tratti più belli dell'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto" dove sorge uno dei castelli più affascinanti d'Italia, grazie anche



alla sua ubicazione che lo vede trionfare su un isolotto legato alla costa solo da una sottile lingua di terra. La fortezza del XV sec. non ospitò mai la nobiltà del luogo, ma servì da ricovero per soldati impegnati contro gli attacchi degli invasori provenienti dal mare, specialmente Turchi. Rimase popolata fino agli inizi 800; anno in cui la

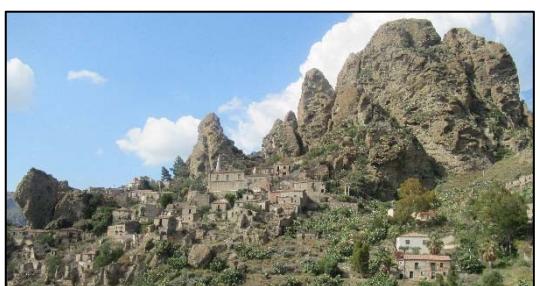
popolazione si trasferì sulla terra ferma dando vita a un piccolo borgo di marinai, oggi bel centro turistico. La Fortezza Aragonese, utilizzata anche dai romani, fu rifugio di Annibale in ritirata; quasi interamente restaurata, è caratterizzata da alcune stanze, un borgo antico con resti di una piccola chiesetta con cappella; i bastioni panoramici e la torre, punto più alto della fortezza.



La terza tappa prevede **Gerace**, nell'entroterra jonico ad una decina di km dalla costa, su una rupe alta 480 m. s.l.m., entro il Parco Nazionale d'Aspromonte, in sosta nel parcheggio del trenino turistico per visita guidata del borgo di Gerace al ritmo della tarantella. Centro di grande interesse per il suo patrimonio storico-artistico; definita "Città dalla cento campane", annoverata tra bandiere arancioni del Touring Club Italiano e nella lista dei 100 borghi più belli d'Italia. Dopo la visita trasferimento presso Azienda Agricola Barone G.R. Macrì, contrada Modi,



per pernottato nel parcheggio dedicato con cena convenzionata. Ripartiamo con tappa a **Melito di Porto Salvo** in Camping Hotel La Zagara, per visita con navetta di **Pentedattilo** (a 5 km.), un borgo di 40 abitanti arroccato sulla rupe del Monte Calvario, dalla forma caratteristica che ricorda quella di una ciclopica mano con cinque dita.



La tappa successiva è **Reggio Calabria** in parcheggio misto Harbor Parking, tranquillo e vicino a centro. Visita della Città dove ammirare il Museo Nazionale che, tra tanti reperti archeologici, annovera due dei pochi esemplari al mondo di sculture

originali greche in bronzo del V sec. i famosi Bronzi di Riace, ritrovati in mare nel 1972.



Passeggiata lungo l'isola pedonale di Corso Garibaldi con visita alla Cattedrale, al



suggeritivo Castello Aragonese e sul lungomare definito da D'Annunzio "il chilometro più bello d'Italia".

Ci trasferiamo a Scilla (penultima tappa) in Area Sosta Paci, un po'

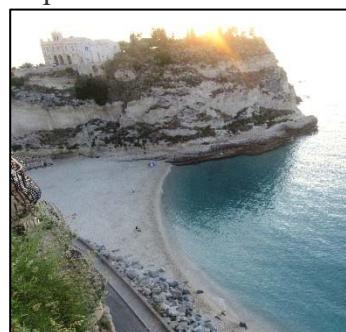


fuori dal centro, che raggiungiamo con auto elettriche dell'area di sosta per visita mare, spiaggia e porto. Borgo di omerica memoria con il Castello Ruffo e il borgo dei pescatori (Chianalea), detta anche "la Venezia del Sud"; un angolo di Calabria che per la sua pittoresca bellezza ha stregato poeti e pittori di tutto il mondo. Chiudiamo il tour con tappa a



Tropea in camping Ciccio Parking. La località, famosa in tutto il mondo, è incastonata nella splendida Costa degli Dei, luogo di antichissime leggende e di storia millenaria. La parte antica della città è posta su terrazzo a picco sul mare, dove di fronte sorge lo scoglio di arenaria con

l'antico santuario benedettino. La chiesa dedicata alla Madonna dell'Isola è proprietà dell'Abbazia di Montecassino, e da quasi mille anni si erge a guardia dell'antica Tropis. Famosa la sua spiaggia bianca ed il mare cristallino color turchese. Visita del borgo con i suoi palazzi nobiliari e la suggestiva Cattedrale Normanna, in cui si venera



l'immagine della Madonna della Romania. Inevitabile la degustazione di prodotti tipici come il formaggio del Monte Poro e la celebre Cipolla di Tropea. Tre giorni dedicati a Tropea fra

mare e shopping nelle suggestive botteghe artigiane.



Partenza 29 maggio – rientro 10 giugno – durata: 13 giorni - km. 990 (media 76 km/giorno)

Costi (2 persone): € 148 gasolio, € 45 escursioni, € 193 campeggi, € 57 varie, € 148 ristoranti,

€ 48 souvenirs, € 210 alimentari.

Totale € 849 - Spesa media giornaliera € 65

Chilometri percorsi anno: viaggio km. 990 – raduni partecipati (n° 8) km. 1.660

Anno 2024 – Nessun viaggio in programma, ma una serie di eventi e raduni a calendario, fra i quali mi piace mettere in evidenza un minitour “**Da Belvedere a Belvedere**” in **Puglia** e il **Raduno di Ognissanti** a Carbone in **Basilicata**.

- Da venerdì 17 a domenica 19 maggio: Raduno itinerante “**Da Belvedere a Belvedere**” nel Parco Nazionale Alta Murgia, organizzato dal Club Camper... Ando di Corato con il Patrocinio del Parco e dei Comuni di Minervino Murge e Poggiorini.

L'accoglienza equipaggi è in agro di **Spinazzola** c/o ARIF Azienda Cavone nel bosco di Acquatetta. Sabato mattina escursione a piedi alla Cava di Bauxite: un

paesaggio mozzafiato nel Canyon dell'Alta



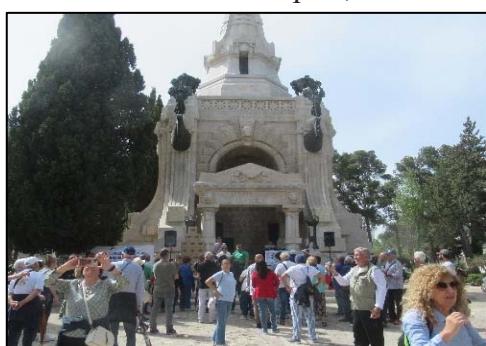
Murgia; al termine del quale un bus ci porta al Castello di Garagnone, detto “castello invisibile” per la magia e la storia che si cela dietro la sua oscura costruzione.



Dopo pranzo, trasferimento in camper a **Poggiorini**, nel parcheggio Campo Sportivo; visita del più piccolo paese provincia di Bari.



Domenica trasferimento a **Minervino Murge** nel parcheggio c/o Palazzetto dello Sport, un faro in collina; visita del borgo e Grotta di San Michele.



A seguire e trasferimento in bus per il pranzo presso azienda Zootechnica Miscioscia.



Torniamo in bus a Minervino per prendere il camper e fare rientro alle proprie destinazioni. Bella esperienza che ci ha portati a scoprire tre nuovi borghi pugliesi.



- Da venerdì 1 a domenica 3 novembre: **Raduno di Ognissanti** a Carbone organizzato dal nostro club con la collaborazione di Calabria in Camper, in occasione della consegna dell'Attestato "Comune Amico del Turismo Itinerante", da noi proposto e veicolato.

L'arrivo equipaggi è previsto nella nuova Area di Sosta Camper Comunale a partire dal venerdì. Segue un programma abbastanza variegato con apertura stand gastronomici, gara cani da tartufo, inaugurazione Mostra Mercato, musica folkloristica, concerti,



escursione guidata nelle tartufaie, visita guidata del borgo, escursione alla raccolta delle castagne.



In occasione dell'evento Mostra Mercato del Tartufo Bianco, viene conferito al Comune di Carbone il riconoscimento ufficiale di "Comune Amico del Turismo Itinerante" attraverso la proclamazione e consegna della targa e dell'attestato di affiliazione al Circuito della Federazione Nazionale di Unione Club Amici.



Partecipiamo nell'anno a n. ° 9 raduni sociali pari a km. 2.215

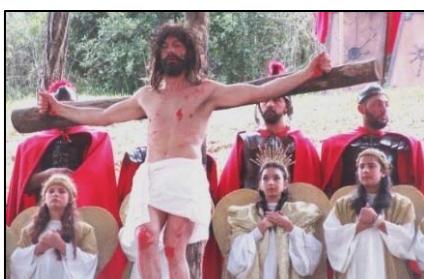
Anno 2025 – Viaggio in **Calabria**, in occasione della Pasqua, Festa di San Marco e Ponte della Liberazione.



Programmazione che ci dà l'opportunità per centrare con questo minitour più obiettivi fra cui **La Giudaica** a Laino e la **Festa di San Marco** a Rossano; oltre alla visita di altri siti lungo il percorso. Sono 14 gli equipaggi che aderiscono all'iniziativa con ritrovo giovedì 17 a **Laino Borgo** in parcheggio privato (senza servizi), a 250

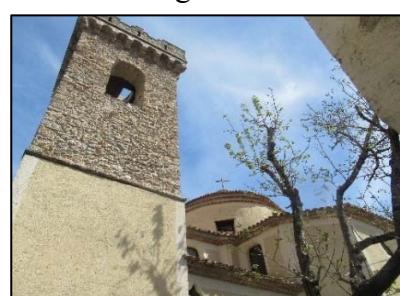


metri dal paese, che visitiamo nel pomeriggio. Anche se disturbati dalla pioggia, la giornata di venerdì viene



totalmente dedicata alla partecipazione e al seguito di tutte le 19 scene della Giudaica, rappresentazione religiosa teatrale sul processo, crocefissione e morte di Gesù. Evento che si ripete ancora oggi, anche se ogni due anni. Una tradizione che coinvolge tutte le famiglie del luogo alle quali le passate generazioni hanno trasmesso un patrimonio religioso e culturale molto significativo e unico che ha permeato, nel corso dei secoli, tutte le varie generazioni e i vari ceti della società. Sabato mattina escursione con minibus per visita

generazioni al Santuario delle Cappelle e poi bella passeggiata al vecchio borgo, luogo sobrio ma ammaliante, da



dove poter ammirare il Viadotto Italia A/3, ponte in acciaio fra i più alti d'Italia. Nel pomeriggio trasferimento con i camper nell'area attrezzata "Lao River Camp", in agro di **Laino Castello**, dotata di C.S., docce, servizi igienici, ristorazione, bar e barbecue.



L'area camper, raggiungibile attraverso una strada stretta e tortuosa, non molto agevole per i camper, è allocata sulle rive del fiume Lao ma, una volta arrivati, rimane un luogo incantevole e rilassante. L'area è punto di partenza/arrivo



per chi vuole fare rafting e escursione a piedi alla Grotta del Romito. Trascorriamo due giorni in totale relax con il Pranzo di Pasqua in campo, estrazione premi lotteria, grigliata sociale della Pasquetta, torneo di burraco a premi e passeggiata lungo la riva del fiume Lao. Dopo 5 giorni trascorsi a Laino, martedì 22 ci trasferiamo a



L'indomani ci trasferiamo a **Morano Calabro** in Area di sosta attrezzata gratuita; visita guidata del simpatico borgo e Convento Frati Minori Cappuccini. Ripartiamo per una sosta di alcune ore a **Castrovilliari** nell'ex piazzale Autostazione; mentre quasi tutti gli altri equipaggi si sono riversati in paese per visita e shopping,



in Area di sosta noi ci siamo intrattenuti in sito in quanto avevamo concordato e predisposto un incontro con alcuni vecchi amici e compagni di scuola e "merende". La prossima e ultima tappa è



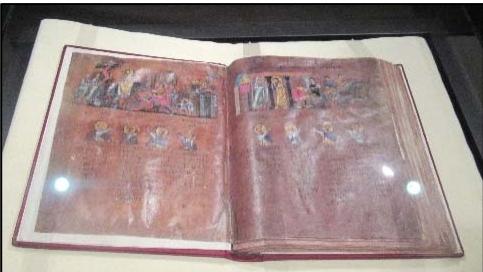
Rossano Corigliano con sistemazione provvisoria nel parcheggio di S. Angelo, sul lungomare. Alle 19,00 con autobus del Comune, ci rechiamo a Rossano borgo per l'incontro con l'Amministrazione Comunale. A seguire in pizzeria e poi nel borgo per assistere alla festa dei Fuochi di San Marco; una tradizione che si tramanda dal 1836 quando il terremoto spinse gli abitanti a scendere in strada, accendere grandi falò per riscaldarsi, condividendo il tutto con vicini e passanti.





Nella tarda mattinata di venerdì trasferimento con i camper per visita alla fabbrica e Museo Liquirizia Amarelli, al termine della quale ci spostiamo nell'area di sosta camper attrezzata gratuita di Rossano a 200 mt. dal centro.

Nel pomeriggio visita guidata al "Codex Purpureus", uno dei più antichi manoscritti del Nuovo Testamento in pergamena colore porpora di straordinario interesse da punto di vista biblico e religioso, artistico, paleografico e storico.



Sabato mattina escursione in autobus per visita guidata all'*Abbazia di Santa Maria del Patire* (complesso religioso di comunità monastiche fino ad epoca napoleonica, fondato alla fine dell'VI secolo, attorniato dai magnifici boschi della Sila; oggi è di proprietà dello Stato ed è gestito dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Cosenza. Salta la visita ai Giganti del Cozzo del Pescò, causa strada dissestata.

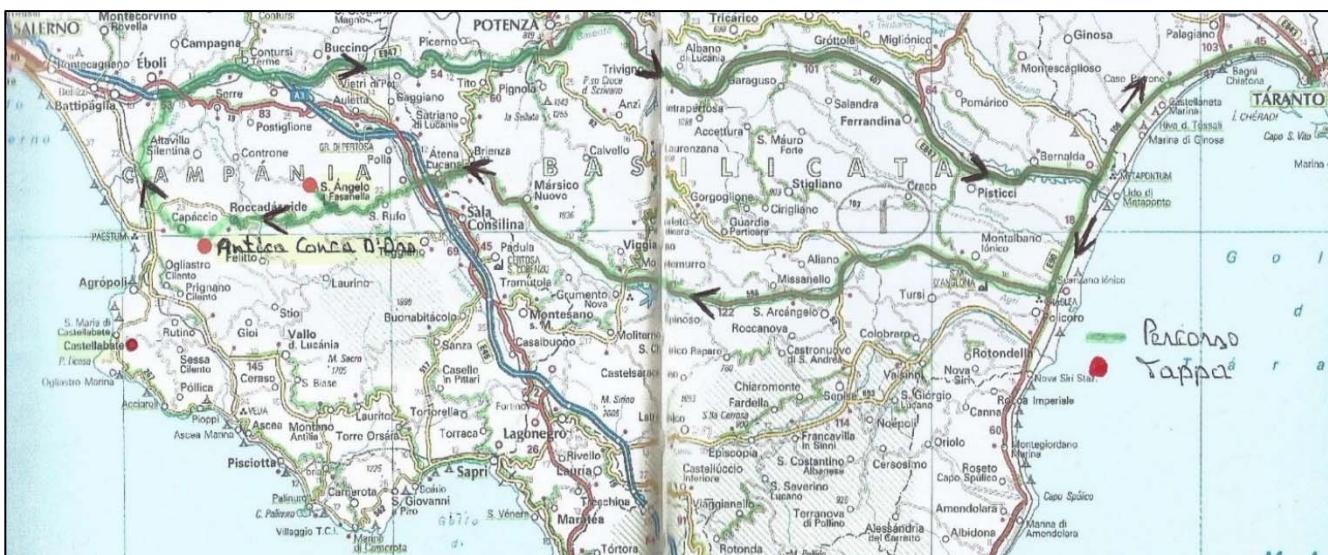


Domenica mattina escursione in autobus per visita guidata al *Castello Ducale di Corigliano*, fortezza risalente all'VI secolo, definito fra i castelli più belli e meglio conservati Italia meridionale. Torniamo a Rossano per pranzo al ristorante, al termine del quale, chiusura del raduno, saluti e convienevoli con rientro alle proprie residenze.



Partenza 17 aprile – rientro 27 aprile – durata 11 giorni - km. 517 (media 47 km/giorno)

- Segue minitour in **Campania** nel Cilento per il ponte del 2 giugno, avendo come riferimento due obiettivi culturali ed enogastronomici, per il quale hanno risposto "presente" 18 equipaggi.



Trovandoci sul percorso, non potevo non inserire la visita di **Sant'Angelo a Fasanella**, borgo del



Cilento di 500 abitanti, con due Beni Unesco, dove mercoledì 28 è previsto il ritrovo degli equipaggi nel parcheggio di Piazza Ortale; al centro del paese. Nel pomeriggio visita guidata dall'amico Bernardo Marmo, nel Centro storico compreso la Chiesa Madre e il Castello Baronale; ed infine la Grotta di San Michele Arcangelo, che emana un'atmosfera fortemente mistica; sito di grande importanza storica e religiosa, utilizzato fin dalla preistoria come rifugio e poi luogo di culto prima alle acque e poi consacrato a San Michele. Una cattedrale di roccia straordinaria dove ammirare stalagmiti, tombe antiche e opere d'arte antiche: un portale, un altare e una statua della Vergine.

Il giorno dopo effettuiamo due escursioni spostandoci con alcuni camper tratti a sorteggio. In mattinata a **Roscigno Vecchia**, paese-museo patrimonio Unesco, abitato fino ad alcuni mesi prima da un solo abitante. Nato come borgo di pastori e greggi in



transumanza, viene definito il paese fantasma che cammina sul tempo, da quando agli inizi del '900 due ordinanze stabilirono lo sgombero a causa di smottamenti e frane per la natura argillosa del terreno.



Nel pomeriggio escursione alle cascate del fiume **Auso**, un incanto naturale nel cuore del Cilento; spettacolari cascate alimentate da corsi d'acqua molto energiche in un sito che descrive al meglio e con piena autenticità la sua natura incontaminata. Dopo l'acquisto di



latticini prodotti in loco, la serata si conclude nell'unico ristorante/bar del paese per degustazione

di un piatto tipico del luogo: lo sfriuonzolo di maiale.



Da Fasanella, venerdì 30, ci trasferiamo ad **Ogliastro Cilento** presso parcheggio attrezzato *Agriturismo Antica Conca D'Oro*, dove ci



fermeremo tre giorni. Pomeriggio in libertà alla conoscenza della struttura. Nella mattinata del giorno



dopo, escursioni libere con mezzi propri o taxi ai luoghi di interesse più vicini; nel pomeriggio trasferimento con bus navetta a **Castellabate**.



Siamo nel paese gioiello della costa cilentana, reso più noto dal celebre film *Benvenuti al Sud*, in occasione della sagra del *Pescato di Paranza*, appuntamento classico del Cilento, dove la grande padella di 4 mt. di diametro frigge senza sosta quintali di pesce appena pescato dalla flotta locale. Ed inoltre musica dal vivo, tantissimi stand, laboratori artigianali e luna park. Visitiamo l'incantevole centro Storico di Castellabate (patrimonio Unesco)

con la famosa piazzetta, Castello dell'Abate, la Basilica di Santa Maria de Giulia e ammiriamo dall'alto la spiaggia e il lungomare di Santa Maria. L'ultimo giorno, oltre alle singole escursioni



facoltative, lo trascorriamo in pieno relax e con il pranzo sociale nell'Agriturismo. Al termine del quale chiudiamo il raduno con i soliti convenevoli e lo scambio di gagliardetti con gli equipaggi del Club Civitanova Marche ed il titolare della struttura.

Partenza 28 maggio – rientro 2 giugno – durata 5 giorni - km. 595 (media 119 km/giorno)

Chilometri percorsi anno: viaggi (n° 2) km. 517 + 595 – raduni partecipati (n° 8) km. 2.470

14 - RALLY INTERNAZIONALI PARTECIPATI



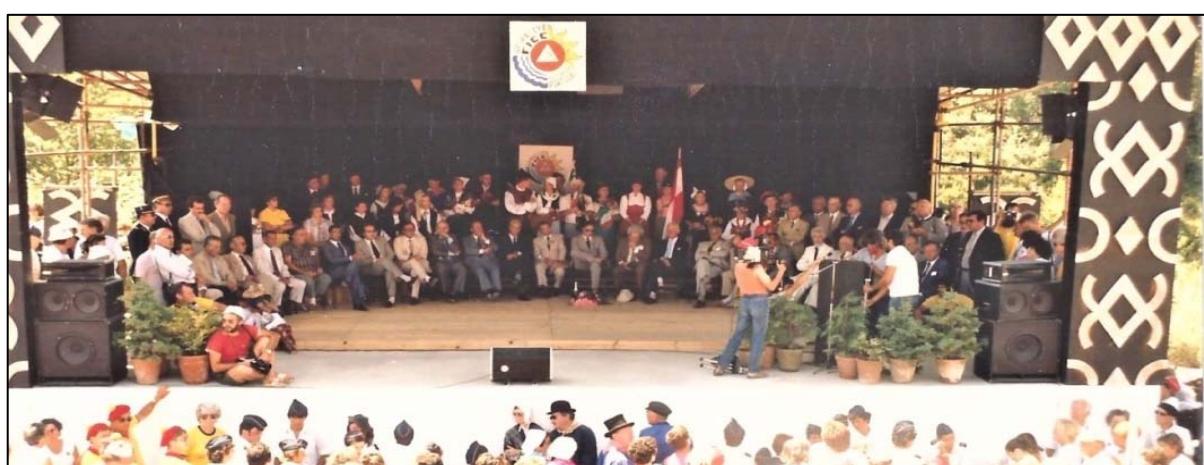
1982 - 43° Rally FICC a Girona (Spagna)



1983 - 44° Rally FICC a Parigi (Francia)



1984 - 45° Rally FICC a Leba (Polonia) spaghetti party



1985 - 46° Rally FICC a Ericeira (Portogallo)



1987 - 48° Rally FICC a Herning (Danimarca)



2001 - Camper Rally Oktoberfest a Erding (Germania)



2010 - 76° Rally FICC a Umag (Croazia)

D - Quarta Parte
(dati e statistiche)



Piazza Scanderberg - Tirana (Albania)

15 - PAESI VISITATI

Albania Austria Bosnia Erzegovina Belgio Bulgaria Cecoslovacchia



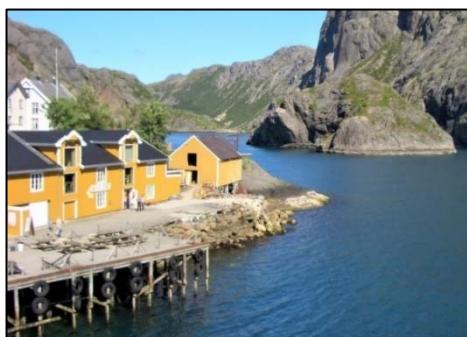
State Historical Museum - Mosca



Laghi di Plitvice - Croazia



Le Cattedrali del Mare – Galizia



Nusfjord - Isole Lofoten - Norvegia



Chiesa del Salvatore
San Pietroburgo - Russia



Museo Archeologico Skopje - Macedonia



Ponte Vecchio di Mostar - Bosnia e Herzegovina



Cattedrale Ortodossa - Timisoara - Romania

Francia
Finlandia
Germania
Grecia
Irlanda
Italia
Lettonia
Lituania



Quartiere Falls - Belfast - Irlanda del Nord



Costa Paradiso - Sardegna

Lussemburgo Macedonia
Marocco Montenegro
Norvegia Olanda Polonia
Portogallo
Romania Russia Serbia
Scozia Slovenia Spagna
Svizzera Svezia Turchia
Ungheria

16 – CONSUNTIVO E GRAFICI

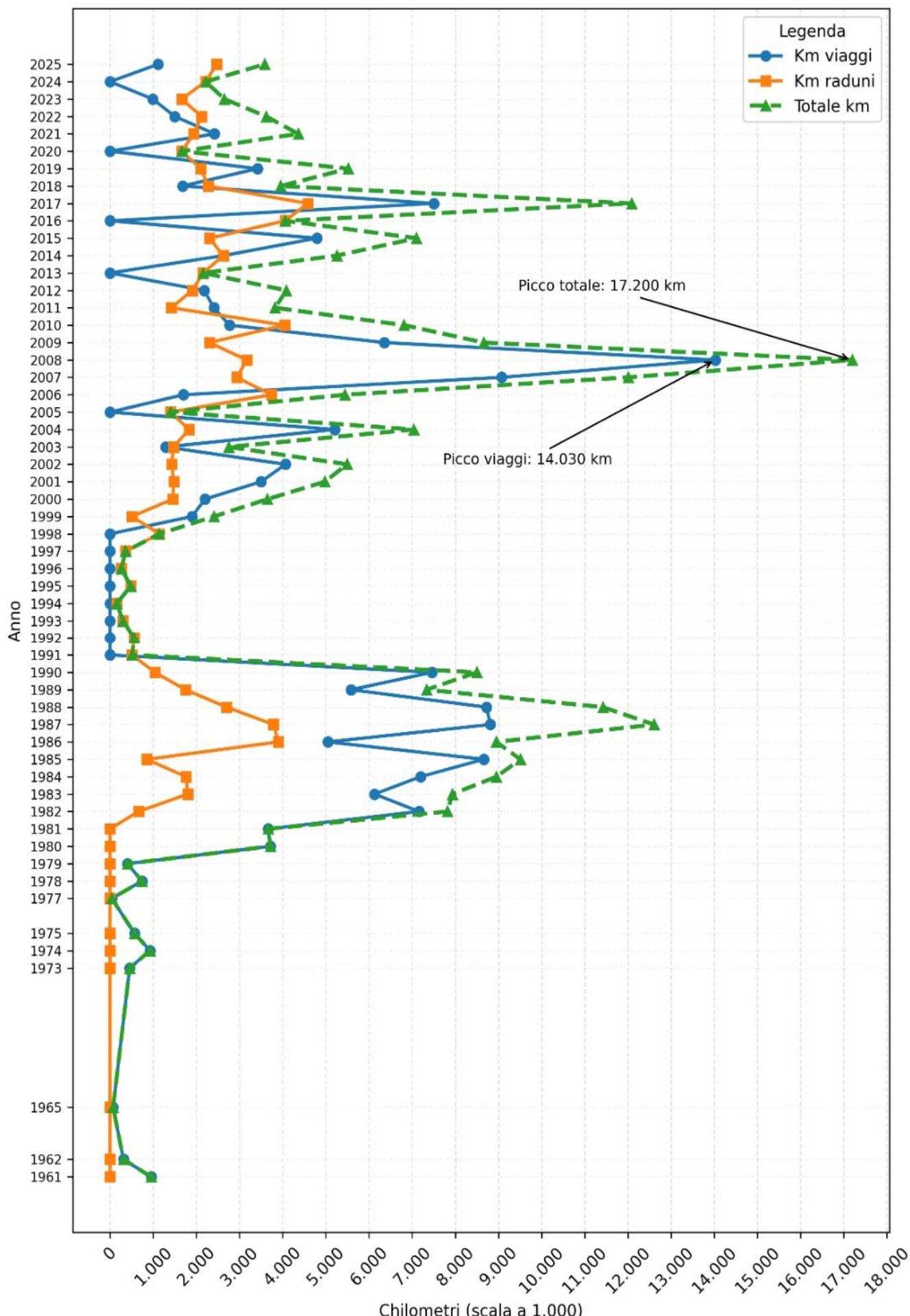
Anni	Km. viaggi	Km. raduni	Totale KM
1961	950	0	950
1962	310	0	310
1965	70	0	70
1973	455	0	455
1974	925	0	925
1975	565	0	565
1977	40	0	40
1978	740	0	740
1979	400	0	400
1980	3720	0	3720
1981	3660	0	3660
1982	7160	660	7820
1983	6130	1800	7930
1984	7195	1760	8955
1985	8660	850	9510
1986	5050	3900	8950
1987	8815	3790	12605
1988	8720	2700	11420
1989	5585	1750	7335
1990	7460	1040	8500
1991	0	510	510
1992	0	560	560
1993	0	300	300
1994	0	155	155
1995	0	480	480
1996	0	260	260
1997	0	360	360
1998	0	1140	1140

Anni	Km. viaggi	Km. raduni	Totale KM
1999	1900	510	2410
2000	2200	1450	3650
2001	3500	1480	4980
2002	4067	1425	5492
2003	1285	1470	2755
2004	5210	1830	7040
2005	0	1400	1400
2006	1700	3740	5440
2007	9078	2935	12013
2008	14030	3170	17200
2009	6358	2300	8658
2010	2765	4050	6815
2011	2405	1420	3825
2012	2180	1905	4085
2013	0	2155	2155
2014	2630	2625	5255
2015	4792	2305	7097
2016	0	4055	4055
2017	7502	4585	12087
2018	1678	2275	3953
2019	3420	2105	5525
2020	0	1660	1660
2021	2422	1940	4362
2022	1500	2120	3620
2023	990	1660	2650
2024	0	2215	2215
2025	1112	2470	3582
Totali	159.334	83.270	242.604

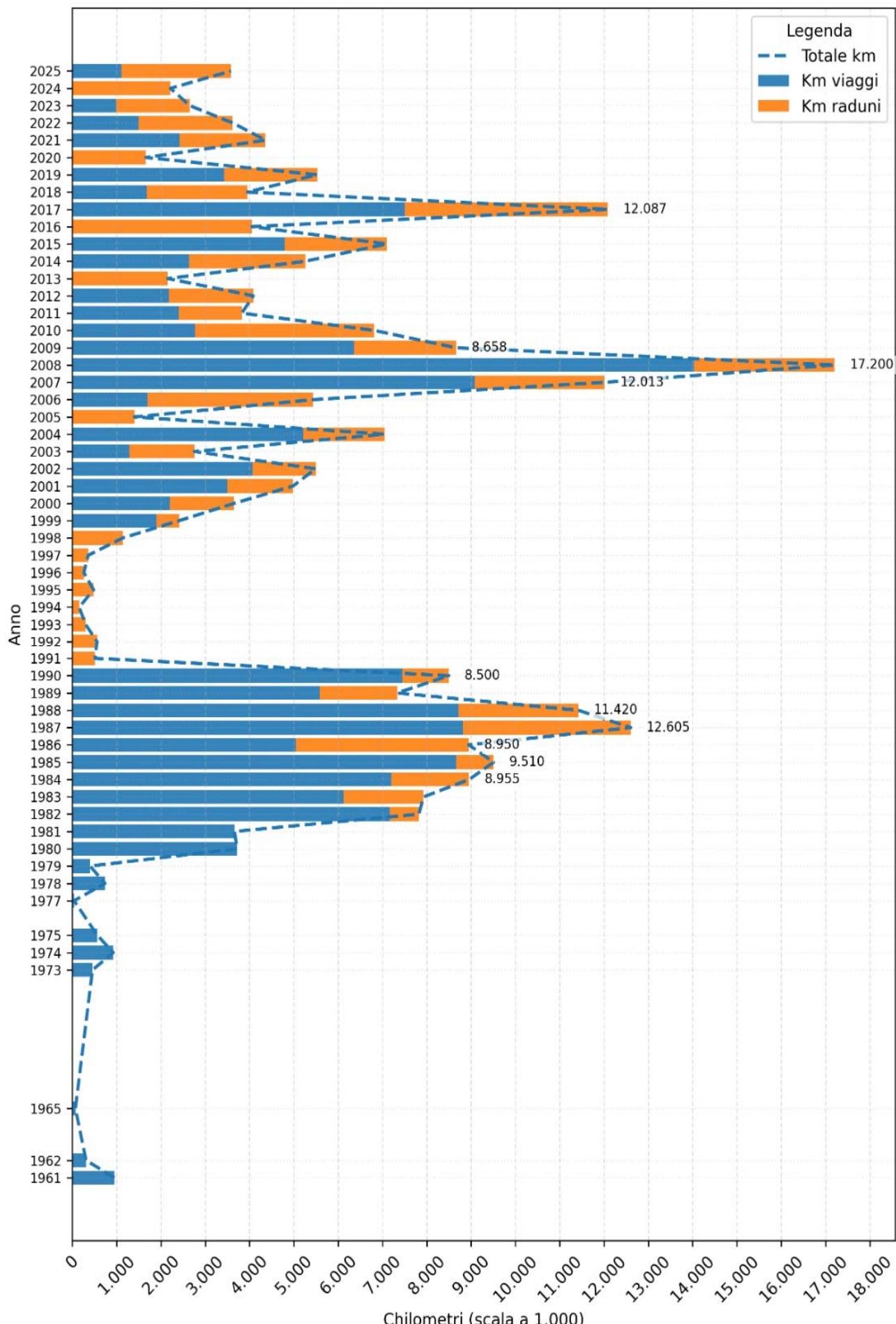


Sulle strade dell'Albania

Andamento Km Viaggi, Raduni e Totali



Km Viaggi e Raduni per Anno



17 – MEZZI UTILIZZATI

- Tenda canadese 2 posti della Moretti con sopratetto ed abside (anno 1961).
- Tenda canadese 3 posti della Bertoni con sopratetto ed abside (anno 1965).
- Tenda a casetta 4 posti della Triganò con due camere separate da vano guardaroba, cucinotto, soggiorno e veranda (anno 1973).
- Caravan usata della Roller modello Rembrandt da 4 mt. (anno 1975).
- Caravan Roller modello Rafael da 3 mt., occasione che userò una sola volta (anno 1975).
- Caravan nuova della Caravelair da 3,90 mt. modello Pinta (anno 1979).

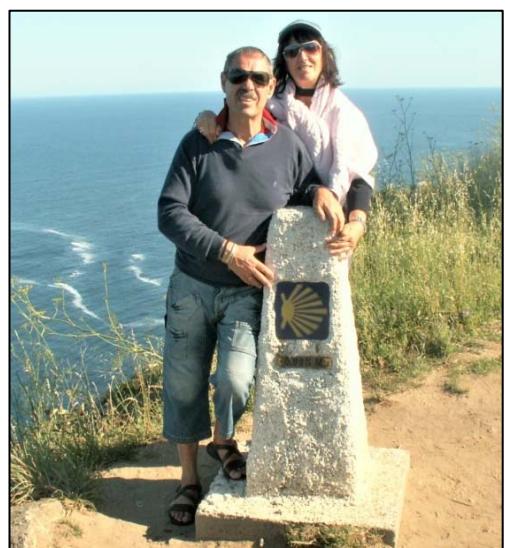


(ecco come si presentava la Caravelair dopo 12 anni di viaggi in Europa)

- Tenda 2 posti “Maggiolina” per tetto auto, acquistata per impegni istituzionali (anno 1987).
- Camper semintegrale Elnagh modello Sleek 540 da 6 mt. su Fiat Ducato 2800 TDI (anno 2000).
- Camper semintegrale Arca modello PLX 6,95 mt. su Fiat Ducato 2800 jt (anno 2008).
- Camper semintegrale Arca modello PLX 6,80 su Fiat Ducato160 (anno 2009).



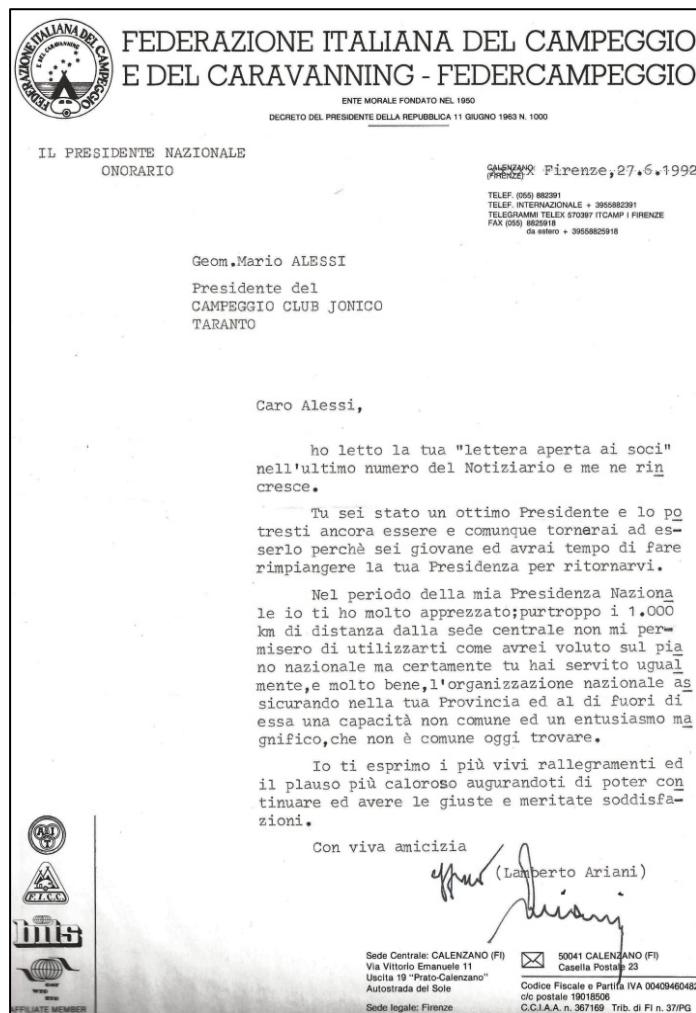
Escursione sul Pulpito (Preikestolen) – Forsand - Norvegia



Finisterre (Spagna)

18 - CURRICULUM VITAE CAMPEGGISTICO

- **1982** (marzo): **iscrizione** al Campeggio Club Jonico (successivamente denominato Club Campegnatori Jonici);
 - **1982** (settembre): nomina a **tesoriere**, oltre allo svolgimento di funzioni di supporto al Consiglio Direttivo;
 - **1984 - 1986**: **consigliere**, con deleghe al coordinamento del Gruppo Giovani, ai servizi del club (convenzioni, gestione oggettistica, materiali federali), nonché alla organizzazione di manifestazione e raduni;
 - **1986** (gennaio): eletto **segretario regionale** Federcampeggio Puglia;
 - **1986** (maggio): nominato **vice presidente** dell'Unione Regionale Federcampeggio Puglia;
 - **1987-1989**: **presidente** dell'Unione Regionale Federcampeggio Puglia. Tra



ettivo di rafforzare lo spirito di socializzazione e collaborazione tra tutti i campeggiatori pugliesi. In tale periodo ho inoltre partecipato con costanza a convegni, riunioni, assemblee, inaugurazioni e incontri organizzati dai club regionali;

➤ 1987-1992: presidente Club Campegiatori Jonici Taranto. Tra i numerosi raduni ed eventi realizzati, anche grazie al prezioso contributo di un Consiglio Direttivo molto attivo, l'iniziativa più significativa rimane il **Raduno del Decennale di Pasqua 1990**, tuttora ricordato come uno degli eventi più rilevanti e prestigiosi organizzati a livello nazionale, sia per qualità che partecipazione. I dati parlano da soli: **247 equipaggi partecipanti**, di cui **113** in caravan, **103** in camper, **7** in tenda, **28** in bungalow e **2** in carrello tenda, in rappresentanza di **35 club**. Un totale di **787 persone** coinvolte in sette giorni di intensa attività in campeggio (tornei sportivi, spettacoli, giochi, ristorazione e animazione), oltre a **4** visite guidate in città con autobus urbani e tre escursioni in provincia con **13 pullman turistici**.



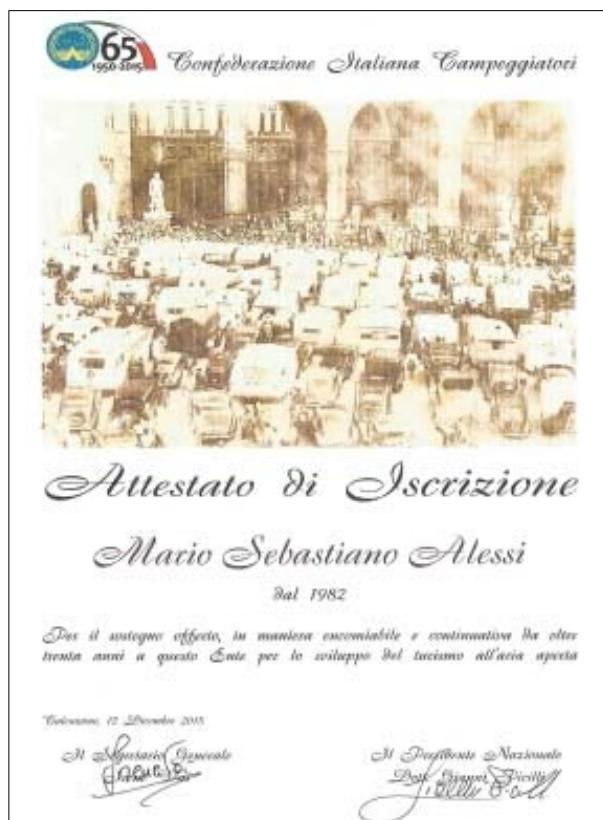
- (dal) **1993: presidente Onorario del Club Campeggiatori Jonici Taranto;**



- **1997:** (giugno-agosto): direttore del Villaggio Camping Tiziana di Manduria.
- **2008:** un maldestro tentativo di relegarmi all'invisibilità, nonostante l'esperienza e le energie ancora da offrire, diventa lo stimolo decisivo per intraprendere un nuovo percorso;
- **2009-2011:** **fondatore, promotore e Segretario Generale** del Club Campeggiatori Nino D'Onghia – Taranto;
- (dal) **2012 ad oggi: presidente del Club Campeggiatori Nino D'Onghia.** Sotto la mia guida è stata sviluppata una pianificazione annuale strutturata di eventi e manifestazioni sociali che ha portato il club a conseguire, fino al 2025, i seguenti risultati:



- n° 125 eventi e/o raduni sociali;
- n° 6 tour itineranti in Europa;
- n° 9 tour itineranti in Italia;
- n° 15 partecipazioni a incontri federali;
- n° 7 eventi a favore del sociale;
- n° 59 partecipazioni a raduni organizzati da altri club.



- **2012: promotore e fondatore del Notiziario sociale on-line AD MAJORA**
- (dal) **2018:** collaborazione con il portale TURISMO ITINERANTE all'Aria Aperta con la pubblicazione di articoli e reportage di viaggi nelle rubriche "Diari di viaggio" e "On the road" in Italia e all'estero.
- (dal) **2020:** collaborazione editoriale con il notiziario federale UCA IN...FORMA di Unione Club Amici e con la rivista CAMPERPRESS (tutto il bello del viaggiare in libertà).



E - Quinta Parte

(area camper Taranto ... l'impegno sociale)



così ... da febbraio 2007



19 - AREA SOSTA CAMPER A TARANTO

Grande, immenso, difficile, complicato, snervante e spesso stressante: così si può definire l'impegno profuso per la riapertura dell'Area di Sosta Camper dedicata al turismo itinerante. Ritengo doveroso, oltre che opportuno, tracciare una cronistoria sintetica del lungo percorso che, per troppo tempo, ha tenuto sotto pressione tutti i soggetti - più o meno coinvolti - che ruotavano attorno al progetto. Il tutto a prescindere dal credere o non credere nella sua utilità, dalle volontà rimaste inespresse, dalle conflittualità politiche, dalle promesse continue e disattese, dalla mancata valutazione dei vantaggi e dei benefici, dalla scarsa attenzione dei nostri amministratori e, soprattutto, incapacità di intuire l'importanza dall'accoglienza verso un turismo lento, quello dell'"abitare viaggiando", capace di generare immediate e concrete ricadute economiche sul territorio.

Questo nonostante la presenza di bandi ministeriali e regionali per l'assegnazione di svariati milioni di euro ai Comuni interessati a realizzare nuove aree di sosta o adeguare quelle già esistenti.: un'opportunità mai colta, nonostante le nostre reiterate sollecitazioni e le numerose testimonianze - documentazioni e video – che mostrano l'inaugurazione, quasi settimanale, di nuove aree di sosta in tutta Italia. Ma veniamo al nostro percorso.

Giunta De Cosmo - **23.07.1998** è la data di un comunicato stampa in occasione dell'apertura del cantiere per la realizzazione dell'area di sosta camper a Taranto. A seguito delle continue sollecitazioni degli organismi locali di campeggio, il comune - nell'ambito dei progetti finanziati dai Programmi Operativi Plurifondo (P.O.M.) destinati alla dotazione di un'area per il turismo itinerante – dà avvio ai lavori. L'area viene inaugurata all'inizio del **2000** (da aprile sotto l'amministrazione Di Bello).



Giunta Di Bello - L'area viene inizialmente affidata in gestione a una società privata che realizza un pub con pizzeria e bar nell'immobile di pertinenza. La conduzione, tuttavia, lascia poco spazio e scarsa fruibilità ai camper in transito, nonostante l'ampia disponibilità di parcheggio.

All'inizio del **2003** il rapporto di gestione cessa anche a causa di alcune vicende amministrative poco trasparenti.

L'area viene temporaneamente abbandonata, per essere poi essere affidata, nell'aprile del **2004**, in comodato d'uso al Club Campegnatori Jonici, che per 3 anni (**2004-2006**) anni garantisce il servizio di accoglienza, come previsto dalla destinazione originaria.

Giunta Stefano – Nel **febbraio 2007**, a seguito del dissesto comunale, la Direzione Affari Legali del Patrimonio richiede all'associazione un canone mensile di 5.330 euro, oltre ai consumi e agli oneri accessori. Una cifra che costringe il Club a rinunciare al comodato d'uso. L'area viene quindi destinata temporaneamente a sede della Protezione Civile, utilizzata come parcheggio e deposito, per essere poi completamente abbandonata.

Seguono altri 6 anni (**2007-2012**) durante i quali l'area e l'immobile, privi di qualsiasi sorveglianza, precipitano nel più totale degrado: atti vandalici, furti continui, danneggiamenti e l'inevitabile deterioramento di un bene pubblico lasciato senza tutela, nonostante le nostre costanti segnalazioni e i ripetuti appelli a ripristinare lo stato dei luoghi.



Nel 2013, con una lettera datata 17 gennaio e indirizzata al sindaco pro tempore, dott. Ignazio Stefano, prende avvio un percorso costante e ininterrotto volto a sensibilizzare l'amministrazione comunale sull'esigenza di riqualificare e riaprire l'area.

CLUB CAMPEGGIATORI "NINO D'ONGHIA"



Associazione di Campeggiatori Turistici Itineranti – Taranto
Fondato il 9 Marzo 2009 – Ente Morale - D.P.R. n. 1000 del 11.6.1963

Membro



Preg.mo Dott. **Ippazio Stefano**

Sindaco di Taranto

e, p.c. Dott. **Giuseppe Moro** - PugliaPromozione
Agenzia Regionale del Turismo - TA

e, p.c. Dott. **Gianni Picilli**
Presidente Nazionale Confedercampeggio

Taranto li, 17/01/2013

Oggetto : Richiesta apertura parziale Area Sosta Attrezzata Camper Via Rondinelli ang. Via Stano.

La presente per sottoporre alla Sua cortese attenzione la richiesta in oggetto che ha il semplice scopo di rendere anche Taranto fra i "**Comuni del Turismo Itinerante all'Aria Aperta**", ed essere quindi riportata e pubblicizzata sulle guida nazionali del settore.

Premesso che :

- dopo una costante sollecitazione da parte degli organi di campeggio locali, il Comune, nell'ambito dei progetti finanziati nell'ambito dei Programmi Operativi Plurifondo (P.O.M.) per la dotazione di un'area di Sosta per il Turismo itinerante, realizzò l'Area di Sosta in oggetto, inaugurata nell'anno 2000;
- le predette Aree di Sosta, nascono con lo scopo di decongestionare il traffico urbano dal traffico e sosta dei camper agevolando detto turismo ed incoraggiando, nel contempo, i campeggiatori camperizzati a visitare le città predisposte a tale accoglienza;
- a seguito di alcune vicissitudini gestionali ed al dissesto comunale, la predetta area non è più impiegata per le finalità proprie che ne hanno determinato la realizzazione, essendo stata affidata temporaneamente a Sede Servizio Protezione Civile;
- che l'area ha una configurazione ed una superficie tale da consentire comunque la sosta ed il pernottamento di un certo numero di camper in transito;
- una maggiore sensibilità ed attenzione al settore del caravanning da parte dei Comuni si traduce in una risorsa economica, sociale e culturale derivante prevalentemente da turisti destagionalizzati (le statistiche informano che mediamente un turista plein-air spende a testa circa 45 euro al giorno).

Chiediamo cortesemente che :

- **una quota parte della suddetta area venga riservata e destinata alla sosta e parcheggio, per non oltre 48 ore, di camper che si recano in visita alla nostra città.**

La logistica della struttura, la possibilità di accesso da un cancello dedicato ed una segnaletica già in essere rendono possibile tale soluzione senza eccessivi aggravi economici da parte di codesta amministrazione comunale. Regolamenti e modalità d'uso possono essere definiti anche attraverso un confronto con il nostro club che, come ente morale, dichiara la propria disponibilità a collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo sociale.

Il Presidente
geom. Mario Sebastiano Alessi



Affiliato alla FICC (Federation International de Camping et de Caravanning)

Indirizzo: c/o Alessi -Via Terni 10–74121 Taranto – conto corrente postale : n. 95720603 – codice fiscale 90186240736
Tel. 3315885763- fax. 099/7722736 - e-mail : ceninodonghia@gmail.com – sito web : www.ninodonghia.com

IL FATTO L'area di sosta di via Rondinelli, all'angolo con via Stano, è temporaneamente utilizzata dalla Protezione civile

Camperisti, cercasi parcheggio

Il Club Campegiatori "D'Onghia" ha chiesto al sindaco il riutilizzo dell'area



Dal gennaio 2013 all'inizio del 2016 si susseguono:

- comunicazioni, lettere e incontri con il sindaco;
- riunioni e sopralluoghi con assessori e consiglieri di opposizione;
- presentazione di relazioni e dichiarazioni di disponibilità per fornire informazioni e consulenza volontaria;
- suggerimenti in merito alla gestione e alla pianificazione delle attività turistiche legate al campeggio, funzionali alla riapertura dell'area camper per il turismo itinerante;
- articoli pubblicati su giornali e quotidiani locali e sul nostro notiziario di campeggio *Ad Majora*;
- articoli sulle principali testate nazionali del settore, come *Camper Life*, *Camper Press* e *Turismo Itinerante*;
- comunicazione del 17 novembre 2015 inviata da Ivan Perriera, presidente della Federazione Nazionale UCA e Responsabile Nazionale del Laboratorio Turismo Italia dei Valori;
- richieste di riapertura dell'area inviate al sindaco tramite e-mail da club federati e camperisti;
- pubblicazione di fotografie "step by step" a testimonianza del progressivo degrado e degli atti vandalici subiti dall'area;
- analisi sulla mancata ricaduta economica generata in tutti questi anni di chiusura, dovuta all'assenza di presenze turistiche del settore;
- numerose testimonianze documentate relative al funzionamento di aree di sosta in altre città e borghi italiani, oltre alle continue inaugurazioni di nuove strutture in tutta Italia.

Nonostante tutto ciò possa sembrare vano, qualcosa finalmente comincia a muoversi. A partire dal 2015, infatti, la Giunta Stefano approva una delibera con cui si propone di affidare la riqualificazione e la gestione dell'area tramite un bando pubblico.

Un bando che, sebbene riproposto più volte, risulta purtroppo sempre deserto: l'ennesima conferma di quanto sia improbabile affidare a privati una struttura la cui funzione primaria è l'accoglienza e la sosta in sicurezza del turista "dell'abitare viaggiando" che visita la nostra città.

Intanto, il tempo continua a scorrere velocemente e il degrado dell'area rimane sotto gli occhi di tutti, nella più totale indifferenza generale.

Motivazione che, all'inizio del **2016**, ci spinge a ricontattare nuovamente la giunta Stefano, consegnando anche una relazione sulla ipotesi di gestione e conduzione dell'area. Il documento viene depositato in Comune, protocollato e timbrato per avvenuta ricezione in data 7 luglio 2016. download: <https://www.ninodonghia.com/app/download/39461304/1Ipotesi+gestione.pdf>

CLUB CAMPEGGIATORI "NINO D'ONGHIA" Associazione di Campeggiatori Turistici Itineranti - Taranto Fondato il 9 Marzo 2009 - Ente Morale - D.P.R. n. 1000 del 11.6.1963  	
Taranto li. 4/7/2016 COMUNE DI TARANTO DIREZIONE PATRIMONIO 07 LUG. 2016 POSTA IN ARRIVO OGGETTO: Area di sosta per il Turismo Itinerante di Via Mascherpa in Taranto. <u>Premessa</u> <p>L'ennesimo tentativo, "andato deserto", di aggiudicazione del bando di gara per la gestione dell'Area di Sosta per il Turismo Itinerante di Via Mascherpa a Taranto, dimostra ancora una volta come sia improbabile affidare a privati una struttura del genere che ha come valenza primaria l'accoglienza e l'appoggio in sicurezza del turista "dell'abitare viaggiando" che si reca in visita nella nostra città.</p> <p>Certamente tutto ciò determinerà un ulteriore slittamento di tempo per predisporre un nuovo bando (forse un anno), mentre l'area continuerà il suo naturale degrado e Taranto resterà una meta sconosciuta per il turismo in plein-air.</p> <p>Detta struttura, realizzata con fondi P.O.M. e quindi di proprietà della città e dei cittadini stessi, dovrebbe contribuire, in modo diretto o indiretto, a produrre e portare economia turistica sul territorio, come ampiamente dimostrato dai conti economici che produciamo in calce.</p> <p>Quindi non solo fonte di reddito e lavoro per chi assume l'onere della gestione della struttura.</p> <u>Considerazioni</u> <p>Inutile pertanto continuare su un percorso già messo in atto negli anni 2000-2003 con risultati estremamente negativi; si corre il rischio di ritrovarsi al punto di partenza quando il soggetto terzi, vedendo che i conti non tornano, abbandonerà l'area o non avrà onorato il canone di affitto. Il problema va affrontato e risolto definitivamente.</p> <p>La gestione non può prescindere da un intervento "in primis" del Comune che può certamente reperire risorse adeguate per l'avviamento e la gestione: non occorre moltissimo.</p> <u>Ipotesi per la riapertura e conduzione</u> <p>Fermo restante la disponibilità primaria per il Dipartimento della Protezione Civile, alla quale dovrà essere concessa, in caso di emergenza o eventi calamitosi, la disponibilità dell'area per ospitare le strutture o attività di protezione civile, sono tante le possibilità ed i modi di attivazione dell'area, anche con la messa in atto di una dupliche strategia di gestione.</p>	
	

La relazione sopra citata si rivela un'efficace linea di condotta che riesce a trovare finalmente terreno fertile, contribuendo a delineare con chiarezza il percorso più adeguato a raggiungere l'obiettivo prefissato. Si compie così un piccolo, ma significativo passo avanti: il sindaco Stefano decide infatti di modificare l'impostazione precedente sposando la nostra tesi. Una scelta che ci viene comunicata ufficialmente attraverso la nota riportata a fianco, in linea con quanto da noi sempre proposto e suggerito.

La relazione, oltre a riportare alcune significative considerazioni di carattere economico e gestionale, evidenzia in modo chiaro le ragioni per cui risulta indispensabile procedere alla riqualificazione dell'area di sosta, anche ipotizzando una strategia di utilizzo multifunzionale. Il documento richiama inoltre i criteri fondamentali per la realizzazione e la corretta fruizione della struttura, criteri che prevedono in primo luogo la partecipazione del Comune o di un'azienda partecipata.

 Comune di Taranto Il Sindaco
<p>Prot.n. 831 del 19 LUG. 2016</p> <p>AL CLUB CAMPEGGIATORI "NINO D'ONGHIA" TARANTO</p> <p>Oggetto: Area di sosta per il Turismo itinerante di Via Mascherpa Taranto. Esito Vs nota.</p> <p>Con la presente si ringrazia, innanzitutto, per l'interessamento alla problematica e per comunicare quanto qui di seguito.</p> <p>In ragione degli esiti infruttuosi dell'Avviso Pubblico relativo all'affidamento della gestione dell'area di sosta oggetto della Vs missiva, questa Amministrazione ha deciso di affidare la gestione di tale struttura alla propria Società interamente partecipata AMAT, con scopi evidentemente di perseguire molteplici interessi collettivi.</p> <p>Per intanto l'AMAT dovrà utilizzare una parte di essa per gli scopi per i quali è stata realizzata – "area di sosta turismo itinerante" -, altra parte a parcheggi di interesse pubblico tenuto conto della vicina struttura militare della SARAM.</p> <p>Si è, dunque, sicuri che con la gestione pubblica dell'AMAT si potranno raggiungere importanti risultati sia per quanto riguarda l'uso, ma anche, e non secondariamente, per quanto riguarda la buona tenuta dell'area.</p> <p>Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.</p> <p style="text-align: right;">Il Sindaco Dott. Ippazio Stefano</p> <p style="text-align: right;"><i>[Handwritten signature]</i></p>



CLUB CAMPEGGIATORI "NINO D'ONGHIA"

Associazione di Campeggiatori Turistici Itineranti – Taranto
Fondata il 9 Marzo 2009 (ma con presenza sul territorio dal 1982)



COMUNICATO maggio 2023

CONTINUA A TARANTO L'ACCOGLIENZA CAMPER E CARAVAN PER IL TURISMO ITINERANTE

Il perdurare della situazione di stallo dell'Area di Sosta Camper e Caravan a Taranto, che non permette l'inserimento della nostra città nel circuito del turismo itinerante per l'appoggio dei veicoli ricreativi in plein-air (camper e caravan), è purtroppo ancora in essere nonostante un percorso di anni che ci aveva portato alcuni mesi fa ad un passo dall'inizio dei lavori di riqualificazione della precedente area di sosta di via Mascherpa, in totale stato di abbandono. Lavori avallati dalla elaborazione e definizione di un progetto dedicato con relativa copertura economica e da un contratto assegnato alla ditta aggiudicatrice dell'appalto.

Purtroppo tutto ciò si è dissolto nel NULLA. E mi fermo qui!

Per fortuna a Taranto c'è anche un management con la testa sulle spalle.

La sensibilità e l'attenzione alla città da parte del Centro Commerciale Porte dello Jonio (ex Galleria Auchan), nella persona del dott. Mauro Tatulli, direttore del Centro, ha ribadito la disponibilità a continuare l'accoglienza del turista itinerante mettendo a disposizione

un'area per il parcheggio anche con pernotto nel piazzale del Centro Commerciale Porte dello Jonio

(via per San Giorgio Ionico km.10, GPS : N 40°27'40" -E 17°17'58")

Il tutto ha il solo fine di consentire al turista itinerante la visita della città e dintorni.

L'area in oggetto è dotata di illuminazione, recintata, con barre di accesso che sono operative alla chiusura ed apertura del centro commerciale, capolinea per bus urbani e per la provincia. Il centro commerciale è una garanzia di sicurezza, fermo restando che ognuno rimane responsabile della custodia del proprio mezzo.

Sarà chiaramente indicato un orario di apertura e chiusura di accesso all'area di parcheggio, fermo restando che in caso di uscita di urgenza durante la notte, sarà reso un numero telefonico del servizio notturno di pronto intervento esterno al centro.

Onde evitare il parcheggio di utenti non atti allo scopo, sarà necessario interfacciarsi con il nostro club in modo da essere accolti referenziati, rivolgendosi poi al personale preposto del Centro Commerciale telefonando al numero 099/7797543 (parcheggio aperto per l'accesso dalle 7,00 alle 22,00).



Il direttore del Centro Commerciale
Dott. Mauro Tatulli

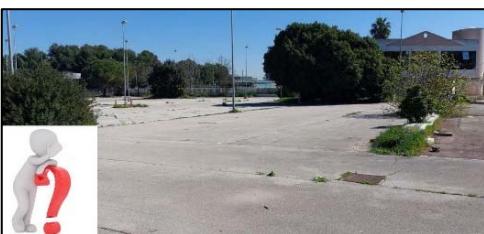
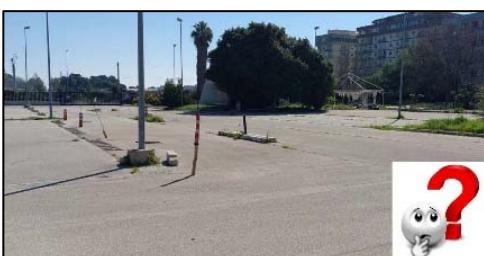
Il Presidente del Club
Mario Sebastiano Alessi

Indirizzo: c/o Alessi -Via Lago di Piediluco 4-74121 Taranto – c/c postale : n. 95720603 – codice fiscale 90186240736
Tel. 392675399-099/7722736 - e-mail: cenninodonghia@gmail.com – sito web: www.ninodonghia.com

La forte risonanza generata da questa incessante e determinata operazione mediatica non poteva passare inosservata, suscitando notevole interesse tra i media e portando a un risultato tanto inaspettato quanto significativo. All'inizio del 2016, il direttore del Centro Commerciale *Porte dello Jonio*, Mauro Tatulli, colpito dal clamore suscitato, ci autorizzò a ufficializzare il permesso di camper nel parcheggio del Centro. Dopo un sopralluogo volto a individuare l'area più idonea, procedemmo quindi a diffondere il comunicato riportato a fianco (aggiornato poi nel maggio 2023).



Nel frattempo però si susseguono inevitabili gli articoli dedicati sia sulla stampa locale che regionale.



A Taranto "rivitalizzata" l'area di sosta camper - L'area è situata in

Via Mascherpa, in prossimità della caserma S.A.R.A.M., affidata alla gestione dell'AMAT
Da Redazione - Lug 25, 2016

«Gli attivisti del Meet Up "Amici di Beppe Grillo di Taranto sono lieti di apprendere dal presidente del "Club Campeggiatori Nino D'Onghia", Mario Alessi, che il Comune di Taranto, dopo otto lunghi anni di mancate risposte e soluzioni, ha deciso di rivitalizzare l'area di

sosta per camper in Via Mascherpa, in prossimità della caserma S.A.R.A.M., affidando la stessa alla gestione dell' AMAT e informando gli stessi attivisti con una missiva.» Lo scrivono in una nota gli stessi attivisti penta stellati ionici.

«L' area in questione – proseguono i cinquettelle tarantini, predisposta ma mai attivata, attualmente versa in uno stato di totale abbandono con un livello di incuria inaccettabile. Proprio per questo, l'associazione dei campeggiatori si era rivolta, alcune settimane fa, all'eurodeputato del Movimento 5 Stelle, Rosa D'Amato, che ha tempestivamente interessato gli attivisti dello storico meet up, i quali, a loro volta, si sono subito prodigati nella ricerca della documentazione ed hanno altresì partecipato alla riunione pubblica della Commissione per l'apertura delle buste relative alla gara di appalto, indetta per l'aggiudicazione della gestione dell'area sosta per camper. In questa occasione, i cittadini attivisti hanno potuto constatare che vi erano solo due offerte, delle quali, una scartata subito per vizi di forma all'origine, la seconda, dopo consultazione privata a porte chiuse da parte della Commissione, è stata ufficialmente respinta perché priva di programmazione e non congrua. Scoraggiati per l'esito negativo dell'aggiudicazione, ancor più confortante è stata la bella notizia sul nuovo affidamento, che segna un punto a favore per Taranto, dando un importante slancio alla tanto auspicata riconversione economica, che non può e non deve prescindere dal turismo in tutte le sue forme, anche in quella del turismo itinerante, dimostrando che, quando la cittadinanza diventa attiva, può superare qualsiasi tipo di ostacolo, riuscendo a prevalere su una politica distratta, statica e abulica. Così – prosegue la nota degli Attivisti del MeetUp Amici di Beppe Grillo Taranto – la pressione del caparbio Presidente dell'associazione campeggiatori, Mario Alessi, unita alla determinazione, i consigli e le proposte della nostra portavoce europea Rosa D'Amato, in collegamento con gli Attivisti del Meet Up Amici di Beppe Grillo Taranto, è stata determinante per disincagliare un'estenuante vicenda che il Comune di Taranto, in ben otto anni di inerzia, aveva arenato nei meandri dei suoi cassetti.

Sicuramente questa lettera di intenti del Comune di Taranto è solo un primo passo; ora, però, ci aspettiamo che alle parole seguano i fatti, affinché la zona possa diventare fruibile, almeno a partire dalla prossima stagione, facendo rientrare Taranto tra le città appetibili nel panorama del Turismo Itinerante. Sarà compito degli attivisti del meetup "Amici di Beppe Grillo di Taranto" – conclude la nota – continuare a vigilare ed attenzionare gli organi preposti alla realizzazione di tale progetto, affinché si concretizzi per davvero.»

Area di sosta per camper alla deriva: quando la riapertura?

6 NOVEMBRE 2016

Leggi qui tutti i nostri articoli

sull'argomento: <http://www.inchiostroverde.it/=camper>



Taranto, nuova denuncia: area di sosta camper ancora sommersa dai rifiuti.

22 FEBBRAIO 2017

Leggi qui tutti i nostri articoli

sull'argomento: <http://www.inchiostroverde.it/=camper>



A gennaio 2017 (la data esatta mi sfugge), ricevetti una telefonata in cui mi veniva segnalata la presenza, nell'area, di una squadra di operai con mezzi meccanici impegnata in una pulizia profonda e in interventi radicali di bonifica. La notizia ci colse di sorpresa e, per un attimo – ma è durato solo un attimo – ho pensato a un *miracolo*: da ingenuo sognatore, mi ero illuso che si trattasse di lavori preliminari alla ristrutturazione dell'area. Purtroppo non era così. Si trattava semplicemente di interventi di pulizia resi necessari a seguito delle lamentele dei condomini vicini,



costretti a convivere a ridosso di un sito degradato e abbandonato, vandalizzato, infestato da topi e quant'altro.



Qualche mese dopo però, comincia a concretizzarsi un qualche cosa, che fa seguito alla comunicazione del Comune, prot. n. 831 del 19 luglio 2016 (di cui a pag. 147), che recepisce e fa proprie le nostre precedenti indicazioni.

Si compie così un primo passo significativo con la delibera della Giunta Comunale n. 69/2017 del 3 aprile 2017 (riportata a fianco), attraverso la quale viene concesso alla società partecipata AMAT – oggi *Kyma Mobilità* – il comodato d'uso dell'area abbandonata di via Mascherpa, includendo gli interventi di ristrutturazione necessari alla sua riattivazione e alla futura gestione come area di sosta per camper.

		<p>PUBBLICAZIONE La presente deliberazione N. 69/2017 e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 04/04/2017 e vi rimarrà fino al 18/04/2017.</p> <p>IL RESPONSABILE DELL'ALBO Elisemena De Vincenzo</p>																					
<p>COMUNE DI TARANTO <u>Provincia di Taranto</u></p> <p>Deliberazione della Giunta Comunale n.69/2017 del 03.04.2017</p> <p>OGGETTO: Concessione in uso all'AMAT dell'Area Camper – Atto d'indirizzo</p>																							
<p>Il 03 aprile 2017 alle ore 19.00 nella residenza comunale in apposita sala, si è riunita la Giunta Comunale, per trattare vari argomenti compreso quello di cui all'oggetto.</p>																							
<p>Risulta che:</p> <table border="1"><tr><th>Nome e Cognome</th><th>Presente/Assente</th><th>Nome e Cognome</th><th>Presente/Assente</th></tr><tr><td>Stefano Ippazio</td><td>P</td><td>Cotugno Cosimo</td><td>P</td></tr><tr><td>Lonoce Lucio</td><td>P</td><td>Di Gregorio Vincenzo</td><td>P</td></tr><tr><td>Cataldino Giovanni</td><td>P</td><td>Guttagliere Giuseppe</td><td>P</td></tr><tr><td>Cosa Francesco</td><td>P</td><td>Scasciamacchia</td><td>P</td></tr></table>				Nome e Cognome	Presente/Assente	Nome e Cognome	Presente/Assente	Stefano Ippazio	P	Cotugno Cosimo	P	Lonoce Lucio	P	Di Gregorio Vincenzo	P	Cataldino Giovanni	P	Guttagliere Giuseppe	P	Cosa Francesco	P	Scasciamacchia	P
Nome e Cognome	Presente/Assente	Nome e Cognome	Presente/Assente																				
Stefano Ippazio	P	Cotugno Cosimo	P																				
Lonoce Lucio	P	Di Gregorio Vincenzo	P																				
Cataldino Giovanni	P	Guttagliere Giuseppe	P																				
Cosa Francesco	P	Scasciamacchia	P																				
<p>PRESENTI N. 8</p>		<p>ASSENTI N. 0</p>																					
<p>Presiede Ippazio Stefano, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.</p>																							
<p>Assiste il Segretario Generale Eugenio De Carlo.</p>																							
<p>PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/2000</p> <table border="1"><tr><td>REGOLARITÀ TECNICA Parere: Favorevole Data: 28/03/2017 Il Dirigente della Direzione Patrimonio F.to Michele Maticecchia</td><td>REGOLARITÀ CONTABILE Parere: Favorevole Data: 30/03/2017 Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to Lacatena Antonio</td></tr></table>				REGOLARITÀ TECNICA Parere: Favorevole Data: 28/03/2017 Il Dirigente della Direzione Patrimonio F.to Michele Maticecchia	REGOLARITÀ CONTABILE Parere: Favorevole Data: 30/03/2017 Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to Lacatena Antonio																		
REGOLARITÀ TECNICA Parere: Favorevole Data: 28/03/2017 Il Dirigente della Direzione Patrimonio F.to Michele Maticecchia	REGOLARITÀ CONTABILE Parere: Favorevole Data: 30/03/2017 Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to Lacatena Antonio																						

Download: <https://www.ninodonghia.com/app/download/39461302/2Delibera+comodato.pdf>

Giunta Melucci - Nel frattempo, concluso il mandato del sindaco Stefano, il **29 giugno 2017** viene eletto il nuovo Sindaco, Rinaldo Melucci.

TARANTO CITTA
IL CASO
LA POSIZIONE DEL COMUNE

L'AREA VANDALIZZATA
Nel maggio 2017 l'Amat inviò una lettera al sindaco, considerando l'operazione di riqualificazione dell'area antieconomica

Sosta per i camper, ora si cerca una nuova area

La sistemazione logistica di Mascherpa ritenuta poco adatta

EMANUELA PERRONE

■ Il Comune di Taranto cerca una nuova area da utilizzare alla sosta per i camper.

E quanto fa insorgere il Consiglio dei Campeggiatori. Vediamo Tutto. Ecco perché, oltre alle Società partecipate Massimiliano Montella e ulteriormente al Pianificatore Francesco Viggiano, la Fptg (Federazione Partecipate) e gli esponenti democristiani coinvolte si mette alla destinazione d'uso dell'area situata tra le vie Statale, Mascherpa e Scandone. La quale è stata al degrado da ben undici anni e si è vista ripetutamente di diverse prese di posizione da parte di associazioni e consigli.

Era il 3 aprile 2017 quando l'allora amministratore Stefano, con delibera di carico comunale n. 46, emanava la decisione di chiudere e pose a varco dell'adunca di trasporti le spese per la riqualificazione dell'area antieconomica. L'anno scorso che l'immobile era stata vandalaizzata e rivedevano distrutti gli impianti idrici (acqua ed elettricità) e tutti gli accessori, si è decisa la chiusura temporanea e sostituita risalente al maggio 2017. L'attuale, considerando quindi l'operazione di riqualificazione, è di chiudere definitivamente più disponibile a gestire l'area. Mentre poi con riferito l'amministratore «non è stato pericoloso il passaggio di conoscenza fra il Co-

mune di Taranto e la società partecipante».

Dopo la recente intervista del consigliere comunale Stefano e Tilgher, l'attuale, oltre alle Società partecipate Massimiliano Montella e ulteriormente al Pianificatore Francesco Viggiano, la Fptg (Federazione Partecipate) e gli esponenti democristiani coinvolte si mette alla destinazione d'uso dell'area situata tra le vie Statale, Mascherpa e Scandone. La quale è stata al degrado da ben undici anni e si è vista ripetutamente di diverse prese di posizione da parte di associazioni e consigli.

Era il 3 aprile 2017 quando l'allora amministratore Stefano, con delibera di carico comunale n. 46,

dell'area tra via Mascherpa, via Statale e via Rendinelli, e' aperto ad attivita' parco turistico del M5S. Stefano e' anche il richiamo di intervento da parte del presidente del club campeggiatori «Villa D'Oriente» Mario Alessi, che si rivolge alla Giunta Melucci chiedendo di dover essere coinvolte le direttive di evoluzione strategiche del territorio urbano. Non è adatto dal punto di vista della politica di sostenibilità ambientale non ha riferimenti naturalistici intorno e ostacolmente faciliene per il turismo e il commercio la cui vita è legata alla presenza di un grande numero di camperisti. A parte lo spazio per il parcheggio, ha poco altro».

Riconoscendo il risparmio immobiliare di cui disponibile, il Consiglio dei Campeggiatori suggerisce

che a questo punto non sarà più difficile adottare misure concrete con le direttive di evoluzione strategiche del territorio urbano. Non è adatto dal punto di vista della politica di sostenibilità ambientale non ha riferimenti naturalistici intorno e ostacolmente faciliene per il turismo e il commercio la cui vita è legata alla presenza di un grande numero di camperisti. A parte lo spazio per il parcheggio, ha poco altro».

Riconoscendo il risparmio immobiliare di cui disponibile, il Consiglio dei Campeggiatori suggerisce

che a questo punto non sarà più difficile adottare misure concrete con le direttive di evoluzione strategiche del territorio urbano. Non è adatto dal punto di vista della politica di sostenibilità ambientale non ha riferimenti naturalistici intorno e ostacolmente faciliene per il turismo e il commercio la cui vita è legata alla presenza di un grande numero di camperisti. A parte lo spazio per il parcheggio, ha poco altro».

Riconoscendo il risparmio immobiliare di cui disponibile, il Consiglio dei Campeggiatori suggerisce

che a questo punto non sarà più difficile adottare misure concrete con le direttive di evoluzione strategiche del territorio urbano. Non è adatto dal punto di vista della politica di sostenibilità ambientale non ha riferimenti naturalistici intorno e ostacolmente faciliene per il turismo e il commercio la cui vita è legata alla presenza di un grande numero di camperisti. A parte lo spazio per il parcheggio, ha poco altro».

Riconoscendo il risparmio immobiliare di cui disponibile, il Consiglio dei Campeggiatori suggerisce

che a questo punto non sarà più difficile adottare misure concrete con le direttive di evoluzione strategiche del territorio urbano. Non è adatto dal punto di vista della politica di sostenibilità ambientale non ha riferimenti naturalistici intorno e ostacolmente faciliene per il turismo e il commercio la cui vita è legata alla presenza di un grande numero di camperisti. A parte lo spazio per il parcheggio, ha poco altro».

Riconoscendo il risparmio immobiliare di cui disponibile, il Consiglio dei Campeggiatori suggerisce

L'OPERA PRODOTTA DA FABIO MATTACCHIERA (REGISTA BEATRICE BUSCHI) PARLA DELLA DIVERSITÀ E DEL BULLISIMO. È STATA ANNIVERSARIA TRA LE MIGLIORI SU 1531

Il corto «Un amico per sempre» guadagna la finale di Cefalù

■ Il cortometraggio «Un amico per sempre», che parla della diversità e del bullismo, è stato anniversario tra le migliori su 1531 presenti sul festival di Cefalù su Scena. Sembra riuscire tra i primi tre nella categoria "spettacolo studenti". Non è stato presentato dal Festival delle Arti di Cefalù, ma dal Festival delle Artistiche Congregative "Leonardo da Vinci" di Monreale e Monreale.

Domenica scorsa, la sezione concorrente a scuola presentata dal Festival delle Artistiche Congregative "Leonardo da Vinci" di Monreale, classificandosi al settimo posto, i nove partecipanti erano 126. Il lavoro che riguarda anche le imprevedibili e singoli spunti è rimasto a metà dell'arrivo dell'anniversario della diversità, del

sviluppo del bullismo, dell'integrazione e della coesistenza fra figli e genitori. Il regista è Fabio Mattacchiera, docente della stessa manifestazione e presidente del Consiglio di Istruzione. Il film ha già guadagnato il premio speciale nelle sezioni "Cinema e Teatro" e "Cinema e Musica".

Tra i due personaggi principali, Andrea (messo in travestimento), che si sente isolato dai suoi compagni di classe e Marco (una vecchia drogheria felice che ospita un gatto), c'è un rapporto di simpatia. Accanto Cecilia e Mariano, Cecilia, ancora così sola come era, ha scritto giunte e rivotato tutto, generando così



alcun aggiornamento. A quel punto ho ritenuto opportuno scrivere una lettera al sindaco Melucci nella quale, oltre a ribadire le motivazioni che rendono necessaria un'area di sosta camper, ho voluto sottolineare con forza che l'opera è già presente sul territorio e che sarebbe il momento di "cominciare a erigere più bandiere da sventolare e meno barriere".

Download:

<https://www.ninodonghia.com/app/download/39461310/3Lettera+sindaco+Melucci+2018.pdf>

La lettera, purtroppo, non ha ricevuto alcun riscontro. Ma non è questo l'episodio più scandaloso, né quello che desta maggiore clamore. Lo scandalo vero è che a Taranto un'area di sosta camper esiste dal 2000 e nessuna amministrazione ha mai manifestato la sensibilità, la dignità, il buon senso, l'intelligenza, un pizzico di amor proprio e sensibilità per rimetterla in esercizio, quando ancora l'impegno economico era più modesto. Questi sarebbero gli amministratori che dichiarano di amare il territorio? O c'è forse dell'altro che non si deve sapere?

IA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 30 aprile 2018

L'OPPORTUNITÀ

ABBANDONATA DA 11 ANNI

LA GESTIONE AMAT

«L'amministrazione Stefano la affidò all'azienda di trasporto urbano. Una concessione alla quale non ha fatto seguito negli anni il passaggio formale del bene»

TARANTO CITTA | V

Club Campeggiatori
Alessi: la situazione è davvero scandalosa

■ «È una situazione scandalosa», Mario Sebastiano Alessi, presidente del Club campeggiatori Nino D'Onghia, che da anni si batte per la riapertura dell'area camper, oggi tutto sotto controllo.

«Ogni giorno in tutta Italia vengono inaugurate aree di sosta. A Taranto invece, è ancora tutto fermo da 11 anni. Mario Alessi, dal 2007 ad oggi, ha sempre ribadito la necessità di offrire ai camperisti un'area di sosta, per poter favorire il turismo itinerante e smuovere l'economia del territorio. In tutti questi anni in cui l'area camper è stata lasciata al degrado, si sono persi circa due milioni e mezzo di euro». «Non abbiamo fatto nulla, abbiamo fatto Marina Franco o Cisternino. Solo per fare un esempio, a gennaio per una manifestazione che è durata poco più di un giorno abbiamo mosso 250 milioni. Non sono noi che ce lo comandiamo, chi ce lo comanda è chi vuole che l'area di sosta per i campeggiatori a Taranto sia un luogo di commercio. Oltremodo questa non può essere la soluzione definitiva. A detta di Mario Alessi, «le amministrazioni del passato hanno sempre pensato ad una gestione privata del sito. Cosa a cui noi siamo contrari. Perché se non ci sono assessori a cultura e sport, non ci sarebbero estremamente negativi: si corre il rischio di ritrovarsi al punto di partenza nel momento in cui il privato, vedendo che i conti non tornano, abbandonerà l'area o non avrà onorato il carico di affitto. Il campeggiatore non ha alcuna risolto definitivamente», prosegue Alessi. «La gestione non può pre-scindere da un intervento "primo" del Comune che può certamente reperire risorse adeguate per l'avviamento. Ecco perché la concessione all'Amat, per me, era la soluzione migliore».

«Riaprire l'area camper per il turismo itinerante»

Nevoli e Battista (Cinque Stelle): quali sono le determinazioni del Comune?

EMANUELA PERRONE

■ Torna alta l'attenzione sull'area di sosta attrezzata per i camper. I consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, Massimo Battista e Francesco Nevoli hanno infatti presentato un'interrogazione tramite la quale chiedono al sindaco Melucci e agli assessori competenti sull'approvazione delle determinazioni dell'amministrazione comunale in merito alla riapertura dell'area Camper, compresa tra le vie Statale, Mascherpa e Rendinelli.

La richiesta dei consiglieri comunali nasce dal fatto che, se resa fruibile, l'area in questione potrebbe accogliere il turismo itinerante nel capoluogo ionico e diventare un punto di riferimento importante per centinaia di camperisti. «Si parla spesso di risarcimenti della città. Ma tra le varie carenze infrastrutturali - rilevano i 5 Stelle - che rendono più difficile questa svolta economica per Taranto, c'è senza dubbio l'asenza di un'area camper, che in realtà esiste, ma non è più abbozzata al degrado dovuto dal Comune».

Inaugurata nel 2000, grazie ad un finanziamento nell'ambito dei Programmi Operativi Pluriennali (P.O.M.), l'area di sosta, in seguito a vicissitudini gestionali e al disastro comunale, ed al costo del terremoto, non è stata più impiegata per le finalità

proprie per le quali è stata realizzata».

Si tratta, da allora, di resa fruibile, l'area in questione potrebbe accogliere il turismo itinerante nel capoluogo ionico e diventare un punto di riferimento importante per centinaia di camperisti. «Si parla spesso di risarcimenti della città. Ma tra le varie carenze infrastrutturali - rilevano i 5 Stelle - che rendono più difficile questa svolta economica per Taranto, c'è senza dubbio l'asenza di un'area camper, che in realtà esiste, ma non è più abbozzata al degrado dovuto dal Comune».

Eppure, secondo le associazioni di campeggiatori, l'area è rimasta inutilizzata producendo, annualmente, solo per 12.000 euro/mese, che malamente per 11 anni di abbandono, determina una perdita complessiva di quasi 24.600 euro.

Il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, dopo anni di immobilismo, ritor-

na perciò sulla questione e invita sindaco e assessori ad una maggiore sensibilità ed attenzione al settore del campeggiatore perché crea vantaggi economici, sociali e culturali derivanti prevalentemente da turisti desaggregati (le statistiche informatiche mostrano che mediamente ogni turista plein-air spende circa 45 euro al giorno).

Ne conseguono che, se l'area venisse ri-

strutturata e riaperta, «il territorio tarantino potrebbe ricavare rilevanti benefici» - concludevano i consiglieri del Movimento 5 Stelle - in un'ottica che valorizza le nostre numerose opportunità di turismo culturale ed enogastronomico».

Le foto mostrano l'area di sosta attrezzata per i campeggiatori, che è stata abbandonata da 11 anni. In alto, la strada che porta all'area, con un cartello che dice "CAMPING AREA CAMPER".



Area camper via Mascherpa verso il recupero?

E' l'auspicio nell'ottica di migliorare l'accoglienza turistica in città



REDAZIONEONLINE - CORRIERE DI TARANTO
PUBBLICATO IL 23 AGOSTO 2019, 17:49

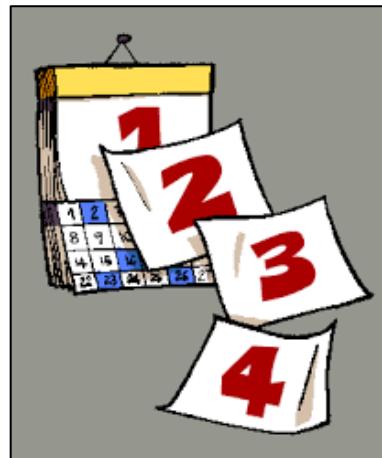
Non vi sarà sfuggito, nei giorni scorsi, come l'area destinata ad accogliere i camper, dalle parti del Palamazzola, sia stata utilizzata quale deposito temporaneo di alberi purtroppo caduti o irrecuperabili dopo il maltempo del 10 luglio scorso. Un'area che, negli anni, è stata abbandonata a suo tempo dall'Amministrazione comunale (guai giudiziari per chi la gestiva) e poi passata al patrimonio in possesso dell'Amat durante l'era Stefanò. Un'area che in tanti camperisti avrebbero voluto nuovamente destinata ad ospitarli, specie in una visione dell'accoglienza che vuole Taranto quale metà anche di questo particolare flusso turistico. Ebbene, proprio in questi giorni è cominciata – e quasi terminata – la rimozione degli scarti del verde, forse – e crediamo nella buona fede – in virtù di una nuova destinazione d'uso dell'area o comunque – ed è la speranza – di recuperarla per la destinazione per la quale era nata: l'ospitalità dei camper. Come ci ricorda il nostro amico fotografo Max Perrini (sue le foto che pubblichiamo) "a beneficio dei tanti turisti Itineranti e di coloro che non conoscono l'esatta ubicazione di questa piattaforma d'approdo e dell'accoglienza della città sparana, ecco una foto satellitare ed altri scatti a corredo, ringraziando Google Maps, che mostrano come questa struttura, sia stata progettata nel 1999 e resa operativa nell'anno 2000 in modo strategico in quanto ben collegata con la principale arteria d'arrivo e partenza dalla città. Quest'area è collegata benissimo con i bus urbani evitando ai camper/roulotte di intasare il traffico. Inoltre come abbiamo scritto più volte è vicinissima al Parco Archeologico di Collepasso e alla Scuola SVAM (Scuola Volontari Aeronautica Militare) e rappresenta un'eccellenza in ambito dei servizi ai turisti Itineranti. Quindi è doveroso ora recuperarla e renderla al più presto nuovamente operativa. Esoriamo – aggiunge Perrini – i nostri amministratori a porre in essere tutte le strategie per fare di questo sito un sicuro approdo e rendere Taranto 'Comune Amico del Turismo Itinerante'".

Nei giorni scorsi, a Torre Sgarrata – litorale dell'isola amministrativa del Comune di Taranto – c'è stato un intervento della Polizia Locale per vietare la sosta ad alcuni camper. Il che ha suscitato la reazione del presidente nazionale della Federazione Campeggiatori Unione Club Amici, Ivan Perrera, il quale se da un lato plaude all'iniziativa del Comune, dall'altro invita a riflettere sull'intervento stesso (leggi <https://www.corriereditaranto.it/2019/08/21/torre-sgarrata-polizia Locale-e-di-stato-in-azione-sanzionati-camper-in-sosta/>). Ecco cosa afferma Perrera: "Bene ha fatto la Polizia a sanzionare i proprietari di camper che campeggiavano in zona dove ciò non è possibile (almeno penso che sia così) ma da ciò ad accettare il commento dell'assessore Gianni Cataldino, con delega alla Polizia Locale, che orgogliosamente dichiara: "stiamo lavorando per impedire definitivamente l'accesso ai veicoli in quella zona" è impossibile. Impossibile perché un Amministratore attento, e ancor di più se gli è stata assegnata la delega alla Polizia Locale, dovrebbe sapere che in base a quanto dettato dall'art. 185 del Codice della Strada, le autocaravan, riguardo la circolazione e la sosta, sono equiparate agli altri autoveicoli. Questo dimostra che se un utente in camper NON CAMPEGGIA (nel suddetto articolo sono ben spiegati i termini di "campeggio") non gli può essere impedito l'accesso (addirittura né la sosta, ripeto, se questa non costituisce campeggio). Si occupi, l'assessore Cataldino, assieme all'Amministrazione Melucci, a riattivare l'area camper realizzata a Taranto con fondi della comunità e ridotta ad un deposito di rifiuti vari chiedendo alla Polizia municipale di sanzionare chi sbaglia ma concedere il diritto di circolazione e sosta a chi rispetta le norme del Codice della Strada. Mi auguro che l'Assessore rettifichi la sua dichiarazione che non esito a definire inaccettabile".

Indubbiamente una dichiarazione anche dura, che cozza su quanto dichiarato proprio da Cataldino ("L'amministrazione Melucci è impegnata nel ripristino dell'area di sosta di via Mascherpa, un'area sulla quale sarebbe facile fare dietrologia, ma consapevoli che non si lavora con la testa voltata all'indietro, stiamo predisponendo le risorse per l'intervento di recupero"). Insomma, l'auspicio – al di là della polemica sollevata da Perrera – è che l'Amministrazione comunale recuperi l'area per troppi anni abbandonata, soprattutto se la sua destinazione sarà sempre quella di ospitare camper e roulotte (a meno di trovare un'altra zona dedicata). In fondo, una città che aspira ad aumentare l'accoglienza turistica ha bisogno anche di questo.

E intanto

il tempo scorre



Sembra lento
ma invece ...
corre

«Nuova vita per l'area camper a Taranto»



L'annuncio dell'assessore Castronovi

BUONASERA - La Redazione - 28 AGOSTO 2019

L'area camper a Taranto

«Le procedure amministrative per avviare questo recupero sono state già avviate». Lo assicura Paolo Castronovi, vicesindaco ed assessore alle Società partecipate, manutenzione e decoro urbano, in riferimento alla riqualificazione dell'area camper.

«Situata in una strategica posizione tra gli svincoli del Ponte di Punta Penna, è stata lasciata abbandonata e vandalizzata per diversi

anni – evidenzia Castronovi – Non ci interessa reclamizzare su questa condizione, ma ci interessa che ritorni fruibile al più presto. Per questa ragione, nell'ottica di rivalutare il patrimonio comunale e in maniera prioritaria quelle strutture che possano risultare turisticamente attrattive, il sindaco Rinaldo Melucci ha chiesto ad Amat di occuparsi della ristrutturazione e della successiva gestione del sito lasciando invariata la sua destinazione d'uso. Le procedure amministrative per avviare questo recupero sono state già avviate. Intanto, nelle scorse settimane l'area è stata utilizzata come deposito provvisorio degli arbusti recuperati a seguito della tempesta che ha investito la città il 10 luglio scorso e in questi giorni si sta procedendo alla rimozione degli stessi. Nella fase di ristrutturazione e di avvio della gestione – aggiunge l'assessore comunale – avremo modo di confrontarci con i rappresentanti delle associazioni di campeggiatori così da conoscere le loro esigenze. A questa amministrazione interessa il rispetto delle regole perché siamo certi che da questa modalità trarranno beneficio cittadini, proprietari di camper e i turisti. Ci impegheremo per favorire questo settore, nelle regole e nella sostenibilità».

2018 ...

2019 ...

2020 ...

Siamo arrivati alla fine del **2020**.

Sono trascorsi altri tre anni senza che nulla si muovesse. Fermi, con le quattro frecce accese!

Sindaco, Assessori, Amministratori, Dirigenti comunali... sveglia! Solo ponendosi certi obiettivi come traguardi concreti si può davvero affermare di operare e amministrare nell'interesse della propria città. E se manca la visione del problema o la competenza specifica, esistono associazioni di settore pronte a mettere volontariamente a disposizione esperienza e professionalità.

Con il talento forse si vincono le partite, ma è con il lavoro di squadra e l'intelligenza che si vincono i campionati.

Nel frattempo, con l'insediamento di una nuova giunta comunale, vengono sostituiti alcuni dirigenti delle società partecipate, tra cui il presidente di Kyma Mobilità (ex AMAT), alla quale – come ricorderete – era stata affidata la gestione e la ristrutturazione dell'area. Il nuovo presidente, Giorgia Gira, affiancata dall'assessore alle Società Partecipate dell'epoca, Paolo Castronovi, mostra da subito una particolare sensibilità e attenzione verso la problematica.

Continuando a restare instancabilmente sul pezzo, con tenacia ma anche con il fegato a pezzi, riusciamo a riportare la questione sotto i riflettori, ripartendo di fatto da zero.

Comune di Taranto e "Kyma Mobilità - Amat" recuperano l'area di sosta in via Mascherpa

1 Settembre 2020 - Redazione OraQuadrata



Giorgia Gira e il presidente del Club Campeggiatori "Nino D'Onghia" Mario Sebastiano Alessi, in rappresentanza dei numerosi camperisti tarantini riuniti dall'importante sodalizio.

Nel corso dell'incontro è stato presentato loro il progetto preliminare di "Kyma Mobilità - Amat" per il recupero e la gestione dell'area in via Mascherpa, di proprietà del Comune di Taranto, in modo che i camperisti possano dare suggerimenti per renderla più funzionale alle loro esigenze. «Il recupero di questa area – il commento del sindaco Rinaldo Melucci –, abbandonata da lustri e con le infrastrutture distrutte e vandalizzate, rientra in un più ampio programma della nostra amministrazione per rinforzare i servizi cittadini di accoglienza dei flussi turistici. La sua posizione, infatti, è strategica: ubicata all'ingresso in città dal Ponte Punta Penna, è vicina alle scuole dell'Aeronautica e dei Carabinieri in cui si tengono i giuramenti, nonché limitrofa all'area archeologica di Collepasso e al Palamazzola, dove si tengono manifestazioni sportive e culturali».

I camperisti di passaggio a Taranto, per visitare la città o partecipare a eventi, troveranno tutto quello che è necessario per questa particolare modalità di soggiorno. Il progetto, infatti, prevede la realizzazione di 13 piazzole di sosta per i camper, separate da una siepe per la privacy, dotate di colonnine per l'erogazione di acqua ed energia elettrica. L'area, oltre a uno spazio attrezzato per i pic-nic e l'intrattenimento dei bambini, sarà dotata di una piazzola per la raccolta differenziata dei rifiuti e di un impianto per il rifornimento dell'acqua potabile e lo scarico delle acque nere/grigie dei camper.

Il progetto si integrerà anche con l'intera rete cittadina di mobilità sostenibile. «In questo spazio recuperato alla fruibilità – ha spiegato l'assessore Castronovi –, l'ottimo progetto di "Kyma Mobilità - Amat" prevede anche la realizzazione di un'area per la sosta di 50 auto a pagamento a favore di cittadini e pendolari, nonché uno spazio dedicato al *car sharing* e al *bike sharing*, oltre che alla ricarica elettrica di auto, moto e biciclette».

Il controllo degli accessi all'area, opportunamente recintata, sarà gestito dagli utenti tramite smartphone mediante un'app dedicata, senza ricevere cartacee o tessere plastificate, in linea con le predisposizioni anti Covid-19 per eliminare l'uso del contante. In particolari occasioni, come ha annunciato il presidente Gira, "Kyma Mobilità - Amat" valuterà l'opportunità di predisporre servizi di navetta a favore dei camperisti, o in occasione dei giuramenti della Scuola Sottufficiali della Marina a San Vito, o per importanti eventi in location della città, come concerti o partite nello stadio "E. Jacovone".

Area sosta camper, campeggiatori Taranto: “Progetto ambizioso, aumenterà il turismo”

Cronache Tarantine - By F. Calderone - Settembre 02, 2020



I camperisti di passaggio a Taranto, per visitare la città o partecipare a eventi, troveranno tutto quello che è necessario per questa particolare modalità di soggiorno. Il progetto, infatti, prevede la realizzazione di 13 piazzole di sosta per i camper, separate da una siepe per la privacy, dotate di colonnine per l'erogazione di acqua ed energia elettrica. L'area, oltre a uno spazio attrezzato per i pic-nic e l'intrattenimento dei bambini, sarà dotata di una piazzola per la raccolta differenziata dei rifiuti e di un impianto per il

rifornimento dell'acqua potabile e lo scarico delle acque nere/grigie dei camper.

Per saperne di più abbiamo intervistato il presidente del “Club Campeggiatori Nino D’Onghia”, Mario Sebastiano Alessi: “Combattiamo da 10 anni, questo progetto smuove finalmente la situazione, è molto ambizioso. Questa area è stata messa a punto nel 2000 con fondi europei, ma qualche anno dopo è stata abbandonata. Ho notato nella presidente Amat Gira e nell’assessore Castronovi grande determinazione, la riunione è stata positiva. Da parte nostra abbiamo solo fornito alcuni consigli per migliorare il progetto: abbiamo chiesto degli spostamenti logistici per i camper service che si occupano di carico e scarico delle acque reflue e l'aumento del numero degli stalli da riservare ai camper. L'idea dell'amministrazione comunale è rendere l'area polifunzionale e a noi ciò che ci è stato proposto lo abbiamo ritenuto molto interessante.

Il Comune è convinto che il tutto possa essere completato già entro il 31 dicembre. A breve ci saranno ulteriori riunioni per definire tutti i dettagli”.

“Ci sarà una maggiore ricaduta economica per la città ionica”

“Purtroppo i camperisti hanno sempre avuto problemi in passato a Taranto non essendoci un'area di sosta. Per un periodo di tempo ci ha aiutato Tatulli dell'ex Auchan, oppure i parcheggi avvenivano nelle vicinanze della Concattedrale. La gente ha sempre voluto venire nella nostra città, ma poi rinunciava per difficoltà logistiche. Con il recupero di quest'area di sosta – aggiunge Alessi - coloro che verranno da fuori avranno la possibilità di restare a Taranto e questo potrà favorire l'incremento turistico, nonché una maggiore ricaduta economica. Infatti, in media ogni camperista spende 30-35 euro al giorno in ogni città”.

Tanto tuonò che piove. La nostra tenacia inizia finalmente a dare frutti concreti. Grazie alla disponibilità e alla sensibilità di un assessore e del Presidente di Kyma Mobilità, si riesce a concretizzare il progetto esecutivo di riqualificazione dell'area di Via Mascherpa, completo della relativa copertura economica.

Download:

<https://www.ninodonghia.com/app/download/39461306/4Progetto+Mascherpa.pdf>

A seguire viene stipulato il contratto di appalto, assegnato alla ditta tramite procedura negoziata a seguito gara n. 10/2021 (come riportato a lato). Non vi nascondo che in quel momento, ci siamo sentiti finalmente sereni ed appagati: nel nostro piccolo avevamo contribuito a rimettere in ordine una problematica che si trascinava da troppi anni.

Una vicenda che più volte ci ha costretti a “metterci la faccia” di fronte al movimento del turismo itinerante in plein air, non solo a livello locale ma anche nazionale.

SCHEDA GARA n. 10/2021	
Data di indizione	21/04/2021
Oggetto	PROCEDURA NEGOZIATA N° 10/2021 PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SPAZIO ATTREZZATO PER LA SOSTA DEI CAMPER E PER IL PARCHEGGIO DELLE AUTO , NELL'AREA TRA VIA MASCHERPA E VIA RONDINELLI A TARANTO
Tipo procedura	PROCEDURA NEGOZIATA PREVIA INDIZIONE DI GARA
CIG	8728133B32
Importo a base d'asta o valore del contratto	€ 318.646,90
Aggiudicatario	Costruttori Qualificati S.r.l. c.f. 07642640721
Importo di aggiudicazione	€ 280.979,75
Durata del contratto	120 gg.
Ditte / Società partecipanti	Costruttori Qualificati S.r.l. c.f. 07642640721 <u>OFFICINE JOLLY S.R.L.U</u> c.f.: 02736800737
Commissione di gara	PRESIDENTE: Ing. Mauro Piazza COMPONENTI: Ing. Domenico Pellicoro; dott. Nicola Carrieri
Elenco verbali di gara	VERBALE DI GARA N. 497 DEL 21/06/2021

Sembrava fatta: mancava solo il tempo necessario per formalizzare gli ultimi atti e arrivare al **18 novembre 2021**, giorno della consegna dell'area alla ditta appaltatrice (presente in loco, come documentato anche dalla foto a destra), alla presenza dei mass media e di curiosi più o meno interessati. Una solerte dichiarazione del Sindaco annunciava l'ultimazione dei lavori entro 120 giorni. Era presente anche una rappresentanza del nostro club, con alcuni camper, invitati a partecipare a questo evento tanto atteso. Ma il diavolo era dietro l'angolo, pronto a sogghignare. Una "maldestra" manovra politica, proprio quella notte, cambia il corso di questa storia surreale, interrompendo un percorso ormai giunto quasi al traguardo. Cade la giunta, sebbene quel giorno il protocollo venga comunque espletato. A una mia domanda sul futuro dell'operazione, il Sindaco risponde (lo ricordo come fosse ieri): *"non ci sono problemi sulla realizzazione dell'area camper abbiamo il progetto, la copertura finanziaria e la ditta. Si tratta solo di aspettare ancora un po'". Se alle prossime elezioni sarò riconfermato, una delle prime opere che realizzeremo sarà l'area di sosta camper".*



Abbiamo tutti auspicato la sua riconferma, che puntualmente arriva a **giugno 2022**. Ma, come spesso accade, cambia il management di Kyma Mobilità, la partecipata del Comune già incaricata della realizzazione dell'area. Trascorsi alcuni mesi dalla nomina del nuovo presidente, il **4 agosto 2022** riprendo i contatti per verificare lo "stato dei luoghi", riaccendere i riflettori sul percorso interrotto e ricordare impegni e work in progress. Il tempo passa inesorabile e, non senza difficoltà, riesco ad ottenere un incontro il **26 ottobre 2022** con il nuovo presidente di Kyma, Alfredo Spalluto, seguito da un confronto tecnico con l'ingegnere incaricato di "rivisitare" il progetto. Sarò breve, per evitarvi altri passaggi: le risultanze di questo ennesimo percorso si rivelano una doccia fredda.



Il progetto redatto e già approvato viene sottoposto alla valutazione di un nuovo ingegnere di fiducia del neo direttore di Kyma. Dopo qualche mese e varie riunioni, il progetto viene dichiarato non conforme; la ditta appaltatrice lo contesta e rescinde il contratto. Si rende quindi necessaria una nuova progettazione, con una previsione di spesa di circa 600 mila euro. Una cifra giudicata improponibile dal nuovo direttore di Kyma Mobilità, che suggerisce a questo punto l'intervento di soggetti privati.

Una vera doccia ghiacciata, resa ancor più amara da un'informazione ricevuta alcuni giorni dopo: il Sindaco, insieme ad altre opere previste, ha *alienato* anche il progetto dell'area camper. Tra i tanti pensieri che mi affollano la mente - tra rabbia, delusione e totale incredulità - la prima idea, la più lecita e decorosa, è quella di scrivere una lettera aperta molto dettagliata al Sindaco Melucci.

Download: <https://www.ninodonghia.com/app/download/39461308/5Lettera+aperta+Melucci.pdf>

Qualcuno starà chiedendosi quale sia stata la risposta del Sindaco... **Il silenzio più assoluto.**
Siamo ad **aprile 2023**. Lungi da noi il pensare, o anche solo immaginare, una resa. Anzi...

Silenzio totale da parte del Sindaco Melucci.

Tuttavia, la lettera – diffusa attraverso i social media – ha suscitato un notevole clamore e una forte indignazione, poiché si tratta di una problematica aperta dal 2007 che continua a ripercuotersi negativamente sull'immagine della nostra città.

Oltre ai numerosi gruppi social e agli utenti del settore, sono più di 300 i club associati alle tre Federazioni Nazionali con i quali manteniamo un costante rapporto di connessione, condivisione e dialogo su tutto ciò che riguarda il turismo itinerante all'aria aperta.



Non sono mancati i messaggi di solidarietà e di sostegno: ne abbiamo ricevuti molti, e di seguito pubblichiamo alcuni dei più significativi.

- *Ho letto il tuo appassionato appello alle autorità cittadine e spiace sapere che il “nostro turismo” non sia considerato a dovere sui diversi fronti. Peccato, Taranto merita una presenza qualificata e motivata di viaggiatori-turisti in camper e caravan.*

Non demordete però, si sa che i sindaci (e la sua squadra) vanno e vengono....

Paolo Donato – Direttore CamperPress

- *Intanto complimenti per la tenacia che ti anima, poi ti dico che ho parlato con Ivan e pubblichiamo sicuramente. Personalmente, e per quello che può servire, direi che quanto da te evidenziato è solo una delle tante vergogne che ormai da troppo tempo attanagliano il nostro paese in genere ed il nostro settore in particolare. In tutto questo però il camperista ha una sua parte di colpa. Leggevo proprio questa mattina un tizio che in Facebook chiede consigli perché farà un giro in Umbria però vorrebbe sostenere in aree gratuite. Rispondeva un signore dicendo che non capisce come si possano spendere 60.000/70.000 euro in un camper e poi non pagare 20 euro per la sosta. Bene, il signore che ha risposto così, secondo me giustamente, è stato immediatamente subissato di indulti ed improperi. Che dire? Speriamo bene per l'area a Taranto che tanto ne avrebbe bisogno. Ciao*

Giorgio Raviola – Redazione UCAinforma

- *Ma perché non mostrate di essere promotori di tutte le forme di turismo, mettendoci in indirizzo come info@coordinamentocamperisti.it, chiedendo al Sindaco e a tutti i consiglieri comunali di intervenire per lo sviluppo del turismo come da soluzioni contenute nella relazione **PER SVILUPPARE IL TURISMO: interventi per incrementare il turismo, per fruire agevolmente del territorio, per ridurre l'inquinamento atmosferico, per diminuire gli incidenti stradali**, scaricabile aprendo*

https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/20230310_1%20per%20rilanciare%20il%20turismo.pdf?

Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti – Firenze

- *Ho letto il tuo comunicato e ti sarei grato se volessi far giungere al dott. Mauro Tatulli, i ringraziamenti della nostra Federazione nazionale, per aver dimostrato che, alla colposa sordità dei politici, risponde la lungimiranza di chi, con concretezza, porta avanti una importante attività commerciale. Forse (sperando che non ci siano carenze intellettive) la colpa di questi sordi amministratori è proprio quella di non comprendere quanto l'attività commerciale, la promozione turistico culturale, non può essere compresa da chi è lontano dalla realtà! Anche i miei tanti sforzi sono stati vani e, devo ammetterlo, sono rimasto molto deluso di importanti personaggi che avevo valutato, evidentemente, troppo positivamente. Grazie, quindi, all'amico Mauro a nome di tutti i campeggiatori italiani.*

Ivan Perriera – Presidente Federazione Nazionale Unione Club Amici – Isernia

- *Purtroppo non tutti comprendono il valore del turismo itinerante. Oltre alle amministrazioni, anche i gestori delle aree attrezzate del nostro litorale che, con tariffe alle stelle e pochissimi servizi, non capiscono il valore che i camperisti portano al territorio.*

Vincenzo Adduci – Taranto

➤ La notizia dell'area sosta di Taranto è l'emblema dell'immobilità e dell'assenza di lungimiranza di una classe politica e di una dirigenza di settore. Il settore turistico in Puglia è veramente ridicolo specialmente se seguito da un dirigente della Regione come un mio concittadino che su un programma triennale chiamato Puglia 365 in 92 pagine di business Plan non menziona mai un'attività per il Turismo Itinerante.

È ancora più sconvolgente partecipare ad una convention mercoledì 10 a Trani nel Polo Museale, promossa da Intesa Sanpaolo e Confcommercio e in due ore di discussione su come sollevare il Turismo in Puglia e in provincia BAT non viene mai menzionato una volta il Turismo Itinerante. Comunque vorrei ringraziare tutti coloro che credono in quella che sembra sempre più una missione e tutti quelli che credono nel Turismo e nelle persone. Quest'ultimo punto raggiunto da Mario è la dimostrazione che questi imprenditori credono prima nella persona e poi nel Turismo. Noi non ci fermiamo.

Luigi Rutigliano – Presidente Club Camper...Ando - Corato

➤ Ti ringrazio, anche a nome dei molti camperisti, che per visitare la bella città di Taranto, trovano un rifugio sicuro e tranquillo al Centro commerciale "Porta dello Jonio". In verità, i ringraziamenti principali te li dovrebbero fare gli Amministratori del Comune di Taranto, che ancora non sono stati in grado di far funzionare un'area Attrezzata in Taranto. Sono sicuro che non si tratta di cattiva volontà e sono fiducioso che a breve, noi camperisti, potremo usufruire di una bellissima A.A. realizzata dal Comune di Taranto.

Francesco Zangara – Camperista – Vibo Valentia

➤ Come ideatore e coordinatore progettuale dell'Opera - della quale è stato Progettista e Direttore dei Lavori il collega architetto Angelo Catapano - non posso che esprimere il mio grande apprezzamento per il lodevole tentativo, portato avanti con tenacia da troppi anni, finalizzato a rendere finalmente fruibile l'area di sosta camper di via Mascherpa.

Enzo De Palma – architetto - Taranto

➤ Diciamo che, come per tanti altri progetti di questa amministrazione, una grande presa in giro. Se non ho perso il conto ci sono state tre inaugurazioni di inizio lavori dell'area di via Mascherpa, mai avviati.

Piero Piliego – giornalista – Taranto

➤ Ciao Mario. In occasione della festa di fine anno perché non prepari una istanza protesta per la mancata realizzazione dell'area di sosta a Taranto indirizzata al nulla facente del sindaco visto che si è ricandidato. Io sono disposto a firmarla e non vedo difficoltà per gli altri associati. Se decidi per il sì, mi raccomando PEPATA. Buona sera ed a presto.

Pasquale Pace – dottore commercialista – Bari

➤ Mario sei un tenace, riuscirai ad ottenere quello che ti sei imposto per il bene del turismo itinerante. Tutte le difficoltà e problematiche sorte naturalmente vi hanno fatto perdere tempo, però sono convinto senza ombra di dubbio che al più presto i tuoi e i vostri sacrifici come campeggiatori saranno allietati dal raggiungimento dell'obiettivo.

Con immensa stima ti abbraccio.

Rocco Stasi – imprenditore – Taranto

➤ Condiviso! Tutto ciò è assurdo; ricordo la storia di quell'area di sosta avendo condiviso in prima persona tutti i problemi che scaturirono fin dal suo utilizzo.

Oronzo Balzano – Presidente Club Campeggiatori del Tavoliere – Cerignola (FG)



➤ Caro Mario, avevo già ricevuto la tua segnalazione e preso anche atto della problematica. Non è certamente un esempio gratificante il comportamento degli amministratori di Taranto. Nel frattempo non posso che congratularmi con te per l'impegno che profondi, utile per promulgare ed arricchire il dibattito sul nostro amato settore.

arch. Pasquale Zaffina – Presidente nazionale ACTI Italia – Roma

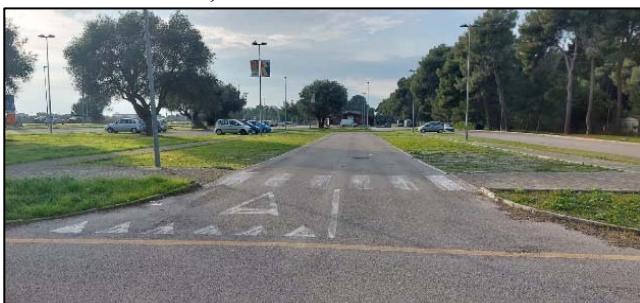
Trascorre quasi un altro anno, fino ad arrivare a **gennaio 2024**. In questo lasso di tempo, senza mai far venir meno la nostra presenza, assistiamo attoniti ma vigili a un continuo susseguirsi di cambiamenti all'interno della giunta: la nomina a vicesindaco di Marzulli, con cui tentiamo inutilmente un contatto; nuovi tentativi di interfacciarsi con il Sindaco; continui rimpasti in giunta; un ulteriore avvicendamento alla presidenza di Kyma Mobilità, con l'uscita di Alfredo Spalluto e il ritorno di Giorgia Gira, poi dimessasi a fine anno.

Ma noi non ci arrendiamo e, con rinnovata tenacia, riprendiamo a tessere la tela. Preso atto che, dopo tanto clamore, la realizzazione dell'Area Camper non può più essere ignorata, capiamo che occorre dare un nuovo impulso al percorso individuando al più presto un nuovo sito, poiché quello di via Mascherpa è stato ufficialmente alienato. Dopo alcuni miei sopralluoghi, il **27 gennaio 2024** invio una comunicazione congiunta alla dott.ssa Giorgia Gira e all'assessore Paolo Castronovi, gli interlocutori che più si sono dimostrati sensibili e disponibili nel nostro lungo cammino:

"Passo spesso da via Mascherpa e non vi nascondo l'angoscia che mi assale nel vedere lo stato in cui versa una struttura già preconstituita, che avrebbe potuto diventare un fiore all'occhiello per lo sviluppo del turismo itinerante nella nostra città. Sarebbe bastato intervenire con coscienza al momento giusto. Essendo stati gli unici nostri interlocutori realmente sensibili e disponibili nel trattare la problematica dell'area sosta camper a Taranto, mi permetto ancora di disturbarvi per coinvolgervi in questa riflessione, invitandovi a considerare una proposta alternativa.

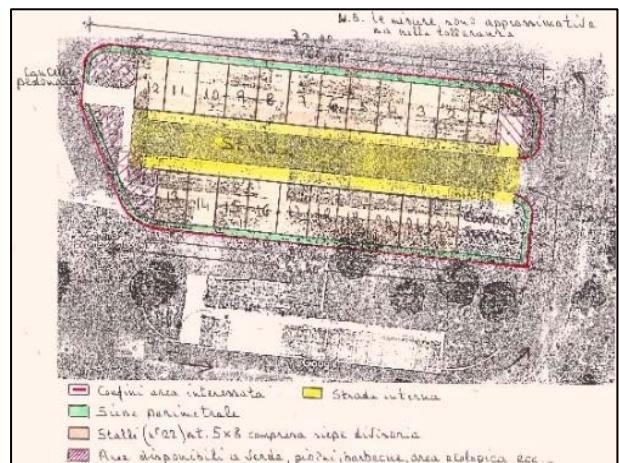
Premesso che:

- la navetta per gli aeroporti è stata spostata da via Mascherpa al nuovo Park & Ride Cimino;
 - lo stesso vale per il parcheggio di scambio auto;
 - il governo della città sta attraversando un periodo di costante difficoltà operativa;
- si fa sempre più concreta la sensazione che la rivitalizzazione e l'apertura dell'area originaria, anche in ragione della dichiarazione ufficiale di **alienazione**, non verranno più prese in considerazione, anche secondo alcune voci che vorrebbero quel sito destinato ad altre finalità.



Mi sono dunque recato al Park & Ride Cimino: un vero terminal di scambio, illuminato, attrezzato con infrastrutture adeguate, sala d'attesa e punto ristoro self service, presidiato quotidianamente da personale di Kyma Mobilità; capolinea di autobus urbani, extraurbani e navette aeroportuali; e peraltro vicino al centro commerciale Porte dello Jonio. Tutte caratteristiche che rendono questo luogo particolarmente favorevole e vantaggioso – anche sul piano economico – per la realizzazione di un'Area Camper.

Ho scattato fotografie della zona potenzialmente idonea allo scopo e, prendendo misure di massima, ho elaborato una planimetria, seppur semplice e approssimativa, con la disposizione degli stalli e degli spazi necessari. Pur nella sua manualità, la planimetria è comunque indicativa dell'idea che da troppi anni cerchiamo di concretizzare. Sarà poi cura dei vostri tecnici sviluppare un progetto definitivo, preciso e professionale. A differenza delle valutazioni precedenti, secondo informazioni in mio possesso l'area potrebbe essere attrezzata come area sosta camper con un investimento compreso tra gli 100 e i 150 mila euro. Nella speranza di una vostra presa d'atto, resto a disposizione. Distinti saluti."



Nel frattempo si verifica un nuovo cambio ai vertici di Kyma Mobilità: la dott.ssa Gira lascia ancora una volta la presidenza e bisogna attendere la nomina del nuovo assessore alla mobilità sostenibile e, di conseguenza, del nuovo Presidente. Dopo qualche mese viene designato l'avv. Daniele D'Ambrosio che, ad insediamento avvenuto, mi ripropongo di contattare quanto prima.

La notizia che mi risolleva profondamente il morale è sapere che la nuova dirigenza ha preso in esame la proposta della Pineta Cimino: sono programmati e già in corso i sopralluoghi, a fronte dei quali viene affidata a un ingegnere la progettazione della nuova area. A questo punto incontro l'avv. D'Ambrosio, lo aggiorno sul pregresso, dichiarandomi disponibile per quanto di mia competenza.

Pochi giorni dopo ricevo questo messaggio:

*"Gentilissimo, ho provato invano a contattarla telefonicamente stamattina. Come anticipatole di persona, vi è un ingegnere incaricato della progettazione esecutiva della nuova area camper che verrà realizzata in una porzione del posteggio prospiciente il Parco Cimino; ritengo che potrebbe essere utile concordare un appuntamento con tale professionista, che sicuramente è la persona più titolata a fornire i richiesti aggiornamenti da un punto di vista tecnico. Appena avrò modo di sentirlo gli riferirò quanto sopra onde poter fissare il detto appuntamento.
Cordiali saluti. - avv. Daniele D'Ambrosio."*

Siamo così arrivati a **ottobre 2024** (il tempo, in questa storia, è l'unico elemento che non si ferma). Mi metto subito in contatto con il progettista, ing. Dino Lippo, con cui avvio da subito un confronto costruttivo ed efficace: tra riunioni, continui scambi di messaggi e la planimetria dell'area che mi trasmette, gli fornisco una serie di informazioni, documentazioni e fotografie dedicate, utili alla progettazione.

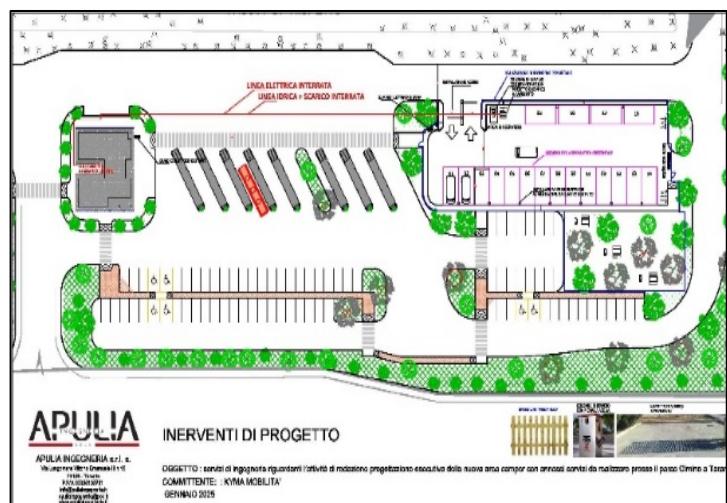
Purtroppo non mancano intoppi e difficoltà: il sito ricade nell'area protetta del Parco Cimino e la normativa regionale pugliese non consente la realizzazione di un'area di sosta camper. Kyma Mobilità, in quanto società partecipata incaricata dell'intervento, valuta quindi la possibilità di richiedere una deroga tramite il consiglio comunale.

Si susseguono incontri e riunioni tra i tecnici del comune, quelli di Kyma Mobilità, l'ente ambientalista e ing. Lippo, per sciogliere i nodi relativi ai vincoli e agli aspetti funzionali e igienico-sanitari, non essendo le strutture campeggistiche il loro campo di esperienza. Una delle questioni più delicate riguarda il Camper Service, vero cuore pulsante di qualunque area di sosta.



Arriviamo a **gennaio 2025**: finalmente, dopo tutte le valutazioni e la rimozione degli ultimi ostacoli, il progetto viene definito, anche se con la rinuncia a qualche stallo.

Probabilmente questa rappresenta la soluzione definitiva, l'unica compatibile con i vincoli autorizzativi che gravano sull'area



della Pineta Cimino. Il progetto viene quindi trasmesso alla commissione comunale competente entro il 10 febbraio, in vista dell'approvazione finale. Ma il **21 febbraio 2025** la giunta Melucci cade per l'ennesima volta. E noi per la terza volta ci ritroviamo ancora una volta fermi al palo.

Giunta Bitetti - Non resta che armaci di pazienza, attendere le elezioni di giugno e la formazione di un nuovo esecutivo. Il **9 giugno 2025** viene nominato nuovo Sindaco il dott. Piero Bitetti; già assessore nel passato e con il quale avevamo avuto un primo approccio proprio su questa tematica.

Attendo i tempi tecnici di insediamento e, il **24 giugno**, invio al neo-Sindaco il seguente messaggio, poi condiviso anche sui social:

"Buongiorno Sindaco. Nel farti i complimenti per la nomina a ricoprire il prestigioso incarico di Sindaco della nostra città, auspico un governo sereno e produttivo per tutto il mandato previsto, in modo da poter portare avanti progetti e obiettivi già avviati o programmati. Conscio del momento impegnativo - tra formazione della giunta e nuove nomine - mi approccio con questo scritto per riprendere un tuo recente passaggio in cui ti impegni a sbloccare progetti fermi che languono da tempo. Il problema che sottopongo è a te già noto, avendone parlato anni fa; purtroppo siamo ancora al punto di partenza. Mi riferisco all'area di sosta camper per il Turismo Itinerante di via Mascherpa. Un breve cenno: con le precedenti amministrazioni (fin da Stefano), dopo 18 anni e con enormi difficoltà, per tre volte siamo stati vicini all'obiettivo, arrivando a definire un progetto esecutivo poi appaltato, salvo poi giungere alla totale alienazione dell'area e del progetto stesso. Non entro nei particolari (troppo lunghi da esporre). Ad oggi, individuata e condivisa una nuova location, è stato elaborato un nuovo progetto, depositato presso la competente Commissione del Comune dieci giorni prima dell'ultima caduta della giunta Melucci. Ora attendiamo che vengano definite le nuove nomine per capire con chi ricominciare a interloquire - per la quarta volta. Il più è fatto: serve soltanto la volontà politica per renderlo esecutivo. Una città come Taranto, ricca di eccellenze, non può rinunciare a un punto di accoglienza per il turismo itinerante. Mi appello dunque alla tua sensibilità e lungimiranza affinché questo progetto possa finalmente vedere la luce, dopo tanti - troppi - anni. In vista dei Giochi del Mediterraneo 2026 ho inoltre inviato anche una PEC al dott. Massimo Ferrarese, la cui collaborazione potrebbe rappresentare un valore aggiunto. Con stima, ti saluto cordialmente".

Passa oltre un mese e, come purtroppo accade spesso con i nostri politici, nessuna risposta.

Nel frattempo, il **18 luglio** si insedia il nuovo Consiglio di Amministrazione di Kyma Mobilità, con alla presidenza Giorgia Gira, ruolo già ricoperto durante la giunta Melucci e sotto la quale – voglio ancora ricordare - eravamo riusciti a definire e perfino appaltare il progetto di via Mascherpa.

Attendo qualche giorno prima di contattarla, aggiornarla sul nuovo percorso e inviarle, tramite WhatsApp, il frontespizio del nuovo progetto che trasferisce la localizzazione da via Mascherpa al Park & Ride Cimino, sempre sotto l'egida di Kyma Mobilità, allora presieduta dall'avv. Daniele D'Ambrosio. La Gira mi risponde di non aver ricevuto alcuna informazione e che avrebbe chiesto aggiornamenti in azienda. Il seguito? Silenzio assoluto.

Ed ora, udite udite! È l'inizio di agosto.



Come non credere ai MIRACOLI?! Dopo 18 anni di abbandono, in soli 20 giorni FIORIsce l'ex area di sosta camper di via Mascherpa per ospitare un evento ludico: la Taranto BEER FEST. **DELIRIO DI ONNIPOTENZA.** Annunciata a luglio, il 4 agosto viene presentata al Salone degli Specchi del Comune la terza edizione della Taranto Beer Fest e, come per magia, l'ex area camper

viene resa disponibile (primi tre scatti documentano la bonifica, pulizia e allestimento stand; gli altri due mostrano lo stato di degrado e abbandono in cui versava il sito da oltre 18 anni).



Al termine dell'evento, e precisamente il **10 agosto**, pur con uno stato d'animo che potete facilmente immaginare, non ho potuto esimermi dal pubblicare su Facebook una lettera - che sono riuscito a mantenere nei limiti del massimo rispetto istituzionale - condivisa anche sulle pagine di Bitetti e Gira. Una lettera che, con ogni probabilità, è passata inosservata o non è stata adeguatamente considerata, forse complice l'euforia legata ai loro nuovi incarichi.

Si tratta di una comunicazione sintetica, che ripercorre in modo molto più conciso quanto ampiamente descritto nelle pagine precedenti.

Un modo per riportare all'attenzione una problematica che dura da 18 anni e che, ancora una volta, è stata mortificata e spazzata via in pochi giorni per lasciare spazio ad un evento ludico sul sito di via Mascherpa, improvvisamente **FIORIt**.

Non ne riporto qui il contenuto per evitare ripetizioni; la lettera è comunque scaricabile sul link: <https://www.ninodonghia.com/app/download/39496686/6Lettera+a+Bitetti+e+Gira.pdf>

E, per non farmi mancare nulla, il **14 agosto**, dopo avergli inviato anche una PEC, scrivo sulla pagina Facebook del Commissario **Ferrarese** quanto segue:

“Buongiorno Commissario.

Nel porgerle gli auguri per un sereno Ferragosto, desidero complimentarmi per la grande capacità manageriale che sta dimostrando, grazie alla quale si stanno ottenendo risultati operativi e organizzativi di assoluto rilievo in vista dei Giochi del Mediterraneo. Sulla scorta di questa sua straordinaria performance, accompagnata da entusiasmo e senso di responsabilità, mi rivolgo a Lei affinché possa intervenire per risolvere la questione dell'Area Camper per il Turismo Itinerante a Taranto. Un servizio essenziale per la città che consentirebbe a tanti camperisti di assistere all'evento oltre che essere un futuro volano turistico.

Immagino sia già stato informato della problematica, sulla quale ci battiamo dal 2007. Siamo davvero a un passo dal traguardo: sito individuato e progetto definito. La caduta della giunta Melucci ha bloccato per l'ennesima volta.

Come anticipato, Le ho inviato anche una PEC per aggiornarla più dettagliatamente e resto a disposizione per ogni ulteriore informazione. La prego di darci una mano: ritengo che Lei abbia autorevolezza e capacità per sbloccare definitivamente la situazione.

La ringrazio anticipatamente, anche a nome di tutto il popolo dell'“abitare viaggiando” e del Turismo Itinerante. Visto che sta facendo miracoli, provi a farne uno anche per l'Area Sosta Camper”.

È questo il momento in cui decido di muovere altre pedine, puntando un po' più in alto. Su suggerimento di un amico consigliere regionale, preparo una versione ampliata della lettera appena citata e il **26 agosto** la invio nuovamente all'attenzione di Massimo Ferrarese che, in occasione di una riunione (come mi riferiscono), viene informato anche verbalmente della vicenda, mostrando interesse e disponibilità affinché l'Area Sosta Camper venga finalmente realizzata.

Si tratta di una comunicazione più dettagliata, che ripercorre quanto descritto sopra e che potete scaricare al seguente link:

<https://www.ninodonghia.com/app/download/39496688/7Lettera+a+Ferrarese.pdf>

29 agosto – A questo punto, consapevole di aver scoccato un'altra freccia dalla faretra, non resta che attendere. Nel frattempo, per mantenere alta l'attenzione e coinvolgere quanto più possibile i media, diffondo tramite social il seguente post:

TARANTO BEER FEST. - Per carità: iniziativa bella, coinvolgente e molto apprezzata dal pubblico. Nulla da eccepire.

Consentitemi però una riflessione. Il sito che ha ospitato l'evento è lo stesso realizzato nel 1999 nell'ambito dei Programmi Operativi Plurifondo (P.O.M.), con l'obiettivo di dotare Taranto di un'area di sosta camper per il Turismo Itinerante, poi inaugurata nel 2000.

Un investimento di circa due miliardi di vecchie lire, oggi svanito tra bollicine, fumi e fiumi di... birra.

Cosa aspettarsi ora che la Beer Fest è terminata? Dovremo forse attendere l'edizione 2026?



Nel mentre, l'area di via Mascherpa – oggi finalmente pulita e bonificata – resterà ancora una volta inutilizzata, esposta al solito vandalismo, quando invece avrebbe potuto essere utilizzata 365 giorni all'anno come Area Camper, accogliendo – e perché no – eventi a “spot” come la Beer Fest, come già previsto e suggerito in una nostra relazione.

Ma andiamo avanti. Con la solita tenacia ricominciamo a tessere, per l'ennesima volta, un nuovo percorso. Scrivo al neo-sindaco Bitetti e alla dott.ssa Gira, presidente di Kyma Mobilità, per aggiornarli su tutti i passaggi compiuti fino alla nuova individuazione e condivisione della location presso il Park & Ride Cimino, con relativo nuovo progetto già definito.

Il nostro impegno ora è quello di sensibilizzare il sindaco Bitetti affinché, consapevole della situazione e dell'impegno istituzionale assunto ormai da anni, metta finalmente in moto le procedure necessarie per dare alla città di Taranto un'Area Camper degna delle sue eccellenze. Una città che ha tanto da offrire non può continuare a non avere un porto sicuro per il Turismo Itinerante, soprattutto in vista dei Giochi del Mediterraneo 2026.

Nel frattempo, mentre Taranto resta ferma, altri Comuni si muovono. In Puglia, i comuni risultati in graduatoria nel bando MITUR da 32 milioni di euro del 27 settembre 2024 sono: Caprarica di Lecce, Castellaneta, Gioia del Colle, Minervino Murge, Mottola, Putignano e Vico del Gargano. Tutti riceveranno contributi statali per realizzare le loro aree di sosta entro giugno 2026. Taranto, invece, non ha ritenuto di partecipare al bando, nonostante le nostre continue sollecitazioni e la nostra piena disponibilità”.



Tutto tace... o quasi. Il **16 settembre** qualcosa si muove:

su sollecitazione di un nuovo interlocutore, l'assessore Petronelli della giunta Bitetti mi telefona chiedendo: «*In cosa possiamo esservi utili?*». Stento a crederci. Gli illustro la situazione e concordiamo un incontro con l'ingegnere artefice del nuovo progetto presso il Parco Cimino. Poi, il solito silenzio. Passano più di sei settimane senza riuscire a concretizzare l'incontro previsto: l'assessore sparisce, non risponde né alle chiamate né ai messaggi. Inconcepibile.

Decido quindi di cambiare strategia e concentrare gli sforzi sul Commissario Ferrarese, già sensibilizzato da un amico consigliere regionale.

Nel frattempo, il 1° ottobre, alcune testate giornalistiche locali mi chiedono un articolo sull'importanza delle aree di sosta camper, che potete scaricare al link indicato:

<https://www.ninodonghia.com/app/download/39496690/8Articolo+Area+Sosta+Camper.pdf>

Il **16 ottobre** ricevo due vocali: mi confermano che il Commissario Massimo Ferrarese ha preso in considerazione la nostra proposta nell'ambito dei lavori per i Giochi del Mediterraneo, l'area è stata

individuata, si procederà all'esproprio e l'iter operativo dovrebbe partire a gennaio. Mi scorrono nella mente i tanti anni di delusioni e rinvii. Rimango prudente dinanzi alla facilità con cui, questa volta, sembra tutto in discesa... ma scelgo di pensare positivo e attendere gli sviluppi.

Rimane però un interrogativo importante: **l'Area di Sosta promessa nell'ambito dei Giochi del Mediterraneo sostituirà quella già progettata dal Comune nel Parco Cimino oppure si tratterà di una seconda area?** Ho posto la domanda a più interlocutori, ma – come spesso accade – nessuno si sbilancia. Resto in attesa di risposte.



Essendo però in chiusura di questo libro, mi preme “strappare” a tutti i costi una risposta.

Mercoledì 17 dicembre 2025 invio un messaggio leggermente provocatorio al fine di suscitare una reazione alla dott.ssa Gira, la quale mi risponde: **“ad oggi non abbiamo ancora affrontato la questione con il Comune. Sarà mia premura attivare il confronto”**. Io mi fermo qui.

CONCLUSIONI

Non arrivano altre risposte, nonostante promesse e assicurazioni - pura strategia politica. Sono in procinto di andare in stampa, ed è quindi necessario mettere un punto a questo quinto capitolo, per quanto la sua conclusione rimanga, di fatto, ancora aperta.

Proseguo dunque nella mia narrazione, fedele e composta, soprattutto dopo l'evento "miracoloso" della Beer Fest. Sorvolo sulle alcune voci e molti silenzi; faccio buon viso a cattivo gioco sugli ultimi contatti con l'assessore – poi svanito nel nulla; resto vigile sulle informazioni più recenti e promesse verbali provenienti dalla complessa "macchina" dei Giochi del Mediterraneo.

Una cosa è certa: a Taranto non dovremmo vergognarci perché manca un'area di sosta per accogliere il popolo del turismo itinerante. Dovremmo vergognarci, piuttosto, perché tale area era già stata realizzata nel 2000 e, dopo alcuni anni di gestione anomala, clientelare e impropria, è stata completamente abbandonata al più sconcertante degrado. Nessuna delle amministrazioni succedutesi nel tempo ha mai dimostrato la volontà di rimetterla in funzione, nonostante i costi di allora fossero decisamente più contenuti rispetto a quelli odierni.

Dal 2007 – lo ripeto ancora una volta per non permettere che



Raduno "La Bella di Cerignola"

cada nell'oblio – siamo stati con molta costanza e tenacia sul "pezzo", spremendoci fino all'ultima energia per raggiungere **due volte** l'obiettivo: individuare la location e ottenere i progetti esecutivi "toccati con mano", che tuttavia non siamo riusciti a veder concretizzati a causa del perenne, fragile e litigioso governo della città.

Forse siamo noi a non essere abbastanza incisivi o "convincenti". Siamo un'associazione locale, ente morale, senza scopo di lucro, apolitica e apartitica; non rappresentiamo un bacino di voti, perché l'area di sosta non è un servizio di cui ne usufruisce la città. L'area camper è un tassello fondamentale di sviluppo turistico di cui ne beneficia tutto il popolo del turismo itinerante, presente 365 giorni l'anno, che genera una ricaduta economica reale e immediata sulla città, sviluppo turistico sul territorio (le foto qui rappresentate sono un piccolo esempio del nostro movimento).

Il nostro impegno nasce dalla passione e dalla missione di portare a Taranto il popolo del plein-air, che chiede soltanto un porto sicuro in cui pernottare con il proprio camper. Un turismo che non deve più essere considerato di "passaggio", ma un turismo di più giorni, capace anche di generare



Gli equipaggi in visita azienda di lavorazione prodotti tipici locali

l'onda preziosa del passaparola.

In conclusione, ciò che emerge è: **un dare per avere**.

Predisporre un approdo sicuro per assicurarsi un flusso turistico destagionalizzato e costante.

L'amministrazione

Bitetti è la quinta giunta a ritrovarsi in mano il "pallino" dell'area camper ed alla quale abbiamo trasmesso tutte le informazioni e gli aggiornamenti maturati sotto la giunta Melucci. È quindi pienamente consapevole del problema e dell'impegno istituzionale per dotare finalmente Taranto dell'Area Sosta Camper. Auspiciamo un'amministrazione stabile e operosa, attenta anche alle esigenze del turismo itinerante, e pronta a mettere in atto tutte le procedure necessarie affinché questo obiettivo – dopo 18 anni – diventi finalmente realtà. Noi abbiamo fatto tutto ciò che era nelle nostre possibilità. Possiamo affermarlo a testa alta, con fierezza: la nostra coscienza è a posto.

20 – STALLI CAMPER STRUTTURE SANITARIE

Il nostro impegno sociale non si ferma qui. Abbiamo presentato anche alcune proposte per la realizzazione di stalli dedicati ai camper dei familiari dei pazienti ricoverati in 2 strutture sanitarie di Taranto: uno dei progetti è in fase di valutazione mentre l'altro è in proiezione. Non sarà un percorso semplice, ma stiamo comunque portando avanti l'iniziativa, anche grazie al supporto di qualche rappresentante politico che da anni sostiene e crede in questo progetto.

Si tratta di una iniziativa ideata e promossa dall'Unione Club Amici, che prevede di chiedere alle strutture sanitarie locali di valutare la possibilità di predisporre, all'interno dei parcheggi ospedalieri, spazi dedicati alla sosta dei camper dei familiari dei pazienti in gravi condizioni.



CLUB CAMPEGGIATORI “NINO D’ONGHIA”

Associazione di Campeggiatori Turistici Itineranti – Taranto
Fondata il 9 Marzo 2009 - (ma con presenza sul territorio dal 1982)

Alla c.a. Dott. Marcello Bernardini - Casa di Cura Bernardini

Affiliato



Egr. dott. Bernardini,
facendo seguito all'incontro di ieri anche per il tramite dell'amico Renato, la ringrazio per avermi ricevuto ed aver prestato attenzione alla proposta della nostra Federazione Nazionale “UNIONE CLUB AMICI”, riferita al progetto “CamperforAssistance”, così come da me illustrato attraverso anche il nostro sito nazionale. Progetto già operativo in altre strutture italiane. Fatto salve le sue perplessità riferite alla dotazione di pozzetti scarico e acqua, ci siamo pertanto orientati alla predisposizione di 3/4 stalli camper dotati da colonnina per allaccio elettrico. Così come da lei richiesto, allego a seguire la scheda tecnica di detta colonnina con le caratteristiche tecniche per dare al suo elettricista di fiducia gli elementi necessari per individuare il collegamento della stessa ad uno delle postazioni elettriche già esistenti nel suo complesso, che non sia a timing.

SCHEDA TECNICA COLONNINA

Modello E-508 B o V - Da 1 a 4 prese di corrente 16A - Colore Bianco o Verde
Caratteristiche tecniche

Materiale	Tecnopolimero Hdpe/Adt
Dimensioni	L 32 x P 40 x A 98 cm
Interruttori prese	6 (Amp) Industriali
Tipologia prese	Prese CEE 2P+T 16A 230Vca IP67
Protezione	Magnetotermici da 6A + differenziale (ID = 30mA)
Interruttore generale	1

Optional Energia Elettrica per Modello di cui sopra

- E-BIKE: Prese Schuko 2P+T 16A 230Vca IP68 per ricarica biciclette elettriche
- E-LUC: Prese con lucchetto CEE 2P+T 16A 230Vca IP44 con flangia per lucchetto
- CONTATORE COEN: Contatore di energia da esterno - E-508-LED: Kit illuminazione a Led tipo 4



Note: Il modello qui rappresentato della Camper WC Wash è: E-508-B il cui prezzo è di euro 1.350,00. Può essere anche reso a 2 prese con un costo inferiore forse di 200/250 euro. Per info e quant'altro telefonare al 3939992683. Sono compresi anche alcuni optional che possono essere richiesti.

Saluto con cordialità e simpatia

Taranto 17/01/2025

Il Presidente
Mario Sebastiano Alessi

Aderente alla FICC (Federation International de Camping, Caravanning et de Autocaravaning).





Il **Centro Commerciale Porte dello Jonio** è uno spazio dedicato a tutta la famiglia, dove relax, shopping e intrattenimento si incontrano per regalarvi un'esperienza unica. Ottanta negozi con i brand più glamour di abbigliamento e accessori, oggetti per la cura della casa e della persona, una ricca area di ristorazione dove rilassarsi in compagnia bevendo un buon caffè o gustando le nostre specialità culinarie, un'area dedicata ai più piccoli con giochi e divertimento per i bambini di tutte le età e, ovviamente, un fornitissimo ipermercato per la vostra spesa di tutti i giorni. Questo e molto di più è il mondo Ceetrus.



Il **Centro Commerciale Porte dello Jonio** si trova a Taranto, in Via per S. Giorgio. È uno dei principali poli per lo shopping della città, con oltre 80 negozi, un ipermercato Conad, ampie aree dedicate alla ristorazione e all'intrattenimento, 2200 posti auto e quattro postazioni per la carica di auto elettriche.



CENTRO COMMERCIALE
PORTE DELLO JONIO

Orari di Apertura

Il centro osserva i seguenti orari regolari:

- **Galleria e Negozi:** Lunedì – Domenica: 09:00 – 21:00.
- **Ipermercato Conad:** Generalmente apre alle 08:30 (si consiglia verificare per festività specifiche).

Negozi e Servizi Principali

Il centro ospita marchi nazionali e internazionali in diverse categorie:

- **Abbigliamento e Sport:** OVS, Pull&Bear, Decathlon, Ipersport, AW LAB.
- **Casa e Cura della Persona:** Kasanova, Geox, vari punti vendita per estetica e parrucchieri.
- **Ristorazione:** Una Food Court con diverse opzioni e caffè.
- **Servizi:** Bancomat, area giochi per bambini, fasciatoi e un parcheggio gratuito da 2200 posti.

Eventi e Contatti

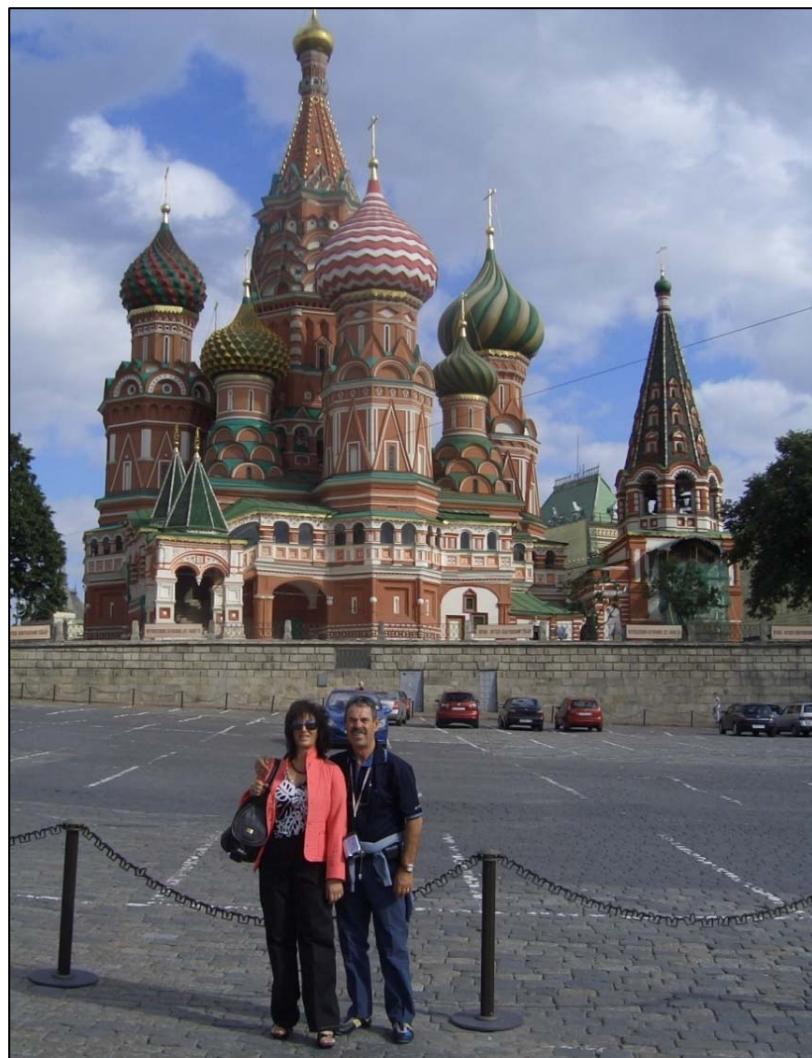
- **Eventi:** Il centro organizza regolarmente attività, come quelle recenti per l'Epifania. Puoi consultare il calendario aggiornato nella [sezione Eventi](#) del sito ufficiale.
- **Sito Web:** portedellojonio.com.
- **Telefono:** +39 099 779 754

N.B. - Inoltre dal 2016, il direttore del Centro, Mauro Tatulli, offre il proprio contributo all'accoglienza del Turismo Itinerante a Taranto, mettendo a disposizione un'area per il parcheggio e pernottamento camper, al fine di consentire al turista la visita della città e dintorni.



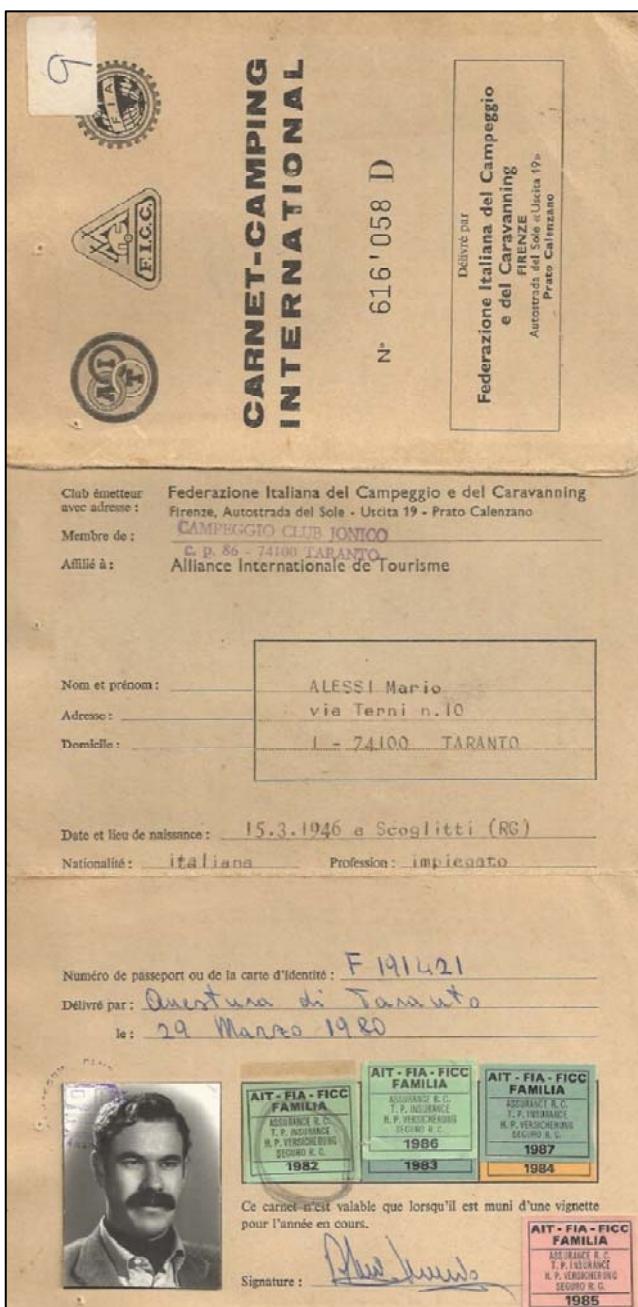
F - Sesta Parte

(solite ... varie)



Piazza Rossa (Mosca)

Il mio primo Carnet



La mia Card oggi



Certificati



SVARTISEN • CERTIFICATE

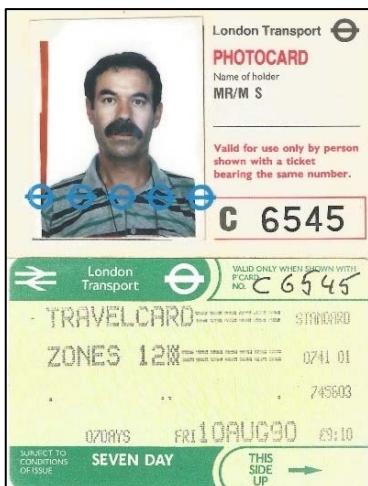


THIS IS TO CERTIFY THAT *Mario Sebastiano Alessi* TODAY 9/7/2008 HAS VISITED THE AUSTERDAL GLACIER, A PART OF THE SVARTISEN GLACIER (370 km²) WHERE THE ARCTIC CIRCLE CROSSES THE ICE.

WITNESS: *Ann Helen Svartisdsl*



Attestati



Attestato d'onore

Cavaliere dell'Arcobaleno

Martina Franca
Salotto Culturale "Recupero"

London Transport PHOTOCARD Name of holder MR/M S Valid for use only by person shown with a ticket bearing the same number. C 6545

London Transport TRAVELCARD ZONES 12B STANDARD VALID ONLY WHEN SHOWN WITH PURCHASED TICKET NO. C 6545 07/05/90 07/06/90 0741 01 245603 07DAYS FRI 10AUG90 09:10 SUBJECT TO CONDITIONS OF ISSUE THIS SIDE UP

A NATUREZA È UMA ÁRVORE PERFEITA

Preghiera per il Grande Spirito Tatanka Mani (Bisonte che Cammina) (1871-1967)

O Grande Spirito, la cui voce ascolto nel vento, il cui respiro dà vita a tutte le cose, ascoltami: io ho bisogno della tua forza e della tua saggezza, lasciami camminare nella bellezza e fa'che i miei occhi sempre guardino il rosso e purpureo tramonto. Fa' che le mie mani rispettino la natura in ogni sua forma e che le mie orecchie rapidamente ascoltino la tua voce. Fa' che sia saggio e che possa capire le cose che hai pensato per il mio popolo. Aiutami a rimanere calmo e forte di fronte a tutti quelli che verranno contro di me. Lasciami imparare le lezioni che hai nascosto in ogni foglia e in ogni roccia. Aiutami a trovare azioni e pensieri puri per poter aiutare gli altri. Aiutami a trovare la compassione senza l'opprimente contemplazione di me stesso. Io cerco la forza non per essere più grande del mio fratello, ma per combattere il mio più grande nemico: me stesso. Fammi sempre essere pronto a venire da te con mani pulite e sguardo alto. Così, quando la vita appassisce, come appassisce il tramonto, il mio spirito possa venire a te senza vergogna.

conferito a

Mario Sebastiano Alessi

Coordinatrice del Salotto Culturale Internazionale "Recupero" di Martina Franca

dott. **Teresa Gentile**

Teresa Gentile

Istituto Comprensivo "Chiarelli"
Martina Franca, Taranto

Il presente attestato viene conferito a
Mario Sebastiano Alessi

Presidente Instancabile e dinamico dell'Associazione Campeggiatori "Nino D'Onghia", testimone mirabile dell'importanza del viaggio come esperienza formativa dell'essere umano dal punto di vista culturale, sociale e spirituale.

Martina Franca,
19 Maggio 2016

Dott.ssa Roberta LEPORATI

Roberta Leporati

Concorso di Poesia
Vi racconto il mio viaggio

Salotto Culturale "Palazzo Recupero"

Concadori "Nino D'Onghia" TARANTO

PREMIO SPECIALE
conferito a
MARIO ALESSI

16 Dicembre 2017

La giuria : Dott.ssa Teresa Gentile, Dott. Francesco Silvestri, Dott.ssa Cinzia Cofano

Teresa Gentile *Francesco Silvestri* *Cinzia Cofano*

Raccolta di ... pensieri (su cui riflettere)

- La vita non è fatta solo di grandi cose: spesso sono le piccole, un giorno, a rivelarsi immense.
- Che il talento possa essere davvero quella differenza che porta con sé valori e umiltà.
- Auspiciamo che i ragazzi incontrino maestri di vita, non semplici "allevatori".
- È esemplare lo scienziato o il campione che, sbagliando, sa dire: ho sbagliato.
- La grandezza di un uomo risiede in ciò che ha realizzato, non soltanto in ciò in cui ha creduto.
- Sono campioni e sanno come si vince perché, prima, hanno imparato a perdere.
- Sono campioni perché conoscono la gioia più bella: quella di condividere la vittoria.
- Sono sognatori, perché solo chi sa sognare può essere uomo, atleta, campione.
- Meno reti di protezione e più relazioni.
- Più bandiere, meno barriere.
- Solo gli uomini "piccoli" non cambiano mai idea.
- Conta l'ultima pietra, non la prima.
- I sogni non si interpretano: si vivono fino in fondo.
- Dimenticare il passato è il primo passo verso un futuro senza radici.
- Si insegue l'avversario, si insegue la vittoria, ma soprattutto si insegue il proprio sogno.
- Conoscere bene il proprio ruolo è essenziale per saperlo svolgere al meglio.
- Ricordare serve a non far dimenticare e a far ricordare.
- Il rispetto non ricambiato è come una palla ovale: non puoi prevedere il suo rimbalzo.
- Un grande attore diceva: il segreto è non accontentarsi neppure del tutto esaurito.
- Il chicco di grano che cresce non pensa per sé, ma a quando diventerà pane per gli altri.
- Non pensiamo a ciò che ci manca: pensiamo a ciò che abbiamo.
- Il presente non garantisce il futuro: lo prepara.
- Non è necessario sentirsi sempre all'altezza; è importante avere il coraggio di fare, per poi aggiustare in corsa.
- Spesso l'obiettivo di un viaggio non è la meta, ma il viaggio stesso.
- Non permettere a nessuno di turbarti solo perché non trova la propria pace.
- Se metti una scatola vuota dentro una piena, anche se più grande, occuperà solo spazio senza contenuto.
- Quando chiedi la pioggia, ricorda che il fango è compreso nel prezzo.
- La passione non nasce dal talento: e ciò che lo alimenta lo completa.
- In ogni viaggiatore c'è sempre qualcosa da trovare e da imparare.
- Non serve asciugare gli scogli: serve lasciare segni che trasmettono valori positivi.



Folk al Village Kamp Park Umag (Croazia)

Ma l'albergo ... no (sulle note di "Ma la notte, no")

Ogni anno le ferie
poi si prendono in serie,
ma l'albergo...no.
Ogni anno una giostra
chi sta in luglio chi agosta
ma l'albergo...no.
Tutto l'anno s'aspetta
che comincian le festa
ma l'albergo...no.
Tu ti guardi il programma
per partire senza dramma
ma l'albergo...no.
Poi cominciano i viaggio
e dimentichi il peggio
ma l'albergo...no.
Pensi sempre e soltanto
al viaggio itineranto
ma l'albergo...no.
E ti perdi il punteggio
se non fai questo viaggio

ma l'albergo...no.
Ti distrugge lo stress
e dimentichi il sess
ma in campeggio...no.
Che stress, che stress
che stress l'albergo
ma in campeggio...no.
Sapessi, sapessi
sapessi l'albergo
ma in campeggio...no.
Viaggio, mi tormenti così,
viaggio mi fai dir sempre si,
ma l'albergo (rip. 6 volte)
ma l'albergo...no.
Lo diceva Geltruda
che in albergo si suda
ma in campeggio...no.
Rispondeva l'Aggeggio
io in albergo mi seggio
ma in campeggio...no.

E per questa faccenda
non si trova contenta
ma in campeggio...si.
Il morale s'affloscia,
a pressione s'ammoscia
ma in campeggio...no.
S'ammoscia, s'ammoscia
s'ammoscia in albergo
ma in campeggio...no.
T'angoscia, t'angoscia
t'angoscia l'albergo
ma il campeggio...no.
Viaggio, mi tormenti così,
viaggio mi fai dir sempre si
ma l'albergo (rip. 6 volte)
ma l'albergo, no.

il sottoscritto (1985)



Confine Lappone



Porcini rumeni



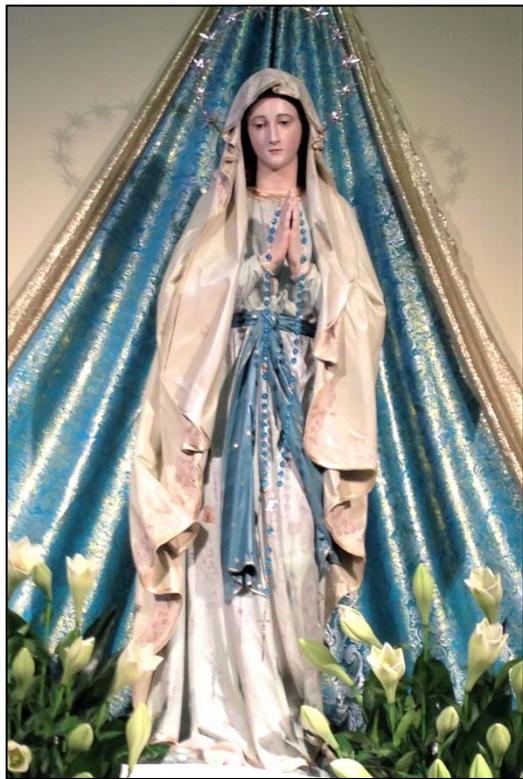
Villaggio Babbo Natale - Rovaniemi



Ciclista italiano ritrovato a Capo Nord



Ingresso confine Russia



Madonna di Medjugorje

PREGHIERA DEL CAMPEGGIATORE

Signore Gesù, che facendoti uomo,
hai voluto porre la Tua tenda fra di noi;
per esserci compagno ed amico
nell'accampamento terreno e,
prima ancora, creando l'universo, hai voluto
imprimere la tua orma in ogni creatura.
Aiutaci a riconoscerTi in ogni uomo
ed in ogni cosa: nel cielo, nell'acqua,
nel fiore, nell'amicizia, nel silenzio;
a cogliere il senso della provvisorietà della vita,
e ad attendere, con pazienza e con fiducia,
il tempo di smontare le nostre tende terrene
per far ritorno alla Tua e nostra Casa definitiva.
Fa che la giornata che ci concedi di vivere
in questo campeggio, trascorra serena
e gioiosa, nel riposo oneroso;
che ci permetta di ritemprarci non
solo fisicamente ma anche spiritualmente.
Te lo chiediamo per mezzo di Maria,
Madre Tua e nostra. Amen

Anonimo

SANT'AGGEGGIO (da cantare sul motivo di "Viva Viva Sant'Eusebio")

*Quando piove e tira vento,
e giù l'acqua vien tremenda,
Sant'Aggeggio nella tenda
si ripara e guarda in ciel.
Viva, viva Sant'Aggeggio
protettore del campeggio,
viva, viva Sant'Aggeggio
del campeggio protettor.*

*La Mafalda è sua madre;
partorito ha Sant'Aggeggio;
non poteva farlo peggio;
te l'ha fatto e messo li.*

*Viva, viva
Per nutriri Sant'Aggeggio
ha poppatto un seggiolotto;
e per questo è malridotto,
rinsecchito come un fior.
Sant'Aggeggio ci ha la barba
perché un santo di gran classe
assomiglia a Carlo Marx
grande rivolucionar.*

*Viva, viva
Sant'Ambrogio, Sant'Antonio,
San Francesco poverello;
Sant'Aggeggio l'è il più bello,
perché l'è il campegnator.*

Nanni Beleffi

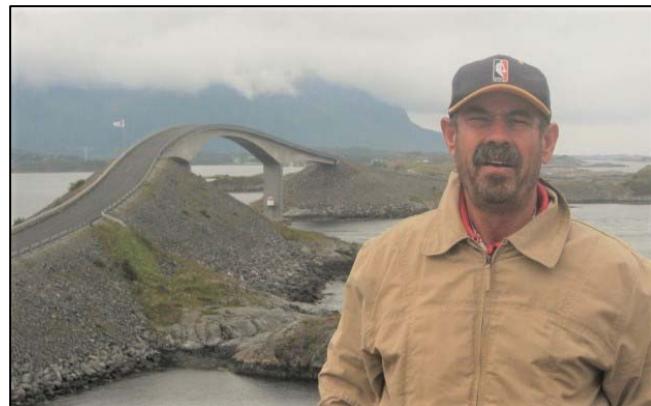


Disegno di Massimo Perrini - 1983

ANCHE IL TEMPO ... VIAGGLIA

Il tempo scorre, sembra lento,
ma invece corre.
Il tempo non si arresta,
ma continua la sua corsa
che lascia la sua impronta,
sulla vita sempre più avulsa.
E noi campegnatori,
che itineranti siamo,
facciamo che ai nostri cuori
non sfugga questo talamo
di vita all'aria aperta
fra viaggi alla scoperta.
Un viaggio nuovo è pronto,
un viaggio incominciato
quando è stato immaginato
ed anche un po' sognato.
Il tempo scandisce
ogni nostro nuovo viaggio,
dove ogni meta tradisce
l'emozione dell'allunaggio.
Traguardando ogni meta,
non come un arrivo
verso la lontana cometa,
ma come un ripartire giulivo
verso orizzonti da scoprire,
altri e nuovi da fantasticare.
Fino a quando silente,
il tempo che non si ferma,
ancora ci consente.

il sottoscritto (2017)



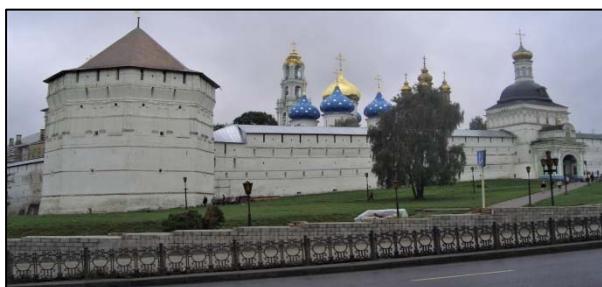
Strada Atlantica Kristiansund (Norvegia)



Fine Cammino Santiago (Spagna)



Castello di Neuschwanstein a Fussen (Germania)



Cremlino sul circuito Anello d'Oro



Hermitage a San Pietroburgo (Russia)

22 - NOI CHE I MIGLIORI ANNI IN CAMPEGGIO

- Noi che ... Per **sognare** ci bastava una cartina geografica, il programma del raduno e l'itinerario di viaggio.
- Noi che ... Per **partecipare** ai raduni speravamo fossero i nostri figli a chiedercelo per poi esultare "evviva si parte".
- Noi che... Quando **partivamo** ci illudevamo di poter scoprire il mondo, ma ora ci accorgiamo che tanto ancora è rimasto da vedere.
- Noi che... Ai raduni eravamo sempre presenti e anche se qualche volta non ci si divertiva granché, almeno si **mangiava** tanto.
- Noi che... Guardando oggi le foto, commentando raduni e viaggi, siamo ancora capaci di **commuoverci**.
- Noi che... Amavamo **trascorrere** molti weekend in campeggio e pur tornando stanchi, ci sentivamo soddisfatti e felici.
- Noi che... Per **telefonare** facevamo la fila alla cabina e, quando finalmente toccava a noi, i gettoni non funzionavano più.
- Noi che... Per **goliardia** occultavamo il caravan del vicino, mettevamo petardi sotto il pianale e facevamo sparire prosciutto e cioccolato.
- Noi che... Era consuetudine **impacchettare** con la carta igienica il caravan del nuovo socio al suo primo raduno.
- Noi che... Per **pranzare** gratis e di più, organizzavamo la gara di cucina fra le mogli facendo di tutto per entrare in giuria.
- Noi che... Partecipando ai raduni altrui, facevamo misteriosamente **sparire** il vino destinato alla serata per il vin-brûlé.
- Noi che... Per **cantare** ci improvvisavamo, parodiando Arbore: "Ma la notte no" diventava "Ma l'albergo no".
- Noi che... Per **coinvolgere** più soci ai raduni chiedevamo ai nostri figli di mettersi d'accordo con i loro amici.
- Noi che... Per **pianificare** il raduno internazionale successivo iniziavamo dal rientro dell'ultimo.
- Noi che... Al **rinnovo** del Consiglio Direttivo del club ci divertivamo ad organizzare cordate e finte "trombate".
- Noi che... Eravamo in otto a **spingere** il caravan per sistemarla in piazzola e oggi c'è il movimentatore automatico MOVER.
- Noi che... Per **vincere** le lotterie del club bastava raccomandarsi all'esperto, in cambio di voti nella campagna elettorale interna.
- Noi che... Per "escort" pensavamo alla Ford che trainava il caravan, non certo a uomini di governo.
- Noi che... Andare ai **raduni** in campeggio significava raggiungere il massimo del godimento, oggi irraggiungibile persino con Ruby.
- Noi che... **Ripensando** ai nostri trascorsi in campeggio ci scappa una lacrima anche perché avevamo 45 anni di meno.



Proviste a bordo



In campeggio a Terezin (Repubblica Ceca)

- Noi che... Ai raduni ci crogiolavamo nel **decantare** gli ultimi accessori montati sul caravan.
- Noi che... Le **barzellette** erano su Pierino, il Fantasma Formaggino o “c’è un francese, un tedesco e un italiano”.
- Noi che... Facevamo le **foto** dei raduni e dovevamo aspettare almeno una settimana per lo sviluppo del rullino.
- Noi che... Con la **macchina fotografica** a pellicola centellinavamo ogni scatto e, puntualmente, il rullino finiva sul più bello.
- Noi che... Non avevamo lo **smartphone** per scaricare la “Preghiera del Campeggiatore”, ma la sapevamo tutti a memoria.
- Noi che... Nel caravan non avevamo la **televisione** e chi l’aveva era in bianco e nero; eppure la vita era a colori.
- Noi che... Per le **previsioni** meteo ci affidavamo fiduciosi alla nostra unica App: Bernacca.
- Noi che... Nati negli anni ‘40,’50,’60,’70, abbiamo **attraversato** decenni, due secoli e due millenni tra raduni, viaggi e campeggi, in amicizia e socialità.
- Noi che... **Spedivamo** cartoline dai luoghi di vacanza ed i ragazzi di oggi non capiranno mai l’emozione di aprire la cassetta della posta.
- Noi che... Quando ci si ritrovava in campeggio eravamo tutti **amici**, senza rancori né invidie, e tutto scorreva più semplice e allegro.
- Noi che... Speravamo di **contagiare** i figli con il turismo campestre, mentre oggi preferiscono low cost e last minute.
- Noi che... Avevamo mille **sogni** di vita itinerante e oggi ci restano splendidi ricordi, ma anche qualche rimpianto.
- Noi che... **Ricordando** i viaggi in caravan, oggi col camper non ci sentiamo del tutto appagati.
- Noi che... Nonostante siano passati oltre 45 anni continuamo a **viaggiare** e partecipare ai raduni, illudendoci che nulla sia cambiato.
- Noi che... Con il caravan **entravamo** in campeggio ed oggi, con camper da 90.000 euro, ci fermiamo in libera o in area di sosta gratuita.
- Noi che... Possiamo dire di essere **fieri** di aver vissuto, avuto e fatto tutto questo, ed anche di più.
- Noi che... Ci emozioniamo, sospiriamo e sogniamo nel rivivere i nostri "**NOI CHE**".
- Noi che... Non possiamo **dimenticare** che se oggi siamo ancora qui a raccontarci, lo dobbiamo alla grande opera di socialità di Nino e Gianna D’Onghia.
- Noi che... Non **dimenticheremo** mai gli anni più belli della nostra vita.

6 ottobre 2024 - Agriturismo “Il Vignasetto” - Martina Franca (TA)

*P.S. – Questa “**Noi che**”, rielaborata e implementata, è la seconda versione di una prima che risale al 10 aprile 2011, pubblicata in occasione della “**Réunion**” fra i soci Campeggiatori del 1980/1990 dal tema “**Prima che sia troppo...tardi**”.*



Piano di Novacco - Saracena (CS)

da
Camperpress



Da Camperpress | n. 389 - maggio 2021 48 camperpress.info **camperpress** |
n. 389 - maggio 2021 49 camperpress.info

Libro del mese

CAMPEGGIO che... passione



Raccontare le proprie passioni è la medicina per vivere meglio". Ne è convinto il noto regista Paolo Virzì ma anche Mario Sebastiano Alessi, autore del volume "Campeggio che...passione". Sin da giovanissimo Mario Sebastiano Alessi ha sperimentato le vacanze in campeggio in perfetta sintonia con la natura, il territorio circostante e la voglia di viaggiare per scoprire sempre Paesi nuovi. L'ho fatto in tenda, in caravan e, più avanti con gli anni, in camper. Una lunga esperienza maturata in oltre sessant'anni di attività campegistica e ricoprendo anche importanti incarichi nell'associazionismo locale e nazionale, promuovendone il suo sviluppo. Oggi ricopre il ruolo di Presidente del prestigioso Club Campeggiatori "Nino d'Onghia" di Taranto. Un patrimonio che ha voluto condividere con il popolo dei campeggiatori esperti ma soprattutto con chi ancora non ha provato le emozioni del campeggio e della vacanza all'aria aperta. Con un linguaggio pulito e diretto l'autore porta il lettore, tra ricordi ed emozioni insieme a tante utili informazioni, immagini e consigli, a compiere un viaggio che lo conduce a scoprire l'essenza vera del campeggio quale stile di vita. Una narrazione senza fronzoli o retorica che fa spesso associare la pratica del campeggio a qualcosa di precario e irreale.

Un interessante volume di 78 pagine direttamente fruibile online scaricandolo gratuitamente dal sito: <https://www.ninodonghia.com>

Autore: Mario Sebastiano Alessi
Pagine: 78 pag., illustrato.
Pubblicazione: dicembre 2020
Prezzo: € 0,00 scaricabile dal sito www.ninodonghia.com

Speciale libri

"CAMPEGGIO... CHE PASSIONE"

il nuovo libro-guida per tutti i camperisti, tra bellezze medievali e sapori di una volta

A cura di Tommaso Fabretti - tom.fabretti@gmail.com



È appena uscito "Campeggio... che passione", un nuovo libro sul mondo del camper scritto da **Mario Sebastiano Alessi**, il presidente del Club Campeggiatori Nino D'Onghia di Taranto. Il libro è un omaggio rivolto a tutto il mondo dei campeggiatori, una vera e propria lettera d'amore al tu-

rismo all'aria aperta e a tutti coloro che fanno dei viaggi e della voglia di scoprire il mondo la propria passione e il proprio stile di vita. Alessi porta con sé un notevole bagaglio di ricordi, passioni ed emozioni forti che ha gelosamente raccolto nel corso dei suoi tanti anni di viaggi.

Come restare aggiornati e come scegliere la metà delle proprie vacanze,

da



Con questo libro ha deciso di mettere a disposizione dei lettori tante informazioni, consigli e foto di numerose e bellissime mete turistiche, italiane ed internazionali, offrendo inoltre una panoramica generale su tutto il mondo del turismo itinerante. Un libro molto piacevole da leggere, che saprà incuriosire non solo il camperista ma anche chi non lo è e vuol conoscere meglio questo fantastico mondo.

"Campeggio...che passione"
Di **Mario Sebastiano Alessi**
Pubblicazione: Dicembre 2020
Pagine: 78

Per maggiori informazioni
vi invitiamo a contattare il
Club Campeggiatori Nino D'Onghia
<https://www.ninodonghia.com/>

Commenti (prima pubblicazione)

- Grazie del bel regalo, l'ho già scaricato e lo leggerò con vero piacere - **Giorgio Raviola**
- Complimenti vivissimi per la pubblicazione - **Giancarlo Galeazzi**
- Caro Mario, se pur da una veloce visione del tuo libro ricevuto online si percepisce immediatamente l'incondizionata passione per il mondo del campeggio. Lo dimostra fra l'altro tutto il materiale fotografico (sono certo solo una infinitesima parte di quello in tuo possesso) che hai pubblicato. Bravo per il lavoro da te fatto. Servirà sicuramente a sottolineare e far conoscere, fra le tante altre cose, di come l'attività campegistica sia anche un modo per gettare ponti fra popoli. Ottima anche l'azione divulgativa e di avvicinamento verso la vita plein air che questo opuscolo svolgerà nel tempo. Come vedi l'entusiasmo si è risvegliato anche in me, e chi sa se non ricomincerò!! Grazie per il gentile pensiero - **Bruno Garofano**
- Caro Mario sono veramente felice. La tua esperienza al servizio di tutti. Sarò felice di riceverlo, di leggerlo e di custodirlo gelosamente. La stanchezza è provocata anche dall'assenza totale della felicità che i nostri mezzi e i nostri amici di Club ci fornivano continuamente. Siamo in crisi d'astinenza ma non dobbiamo mollare. Il nostro settore ha veramente bisogno di gente con la tua esperienza e passione - **Luigi Rutigliano**
- Grazie infinite per l'ottimo lavoro. Speriamo di poter organizzare per il prossimo giugno ciò che avevamo programmato per quest'anno "da dimenticare" - **Erminia Licchelli**
- Grande Mario, complimenti per il Tuo bel libro - **Paolo Donato** - San Marino
- Grazie babbo per questo prezioso dono, lo leggerò con molto piacere. Baci - **Anna De Pace**
- Grazie caro cugino e complimenti per la tua vita sempre in movimento - **Rita Schepis**
- Leggerlo comporterà momenti di grande nostalgia. Vorremmo il cartaceo, come si fa a comprarlo, ma con la firma del Presidente! Ok? - **Irma Pignatelli**
- Superlativo il nostro Presidente, bravissimo Mario c'è una copia per me? - **Valentino Valentini**
- Bravo. Grazie. Auguri e un abbraccio virtuale - **Antonio Giovinazzi**
- Carissimo Mario, questa è tra le poche belle notizie di quest'anno. COMPLIMENTI! Non vedo l'ora di leggerlo. Conoscendoti so che non sarà un semplice collage di itinerari e raduni. Ci sarà tra le righe la tua passione per il Campeggio, il tuo profondo senso dell'amicizia, il tuo forte legame con il Club, i suoi soci e soprattutto i suoi Fondatori. Figure che, ciascuna a suo modo, hanno lasciato una traccia profonda ed indelebile in ognuno di noi e alle quali tutti dobbiamo qualcosa! Avvisami appena arriva, sarei orgoglioso se la nostra copia fosse tra le prime che consegnerai. Un abbraccio forte a te e a Lucia. Ad Majora - **Anna ed Armido**
- Bel lavoro che attraverso il tuo percorso di campegiatore, mostra come si è sviluppato e trasformato il campeggiare, pur conservando i suoi ideali fondanti. Un abbraccio – **G. Fontana**
- Ciao Mario, sarà molto interessante leggere delle tue esperienze data la tua lunga militanza nel settore. Complimenti ed ammirazione per la costanza. Non è da tutti cimentarsi con una opera importante e che richiede quella che non ti manca LA PASSIONE. Sono certo che la lettura aggiungerà spunti innovativi al mondo campeggio e non ci resta che attendere. O meglio sfogliando le pagine del tuo lavoro. Buona serata - **Pasquale Pace**
- Caro Mario; non manchi mai di sorprenderci; un presidente camperista letterato e scrittore ci mancava ancora: oggi c'è. Congratulazioni ed auguri per il libro che porta la tua firma e riporta una parte bella della vostra vita! A presto - **Vito e Tina Antifora**



Berat (Albania)



Municipio Stoccolma

- Zio Mario, buongiorno. HO LETTO IL LIBRO tutto d'un fiato, un gran bel lavoro testimonianza che racconta esperienze di viaggio alle quali ho avuto in parte il piacere di partecipare. A presto!!! Un saluto affettuoso - **Egidio Pignatelli**
- Complimenti Mario! Sarà sicuramente un libro interessante soprattutto per chi ha ricordi bellissimi di viaggi immersi nella natura! - **Francesca Silvestri**
- Complimenti. Ottimo lavoro - **Amleto Masoni**
- Bravo - **Ermanno Calcatelli**
- Complimenti - **Barbara Perrini**
- Bravo. Auguroni zio Mario  - **Maria Francesca Pandolfi**
- Sicuramente bello per molti di noi vecchi fruitori di vita all'aperto. Complimenti. Un abbraccio **Pasquale De Benedittis**
- Complimenti e lungo campeggio - **Bruno Costone**
- Grande ❤️ Grande 👍 - **Massimo Alessi**
- Bravo presidente spero di poterlo leggere. Lo voglio con dedica 😊 al più presto – **M. Palmisano**
-  - **Nanà Christidou**
- Complimenti Mario. Un saluto e buona salute - **Anna Maria Morolla**
- Non vedo l'ora di sfogliarlo. Grazie - **Maria Rosaria Giosa**
- Grazie Mario, buona serata tanti cari saluti - **Luigi Battaglia**
- Complimenti - **Carmela Lupo** - **Alessandro Cundari** - **Gabriele Gattafoni**
- Aspetto con piacere il tuo libro - **Claudio Russo**
- Ottimo Mario, complimenti. Lo leggerò appena possibile - **Armando Amendolito**
- Grandeeeeee bellissimoooooo  - **Michela Gallucci**
- La tua passione di sempre prende corpo in un libro, che credo sia molto interessante soprattutto per gli appassionati. Complimenti! 😊 - **Carmela Castriota**
- Una consegna di esperienza utile e virtuosa da trasmettere alle nuove generazioni! Bravo Mario! 🎉🎉. E vai! - **Gaia Silvestri**
- Mario, i miei complimenti 💯 - **Vito Macchia**
- Bravo Mario - **Giambattista Colucci**
- Che meraviglia - **Marilena Brognoli**
- Bravo Mario sempre in gamba!! Un abbraccio a te e famiglia - **Giuseppe Todaro**
- Complimenti Mario!! - **Bruno Verlezza**
- Passione che ho avuto la fortuna di condividere!! - **Eugenio Croce**
- Complimenti. Vivissimi ❤️ - **Roberta Tuttinfesta Frati**
- Complimenti Mario  - **Paola Morano**
- Complimenti Mario - **Mimmo Lerede** - **Pino Caramia**
- Complimenti Mario. Sei un uomo dalle mille risorse. Non ti fermi Mai - **Tiziana Carrieri**
- Auguri, bella iniziativa - **Andrea Coppola**
- Bel lavoro - **Gianni Pluchino**
- Grande Mario - **Giuseppe Sanzo**
- Complimenti Mario per il lavoro di ricostruzione ma soprattutto per le mete che hai realizzato. Merito è della tua Lucia. Un forte abbraccio - **Franco Morano e Cecilia**



Castello di Valdstena (Svezia)



Museo all'aperto Skansen (Stoccolma)

- Ottima iniziativa  CAMPEGGIO CHE PASSIONE! UN MERAVIGLIOSO VIAGGIO TURISTICO ITINERANTE. Solo una grande passione e amore per la Natura e l'Abitar Viaggiando possono portare, dopo oltre 50 anni di vita all'Aria Aperta, a scrivere un diario, un libro di ricordi come ha fatto recentemente Mario Sebastiano Alessi. Un valido ed esauriente contributo a disposizione non solo degli amici, dei soci del Club Campeggiatori "Nino D'Onghia" di Taranto ma di tutti coloro a cui piace questo stile di vita. Mario alias "Condor" per l'uso nei viaggi del CB sul canale 12 descrive con dovizia di particolari la sua esperienza campegistica in Italia e in quasi TUTTA l'Europa continentale con qualche incursione nel Nord Africa. Opera, che è stata presentata in questi giorni non solo qui su FB ma sarà a disposizione in forma cartacea per i Soci del Club e non solo. Ivan Perriera, Presidente nazionale dell'UCA (Unione Club Amici) e Claudio D'Orazio, campeggiatore e titolare di una nota rivista di Turismo all'Aria Aperta hanno voluto presentare questo encomiabile lavoro di Mario attualmente Presidente del Club Campeggiatori "Nino D'Onghia" della Città Spartana. Non aggiungiamo altro perché vogliamo che scopriate tutte le pagine di questo meraviglioso viaggio a contatto con la natura, con la storia dei luoghi e con Km e Km macinati in tutti questi anni. Rivolgiamo a Mario Sebastiano Alessi il nostro plauso per questa iniziativa editoriale, sociale e culturale. Grazie Mario, ad Maiora Semper - **Massimo Perrini**
- Grazie Mario mi farà compagnia in questi giorni di feste -**Lucia Quintavalle**
- Complimenti per il libro. Un forte abbraccio  - **Giuseppe Todaro**
- Complimenti e grazie per il libro, bello e interessante!! - **Giuseppe Marchese**
- Grazie per l'utilissimo libro che ci hai donato - **Antonio Perrone**
- Scaricato il libro e letto tutto con molto piacere; grosso modo è simile alla mia vita. La prima volta in tenda creata con telo mimetico, paleria con rami di arbusti e bicicletta per arrivare in montagna. Poi le fasi: canadese moretti con fiat 500 e rimorchio, tenda a cassetta, carrello tenda e varie caravan trainate con pulmini, varie attrezature autocostruite. Con i caravan fatti molti viaggi in Europa, ma con il mio primo camper viaggiato solo in Italia; avevamo i genitori molto anziani. Con quello attuale viaggiato solo in Italia e un viaggio fino in Finlandia, poi problemi fisici, ma non mollo. Tutte le mie attrezzi avevano lo stretto indispensabile. Con mia moglie ci consideriamo CAMPEGGIATORI. Complimenti per il tuo Lavoro - **Carlo Ponzelli**
- Complimenti, Mario! - **Orazio Rosato**
- Grazie, COMPLIMENTI! - **Antonio Faccenda**
-  Complimenti - **Giuseppe Zigrino**
- Purtroppo si fanno sempre meno frequenti le occasioni di incontrarci, non vedo l'ora di leggere il tuo libro che ho provveduto a scaricare e, per il quale ti faccio i complimenti - **Guido Noè**
- Ciao Mario auguri per il tuo volume. Se posso vorrei avere il volume, io sono a piedi perché ho venduto il camper in attesa che le cose cambino un bacio - **Leonardo Taurino**
- Bravo Mario sei sempre un vulcano, tanti auguri - **Vito Cappelluti**
- Siamo ansiosi di leggere le tue avventure. Sicuramente sarà un piacere sfogliarlo con piacere e curiosità - **Mario Guida**
- Molto bello Mario, complimenti e grazie del pensiero - **Ernesto Patruno**
- Complimenti - **Orazio Giovanni Vecchio**
- Complimenti – Mena Avino

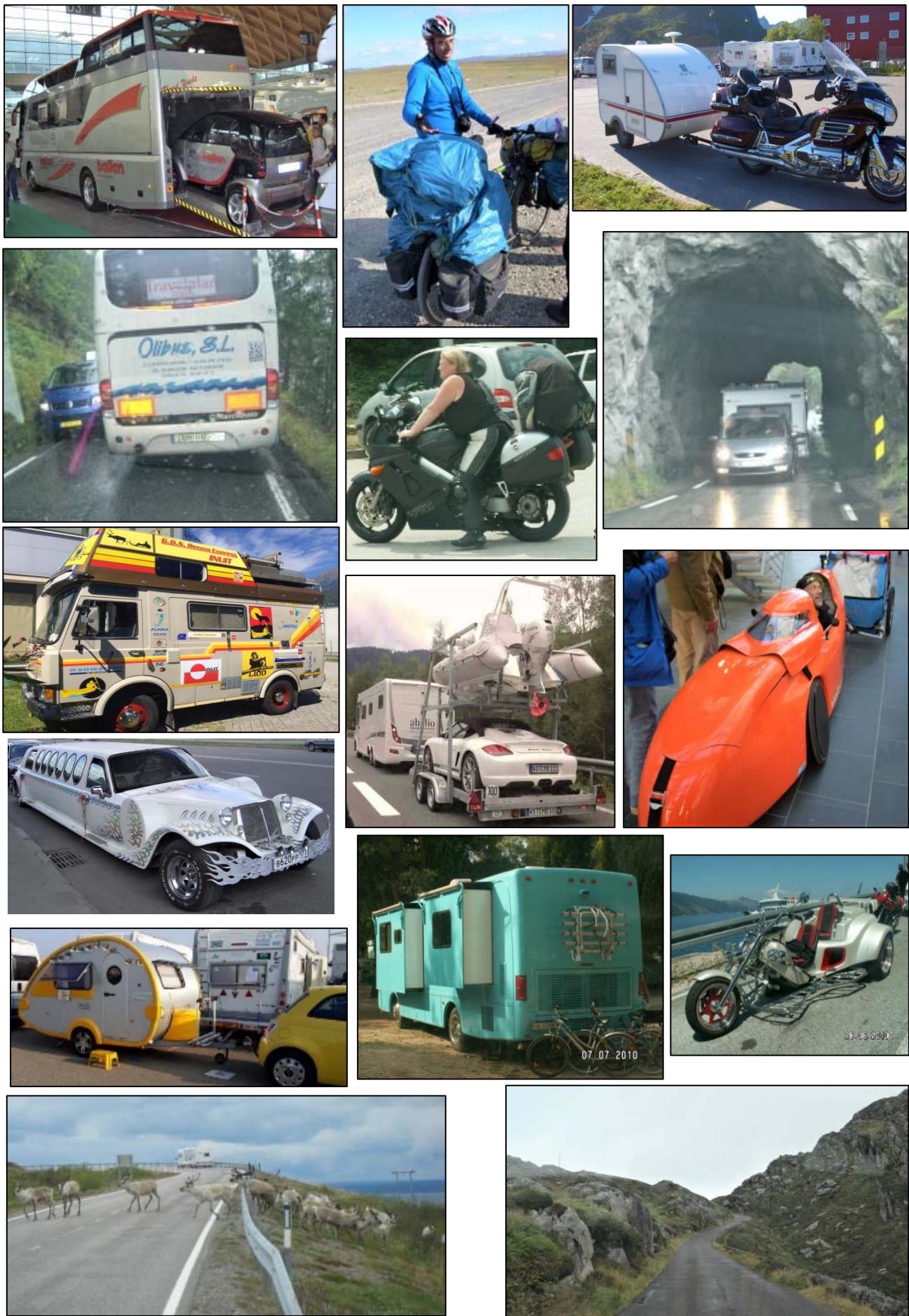


Ponte/tunnel Oresund per Malmoe (Svezia)



Castello di Kalmar (Svezia)

24 – CURIOSITA'



G - Settima Parte

(conclusiones)



Sulle strade della Norvegia

25 – L’EVOLUZIONE



1961



1973



1975



1979



1987



2000



2008



2009

26 – EPILOGO

Consapevole della mia lunga militanza nel settore, coltivavo da tempo l’idea di realizzare questo mio “lavoro”. Ho iniziato a dargli concretezza all’inizio del 2018, quando, attraverso una prima ricerca di elementi utili e testimonianze scritte – appunti, foto, ricordi, timbri sul passaporto, souvenir e altro ancora – mi sono reso conto di avere finalmente tra le mani i requisiti necessari per trasformare quell’idea in un progetto reale. Determinante è stato ritrovarsi la foto della mia prima tenda Moretti, rappresentata in copertina.

Nella fase iniziale mi sono spinto indietro nel tempo, con l’obiettivo di raccogliere quanto più materiale possibile, così da costruire un archivio significativo di elementi da catalogare e selezionare. Solo così avrei potuto individuare i capisaldi fondamentali per ricostruire questa mia biografia, proprio come avviene nel comporre un puzzle.

Di grande supporto sono stati gli album fotografici, insieme al mio istinto, quasi maniacale, di conservare ricevute, ticket, programmi, resoconti, note di viaggio e ogni altra traccia.

Un contributo essenziale è arrivato anche dal mio archivio personale, che raccoglie oltre quarant’anni di attività sociale campegistica, compresi i notiziari del club dal 1980 a oggi.

Sì, lo confesso: sono fondamentalmente una persona ordinata e precisa, da sempre con la “fissa” di censire e conservare in ordine cronologico quante più testimonianze possibili, maturate lungo le tappe del mio percorso di vita.

Ho ricostruito date e luoghi attraverso le fotografie, rivissuto episodi, trascritto e riorganizzato appunti, consultato archivi e resoconti di viaggio, selezionato centinaia di immagini, elaborato planimetrie con percorsi e chilometri, scansionato moltissimo materiale cartaceo, ripercorso raduni ed eventi sociali, consultato riviste di settore, e svolto ricerche online sulla storia e sulle origini del campeggio. Non sono mancate neppure le interlocuzioni con alcuni compagni di viaggio dell’epoca. Prezioso è stato anche il supporto del digitale, che dal 2000 mi ha permesso di archiviare ordinatamente le foto sul computer.

Fino a febbraio 2020, tuttavia, il lavoro procede lentamente: la gestione del club, gli impegni familiari, qualche imprevisto di salute e altri contrattempi mi consentono di raggiungere, dopo due anni, solo un avanzamento del 20-30%. La forzata clausura dovuta al lockdown per l’emergenza COVID e il conseguente fermo delle attività sociali mi offrono però l’opportunità di dedicare quasi tutto il mio tempo al progetto, portando l’avanzamento all’80%. Il restante 20% lo completo entro novembre 2020.



Che dire? È un lavoro che mi è costato tempo, pazienza, impegno e una buona dose di volontà. Non sono mancati momenti di inerzia e scoraggiamento, ma la determinazione e la passione hanno avuto la meglio, anche grazie alla pazienza di Lucia, alla quale troppo spesso ho dovuto sottrarre il mio tempo.

Come ho già sottolineato, questo volume non vuole essere considerato un vero e proprio libro, ma un “progetto”: un tentativo di trasformare le esperienze individuali di ognuno di noi in una memoria collettiva, attraverso la quale raccontare e condividere questa – o qualsiasi altra – passione.

Momento di riflessione “3” – E dopo?

Che cosa ci riserva il futuro? Domani, tra una settimana, tra un mese o tra vent’anni... cosa accadrà? Trovare una risposta è quasi impossibile.

Un anonimo ha scritto: “*Mi interessa molto il futuro: è lì che passerò il resto della mia vita*”.

Eppure, il futuro rimane per sua natura un’incertezza. È ciò che deve ancora accadere, segnato da dubbi che non possono essere eliminati; da intuizioni che possono essere immaginate, ma raramente previste con precisione.

Tuttavia, se affrontiamo il pensiero del futuro con un **atteggiamento positivo**, possiamo almeno ridurre l’incertezza che lo avvolge, immaginando diversi scenari e costruendo ipotesi.

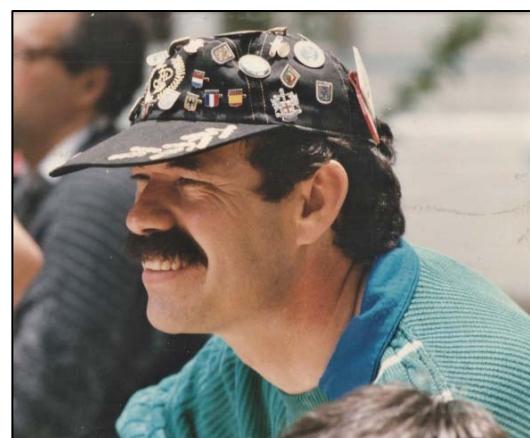
Pur partendo dal presupposto che il futuro è, in ultima analisi, imprevedibile, possiamo comunque guardare avanti tracciando possibili prospettive, senza la pretesa di sapere cosa accadrà, ma con la volontà di prepararci a ciò che potrebbe succedere.

È questo sguardo aperto e flessibile che ci permette di affrontare meglio ciò che verrà, e forse anche di influenzarlo.

In quest’ottica, nel concludere questa mia narrazione campeggistica, scelgo di guardare con fiducia al domani, lasciando spazio a una prospettiva futura che possa dare seguito a questo lavoro attraverso una possibile “**appendice**” dedicata a nuovi viaggi e raduni, oltre che ad un aggiornamento degli ultimi anni (2021-2025) ed ulteriori implementazioni.

Con la consapevolezza, certo, dell’incertezza su quanti e quali scenari si presenteranno.

Ad Maiora



Fra Sapanta e Sucevita (nord Romania)



Pausa pranzo Camping Park Dublino e Irish Breakfast c/o pub “Bruxelles” a Dublino (Irlanda)

27 – RIFLESSIONE CONCLUSIVA

Eccoci di nuovo qui. Come avevo scritto nella pagina precedente della prima edizione, mi ero ripromesso di guardare con fiducia al futuro con l’obiettivo di dare seguito a questo mio lavoro, arricchendolo e aggiornandolo alla luce dei cinque anni trascorsi.

Un periodo intenso, che merita di essere raccontato attraverso nuove implementazioni non solo relative alle attività sociali svolte, ma anche agli ulteriori avvenimenti, testimonianze e impegni che hanno continuato a far parte di questo percorso. Ulteriori tasselli che vanno a completare il mosaico nel quale mi sono immerso in questi anni. Mi riferisco, in particolare:

- ai commenti ricevuti sulla prima edizione da parte del popolo del plein-air, di amici, di lettori del settore e non;
- ai nuovi tour e raduni effettuati, soprattutto alla scoperta della nostra splendida penisola;
- alla proposta e al conseguente inserimento del borgo di Carbone nel circuito “Comune Amico del Turismo Itinerante”;
- all’avanzamento dell’impegno sociale per la realizzazione dell’area di sosta camper a Taranto (un progetto ancora in corso);
- alle proposte per la creazione di stalli camper presso cliniche e ospedali di Taranto (anch’esse in fase di sviluppo).

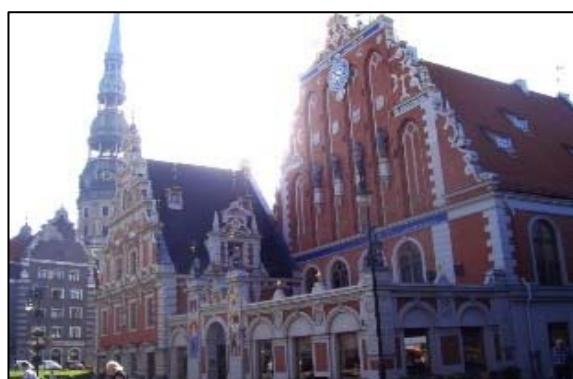
Intanto il tempo continua a scorrere, inesorabile, e come accennavo a pagina 62, Shakespeare, nella sua opera “Come vi piace”, descriveva la vita dell’uomo come articolata in diverse fasi. Oggi, in questo momento della mia esistenza, credo di non sbagliare nel riconoscermi nella quinta e ultima fase di questa ideale scala: l’anzianità. Una fase “di stanca”, in cui si rimane ancorati ai ricordi e ai risultati di una vita, pur iniziando ad avvertire quel naturale declino fisico che porta, metaforicamente, a “scendere dalla bicicletta”.

La scienza lo conferma, ma lo dicevano anche le nostre nonne: per ogni cosa c’è un’età giusta. Ogni azione ha il suo tempo, e scegliere il momento appropriato è fondamentale, perché il “quando” influisce profondamente sui risultati delle nostre attività.

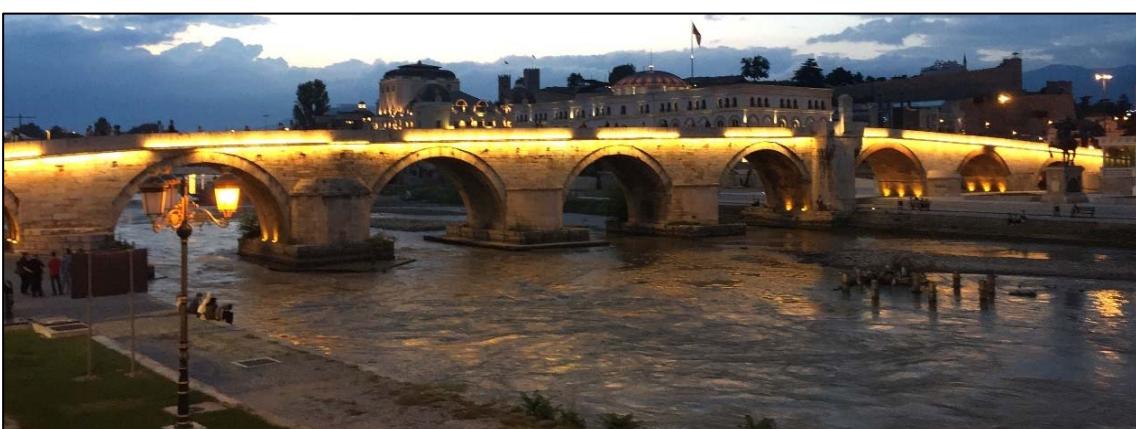
“Il tempo è un grande autore: trova sempre il finale perfetto”, affermava Charles Chaplin.



Città Vecchia di Tallinn (Estonia)



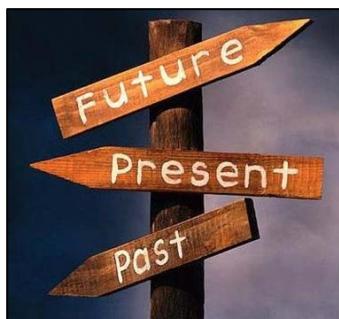
Cattedrale di Riga (Lettonia)



Ponte di Pietra di Skopje (Macedonia)

Uno sguardo al futuro

Penso che ognuno di noi si ponga degli obiettivi, a breve o a lungo termine, per dare senso e direzione alla propria esistenza attraverso azioni che ci motivano, ci fanno crescere e ci aiutano a migliorarci. Possono riguardare diversi ambiti della vita: la carriera, la famiglia, la salute, la gestione delle finanze, il tempo libero e le passioni. Ci guidano verso traguardi concreti e positivi, contribuendo a renderci più soddisfatti del nostro percorso.



Dal punto di vista campeggistico, la mia aspirazione era quella di arrivare agli ottant'anni – che compirò nel marzo 2026 - ancora presente, operativo e con le ruote sulla strada. E oggi posso dire che l'obiettivo è vicino.

Il mio percorso, oltre all'impegno associativo del club, prevedeva anche altri risultati che purtroppo sono ancora “work in progress”: l'Area di Sosta Camper e gli stalli nelle Strutture Sanitarie. Speravo di poterli completare contestualmente alla pubblicazione di questo libro.

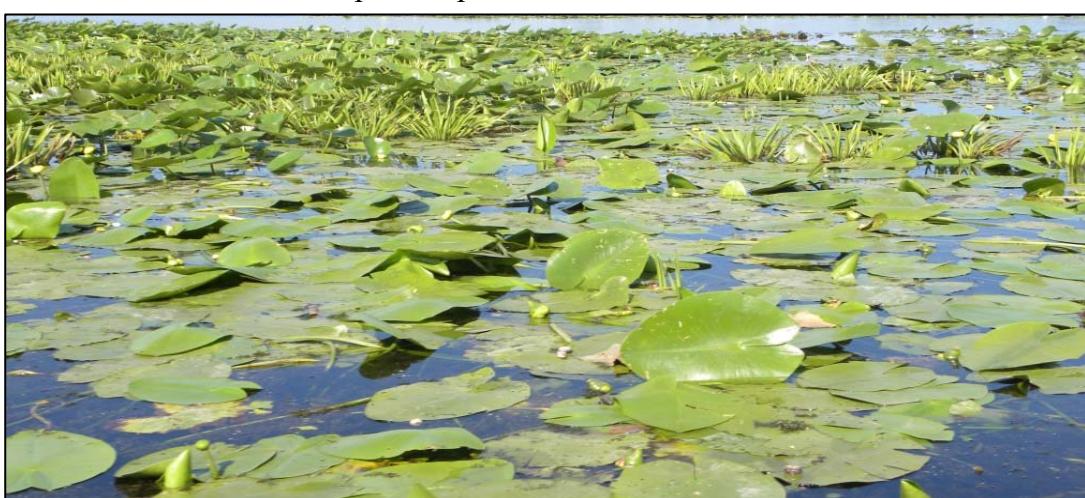
Forse ci siamo vicini, ma non so prevedere se, come e quando questi obiettivi saranno definitivamente raggiunti. Più volte, soprattutto per l'Area di Sosta Camper, siamo stati prossimi al traguardo con due progetti dedicati: via Mascherpa, Parco Cimino e ora.....chissà? Indipendentemente da come si chiuderanno questi due capitoli, ritengo comunque di aver fatto tutto ciò che era nelle mie possibilità: per la città, per la Federazione nazionale e regionale, per il movimento campeggistico, per il club, per i miei soci e anche per chi socio non è. Per l'Area di Sosta a Taranto ho dato tutto, dal 2007 ad oggi: diciotto anni in cui non posso rimproverarmi nulla. Ho dedicato ogni energia con costanza, tenacia, pazienza e perseveranza, incassando delusioni e illusioni, senza mai cedere alla polemica. Ho affrontato con dignità false promesse, rinvii e – talvolta - vere e proprie prese in giro da parte delle diverse giunte che si sono alternate.



Continuerò comunque a seguire l'evolversi della situazione, vigile, attento e - perché no – disponibile se mi verrà richiesto. Rimango fiducioso e positivo: il solco, ormai tracciato da tempo, è lì, pronto a ricevere il “seme” della rinascita.

Purtroppo mi sono imbattuto in una POLITICA irrispettosa, fatta di ostacoli, conflitti, incomprensioni, disagi, barriere, lotte interne, ipocrisie, irrazionalità, colpi bassi, cinismo e continue cadute di giunte. La politica meno opportuna. Una brutta, bruttissima esperienza.

Molto probabilmente non riuscirò a vedere il Ponte sullo Stretto, ma spero almeno di poter assistere alla realizzazione dell'area di sosta per camper a Taranto.



Delta del Danubio – Romania

Dediche

A Lucia (la mia splendida moglie)

Lo ricordo come fosse ieri. Quando, giovanissimo, mi fidanzai, una delle prime cose che le dissi fu: “*Sappi che le nostre ferie le faremo prevalentemente in campeggio*”.

Lei rispose subito di sì.

Ebbene, oggi, a distanza di oltre sessant'anni, posso dire che ha mantenuto la promessa anche se, con il passare del tempo, durante i viaggi, tende un po' a trasformarsi in un “freno u/a mano”.



La ringrazio per aver condiviso ed assecondato questa mia passione, che con gli anni è diventata anche la sua. E so bene che non è stato sempre facile: seguire la mia instancabile voglia di viaggiare, scoprire, conoscere nuovi orizzonti, e al tempo stesso vedermi impegnato nell'organizzazione sociale, nella pianificazione di eventi e raduni, deve essere stato per lei a tratti anche impegnativo.

A Massimo e Christian (i miei adorati figli)

“Scaraventati” in campeggio fin dal primo anno di vita e subito coinvolti in viaggi e raduni, si sono ben presto adattati e affezionati alla vita all'aria aperta. Ancora oggi, dopo oltre cinquant'anni, continuano a ringraziarmi per aver dato loro, fin da piccolissimi, la possibilità di viaggiare e visitare gran parte dell'Europa. Di quei viaggi conservano ancora ricordi splendidi.

Certo, mi sarebbe piaciuto vederli oggi un po' più attratti e coinvolti nell'impegno sociale del turismo itinerante campegnistico...ma chissà, forse un giorno.



Alla mia fantastica famiglia allargata



Anche se sono entrati nel mio percorso di vita dopo i sessant'anni, desidero includere in questa dedica le mie affettuosissime nuore, **Gaia Silvestri** e **Anna De Pace**, insieme ai miei amatissimi nipoti **Elvira** e **Mario Sebastian** (tutto questo, naturalmente, anche tenendo conto di qualche variazione avvenuta nell'ultimo anno).



Folklore e gastronomia al Resort Villaggio Dalmata di Sibenik (Croazia)

Ringraziamenti

Poche, ma sincere parole per ringraziare tutti coloro che, in questi anni, sono stati miei compagni di viaggio alla scoperta di nuovi orizzonti, alla ricerca di emozioni, avventure e, perché no, anche disavventure, sempre però vissute in un clima di allegria e autentica solidarietà.

A partire dai compagni di scuola e di comitiva del 1961, fino agli amici campeggiatori di oggi, ancora pienamente in "attività; passando per quelli degli anni '80 e '90, per chi ha dovuto interrompere per motivi familiari o di salute e per chi, purtroppo, ci ha lasciato per sempre.

Un pensiero speciale va anche ad *Alex*, il mio amato pastore tedesco, fedele compagno di viaggio per 11 anni (1996 - 2007).

Con tutti ho condiviso non solo chilometri, mari, monti, strade, panorami, città, paesi, nazioni, frontiere, musei, borghi, chiese, sagre ed eventi ma anche carburante, pane, viveri e ciò che era necessario, che non esitavamo a dividere quando mancava a qualcuno. E come dimenticare i famosi "cucchiaini" di Varsavia.

Un ulteriore e sincero ringraziamento va ai tanti amici soci che hanno sostenuto e approvato le mie idee, le mie scelte organizzative e sociali. Riponendo fiducia nella preparazione dei vari eventi e accompagnandomi nei raduni e nei tour in Italia e in Europa, programmati annualmente in seno al club. Grazie di cuore a tutti.

Infine, consentitemi di rivolgere il mio ringraziamento più profondo e affettuoso al compianto amico Nino D'Onghia, grande educatore alla vita campegnistica e promotore del "sistema campeggio" a Taranto e in Puglia. Da lui ho imparato moltissimo. Un grazie speciale anche a Gianna Falconi.



Sotto le Meteore di Kalambaka - Grecia



Mulini a Zaanse - Amsterdam



Big Bang - Londra

I N D I C E

Destinato a	pag. 1
Dedicato a	pag. 3
Prefazioni	pag. 5
Recensione	pag. 7
Prologo	pag. 9

A - Prima parte (la tematica)	pag. 11
1 - Un po' di storia	pag. 12
2 - Testate del settore	pag. 15
3 - Come campeggiare	pag. 17
4 - Le attrezzature	pag. 20
5 - Camper	pag. 22
6 - Dove campeggiare	pag. 23
7 - Strutture ricettive	pag. 25
8 - Aree di sosta e borghi	pag. 30
9 - Come trovare le strutture	pag. 33

B - Seconda parte (la socialità)	pag. 35
10 - Il Club	pag. 37
11 - I viaggi	pag. 39
12 - Réunion	pag. 40

C - Terza parte (biografia, viaggi) ...	pag. 45
13 - Biografia campeggistica	pag. 47
14 - Rally Internazionali	pag. 133

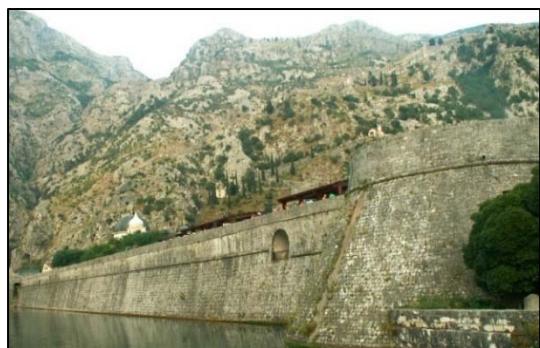
D - Quarta parte (dati e statistiche). 	pag. 135
15 - Paesi visitati	pag. 136
16 - Consuntivo e grafici	pag. 137
17 - Mezzi utilizzati	pag. 140
18 - Curriculum vitae	pag. 141

E - Quinta parte (l'impegno sociale)	pag. 143
19 - Area Sosta Camper	pag. 144
20 - Stalli Camper Strutture Sanitarie	pag. 163

F - Sesta parte (solite... varie)	pag. 165
21 - Appendici	pag. 166
22 - Noi che... i migliori anni	pag. 172
23 - Echi prima edizione	pag. 174
24 - Curiosità	pag. 178

G - Settima parte (conclusione)	pag. 179
25 - L'evoluzione	pag. 180
26 - Epilogo	pag. 181
27 - Riflessione conclusiva	pag. 183

Dediche	pag. 185
Ringraziamenti	pag. 186
Pubblicità	pag. 10 – 36 – 82 – 164
Altro	pag. 2 – 4 – 8 – 46 – 187 – 188



Le mura fortificate di Kotor (Montenegro)



Stefi Stefan (Montenegro)



*Chiesa San Ivan - Budva
(Montenegro)*

**Non camminare avanti a me perché ... non c'è competizione;
non camminare dietro di me perché ... non sei meno di me;
ma cammina a fianco a me perché ...**

Anonimo



Raduno Peperoncino Festival - Diamante (CS)

IL CAMPEGGIO

*è
la
casa
che segue
ovunque il
proprietario,
l'albergo in tasca;
è l'aria pura, la salute,
la forza permanente nei nostri
polmoni e nel corpo; è il metodo
più piacevole per studiare il volto della
terra e degli uomini; è la libertà che ha per
limite la sola giustizia divina; è la bellezza, la
poesia, la semplicità, la fraternità, sempre presente
nello spirito; è la dimora più frequentata dalla letizia.*

Federico Antonini

un giorno ... partiremo tutti per un lungo viaggio



Che bel progetto!

Il libro ha un grande valore umano, storico e testimoniale:
non è solo un testo sul campeggio, ma un vero racconto
di vita, di associazionismo, di memoria e di valori;
non è solo un libro “di passione”, ma
diventa anche un documento che resta.

Con i seguenti punti di forza:

- **Autenticità**: si sente che è scritto da chi ha vissuto davvero il campeggio
- **Valore storico-documentale**: associazionismo, federazioni e club, turismo itinerante, viaggi
- **Ricchezza di contenuti**: non è un semplice racconto, ma quasi un manuale culturale
- **Coinvolgimento emotivo**: dediche, poesie, prefazioni, ricordi
- **Lascito e testimonianza**: per la famiglia, i nipoti e parenti
- **Linguaggio accessibile**: anche ai non addetti ai lavori
- **Atto d'amore**: verso la comunità campeggistica

EMS

Contiene

773 scatti personali
130 foto da internet
52 immagini varie
33 planimetrie

*Nuova edizione gennaio 2026 (1^a edizione dicembre 2020)
Finito di stampare a gennaio 2026 – Disponibile on-line gratuitamente*

€ 9,00

la proposta Turit per la ripresa del
Turismo Itinerante



VIAGGIARE
e'Italia
che non conosci